

*PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE BASILICATA
PER IL PERIODO 2007-2013*

*Bando per la selezione
dei Gruppi di Azione Locale
e dei Piani di Sviluppo Locale*

ALLEGATO N. 4

**SCHEMA DI
PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL)
GAL BASENTO CAMASTRA SOC. CONS. A R.L.**

“IL SOLE ANCHE DI NOTTE!”

1. TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE	2
2. AREA GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA DI RIFERIMENTO	2
3. DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE E DELLA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA	3
Denominazione e natura giuridica	3
Oggetto sociale e durata	3
Sede e riferimenti operativi	3
Partenariato	3
Organi statutari	5
Struttura organizzativa e gestionale	7
4. ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE	9
Definizione della strategia di programmazione e selezione dei soggetti attuatori	9
5. ANALISI TERRITORIALE	16
A. Contesto socioeconomico generale dell'area	16
B. Economia rurale e qualità della vita	23
C. Competitività e agroambiente	32
D. Quadro generale delle attività di programmazione	34
6. ANALISI SWOT	38
7. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E DELLA SUA ARTICOLAZIONE TERRITORIALE, E DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI CON IL PSL	40
8. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA DI COOPERAZIONE	43
9. CARATTERE INNOVATIVO DEL PSL	45
10. ACCORDI CON ALTRI PARTENARIATI	46
11. VALUTAZIONE EX ANTE DEL PSL	46
12. VALUTAZIONE AMBIENTALE EX ANTE DEL PSL	51
13. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE RURALE	57
14. AZIONI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ (ART. 76 DEL REG (CE) 1698/05)	58
15. CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A BANDO	60
16. PROCEDURE PER LA SELEZIONE DEI FORNITORI	65
17. PROCEDURE DI GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO	68
18. PARITÀ TRA UOMINI E DONNE E NON DISCRIMINAZIONE	79
19. STRUMENTI PER ASSICURARE L'INTEGRAZIONE E LA DEMARCAZIONE	79

1. Titolo del Piano di Sviluppo Locale

Il Sole anche di notte!

2. Area geografica e amministrativa di riferimento

Macro Area eleggibile all'approccio LEADER						
Alto Basento e Camastra						
Comune	Classificazione Area	Prov.	Popolazione residente al 31.12.2005	Superf. Territ. (Km ²)	Densità (ab/Km ²)	
1	Abricola	D2	PZ	1.899	96,64	17,59
2	Albano di L.	D2	PZ	1.560	55,17	28,28
3	Anzi	D2	PZ	1.897	76,74	24,59
4	Avigliano	D2	PZ	12.069	84,93	142,11
5	Brindisi di M.	D2	PZ	824	59,76	15,46
6	Calvello	D2	PZ	2.088	105,03	19,88
7	Campomaggiore	D2	PZ	921	12,24	75,25
8	Cancellara	D2	PZ	1.537	42,12	36,49
9	Castelmezzano	D2	PZ	938	33,61	27,91
10	Filiano	D1	PZ	3.177	70,78	44,89
11	Lauretana	D2	PZ	2.133	95,27	22,38
12	Pietragalla	D2	PZ	4.433	65,67	67,50
13	Pietrapertosa	D2	PZ	1.206	67,24	17,94
14	Pignola	D2	PZ	5.907	55,51	106,41
15	Trivigno	D2	PZ	768	25,94	29,53
16	Vaglio di B.	D2	PZ	2.198	42,98	51,09
Totali			43.440	989,63	43,90	
INCIDENZA AREE	n. comuni	Popolazione	Superficie	Incidenza		
AREA D1	1	3.177	70,78	7,15%		
AREA D2	15	40.263	918,85	92,85%		
Totali	16	43.440	989,63	100,00%		

Sulla destra è riportata la tabella dei Comuni di intervento del GAL Basento Camastra, comprensiva della classificazione delle Aree (D1 e D2); occorre precisare che le Comunità Montane di pertinenza sono le seguenti:
 Comunità Montana Alto Basento;
 Comunità Montana Camastra Alto Sauro;
 nonché vi è la pertinenza del PIT Alto Basento.

3. Descrizione del Gruppo di Azione Locale e della struttura tecnico-amministrativa

Denominazione e natura giuridica

GAL BASENTO CAMASTRA Società Consortile a Responsabilità Limitata

Oggetto sociale e durata

La società ha per oggetto la promozione e la gestione del Piano di Sviluppo Locale (PSL) e delle azioni ed interventi in esso inserite. Essa attua una molteplicità di servizi volti a favorire l'integrazione degli interventi, sviluppo di nuove attività imprenditoriali e consolidamento di quelle esistenti attraverso interventi rivolti prevalentemente alle risorse umane, alle imprese ed ai servizi contribuendo attivamente al rilancio dell'economia e dell'occupazione prevalentemente dell'area definita nel Piano di Sviluppo Locale (PSL). La durata della società è fissata fino al 31 Dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

Sede e riferimenti operativi

Il Gal Basento Camastra ha sede legale presso la Comunità Montana Alto Basento con sede in Potenza alla Via Maestri del Lavoro n.19, ove domiciliata per la carica; lo stesso ha sede operativa sempre in Potenza alla Via del Gallitello, 86/A. I riferimenti del Gal Basento Camastra sono: telefono 0971/508029 fax 0971/59507 indirizzo e-mail: info@galbasentocamastra.it. Referenti: Presidente Antonio Pessolani (CF: PSS NTN 72B17G 942Q), nato a Potenza il 17/02/1972 e residente ad Abriola (PZ) al Vico Napoleone, 1.

Partenariato

Con i soci, descritti ad oggi (prima della formalizzazione definitiva), secondo lo schema seguente, sono state realizzate attività/operazioni concertate, afferenti la precedente programmazione 2000/06. In questa attuale fase, si sono condivise, attraverso gli incontri societari e sullo stesso territorio del GAL, tutte le attività di programmazione del periodo 2007/13. Di seguito si riposta una descrizione sintetica dei soci privati attualmente partecipanti alla GAL.

L'UGL Coltivatori Basilicata è un'associazione di categoria agricola con sede in Potenza al V.le Marconi ed opera in ambito dello sviluppo rurale attraverso le sue attività istituzionali, volte all'assistenza ed allo sviluppo delle imprese agricole ad essa associate.

Consorzio La Cittadella del Sapere è un consorzio pubblico-privato, dell'area Sud- Occidentale di Basilicata; partecipato da 17 enti locali (16 comuni, 1 Comunità Montana), 4 imprese, un consorzio con circa 140 associati fra pmi commerciali ed artigianali; ha come scopo lo sviluppo turistico, attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse del territorio, ha sede in Episcopia (PZ).

La Lega Regionale Cooperative e Mutue di Basilicata è un'associazione non riconosciuta ai sensi e per l'effetto di cui all'articolo 56 del Cod. Civile, scopo dell'associazione è quello di agire in piena autonomia per la promozione della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini speculativi, ha sede in Potenza alla Via dell'Unicef c/o Centro Commerciale GALASSIA. **La Confcooperative Unione Regionale di Basilicata** Confcooperative di Basilicata, organo territoriale della Confederazione Cooperative Italiane, è stata costituita nel 1979. Essa ha due uffici centrali ubicati a Potenza in Via del Seminario Maggiore n. 115. **La Federazione Lucana Coltivatori Diretti di Basilicata** è una Organizzazione fortemente radicata nel paese, è costituita da 18 Federazioni Regionali e 98 Federazioni Provinciali, 765 Uffici di Zona e 9.812 sezioni periferiche. La Coldiretti è la principale Organizzazione Agricola a livello Nazionale e si

annovera fra le prime a livello europeo. A livello provinciale opera la Federazione Coltivatori Diretti di Potenza che ha sede in Potenza. Da sempre lavora per rappresentare le aziende agricole associate nei confronti delle istituzioni politiche ed amministrative ed ha come scopo istituzionale: la tutela e l'incentivazione dello sviluppo della persona e della sua professionalità nell'ambiente di lavoro agricolo e rurale, sostenere a livello provinciale lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricole in tutte le sue espressioni. **CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)** nasce nel 1980, data in cui viene costituita, essa tutela sindacale la categoria degli artigiani e delle pmi di Basilicata, essa offre agli stessi assistenza fiscale, tributaria, e del lavoro, attraverso il patronato EPASA, offre servizi di credito attraverso il consorzio di garanzia collettiva fidi COFIDI e di formazione ed aggiornamento professionale attraverso ECIPA. Associa circa 2900 imprese organizzate sindacalmente nelle strutture comunali, provinciali e zonali. **Gal ASI – BC Soc. Cons a R.L.** con sede in Calvello (PZ) alla P.zza Falcone snc, essa è una società consortile a rl, che è nata con l'obiettivo di operare nell'ambito del programma Comunitario Leader II, è un'agenzia di sviluppo locale che opera nel territorio della Comunità Montana Camastra Alto Sauro. **Piani e Programmi di azione Locale PAL Soc. Cons. a R.L.**, è una società mista pubblica privata, nata nel 1998 quale Operatore Collettivo per la gestione dell'iniziativa Comunitaria Leader II, nell'ambito della stessa iniziativa ha realizzato direttamente il Progetto "Parco Storico Rurale ed Ambientale di Basilicata".

A seguito dell'Atto Notarile di sottoscrizione delle quote societarie afferenti il GAL Basento Camastra, avvenuto in data 26 giugno 2009, presso il Notaio Dilizia, ad oggi, l'assetto societario si compone dei seguenti nuovi Soci:

Parte pubblica: n. 15 Comuni (Abriola, Anzi, Avigliano, Brindisi Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Laurenzana, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno, Vaglio di Basilicata),

Parte privata: n. 2 Associazioni Culturali (Società di mutuo soccorso di Avigliano e Associazione socio – culturale Il Carpine Avigliano); n. 2 Associazioni Ambientaliste (Legambiente Basilicata e Terranostra Basilicata), n. 1 Associazione Femminile (Associazione Athena Centro assistenza- documentazione-formazione donna); - Vedasi Allegato Reg. Interno

	SOCI	Rappresentante Legale	Sede Legale	Quota %
Soci Pubblici	Comunità Montana Alto Basento	Gerardo Ferretti	Via Maestri del Lavoro, 19 – 85100 Potenza	11
	Comunità Montana Camastra Alto Sauro	Domenico Urga	Piazza Plebiscito, - Corleto Perticara (PZ)	21
	Camera di Commercio, industria, artigianato e Agricoltura di Potenza	Pasquale La Morte	C.so XVIII° Agosto, 34 – 85100 - Potenza	2
	Comune di Abriola	Pessolani Antonio	Via Passarelli, 1 cap 85010 Abriola (PZ)	1
	Comune di Anzi	Petruzzi Giovanni	Via Fittipaldi, 8 cap 85010 Anzi (PZ)	1
	Comune di Calvello	Gallicchio Mario Domenico Antonio	Piazza Giovanni Falcone,1 Cap 85010 Calvello	1
	Comune di Laurenzana	Domenico Urga	Via S.S. 92 Km 38+VI, cap 85014 Laurenzana	1
	Comune di Avigliano	Tripaldi Domenico	Corso Emanuele Gianturco cap 85021 Avigliano	1
	Comune di Pietragalla	Iacovera Rocco	Via Cadorna,6 Cap.85016 Pietragalla	1
	Comune di Filiano	Santarsiero Leonardo	Corso Giovanni XXIII Cap. 85020 Filiano	1
	Comune di Cancellara	Antonio Rocco Clemente Lo Re	Via Salvatore Basile,1 Cap.85010 Cancellara	1

	Comune di Vaglio Basilicata	Musacchio Giuseppe Pio	Via Carmine, 106 Cap 85010 Vaglio di Basilicata (PZ)	1
	Comune di Trivigno	Marino Michele Carmelo	Piazza Plebiscito Cap 85018 Trivigno	1
	Comune di Brindisi Montagna	Allegretti Nicola	C.so Vittorio Emanuele, 3 Cap 85010 Brindisi Montagna	1
	Comune di Pietrapertosa	Pasquale Stasi	Via della Speranza,159 cap 85010 Pietrapertosa	1
	Comune di Castelmezzano	Cavuoti Domenico Antonio	Via Roma, cap 85010 Castelmezzano (PZ)	1
	Comune di Pignola	Petrone Ignazio	Via Risorgimento, 1 cap 85010 - Pignola	1
	Comune di Campomaggiore	Candio Tiberi	Via Regina Margherita n. 62 cap 85010 Campomaggiore	1
Soci Privati	ConfCooperative Unione Regionale di Basilicata	Vilma Caterina Mazzocco	Via Seminario Maggiore, 115 - 85100 - Potenza	11
	Lega Regionale Cooperative e mutue di Basilicata	Donato Scavone	V.le dell'UNICEF - 85100 - Potenza	11
	Piani e Programmi di Azione Locale Soc. Cons. a r.l.	De Bonis Sciaraffia Teodosio Michele	Via Giovanni XXIII° - 85100 - Filiano (PZ)	11
	Federazione Lucana Coldiretti Potenza	Rocco Battaglino	Via dell'Edilizia - 85100 - Potenza	11
	U.G.L. - Coltivatori Basilicata	Spera Ciro Vincenzo	V.le Marconi, 175 - 85100 Potenza	1
	La cittadella del Sapere	Antonio Imbrogno	Via Ing. Bruno, 25 - Episcopia	2
	Confederazione regionale dell'artigianato C.N.A. di Basilicata	Antonio Catenacci	C.so XVIII° Agosto, 18 - 85100 - Potenza	1
	Gruppo di Azione Locale Agenzia per lo Sviluppo integrato della Basilicata Centrale - Soc. cons. a r.l.	Massimo D'andrea	Piazza Falcone - 85100 - Calvello	1.75
	Il Carpine Associazione socio-culturale	Giuseppe Coviello	Via Carducci,2 Possidente di Avigliano 85020	0.25
	Associazione Regionale Terranostra Basilicata per l'agricoltura,l'ambiente e il turismo	Cardinale Domenico Antonio	Potenza Via dell'Edilizia 85100 (PZ) Col diretti di Basilicata	0.25
	Legambiente Basilicata	Marco De Biasi	Via Porta Salza 5 , cap. 85100 Porenza	0.25
	Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Avigliano	Luciano Sabia	C.so Emanuele Gianturco, 95 85021 Avigliano (PZ)	0.25
	Associazione Athena Centro assistenza-documentazione-formazione donna	Cinzia Pasquale	Marsico Vetere Aldo Moro, 13 85050 - Villa d'Agri di Marsico Vetere	0.25

Organi statutari

Sono organi statutari del GAL:

- a. l'Assemblea dei Soci;
- b. il Consiglio di Amministrazione;
- c. il Presidente;

E' di competenza dell'Assemblea dei soci:

- o approvare il bilancio consuntivo, nonché il programma di attività pluriennale o annuale ed il preventivo economico-finanziario, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- o deliberare su proposta del Consiglio di Amministrazione l'ammontare della quota annuale annua a carico dei soci;
- o eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'ammontare della quota annuale a carico dei soci;
- o eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti;
- o determinare l'entità dei gettoni di presenza da corrispondere ai Consiglieri per le loro attività collegiali;
- o approvare eventuali regolamenti interni;
- o approvare l'ammissione, il recesso, la esclusione e la decadenza degli associati;

- deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge;
- dare le direttive generali di azione del GAL;
- deliberare sulle modifiche dello Statuto;
- decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata del GAL, stabilendone le relative procedure;
- deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dallo statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione del GAL è composto dal 51 % di soggetti privati. La percentuale definita verrà mantenuta, come livello minimo, per tutta la durata di attuazione del PSL. E' di competenza del Consiglio di Amministrazione:

- l'amministrazione delle società, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea;
- Nomina del Coordinatore del Piano di Sviluppo Locale e del Responsabile Amministrativo e Finanziario;
- Approvazione del Piano di Sviluppo Locale;
- Approvazione delle eventuali proposte progettuali

Composizione del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	In qualità di:	Ente:
Pessolani Antonio	Presidente	C.M. Camastra Alto Sauro - pubblico
Brillante Giuseppe	Vicepresidente	Federazione Lucana Coldiretti Potenza - privato
D'Emilio Rocco	Componente C.d.A.	C.M. Alto Basento - pubblico
Mazza Antonio	Componente C.d.A.	C.M. Alto Basento - pubblico
Carriero Andrea	Componente C.d.A.	Confcooperative Basilicata - privato
Scavone Donato	Componente C.d.A.	Legacoop. di Basilicata - privato
Brillante Giuseppe	Componente C.d.A.	PPALL – Piani e Programmi di Azione Locale - Privato
Totale C.d.A.	7	Di cui: 3 pubblici + 4 privati
Nuovi Soci	n. 15 Comuni dell'area n. 2 Ass. culturali n. 2 Ass. ambientaliste n. 1 Ass. Femminile	
Totale nuovo assetto soci:	31	Di cui: 18 pubblici +13 privati

Si precisa che il trasferimento delle quote costituente il Capitale Sociale pari a 100.00,00 Euro, è avvenuto tra pubblico-pubblico e privato-privato, ovvero nei termini fissati con D.G.R. n. 2133 del 29/12/2008. Le attività di programmazione 2007/13 sono state condivise anche dai nuovi partner societari.

Struttura organizzativa e gestionale

Premesso che il GAL ha già operato nella programmazione 2000/06 con il LEADER+, l'organico resta immutato, salvo il revisore dei conti selezionato tramite LONG LIST attiva dal Gal Basento Camastra.

<u>ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE E FUNZIONALE</u>	<u>GAL - BASENTO CAMASTRA Soc. Cons. a r. l.</u>
<u>Coordinatore tecnico</u>	Dr Agr.mo ROMANIELLO DOMENICO Confermato dal CdA del 20/11/2008 Con competenza ultraquinquennale di esperienza LEADER e Programmi Comunitari - (Si allega curriculum)
<u>Responsabile amministrativo e finanziario</u>	Dr Commercialista STRAZIUSO BENIAMINO Con competenza ultraquinquennale di esperienza LEADER e Programmi Comunitari - (Si allega curriculum)
<u>Rappresentante legale</u>	Dr Ing. PESSOLANI ANTONIO
<u>Segreteria</u>	Sig. RICCIARDELLA MARIA LUCIA assunta a tempo indeterminato da ottobre 2004 e con esperienza quinquennale precedente in ambito di contabilità.
<u>Coordinamento all'animazione</u>	Sig. MARCHISELLA MARIA ANTONIETTA Confermato dal CdA del 20/11/2008 Con competenza ultraquinquennale di esperienza LEADER e Programmi Comunitari - (Si allega curriculum)
<u>Nucleo tecnico di valutazione</u>	Avv. CIRILLO GABRIELLA - (Si allega curriculum) Ing. IULE GIUSEPPE - (Si allega curriculum) Agr.mo D'EDIGDIO GIOVANNI - (Si allega curriculum) Selezionati con delibera del CdA del 27/09/2004 e confermati dal C.d.A. del 20/11/2008
<u>Certificatore esterno - Revisore dei Conti</u>	Dr.ssa Commercialista DARDES MARINELLA Selezionata dal C.d.A. del 20/11/2008 tramite LONG LIST - (Si allega curriculum)
<u>Capitale sociale</u>	EURO 100.000,00 (EuroCentomila/00)
<u>Quota capitale sociale pubblico</u>	Euro 49.000,00 (EuroQuarantanovemila/00)
<u>Quota capitale sociale privato</u>	Euro 51.000,00 (EuroCinquantunomila/00)

Il GAL è dotato di 3 postazioni informatiche e telematiche, un infopoint, 16 totem multimediali siti nelle piazze dei rispettivi comuni aderenti al GAL, un totem nella città di Potenza e delle altre attrezzature necessarie ad assicurare l'efficace ed efficiente attuazione del PSL.

Circa le credenziali finanziarie si rende noto che il Gal Basento Calastra ha beneficiato

ripetutamente di garanzia fidejussoria bancaria e ha la possibilità di accedere a mutuo o fido bancario. Va precisato, inoltre che lo stesso gal, nella precedente programmazione, ha ottenuto finanziamenti per diverse decine di migliaia di euro, messi a disposizione da altri soggetti pubblici e privati che con fondi propri hanno sostenuto finanziariamente i progetti del Gal. Lo stesso Gal, infine, gode di una struttura tecnica che per esperienza e capacità ha già fornito prestazione di servizi a terzi regolarmente fatturati o da fatturare.

4. Attività di concertazione

Definizione della strategia di programmazione e selezione dei soggetti attuatori

Con la pubblicazione del Bando per la selezione dei GAL e dei relativi PSL, da parte della Giunta Regionale fissata al 16 ottobre 2008, è stato opportunamente convocato un primo Consiglio di Amministrazione, le prime impressioni che sono emerse da parte del Consiglio sono:

- evitare la dispersione di risorse;
- sostenere idee progettuali condivise;
- programmare nella logica della cooperazione tra soggetti dello stesso territorio e non esclusivamente della competizione;
- attivare azioni ed operazioni integrative rispetto al quadro generale di intervento pubblico e/o privato locale;
- allargare il partenariato societario;
- considerare le proposte del territorio anche da un punto di vista finanziario, in cui il cofinanziamento privato può e deve essere considerato un fattore determinante su cui poter eventualmente intervenire;
- sostenere azioni che hanno fortemente caratterizzato il territorio in relazione alla scorsa programmazione;
- Pubblicare una manifestazione di interesse con annessa scheda di proposta progettuale;
- Organizzare una convocazione assembleare della Società per stabilire incontri concertativi per aree omogenee sui territori.

In relazione a quest'ultimo punto, l'incontro con i Soci è stato convocato in data 19 novembre 2008, in cui sono stati intanto condivisi i punti strategici così come precedentemente riportati, definite le plenarie sul territorio alla presenza di tutti i soci, nonché la metodologia di informazione e pubblicità delle manifestazioni di interesse, attraverso pubblicazione sul sito del GAL (www.galbasentocamastra.it), comunicazione agli organi di stampa, oltre che al Dip. Agricoltura e sul sito www.basilicatanet.it; infine, è stata fatta la dovuta trasmissione ed inviate le relative schede di proposte progettuali, a tutti i Comuni, per il loro coinvolgimento diretto ed indiretto quale soggetto operante sul territorio, all'interno della fase di programmazione. Si è deciso altresì, di non effettuare alcun incontro presso la Comunità Montana Camastra Alto Sauro, poiché la sede è presso il Comune di Corleto Perticara (già afferente il GAL Akiris), per non generare confusione sullo stesso territorio, e rimandare lo stesso presso il Comune di Calvello. Inoltre, valutata l'opportunità alla luce di allargare il partenariato sociale si è definito di convocare un'assemblea straordinaria, in cui recepire le manifestazioni di interesse all'adesione, con l'implicita volontà a rinunciare, ognuno per la sua parte (pubblica o privata), al diritto di prelazione. Infine, si è stabilito di attivare tutte le forme di concertazione dopo la presentazione ufficiale presso il Territorio del GAL da parte del Dip. Agricoltura della Regione Basilicata e di inviare a tutti gli attori locali una scheda di proposta progettuale anche in coerenza con le dinamiche di intervento pubblico sul territorio.

Sintesi Cronologia degli incontri in plenaria:

Incontro del 17/11/2008, presso la sala consiliare del Comune di Trivigno, organizzato dal Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, con la partecipazione dell'assessore Regionale all'Agricoltura Roberto Falotico, in cui hanno partecipato soggetti istituzionali pubblici e soggetti privati. L'occasione si è resa indispensabile, per quanto riguarda il G.A.L.

Basento Camastra, per definire ed affinare tipologie di intervento, ma anche per rafforzare tra gli altri, i contenuti, le procedure, nonché la capacità di rappresentare gli spazi che l'intero P.S.R. inevitabilmente non riesce a coprire, secondo la cosiddetta metodologia LEADER.

Incontro del 02/12/2008, presso la Comunità Montana Alto Basento, organizzato e condiviso con i Soci del GAL, pubblici e privati. L'incontro in plenaria ha avuto diversi momenti strategici di confronto; intanto, la condivisione di opportuni incontri territoriali, stabilite però le metodologie di intervento che sono riconducibili sostanzialmente a tre Punti:

1. Sostenere proposte progettuali per aree omogenee;
2. Assunzione di responsabilità di cofinanziamento;
3. Adesione all'assetto societario con relativa delibera di manifestazione d'interesse.

Per quanto riguarda la proposta progettuale, si sono proposte e condivise degli assetti programmatici per aree in cui si è tenuto conto sia delle singole volontà amministrative legate ai fabbisogni ed alle opportunità che gli stessi paesi hanno, sia alle strategie fin qui attivate da tutti gli strumenti programmatici. Unanime è stata l'adesione da parte degli Amministratori, anche nel saper proporre e cogliere a pieno l'efficacia di cooperare. A Tal riguardo, si sono approvate tre direttrici di area del Gal Basento Camastra di intervento:

- Area Nord Est (Filiano, Cancellara, Avigliano, Pietragalla): Area del gusto e del Sociale;
- Area Sud (Vaglio B., Trivigno, Albano, Brindisi M., Castelmezzano, Pietrapertosa, Campomaggiore): Area cultura;
- Area Ovest (Abriola, Calvello, Anzi, Laurenzana, Pignola): Area del turismo religioso ed invernale.

Questa suddivisione, di fatto, non ha confini territoriali, tutt'altro, mira infatti ad integrare territori anche diversi su direttrici ed obiettivi comuni. Proposte scaturite anche alla luce delle ultimissime fasi programmatiche che il territorio ha espresso, quali i giochi d'acqua sulla diga del Camastra, la pista di pattinaggio ghiacciata a Pignola, nonché da attività già in essere come il Volo dell'Angelo e il Parco Storico della Grancia. L'imprimatur di programmazione emerso dal confronto istituzionale è stato di fatto assunto quale idea forza della stessa proposta del PSL, su cui integrare e o sostenere politiche collaterali di intervento. A questo l'idea che le Istituzioni devono condividere anche in termini economici, compatibilmente con le risorse a loro disposizione, salvaguardando il principio che la forza economica progettuale è dettata oltre che alla proposta stessa, anche dalla capacità di ogni singola amministrazione di sostenerla economicamente e logisticamente. Infine, tutti i Sindaci presenti hanno manifestato la volontà di aderire all'assetto societario con quote di 1000,00 €cadauno, attraverso un passaggio interno di quote tra Enti Pubblici (Comunità Montane di pertinenza territoriale/Amministrazioni Comunali).

Incontro del 03/12/2008 : presso la sala consiliare del comune di Albano di Lucania

Il Gal ha incontrato gli imprenditori agricoli, anche quelli che hanno beneficiato dell'attività sulla scorsa programmazione, per discutere del bando per il nuovo PSL, mostrando ancora una volta, un'attenzione verso un'area produttiva come quella agricola che pur avendo avuto negli ultimi tempi notevoli difficoltà, vuole rispondere con la qualità e la competitività ormai necessaria per essere presenti sul mercato, ed è in questo contesto che si rafforza sempre più la necessità di sostenere i progetti già avviati dal gal stesso come il marchio dell' Agnello delle Dolomiti Lucane e quello della razza Podolica, attraverso azioni di commercializzazione, promozione e formazione, nonché un recupero tematico legato al ripristino di elementi funzionali e tradizionali legati alla pastorizia. Una corralità di intenti è emersa sancendo che la vera sfida è quella di entrare nel mercato per garantire la stessa sopravvivenza delle aziende: una

sfida che passa solo attraverso la consapevolezza che nessuno può sostituirsi a nessuno. Contestualmente è emersa e la necessità di avviare anche nuove proposte progettuali, alla luce anche delle logiche attuali sulla biodiversità, sia vegetale che animale, che diano maggior impulso alle dinamiche deboli che il settore tradizionale agricolo oggi “impone”. Non ultimo a tal riguardo è il sostegno a modelli gestionali moderni di commercializzazione quali la filiera corta e/o il Fermal market.

Incontro del 10/12/2008 : presso Palazzo Ducale, ore 16.30 Pietragalla,

Il Gal ha incontrato gli amministratori dei Comuni di Filiano, Cancellara, Avigliano, e Pietragalla. Nell’incontro, si è condivisa la coerenza della metodologia adottata in questa fase di preprogrammazione, che della idea forza progettuale. A tal riguardo, si è concentrata l’attenzione nei confronti della stessa programmazione Leader in relazione ad una maggior incidenza delle attività, compensando anche dei gap creatisi rispetto ad altre forme di finanziamento pubblico. In particolare, la proposta dell’area del gusto trova una sua contestualizzazione nel Comune di Cancellara, per quella che è la sua storia e per la disponibilità che lo stesso sindaco ha dato in relazione al palazzo baronale da poco ristrutturato, ovviamente il tutto deve necessariamente relazionarsi con le attività attrattive che l’intero territorio del GAL mette in campo: A tal riguardo, è necessaria la realizzazione di una Agenzia di Incoming che possa trasportare e sostenere un’idea coesa ed organizzata del “Distretto culturale”, espresso dal territorio del GAL. Infine, nella logica della continuità con la precedente programmazione, un’altra idea ha accomunato i Sindaci, quella legata al sostegno sociale, integrandolo con i sistemi agricoli. Infatti, sia il Comune di Filiano, che di Avigliano e Pietragalla, hanno manifestato una grande sensibilità al disagio, sia quello ufficiale, sia quello ufficioso. Rispetto a questo tema, l’idea è di sostenere un progetto forte di Agricoltura sociale, che trova proprio nel Vivaio La Cerasa il suo momento di concretezza e di riferimento in tutta l’area, anche coinvolgendo il Comune Capoluogo. Tali proposte sono state recepite in maniera propositiva dal GAL, che si è impegnato a strutturare un progetto organico e funzionale teso anche a coinvolgere le esigenze dell’intero territorio del GAL Basento Camastra.

Incontro del 10/12/2008: presso Palazzo Corbo, ore 19.00 Filiano

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell’area In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di operatori agrituristici e di produttori del Pecorino di Filiano. La loro presenza, ha concentrato il dibattito sull’esigenza di rafforzare le attività sia del Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Pecorino DOP e dei suoi produttori, coinvolgendo anche altri Gal che hanno la pertinenza territoriale in relazione all’areale di produzione. Su questo si è concentrata l’attenzione sia per le attività di promozione (fiere in loco e non), sia di identificare questa parte del territorio del Gal, proprio come un’area del gusto, rappresentando di fatto, il Pecorino di Filiano, l’unica DOP regionale ad oggi presente. Un’attenzione diversa è stata richiesta dagli operatori agrituristici, che chiedono una maggiore interazione con la parte più vocata dell’area del GAL, nonché con lo stesso Castello di Lagopesole. Anche alla presenza di cooperative sociali operanti sul territorio, infine, si è chiesto di procedere con le iniziative già realizzate dal Gal in tema di Agricoltura Sociale, quale la Vendemmia “Penna di Viggiano, Coltello di Avigliano”. Proposte che il GAL si è impegnato a recepire.

Incontro del 11/12/2008: presso sala Consiliare, ore 16.30 Pietrapertosa

Il Gal ha incontrato gli amministratori dei Comuni di Pietrapertosa, Castelmezzano, Brindisi M., Albano di L., Vaglio B., Trivigno e Campomaggiore. Nell’incontro, si è condivisa la coerenza sia della metodologia, che dell’idea forza progettuale. In quest’area è stata forte la rilevanza degli impatti positivi creatisi dopo gli investitetti PIT. Infatti, con la realizzazione del Volo

dell'Angelo tra i Comuni di Castelmezzano e Pietrapertosa, l'incremento turistico, anche se stagionale, ha subito un grosso aumento. Appare evidente, che anche Comuni non direttamente coinvolti, chiedono di poter erogare servizi a supporto dei grandi attrattori operanti sullo stesso territorio: è il caso del Comune di Campomaggiore, che da un lato spinge nel tema storico utopico, ma dall'altro chiede di poter recuperare il patrimonio edilizio per fini ricettivi. Lo stesso emerge dalle richieste del Comune di Trivigno con la richiesta di recuperare anche coltivazioni officinali quali la liquirizia, anche per soggetti privati, ed il Comune di Brindisi. A Pietrapertosa è già presente, per esempio, un modello di ospitalità diffusa, o meglio del cosiddetto Albergo orizzontale, esperienza positiva, replicabile, anche su modello comprensoriale. Inoltre, si è emersa l'opportunità di recuperare centri di interesse collettivo, un recupero che deve inquadarsi in un'eccezione di rilancio delle piccole economie agricole presenti sul territorio. Fenomeni questi usati un tempo e abbandonati nella storia. A questo occorre però, tentare di proporre pacchetti turistici, ovvero come rileva il Comune di Castelmezzano, occorre riuscire a vendere un intero territorio, e non più limitarsi ad una vendita del biglietto degli eventi, nonché di attivare quanto possibile, come ad esempio azioni quali percorsi di sviluppo nel settore turistico sostenibile mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive. In tal senso l'esperienza del Docu Film di Mimmo Sammartino può e deve insegnare che la filmografia rappresenta un volano di sviluppo fondamentale e di impatto, che parla un linguaggio moderno e di largo accesso. A sostegno della proposta, il Comune di Campomaggiore, ha ricordato il teatro civile di Rocco Papaleo e dell'Unità, che ha di fatto, proposto in una chiave moderna il tema utopico della stessa Campomaggiore. Una riflessione che trova una coesione di fondo, ma che allo stesso tempo impone una integrazione dell'offerta turistica e dei servizi, come fa rilevare sia il Comune di Vaglio che di Albano, nonché l'esigenza della presenza di una vera agenzia di incoming. L'area culturale proposta, dunque, è la direttrice prioritaria, ovvero, l'esigenza di consolidare l'esistente è sicuramente l'obiettivo strategico su cui fondare, per questa parte di territorio del Gal un pilastro programmatico ormai inderogabile.

Incontro del 11/12/2008 : presso sala parrocchiale, ore 19.00 Campomaggiore

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell'area. In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di operatori agrituristici e di allevatori di razze quali l'Agnello delle Dolomiti Lucane, che minori (lepre, asini, etc.). La loro presenza, ha rimarcato l'esigenza di rafforzare le attività della Cooperativa Edere Lucanum e dei suoi produttori, in particolare occorre rafforzare anche l'altra agricoltura, sostenendo la biodiversità vegetale e le razze in via di estinzione. L'ultima richiesta del mondo produttivo è stata quella legata al mondo del credito, ovvero l'idea di accedere al credito e/o di attivare misure di sostegno finanziario è tra gli altri un obiettivo necessario, anche alla luce di ritardi ormai cronici, di pagamenti di sostegno al reddito. L'impostazione complessiva dell'incontro, ha trovato pieno sostegno da parte del GAL, che recependo tali indirizzi, ha assunto l'impegno di sostenere strategicamente azioni che corrispondono alle richieste del territorio.

Incontro del 12/12/2008 : presso sala consiliare, ore 16.30 Abriola

Il Gal ha incontrato gli amministratori dei Comuni di Abriola, Laurenzana, Anzi, Calvello e Pignola. Nell'incontro, si è condivisa la coerenza della metodologia adottata in questa fase di programmazione, che della idea forza progettuale. A tal riguardo, si è concentrata l'attenzione nei confronti della stessa programmazione Leader in relazione ad una maggior incidenza delle attività, compensando anche dei gap creatisi rispetto ad altre forme di finanziamento pubblico. In particolare, la proposta dell'area del turismo religioso, anche alla luce di gemellaggi tra il comune di Anzi e Ripacandida sul culto di San Donato, trova una sua contestualizzazione nel

Progetto dei Cammini d'Europa. Infine, nella logica della continuità e del rafforzamento della proposta turistica, occorre incentivare sistemi di turismo invernale, legati al Comune di Abriola, con le sue piste da sci, già in forte sinergia con lo stesso Comune di Calvello, nonché, con la creazione della pista su ghiaccio che realizzerà il Comune di Pignola. Infine valorizzare i numerosi boschi presenti attraverso il recupero di specie ipogee come i tartufi, oggi presa solitaria di approvvigionatori irrispettosi dell'ambiente. Tali proposte sono state recepite in maniera propositiva dal GAL, che si è impegnato a strutturare un progetto organico e funzionale teso anche a coinvolgere le esigenze dell'intero territorio del GAL Basento Camastra.

Incontro del 12/12/2008 : presso sala consiliare, ore 19.00 Anzi

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell'area. In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di operatori agrituristici e di allevatori di razze quali l'Agnello delle Dolomiti Lucane dove è stata rimarcata l'esigenza di rafforzare le attività della Cooperativa Edere Lucanum e dei suoi produttori. Occorre sostenere anche vie tematiche sempre legate a percorsi con razze minori, ovvero recuperare l'ippoturismo e la ionoterapia e di reale sostegno alle continue esigenze degli stessi produttori agricoli, non ultimo il tema della Condizionalità e dello smaltimento di reflui speciali. L'ultima richiesta del mondo produttivo è stata quella legata all'altra agricoltura, ovvero con il recupero di tradizioni che possono addivenire a vere e proprie opportunità lavorative, come quelle ornamentali e profumate delle essenze floreali di montagna, un tempo utilizzate per addobbi domestici; nonché al mondo del credito, ovvero l'idea di accedere al credito e/o di attivare misure di sostegno finanziario è tra gli altri un obiettivo necessario, anche alla luce di ritardi ormai cronici, di pagamenti di sostegno al reddito, fenomeno, questo, che ha prodotto rinunzie, sulla vecchia programmazione, di alcuni produttori, già beneficiarie dello stesso Gal Basento Camastra. Infine, sia l'ospitalità diffusa, che l'artigianato artistico soprattutto quella di Calvello, hanno trovato ampi spazi sia nelle proposte che negli impegni da parte della società. L'impostazione complessiva dell'incontro, dunque, ha trovato pieno sostegno da parte del GAL, che recependo tali indirizzi, ha assunto l'impegno di sostenere strategicamente azioni che corrispondono alle richieste del territorio. Di particolare rilevanza è stata la presenza dell'Associazione femminile Athena, operante tra gli altri nel territorio dell'area Camastra, che a sostegno della sua presentazione ha manifestato verbalmente l'interesse ad aderire nella Società del GAL Basento Camastra, al fine di meglio garantire le pari opportunità.

Incontro del 15/12/2008 : presso Sala consiliare, ore 18.00 Calvello

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell'area. In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di operatori agrituristici e di operatori artigianali. Oggi il sistema dell'artigianato soprattutto quello artistico, trova attenzioni solo di tipo formative, sostenute da l'APOF, ma in maniera generica, senza un reale recupero anche delle tradizioni. In tal senso, il territorio del GAL, ha al suo interno anche un'associazione di artigiani (Avilart), che chiede un maggior sostegno, soprattutto nelle fasi di promozione e di opportunità di vendite. Fiere come Artigiano in Fiera a Milano, ed altre, sono delle occasioni da non mancare, anche alla luce di una presenza tutto sommato limitata da parte della CCIAA di Potenza. Infine, è emersa anche l'esigenza di rompere una consuetudine promozionale dell'artigianato artistico, ovvero, sarebbe opportuno spingere più su ciò che è l'arte con tutto ciò che comporta e limitarlo di più sull'aspetto meramente artigianale. L'impostazione complessiva dell'incontro, dunque, ha trovato pieno sostegno da parte del GAL, che recependo tali indirizzi, ha assunto l'impegno di sostenere strategicamente azioni che corrispondono alle richieste del territorio.

Incontro del 16/12/2008 : presso Sala consiliare, ore 18.00 Avigliano

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell'area. In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di associazioni di impegno sociale e culturale. Per queste ultime, le iniziative adottate dal Gal sulla vecchia programmazione hanno di fatto segnato un punto di non ritorno sulle dinamiche legate all'agricoltura sociale. Ciò che il Gal ha sostenuto apre degli scenari interessanti su cui il mondo associazionistico e del volontariato rivendica il suo impegno e la sua presenza. L'opportunità di insistere su dinamiche sociali non è solo una mera proposta progettuale ma anche un dovere di chi opera nel modo dello sviluppo locale. Analogamente, la sfera dell'associazionismo culturale ha rimarcato la necessità di investire sulla memoria storica e culturale; azioni come Ottobre Piovono Libri o culture protette che il Gal ha sostenuto nelle precedenti programmazioni, trovano sempre spazi idonei per rilanciare soprattutto le risorse endogene del territorio. Interessante è stata la proposta di recuperare personaggi storici e culturali del secolo scorso la cui rilevanza è riconosciuta in termini nazionali, è il caso di Emanuele Granturco, di Tommaso Claps, di Silvio Spaventa Filippi, di Mario Zotta, etc, su cui occorre operare in una lettura ed un contesto moderno. L'impostazione complessiva dell'incontro, dunque, ha trovato pieno sostegno da parte del GAL, che recependo tali indirizzi, ha assunto l'impegno di sostenere strategicamente azioni che corrispondono alle richieste del territorio.

Incontro del 17/12/2008 : presso Sala consiliare, ore 18.30 Laurenzana

Il Gal ha incontrato in plenaria tutti gli attori dello sviluppo locale dell'area. In particolare vi è da annoverare tra i convenuti la presenza di associazioni ambientaliste. Il tema ambientale di questa parte del Gal è anche un tema sostanziale alla luce anche delle ultime dinamiche legate all'ormai costituito Parco della Val D'agri. Condividere attività estrattive con attività naturali è un'esigenza ineludibile. Per cui, se da un lato emerge una divisione tra sostenitori e non sostenitori del Parco, dall'altro occorre comunque integrare posizioni non scelte. Da questa contraddizione dunque, emerge l'opportunità di investire su tematiche di risparmio energetico e di innovazione tecnologica. Infatti, la scelta di aprire un pozzo petrolifero ai fini didattici, può essere un'opportunità e non già un rischio, come la consapevolezza di esaurimento di fonti fossili può spingere verso opportunità legate all'utilizzo di fonti rinnovabili. A parlare di questo è stata la fondazione Mattei che, ha proposto la possibilità di utilizzare tecniche moderne di risparmio energetico applicate alla bioedilizia (pannelli sandwich con lana di pecora, legno lamellare con il cerro e culture legnose a ciclo breve). L'impostazione complessiva dell'incontro, dunque, ha trovato pieno sostegno da parte del GAL, che recependo tali indirizzi, ha assunto l'impegno di sostenere strategicamente azioni che corrispondono alle richieste del territorio.

Incontro del 11/01/2009 : presso Sala convegno Museo delle Antiche Genti Lucane, ore 19.30 Vaglio Basilicata. Approvazione plenaria definitiva del PSL programmazione 2007/13

Riepilogo schematico e cronologico degli incontri territoriali

<i>Numero</i>	<i>Tipologia di incontro</i>	<i>Luogo</i>	<i>Oggetto dell'incontro</i>	<i>Data</i>
1	Consiglio di Amministrazione	Potenza, sede operativa GAL Basento Camastra	Discussione Bando	24/10/2008
2	Incontro con i Soci del G.A.L.	Potenza, sede operativa GAL Basento Camastra	Definizione strategia programmatica nuovo P.S.L.	19/11/2008
3	Plenaria aperta a tutti gli attori locali	Trivigno, sala consiliare Comune	Presentazione ufficiale del Bando Leader	17/11/2008
4	Plenaria aperta a tutti i sindaci dell'area GAL	Comunità Montana Alto Basento, sala consiliare	Condivisione strategie programmatiche interlocutorie	02/12/2008
5	Resoconto operato del Gal programmazione 2000/06, avvio nuova fase 2007/13ed opportunità PSR	Albano di L., sala consiliare	Incontro settoriale con imprenditori agricoli area GAL	03/12/2008
6	Incontro con gli amministratori dell'area omogenea PSL	Pietragalla, palazzo Ducale, ore 16.30	Verifica di azioni condivise tematiche	10/12/2008
7	Plenaria aperta a tutti gli attori locali	Filiano, palazzo Corbo, ore 19.00	Condivisione azioni programmatiche e acquisizioni di proposte	10/12/2008
8	Incontro con gli amministratori dell'area omogenea PSL	Pietrapertosa, sala consiliare, ore 16.30	Verifica di azioni condivise tematiche	11/12/2008
9	Plenaria aperta a tutti gli attori locali	Campomaggiore sala parrocchiale, ore 19.00,	Condivisione azioni programmatiche e acquisizioni di proposte	11/12/2008
10	Incontro con gli amministratori dell'area omogenea PSL	Abriola, sala consiliare, ore 16.30	Verifica di azioni condivise tematiche	12/12/2008
11	Plenaria aperta a tutti gli attori locali	Anz, palazzo Comunale, ore 19.00,	Condivisione azioni programmatiche e acquisizioni di proposte	12/12/2008
12	Resoconto operato del Gal programmazione 2000/06, avvio nuova fase 2007/13ed opportunità PSR	Calvello, sala consiliare	Incontro settoriale con artigiani area GAL	15/12/2008
13	Resoconto operato del Gal programmazione 2000/06, avvio nuova fase 2007/13ed opportunità PSR	Avigliano, sala consiliare	Incontro settoriale con Associazioni area GAL	16/12/2008
14	Resoconto operato del Gal programmazione 2000/06, avvio nuova fase 2007/13ed opportunità PSR	Laurenzana, sala consiliare	Incontro settoriale con Associazioni area GAL	17/12/2008
15	Presentazione programma Sviluppo locale	Vaglio B, sala convegno Museo	Approvazione in plenaria del PSL programmazione 2007/13	11/01/2009

5. Analisi territoriale

A. Contesto socioeconomico generale dell'area

Premessa

Con regolare delibera del C.d.A. del G.A.L. Basento Camastra Soc. Cons. a r.l. del 20 novembre 2008, è stato affidato l'incarico di redigere il presente Piano di Sviluppo Locale alla struttura tecnica dello stesso GAL, da me presieduto, secondo le modalità, tempi e procedure dettate dal bando approvato con D.G.R. n. 1517 del 30.09.2008 e pubblicata sul BUR n. 49 del 16.10.2008 (supplemento ordinario) - Asse 4 LEADER per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locale. Nella stesura del presente Piano, ci si è mossi secondo metodologie classiche della programmazione, ovvero, attraverso fasi di concertazioni (bottom up), in cui le esigenze territoriali che sono emerse quasi mai tendevano a coincidere, tutt'altro!

Questa grande eterogeneità di fabbisogni, se da un lato tendeva a disperdere un'azione mirata alla condivisione, dall'altro, e personalmente ne sono profondamente convinto, rappresenta il vero grande patrimonio che l'Area Basento Camastra al suo interno possiede. Insomma, un territorio che anche attraverso le sue idee di sviluppo, mantiene fede a quella che è la sua storia e forse anche a quella che è la sua orografia. Infatti, l'unico grande elemento che di fatto lega indissolubilmente questo "cuore" della Basilicata a se stesso, è la sua montagna, la stessa che, come in un paradigma aristotelico, divide ed isola in tanti campanili ogni piccolo Comune che la compone. Dunque, uno spaccato complesso ed articolato, in cui appunto si deve "operare" nell'eccezione precisa del termine, attraverso l'elaborazione di una strategia che aggrega, che si integri in un territorio già fortemente caratterizzato da politiche di intervento pubblico, ma che sappia allo stesso tempo salvaguardare e rispettare le singole identità; e se a valle del nostro operato vi è il territorio, non si può non tener conto di ciò che è a monte e che precede questo nostro stesso operato, ovvero la programmazione regionale che pianifica secondo modelli più ampi e su scale più generali: ed è proprio in questo spazio, tra un programma operativo ed un suo pezzo di territorio, che abbiamo voluto esserci Noi. Riempire quegli spazi, osservare da vicino i territori, difendere le diversità, leggere richieste mute, ascoltare voci non corali, sostenere l'altra agricoltura, cercare sempre, come un antico adagio che i contadini usavano esclamare al passaggio dei feudatari, proprio in queste montagne, il "sole anche di notte": questo è il LEADER che volevamo ed è ciò che abbiamo fatto!

Il Presidente

A.1. Inquadramento generale dell'area

Il Piano di Sviluppo Locale riguarda l'area denominata: **Alto Basento e Camastra**.

Secondo quanto fissato dal bando regionale (Allegato n. 2), il P.S.L. presentato interessa una sola area omogenea e la strategia riguarda tutto il territorio compreso in tale area. In particolare, è composto da 16 Comuni, di cui 15 classificati quale Arre D2 ed 1 quale Area D1. L'area di intervento del presente P.S.L. riprende la suddivisione del territorio proposta per la realizzazione dei Piani Integrati Territoriali (PIT), nonché la precedente classificazione secondo il Programma LEADER Plus. In questo modo si tiene conto degli orientamenti che le politiche strutturali regionali hanno adottato e che adotteranno per i diversi sistemi territoriali nel medio periodo, dando così al G.A.L. la possibilità di progettare un Piano che possa efficacemente garantire coerenza con la filosofia del PIT: promuovere azioni di collegamento tra le diverse azioni di sviluppo che investono il territorio e garantire così la complementarietà tra i diversi canali finanziari pubblici. La presenza nel territorio sia della **Comunità Montana Alto Basento**, sia della **Comunità Montana Camastra Alto Sauro**, nonché dei 16 Comuni

consente di integrare la strategia del PSL con quella definita dal Piano di sviluppo socioeconomico delle rispettive Comunità Montana, e consente anche di trovare le necessarie e riconosciute forme di aggregazione delle autonomie locali. Quest'ultima esigenza è importante per ovviare ai fenomeni di frammentazione che spesso condizionano i rapporti tra gli enti locali nelle aree interne. Schematicamente, il comprensorio LEADER, sotto il profilo ambientale, comprende significative aree naturalistiche, nonché un parco tematico a carattere rurale e storico culturale (il Parco Storico della Grancia) ed un insieme di emergenze culturali passibili di ulteriore valorizzazione: le aree archeologiche di Vaglio di Basilicata, i ruderi di Campomaggiore vecchio, rocche e castelli ed un rilevante patrimonio storico – artistico - religioso. Il sistema viario è articolato e di buon livello ed è incentrato sulle principali direttrici regionali: la S.S. Basentana e la Potenza - Melfi. Queste condizioni insieme con quella costituita dalla contiguità con la città capoluogo e con le relative infrastrutture di comunicazione – rendono possibile l'implementazione di un progetto integrato territoriale, finalizzato allo sviluppo di un sistema di offerta turistica specifica delle aree interne, a forte valenza rurale e culturale. Dal punto di vista paesaggistico e morfologico il comprensorio LEADER è fortemente caratterizzato dalla presenza di zone agricole e boschive. La morfologia è per il 96% di tipo montuoso-collinare e i boschi rappresentano il 20% dell'intero territorio, rispetto ad una incidenza del 16% riferita all'intera area provinciale. Il ricco patrimonio boschivo dell'area sta contrassegnando una significativa tendenza a dar vita a nuove iniziative che puntano sul legame ambiente - ruralità - turismo.

A. 1.1 Inquadramento territoriale

L'area dell'Alto Basento e Camastra si estende per 989,63 Km², pari al 9,9% della superficie regionale. I comuni più estesi sono Calvello, Abriola e Laurenzana che da soli coprono circa 1/3 della superficie totale. La densità demografica è pari a circa 44 abitanti per km², di molto inferiore alla media regionale pari a 61. Il comune con la densità più elevata è Avigliano (142 ab/km²), seguito da Pignola (106 ab/km²) e Campomaggiore (75 ab/km²); in tutti gli altri la densità scende fino ad arrivare al di sotto dei 28 ab/km² ad Albano, Castelmezzano, Anzi, Laurenzana, Calvello, Pietrapertosa e Brindisi di Montagna (15 ab/km²).

Una caratteristica del paesaggio dell'area nord è la presenza di centri abitati che si alternano a nuclei e a case sparse, spesso senza interruzioni in una sorta di continuità. Infatti, nei numerosi centri abitati sempre dell'area nord – Avigliano ne conta 10, Filiano 6, Pietragalla 5; unica eccezione per la restante parte dell'area del G.A.L. è Pignola, che ne conta 2: corrispondente nel complesso al 58% dell'intera popolazione dell'area dello stesso G.A.L.. In particolare, circa il 78,9 % degli abitanti dell'area del P.S.L. risiede nei centri abitati (contro l'83,8% della regione); mentre nei nuclei risiede il 13,7% della popolazione e nelle case sparse il 7,4%. Questa distribuzione assume carattere particolare a Filiano con il 41,5% di residenti nei nuclei e l'11,5% nelle case sparse, Avigliano con il 28,4% e 2,8% ed infine, Pignola con l'8,4% e il 23,9% . Nei primi due casi, Avigliano e Filiano (quest'ultimo un tempo rappresentante proprio un nucleo rurale appartenete allo stesso Comune di Avigliano, individuato anche dal Racioppi nel suo studio Lucania e successivamente divenuto Comune nel 1954 con la cosiddetta Riforma Agraria), questi corrispondono ad un modello sociale definito “La nazione Aviglianese”, ovvero l'arte di colonizzare prima, bonificare poi ed infine insediare veri nuclei familiari in aree da rendersi coltivabili che toponomasticamente hanno mantenuto il nome dei ceppi familiari che per primi li hanno insediati. Cosa ben diversa è il caso di Pignola, che con la vicinanza al centro abitato di Potenza, di fatto, è inserita a pieno titolo in quello sviluppo periurbano ormai avanzato nelle dinamiche edilizie della città capoluogo.

Tab. 1 - Il territorio

	Superficie territoriale (Kmq)	Densità demografica Ab/mq Anno 2003	Densità demografica Ab/mq Anno 2009	A	Zona altimetrica		Comunità montana
					Alitudine (mt) min/max		
Abriola	96,64	19	17,58	- 1,42	683/1744	Montagna	Camastro Alto Sauro
Albano di Lucania	55,17	29	28,28	- 0,72	420/1050	Montagna	Alto Basento
Anzi	76,74	25	24,59	- 0,41	550/1249	Montagna	Camastro
Avigliano	84,93	142	142,11	+ 0,11	543/1239	Montagna	Alto Basento
Brindisi di Montagna	59,76	16	15,46	- 0,54	515/1230	Montagna	Alto Basento
Calvello	105,03	21	19,66	- 1,34	602/1806	Montagna	Calastro Alto Sauro
Campomaggiore	12,24	80	75,25	- 4,75	240/850	Montagna	Alto Basento
Cancellara	42,12	38	36,49	- 1,51	460/1015	Montagna	Alto Basento
Castelmezzano	33,61	29	27,91	- 1,09	417/1367	Montagna	Alto Basento
Filiano	70,78	47	44,89	- 2,11	425/1100	Montagna	Alto Basento
Laurenzana	95,27	24	22,38	- 1,62	524/1395	Montagna	Camastro Alto Sauro
Pietragalla	65,67	69	67,59	- 1,41	416/1074	Montagna	Alto Basento
Pietrapertosa	67,24	20	17,94	- 2,06	389/1455	Montagna	Alto Basento
Pignola	55,51	99	106,41	+ 7,41	723/1475	Montagna	Alto Basento
Trivigno	25,94	31	29,53	- 1,47	441/1152	Montagna	Alto Basento
Vaglio Basilicata	42,98	52	51,09	- 0,71	550/1028	Montagna	Alto Basento
ALTO BASENTO - CAMASTRA	989,63	44	43,90		240/1806		
BASILICATA	9.992,27	60	60		0/2248		

Fonte: Istat - Censimento intermedio dell'Agricoltura, 2005

Tab. 2 - Popolazione residente per località abitate

Comuni	Dati assoluti anno 2000						TOTALE Anno 2003	TOTALE Anno 2009	A	Totale popolazione = 100,0			
	Centri		Nuclei		Case sparse	TOTALE				Centri	Nuclei	Case sparse	TOTALE
	N.	Popolaz. residente	N.	Popolaz. residente	Popolazione residente								
Abriola	1	1.786	2	230	45	2.061	1.699	- 362	86,7	11,2	2,2	100,0	
Albano di Lucania	1	1.507	-	-	175	1.682	1.560	- 122	89,6	0,0	10,4	100,0	
Anzi	1	1.966	1	80	112	2.158	1.887	- 271	91,1	3,7	5,2	100,0	
Avigliano	10	8.092	43	3.341	328	11.761	12.069	+ 308	68,8	28,4	2,8	100,0	
Brindisi di Montagna	1	706	2	127	116	949	924	- 25	74,4	13,4	12,2	100,0	
Calvello	1	2.248	-	-	114	2.362	2.088	- 274	95,2	0,0	4,8	100,0	
Campomaggiore	1	1.089	-	-	20	1.109	921	- 188	98,2	0,0	1,8	100,0	
Cancellara	1	1.563	2	92	60	1.715	1.537	- 178	91,1	5,4	3,5	100,0	
Castelmezzano	1	945	-	-	118	1.063	938	- 125	88,9	0,0	11,1	100,0	
Filiano	6	1.546	33	1.378	394	3.318	3.177	- 141	46,6	41,5	11,9	100,0	
Laurenzana	1	2.607	-	-	33	2.640	2.132	- 508	98,8	0,0	1,3	100,0	
Pietragalla	5	4.106	11	439	88	4.633	4.433	- 200	88,6	9,5	1,9	100,0	
Pietrapertosa	1	1.190	2	44	213	1.447	1.206	- 241	82,2	3,0	14,7	100,0	
Pignola	2	3.170	9	391	1.120	4.681	5.907	+ 1226	67,7	8,4	23,9	100,0	
Trivigno	1	823	-	-	45	868	766	- 102	94,8	0,0	5,2	100,0	
Vaglio Basilicata	1	1.989	-	-	331	2.320	2.196	- 124	85,7	0,0	14,3	100,0	
ALTO BASENTO - CAMASTRA	35	35.333	105	6.122	3.312	44.767	43.440	- 1327	78,9	13,7	7,4	100,0	
BASILICATA	228	511.691	506	30.553	68.284	610.528			83,8	5,0	11,2	100,0	

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2000.

A.1.2. Dinamiche demografiche

La popolazione residente, al 2001, nell'area del P.S.L. è di 43.947 abitanti, pari al 7,4% di quella regionale. L'indice di mascolinità è del 96,8%, inferiore a quello regionale del 97,2%.

La dimensione media dei comuni dell'area è di circa 2.700 abitanti. Il solo comune di dimensioni più rilevanti è Avigliano, con 12.069 abitanti; Pignola supera i 5 mila abitanti, tutti

gli altri comuni rimangono al di sotto con un minimo di 766 abitanti a Trivigno. Complessivamente dal 1981 ad oggi la variazione è stata del -3,7% contro il -2% della Regione. L'andamento nei singoli comuni non è stato omogeneo:

- Pignola nel ventennio è cresciuta del 37,5%, in maniera costante nei due decenni, grazie alla sua prossimità alternativa al capoluogo regionale;
- Avigliano nel decennio 1991-2001 è aumentato del 5,6%, ad oggi l'incremento si è dimezzato pari a 2,5 %, consolidando comunque, la sua posizione di comune leader dell'area;
- Filiano e Vaglio di Basilicata cresciuti nel ventennio con un aumento nel primo decennio e una riduzione nel secondo, oggi segnano anch'essi una inversione di tendenza;
- tutti gli altri comuni perdono popolazione, con situazioni particolarmente critiche a Laurenzana ed Abriola che nel periodo 1991-2001 hanno registrato riduzioni superiori al -10%.

L'andamento demografico è caratterizzato dal saldo negativo che connota ormai entrambe le componenti naturale e migratoria. Nell'area vi è, di conseguenza, una maggiore residenza di anziani (65 anni e più) pari al 19,5% rispetto al 18,1% della media regionale e una minore incidenza di giovanissimi da 0 a 14 anni che sono il 15,9% contro il 16% regionale. La percentuale di persone anziane è più elevata nella componente femminile (21,9%) rispetto a quella maschile (17%). L'indice di vecchiaia, che come è noto esprime il numero di persone anziane di 65 anni e più per ogni cento giovani con meno di 14 anni, è pari al 122,9; esso è superiore alla media regionale di 113,7, mentre è inferiore di 5 punti rispetto alla media nazionale. I comuni con l'indice di vecchiaia più elevato sono Trivigno e Castelmezzano dove per ogni 100 giovanissimi risiedono 212 anziani. Pignola è l'unico comune in cui i giovanissimi superano gli anziani con un indice di 63,1. L'indice di dipendenza, che misura il carico sociale della popolazione non attiva (fino a 15 e oltre 64 anni) su quella attiva (15-64anni), è pari al 54,8% ed è superiore alla media regionale (51,7%). Il livello di istruzione della popolazione dell'area è notevolmente inferiore sia alla media regionale che nazionale. Infatti, solo l'1,5% della popolazione da 6 anni in poi è laureata contro il 2,8% e il 3,8% rispettivamente della Basilicata e dell'Italia; il 12,6% è diplomata contro il 16,3% e il 18,6% rispettivamente della Basilicata e dell'Italia. Viceversa la percentuale di persone senza titolo di studio, del 28,4% nell'area contro il 25,5% a livello regionale e il 14,4% a livello nazionale, denota fenomeni di scolarizzazione piuttosto preoccupanti, anche se in parte legati alla peso rilevante della popolazione anziana. Sulla base degli ultimi dati comunali sul lavoro, risalenti al 2001, emerge una situazione molto critica, sebbene leggermente migliore di quella media regionale. Nell'area del G.A.L., infatti, si registra un tasso di attività pari a circa il 48% della popolazione residente con più di 14, inferiore a quello medio regionale del 49,8%. Sicuramente più critica è la condizione femminile: solo 33 su 100 donne con più di 14 anni si propongono sul mercato del lavoro (36 a livello regionale) contro un valore doppio per la componente maschile. Il tasso di occupazione del 36,9% è leggermente superiore di quello medio regionale (35,8%). Per quanto riguarda le donne, solo 22 su 100 (con più di 14 anni) sono occupate contro un valore di 52 per gli uomini. Il tasso di disoccupazione si attesta intorno al 23%, circa cinque punti percentuali in meno della media regionale. Per le donne la disoccupazione si pone in tutta la sua problematicità. Su una popolazione attiva già esigua, la percentuale delle disoccupate è di 1/3 per il totale è di 2/3 per la classe di età che va dai 14 ai 29 anni.

Tab. 3 - Popolazione residente

Comuni	Dati assoluti				Variazione percentuale			Totale area = 100,0		
	1981	1991	2001	2009	1981-91	1991-01	1981-01	1981	1991	2001
Abriola	2.360	2.061	1.808	1.699	-12,7	-12,3	-23,4	5,2	4,6	4,1
Albano di Lucania	1.752	1.682	1.612	1.560	-4,0	-4,2	-8,0	3,8	3,8	3,7
Anzi	2.230	2.158	1.949	1.887	-3,2	-9,7	-12,6	4,9	4,8	4,4
Avigliano	11.392	11.761	12.025	12.069	3,2	2,2	5,6	25,0	26,3	27,4
Brindisi di Montagna	1.058	949	905	924	-10,3	-4,6	-14,5	2,3	2,1	2,1
Calvello	3.077	2.362	2.212	2.088	-23,2	-6,4	-28,1	6,7	5,3	5,0
Campomaggiore	1.131	1.109	980	921	-1,9	-11,6	-13,4	2,5	2,5	2,2
Cancellara	1.839	1.715	1.598	1.537	-6,7	-6,8	-13,1	4,0	3,8	3,6
Castelmezzano	1.200	1.063	970	938	-11,4	-8,7	-19,2	2,6	2,4	2,2
Filiano	3.160	3.318	3.298	3.177	5,0	-0,6	4,4	6,9	7,4	7,5
Laurenzana	3.060	2.640	2.250	2.132	-13,7	-14,8	-26,5	6,7	5,9	5,1
Pietragalla	4.605	4.633	4.534	4.433	0,6	-2,1	-1,5	10,1	10,3	10,3
Pietrapertosa	1.610	1.447	1.312	1.206	-10,1	-9,3	-18,5	3,5	3,2	3,0
Pignola	3.988	4.681	5.483	5.907	17,4	17,1	37,5	8,7	10,5	12,5
Trivigno	992	868	794	766	-12,5	-8,5	-20,0	2,2	1,9	1,8
Vaglio Basilicata	2.172	2.320	2.217	2.196	6,8	-4,4	2,1	4,8	5,2	5,0
ALTO BASENTO - CAMASTRA	45.626	44.767	43.947	43.940	-1,9	-1,8	-3,7	100,0	100,0	100,0
BASILICATA	610.186	610.528	597.768	590.433	0,1	-2,1	-2,0			

Fonte: Istat, Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni, 1981, 1991 e 2001.

Tab. 4 - Indicatori del movimento demografico

Comuni	Quozienti di natalità				Quozienti di incremento naturale				Quozienti migratori			
	1981	1991	1996	2001	1981	1991	1996	2001	1981	1991	1996	2001
Abriola	13,2	11,7	5,7	3,8	3,8	3,9	-4,6	-8,8	-14,0	-9,7	-17,0	-4,9
Albano di Lucania	11,4	15,0	11,6	8,8	6,3	1,8	-1,8	-1,3	-17,1	-5,4	-8,5	-20,7
Anzi	15,3	12,1	10,1	7,4	3,2	3,7	-5,8	-4,4	-7,2	-7,0	-18,8	-8,4
Avigliano	13,9	12,3	10,9	10,7	4,9	1,9	2,5	3,2	-4,7	2,0	-2,4	-0,7
Brindisi di Montagna	12,4	6,3	12,0	12,2	2,9	-1,1	-8,8	-4,4	6,7	-6,3	15,3	-1,1
Calvello	8,8	7,2	10,7	6,9	-1,3	-3,0	-11,6	-8,3	-15,0	-24,7	7,2	-1,8
Campomaggiore	20,4	8,1	12,5	11,3	12,4	1,8	5,8	1,0	-1,8	-17,2	-25,9	-45,1
Cancellara	15,2	4,7	7,8	6,3	-1,6	-4,7	-7,2	-8,2	-6,5	-15,2	-1,8	-8,8
Castelmezzano	10,8	5,7	2,0	3,1	-1,7	-11,4	-7,1	-16,5	-1,7	-15,2	1,0	1,0
Filiano	11,4	8,5	12,4	9,4	0,6	0,3	3,0	0,6	-5,7	1,8	0,3	2,4
Laurenzana	11,5	7,2	9,7	8,7	2,3	-6,5	-2,8	-3,1	-11,2	-6,9	-11,7	-8,3
Pietragalla	14,6	8,4	10,1	10,8	6,1	-3,0	-3,2	-1,1	11,3	1,3	-3,2	-4,6
Pietrapertosa	9,9	12,5	10,9	10,0	0,6	-2,8	-4,3	-4,6	-28,0	-8,3	-8,7	-18,4
Pignola	18,5	11,7	13,4	12,4	12,3	6,6	6,7	6,5	5,0	0,9	6,5	4,0
Trivigno	14,1	13,9	11,8	8,8	1,0	-2,3	-7,1	-6,3	-5,0	3,5	-16,5	-1,3
Vaglio di Basilicata	13,3	11,2	5,8	5,4	5,0	2,6	-1,3	-4,5	4,6	4,3	-5,3	-1,3
ALTO BASENTO CAMASTRA	13,6	10,3	10,4	9,4	4,2	0,4	-0,7	-0,7	-4,6	-3,3	-3,6	-3,8
BASILICATA	14,0	11,8	9,8	9,0	5,4	2,8	0,6	-0,0	-5,4	-3,4	-2,9	-2,5

Fonte: Istat, Popolazione e movimento anagrafico dei comuni, anni vari.

Tab. 5 - Indicatori di struttura della popolazione per età

Comuni	% giovani 0-14 anni			% giovani 15-34 anni			% anziani >64 anni			Indice di vecchiaia			Indice di dipendenza		
	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
Abriola	13,1	13,6	12,7	28,7	29,3	28,2	22,7	20,2	25,1	172,4	149,2	197,4	55,8	51,1	60,9
Albano di Lucania	18,2	19,5	16,8	26,1	27,0	25,3	19,4	17,6	21,2	106,4	90,1	126,1	60,1	58,9	61,5
Anzi	17,1	16,7	17,5	28,0	28,7	27,4	20,6	19,1	22,1	120,9	114,4	126,8	60,6	55,7	65,6
Avigliano	16,4	17,5	15,4	29,3	30,6	28,1	16,7	13,2	19,9	101,5	75,4	129,4	49,4	44,2	54,7
Brindisi montagna	16,3	15,8	16,9	25,5	26,1	24,8	24,1	23,1	25,1	147,3	145,9	148,6	67,8	63,9	72,2
Calvello	13,6	13,3	13,9	27,2	27,6	26,9	23,5	21,4	25,5	172,6	161,3	182,8	59,1	53,2	65,1
Campomaggiore	15,1	15,7	14,5	28,7	29,3	28,1	18,3	14,7	21,7	120,8	93,7	149,3	50,1	43,8	56,8
Cancellara	13,5	12,8	14,3	26,0	29,0	22,8	24,9	22,2	27,8	184,4	173,6	194,6	62,5	54,0	72,5
Castelmezzano	12,9	14,1	11,7	24,1	24,5	23,6	27,3	24,7	29,9	211,8	175,4	255,2	67,3	63,5	71,3
Filiano	16,8	18,1	15,7	25,5	26,2	24,9	22,6	19,4	25,6	134,1	107,5	163,7	65,1	59,9	70,4
Laurenzana	12,1	13,6	10,8	27,2	27,3	27,0	22,8	20,3	25,2	187,9	149,3	233,3	53,8	51,2	56,3
Pietragalla	15,0	15,7	14,4	26,7	28,6	24,8	20,7	17,8	23,5	138,1	113,4	164,0	55,6	50,2	61,0
Pietrapertosa	17,6	17,6	17,6	26,3	26,3	26,3	22,2	22,3	22,0	126,0	126,7	125,2	66,0	66,4	65,5
Pignola	19,7	19,4	19,9	30,0	30,4	29,7	12,4	10,8	14,0	63,1	55,8	70,1	47,2	43,2	51,3
Trivigno	13,6	13,3	13,9	23,8	25,8	21,8	28,9	27,5	30,2	212,8	207,5	217,9	73,7	68,8	78,8
Vaglio basilicata	12,8	13,0	12,5	29,9	30,9	28,9	21,1	19,3	22,7	164,8	148,6	180,7	51,1	47,8	54,3
ALTO BASENTO - CAMASTRA	15,9	16,4	15,4	27,9	28,9	27,0	19,5	17,0	21,9	122,9	103,7	142,7	54,8	50,2	59,5
BASILICATA	16,0	16,7	15,2	28,8	29,7	27,9	18,1	16,2	20,1	113,7	96,6	131,9	51,7	49,1	54,4
MEZZOGIORNO	17,5	18,4	16,6	29,7	30,7	28,8	15,6	13,4	17,7	89,4	72,9	106,8	49,5	46,8	52,3
ITALIA	14,4	15,2	13,6	27,2	28,4	25,9	18,2	15,3	21,0	127,1	100,9	154,8	48,4	44,0	52,8

Fonte: Istat, Popolazione e demografia, 2001.

Tab. 6 - Grado di istruzione della popolazione con 6 anni e più

Comuni	% laureati			% diplomati			% licenza elem. e media			% persone senza titolo		
	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
Abriola	0,5	0,8	0,2	8,9	10,5	7,3	54,8	57,4	52,2	35,7	31,2	40,3
Albano di Lucania	1,0	1,2	0,8	10,3	11,1	9,4	62,1	65,1	59,1	26,7	22,7	30,7
Anzi	1,3	1,8	0,8	9,7	9,7	9,6	55,5	59,3	51,9	33,5	29,2	37,7
Avigliano	1,9	2,2	1,5	16,2	16,7	15,8	59,5	63,5	55,7	22,4	17,6	27,0
Brindisi Montagna	1,1	1,3	0,9	11,5	12,9	10,1	57,7	61,6	53,6	29,7	24,2	35,4
Calvello	1,0	1,2	0,9	8,1	9,3	7,1	56,7	58,1	55,4	34,1	31,4	36,7
Campomaggiore	1,6	2,3	1,0	14,7	14,4	15,0	55,6	61,7	49,7	28,0	21,6	34,3
Cancellara	1,7	2,3	1,0	14,1	13,8	14,5	56,5	59,1	53,6	27,7	24,8	30,9
Castelmezzano	0,8	1,2	0,4	6,8	7,1	6,4	60,3	63,3	57,2	32,1	28,4	35,9
Filiano	0,3	0,5	0,1	7,2	8,6	5,8	59,1	65,7	52,7	33,4	25,2	41,4
Laurenzana	2,6	3,4	1,9	12,0	11,1	12,8	55,7	60,3	51,5	29,7	25,2	33,9
Pietragalla	1,6	2,5	0,7	14,3	15,1	13,6	53,0	56,5	49,6	31,1	25,9	36,1
Pietrapertosa	0,7	1,1	0,3	9,2	10,7	7,8	52,6	57,5	47,7	37,5	30,8	44,2
Pignola	2,1	2,2	1,9	12,7	11,7	13,7	60,1	63,7	56,5	25,1	22,3	27,9
Trivigno	1,8	2,2	1,5	12,9	12,3	13,6	57,4	62,0	52,6	27,9	23,6	32,3
Vaglio Basilicata	2,3	2,3	2,3	13,6	14,0	13,3	55,4	58,5	52,6	28,7	25,3	31,9
ALTO BASENTO - CAMASTRA	1,5	1,9	1,2	12,6	13,0	12,2	57,4	61,3	53,7	28,4	23,8	32,9
BASILICATA	2,8	3,2	2,3	16,3	16,0	16,6	55,8	59,0	52,6	25,2	21,8	28,4
MEZZOGIORNO	3,4	3,8	2,9	16,0	16,1	15,8	59,9	62,0	57,9	20,8	18,0	23,4
ITALIA	3,8	4,6	3,1	18,6	19,0	18,2	63,2	64,2	62,3	14,4	12,3	16,3

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, 2001.

Tab. 7 - Popolazione residente attiva per condizione e sesso

Comuni	Maschi			Femmine			Totale		
	Totale	Occupati	Disoccupati	Totale	Occupati	Disoccupati	Totale	Occupati	Disoccupati
Abriola	538	402	136	379	257	122	917	659	258
Albano di Lucania	425	315	110	251	114	137	676	429	247
Anzi	578	457	121	276	123	153	854	580	274
Avigliano	3.093	2.638	455	1.790	1.189	601	4.883	3.827	1.056
Brindisi Montagna	253	179	74	114	53	61	367	232	135
Calvello	590	415	175	387	157	230	977	572	405
Campomaggiore	293	203	90	140	55	85	433	258	175
Cancellara	396	303	93	298	133	165	694	436	258
Castelmezzano	255	198	57	182	70	112	437	268	169
Filiano	802	674	128	516	342	174	1.318	1.016	302
Laurenzana	645	547	98	353	185	168	998	732	266
Pietragalla	1.087	920	167	801	539	262	1.888	1.459	429
Pietrapertosa	384	292	92	252	118	134	636	410	226
Pignola	1.256	1.012	244	644	373	271	1.900	1.385	515
Trivigno	212	169	43	108	58	50	320	227	93
Vaglio Basilicata	530	454	76	358	231	127	888	685	203
ALTO BASENTO - CAMASTRA	11.337	9.178	2.159	6.849	3.997	2.852	18.186	13.175	5.011
BASILICATA	155.936	121.714	34.222	89.686	55.010	34.676	245.622	176.724	68.898

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione, 2001

Tab. 8 - Indicatori del mercato del lavoro

Comuni	Tasso di attività (1)			Tasso di occupazione (1)			Tasso di disoccupazione			Tasso di disoccupazione giovanile (2)		
	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F
Abriola	53,6	62,8	44,4	38,5	46,9	30,1	28,1	25,3	32,2	46,6	59,3	52,4
Albano di Lucania	49,3	62,8	36,1	31,3	46,5	16,4	36,5	25,9	54,6	48,8	82,6	62,5
Anzi	48,0	65,8	30,6	32,6	52,0	13,6	32,1	20,9	55,4	39,7	80,8	55,9
Avigliano	51,4	67,5	36,4	40,3	57,6	24,2	21,6	14,7	33,6	31,3	63,8	44,2
Brindisi Montagna	46,0	62,2	29,2	29,1	44,0	13,6	36,8	29,2	53,5	55,6	87,2	65,2
Calvello	49,7	62,8	37,8	29,1	44,2	15,3	41,5	29,7	59,4	54,6	87,4	67,7
Campomaggiore	47,3	65,1	30,1	28,2	45,1	11,8	40,4	30,7	60,7	54,5	87,3	66,5
Cancellara	48,6	54,8	42,3	30,6	42,0	18,9	37,2	23,5	55,4	47,2	77,6	60,6
Castelmezzano	49,0	57,0	41,0	30,1	44,3	15,8	38,7	22,4	61,5	44,4	73,6	59,0
Filiano	48,3	60,4	36,9	37,3	50,8	24,4	22,9	16,0	33,7	34,4	68,5	49,1
Laurenzana	45,4	62,0	30,5	33,3	52,6	16,0	26,7	15,2	47,6	34,2	75,8	52,9
Pietragalla	49,9	58,9	41,3	38,5	49,8	27,8	22,7	15,4	32,7	28,7	60,5	42,8
Pietrapertosa	52,4	63,8	41,2	33,8	48,5	19,3	35,5	24,0	53,2	31,6	80,2	51,6
Pignola	52,9	70,5	35,5	38,5	56,8	20,6	27,1	19,4	42,1	40,5	70,7	52,2
Trivigno	43,7	57,6	29,6	31,0	45,9	15,9	29,1	20,3	46,3	36,7	87,2	53,4
Vaglio Basilicata	46,4	56,9	36,4	35,8	48,8	23,5	22,9	14,3	35,5	34,4	74,8	51,9
ALTO BASENTO - CAMASTRA	49,8	63,5	36,7	36,1	51,4	21,4	27,6	19,0	41,6	41,5	76,1	55,5
BASILICATA	49,8	64,6	35,6	35,8	50,4	21,8	28,1	21,9	38,7	53,6	43,5	67,8

(1) il calcolo è effettuato sulla popolazione residente con 15 anni e più; (2) media degli indicatori comunali

Fonte: Istat, Censimento generale della popolazione, 2001

B. Economia rurale e qualità della vita

B.1. Dinamiche della struttura economica dell'area

La struttura degli attivi in condizione professionale per settori di attività economica rappresenta la situazione seguente:

- *il settore primario* interessa il 21% della popolazione attiva della zona, contro il 19% a livello regionale, con percentuali molto differenti a seconda dei comuni considerati: si passa da un tasso di attività in agricoltura del 40,6% di Abriola fino ad arrivare all'11,7% e all'11,4% di rispettivamente Avigliano e Pignola;
- *il settore industriale* interessa circa 1/3 degli attivi, contro il 31,8% regionale. La variabilità interna è elevata e va dal 37,6% di Pignola al 23,5% di Trivigno. Nell'ambito del settore sono prevalenti le attività di costruzioni rispetto a quelle manifatturiere
- *il settore terziario* concentra il 46,3% degli attivi, contro il 49,2% della regione, pur registrando a livello territoriale una elevata variabilità. In alcuni casi quello terziario risulta essere il settore dominante (a Trivigno, Avigliano, Campomaggiore e Pignola supera il 50% della popolazione attiva) in altri casi, invece, assume un valore meno significativo: ad Abriola e Pietrapertosa coinvolge meno di 1/3 della popolazione in condizione professionale.

Le due componenti degli attivi, quella femminile e quella maschile, registrano profonde differenze nella struttura per settori di attività. Mentre il terziario si attesta sul 45,8% per i maschi e sul 47,3% per le femmine (rispettivamente il 45,6% ed il 56,8% nella regione), per l'agricoltura e l'industria il peso percentuale è perfettamente scambiato, ed esattamente l'agricoltura rappresenta il 10,6% per i maschi e il 42,5% per le donne (rispettivamente il 13,3% ed il 31,1% nella regione); l'industria invece, assorbe appena il 10,2% nelle donne contro il 43,6% nei maschi (rispettivamente il 12,1% ed il 41,1% nella regione). Per quanto riguarda l'agricoltura, al 2000, nell'area Alto Basento-Camastra si contano 6.764 aziende, pari all'8,3% del totale regionale, con superficie totale di 70.866 ettari, di cui 45.890 ettari di superficie agricola utilizzata, pari rispettivamente al 9,9% e all'8,5% di quelle regionali. Rispetto al 1990, il numero delle aziende agricole risulta diminuito di 912 unità (-11,9% contro -1,7% della regione) a fronte di una riduzione della superficie totale per 10.018 (-31% contro -29,32% della regione), di cui 9.327 ettari di SAU (-12,4% contro -14,9% della regione). Le aziende sono concentrate per oltre ¼ ad Avigliano e Pietragalla, mentre i comuni con maggiori superfici agricole utilizzate, superiori ai 4 mila ettari, sono Calvello, Laurenzana, Avigliano e Vaglio di Basilicata. La gran parte delle aziende agricole sono di piccole e piccolissime dimensioni, con una superficie media è di 10 ettari con differenze rilevanti nei singoli comuni: si va dai 4 ettari di Campomaggiore ai 24 ettari Calvello. La superficie agricola utilizzata media è di 7 ettari (al pari di quella regionale) e raggiunge il valore massimo di 14 ettari a Laurenzana. In evidenza che il 22,1% delle aziende ha meno di 1 ha, con un grado di copertura dell'1,1% per la superficie totale; se si considerano tutte le aziende al di sotto dei 5 ettari si raggiunge il 66,7% del totale aziende cui corrisponde il 12% della superficie totale. Le aziende con più di 50 ettari rappresentano il 3,1% del totale e coprono il 49,3% della superficie complessiva. I prati permanenti e i pascoli con 18.375 ettari occupano il 40% della SAU. I boschi, con 20.157 ettari, hanno un peso consistente sulla superficie aziendale pari al 28,4% contro il 18,4% nella regione. Il comparto zootecnico occupa un posto di rilievo nell'economia dell'area e nell'ambito della zootecnia regionale. Infatti, gli allevamenti sono presenti in 2.584 aziende agricole, pari al 38,2% delle aziende agricole contro un peso del 24,8% a livello regionale. Nonostante tra il 1990 e il 2000 le aziende zootecniche siano state interessate da una riduzione

del -31% (-29,2% in Basilicata), con una perdita di oltre 1.100 unità, il loro peso sul totale regionale si attesta al 12,7%. I comuni con maggior numero di aziende con allevamenti, sia in termini assoluti sia in termini di peso sul totale delle aziende agricole, sono Avigliano e Filiano, rispettivamente con 689 e 397 unità corrispondenti al 38,5% di quelle dell'area.

Gli allevamenti più diffusi sono:

- l'allevamento bovino, con 9.854 capi di cui 4.462 vacche che rappresentano rispettivamente il 12,8% e il 13,2% dell'intero patrimonio regionale. I comuni con il maggior numero di capi sono Calvello, Abriola, Anzi, Albano di Lucania e Filiano e concentrano circa i 2/3 dei capi dell'area;
- l'allevamento ovino, con 46.253 capi pari al 13,8% di quelli regionali. Gli ovini sono presenti in numero cospicuo nella maggior parte dei comuni dell'area, con picchi ad Avigliano, Filiano e Calvello;
- l'allevamento caprino, con 11.736 capi pari al 12% di quelli regionali. I caprini sono allevati soprattutto ad Abriola, Pietrapertosa, Calvello, Anzi e Laurenzana.

Alcuni prodotti agroalimentari legati alla zootecnia rappresentano importanti punti di forza dell'economia dell'area, sia in termini tradizionali (transumanza), sia in termini produttivi. Il Pecorino di Filiano, la cui zona di produzione comprende sette comuni della zona nord dell'area del PSL, ha recentemente ottenuto il riconoscimento DOP, mentre il caciocavallo Podolico è, per le sue caratteristiche, suscettibile di valorizzazione e promozione; non ultimo il marchio collettivo d'area "Agnello delle Dolomiti Lucane", volto alla valorizzazione degli agnelli di razza merinizzata e la carne bovina di razza podolica rappresentata dalle aziende aderenti all'Associazione Sistema Podolico, tutti afferenti al Marchio ombrello definito dal Dipartimento Agricoltura "Orizzonti Lucani".

Per quanto riguarda le attività extragricole, i primi dati del censimento dell'industria e dei servizi del 2001, registrano nell'area del PSL 2.544 unità locali e 7.327 addetti, pari rispettivamente al 6,6% e al 4,8% del dato regionale. Rispetto al 2001 si è registrata una contrazione nelle unità locali (-7,1%) e un aumento di oltre 200 addetti pari al 3,1% (rispettivamente +2,1% e +6,3% a livello regionale). Lo standard addetti per 1.000 abitanti è al di sotto di quello regionale e precisamente è pari a 167 nell'area contro 256 in regione. La dimensione media delle unità locali è di 3 addetti per le imprese e di 6 nelle istituzioni. I dati per singoli settori sono i seguenti:

- l'industria, con 632 unità locali e 2.069 addetti, ha uno standard addetti pari a 47 contro 76 a livello regionale;
- il commercio, con 807 unità locali e 1.516 addetti, ha uno standard addetti pari a 34 contro 40 a livello regionale;
- il terziario, con 826 unità locali e 2.111 addetti, ha uno standard addetti pari a 48 contro 72 a livello regionale;
- le istituzioni, con 279 unità locali e 1.624 addetti, hanno uno standard addetti pari a 37 contro 69 a livello regionale.

Per quanto riguarda la ricettività turistica, va rilevata una presenza abbastanza diffusa su tutto il territorio. Infatti, in tutti i comuni risulta presente almeno un esercizio ricettivo, fatta eccezione per Albano di Lucania, Campomaggiore e Cancellara. In particolare, capacità ricettiva dell'area, al 2001, risulta essere composta da:

- 13 alberghi con circa 750 posti letto, concentrati essenzialmente a Pignola e Filiano che offrono complessivamente il 63,3% dei posti letto alberghieri dell'area;
- 15 agriturismi con circa 200 posti letto, presenti in maggior misura ad Abriola (7 alloggi

con 87 posti, Calvello (2 alloggi con 54 posti) e Pignola (2 alloggi con 20 posti).

Tab. 9 - Popolazione residente attiva in condizione professionale per sesso e settore di attività

Comuni	TOTALE				MASCHI				FEMMINE			
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
Abriola	293	191	237	721	110	166	168	444	183	25	69	277
Albano di Lucania	103	151	252	506	39	137	174	350	64	14	78	156
Anzi	157	197	342	696	96	166	260	522	61	31	82	174
Avigliano	480	1.487	2.153	4.120	108	1.358	1.341	2.807	372	129	812	1.313
Brindisi Montagna	88	67	120	275	46	61	95	202	42	6	25	73
Calvello	257	176	308	741	121	158	213	492	136	18	95	249
Campomaggiore	44	102	158	304	16	97	116	229	28	5	42	75
Cancellara	213	139	230	582	79	125	146	350	134	14	84	232
Castelmezzano	110	139	126	375	26	122	89	237	84	17	37	138
Filiano	287	373	456	1.116	86	319	327	732	201	54	129	384
Laurenzana	158	252	409	819	92	229	271	592	66	23	138	227
Pietragalla	389	518	704	1.611	51	464	474	989	338	54	230	622
Pietrapertosa	181	184	179	544	65	164	113	342	116	20	66	202
Pignola	172	567	770	1.509	71	511	506	1.088	101	56	264	421
Trivigno	61	62	141	264	20	58	108	186	41	4	33	78
Vaglio Basilicata	135	263	319	717	34	239	200	473	101	24	119	244
ALTO BASENTO CAMASTRA	3.128	4.868	6.904	14.900	1.060	4.374	4.601	10.035	2.068	494	2.303	4.865
BASILICATA	38.391	64.123	99.153	201.667	18.193	56.278	62.301	136.772	20.198	7.845	36.852	64.895

Fonte: Istat, Censimento della popolazione, 2001

Tab. 10 - Popolaz. residente attiva in condizione professionale per sesso e settore di attività - Totale = 100,0

Comuni	TOTALE				MASCHI				FEMMINE			
	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale	Agricoltura	Industria	Terziario	Totale
Abriola	40,6	26,5	32,9	100,0	24,8	37,4	37,8	100,0	66,1	9,0	24,9	100,0
Albano di Lucania	20,4	29,8	49,8	100,0	11,1	39,1	49,7	100,0	41,0	9,0	50,0	100,0
Anzi	22,6	28,3	49,1	100,0	18,4	31,8	49,8	100,0	35,1	17,8	47,1	100,0
Avigliano	11,7	36,1	52,3	100,0	3,8	48,4	47,8	100,0	28,3	9,8	61,8	100,0
Brindisi di Montagna	32,0	24,4	43,6	100,0	22,8	30,2	47,0	100,0	57,5	8,2	34,2	100,0
Calvello	34,7	23,8	41,6	100,0	24,6	32,1	43,3	100,0	54,6	7,2	38,2	100,0
Campomaggiore	14,5	33,6	52,0	100,0	7,0	42,4	50,7	100,0	37,3	6,7	56,0	100,0
Cancellara	36,6	23,9	39,5	100,0	22,6	35,7	41,7	100,0	57,8	6,0	36,2	100,0
Castelmezzano	29,3	37,1	33,6	100,0	11,0	51,5	37,6	100,0	60,9	12,3	26,8	100,0
Filiano	25,7	33,4	40,9	100,0	11,7	43,6	44,7	100,0	52,3	14,1	33,6	100,0
Laurenzana	19,3	30,8	49,9	100,0	15,5	38,7	45,8	100,0	29,1	10,1	60,8	100,0
Pietragalla	24,1	32,2	43,7	100,0	5,2	46,9	47,9	100,0	54,3	8,7	37,0	100,0
Pietrapertosa	33,3	33,8	32,9	100,0	19,0	48,0	33,0	100,0	57,4	9,9	32,7	100,0
Pignola	11,4	37,6	51,0	100,0	6,5	47,0	46,5	100,0	24,0	13,3	62,7	100,0
Trivigno	23,1	23,5	53,4	100,0	10,8	31,2	58,1	100,0	52,6	5,1	42,3	100,0
Vaglio di Basilicata	18,8	36,7	44,5	100,0	7,2	50,5	42,3	100,0	41,4	9,8	48,8	100,0
ALTO BASENTO CAMASTRA	21,0	32,7	46,3	100,0	10,6	43,6	45,8	100,0	42,5	10,2	47,3	100,0
BASILICATA	19,0	31,8	49,2	100,0	13,3	41,1	45,6	100,0	31,1	12,1	56,8	100,0

Fonte: Istat, Censimento della popolazione, 2001

Tab. 11 - Aziende, superficie totale e superficie agricola utilizzata (superficie in ettari)

Comuni	Aziende				% az. con allevamenti sul totale	Dimensione media	
	Totali	con allevamenti	Superficie	SAU		Superficie	SAU
Abriola	406	166	7.134,88	2.668,28	40,9	18	7
Albano di Lucania	433	159	4.606,87	3.461,27	36,7	11	8
Anzi	418	123	5.823,23	3.413,74	29,4	14	8
Avigliano	1.009	607	4.918,25	4.048,94	60,2	5	4
Brindisi Montagna	258	118	4.772,34	2.940,33	45,7	18	11
Calvello	369	131	8.994,05	4.820,70	35,5	24	13
Campomaggiore	232	17	969,12	940,33	7,3	4	4
Cancellara	350	74	3.204,04	2.557,22	21,1	9	7
Castelmezzano	215	44	2.213,01	1.303,27	20,5	10	6
Filiano	484	389	2.850,38	2.437,11	80,4	6	5
Laurenzana	320	102	4.831,65	4.368,61	31,9	15	14
Pietragalla	815	195	4.049,40	2.763,15	23,9	5	3
Pietrapertosa	297	145	5.758,90	3.191,01	48,8	19	11
Pignola	469	218	4.116,32	1.452,96	46,5	9	3
Trivigno	166	45	2.199,08	1.435,52	27,1	13	9
Vaglio Basilicata	523	51	4.424,56	4.087,41	9,8	8	8
ALTO BASENTO - CAMASTRA	6.764	2.584	70.866,08	45.889,85	38,2	10	7
BASILICATA	81.922	20.307	719.107,22	538.471,73	24,8	9	7

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 12 - Aziende e superficie totale per classe di superficie totale - Totale = 100,0

Comuni	Classe di superficie totale (in ettari)											
	Aziende						Superficie totale					
	Meno di 1	1-5	5-10	10-50	50 e oltre	Totale	Meno di 1	1-5	5-10	10-50	50 e oltre	Totale
Abriola	18,7	34,2	17,0	27,6	2,5	100,0	0,6	4,8	7,0	32,1	55,5	100,0
Albano di Lucania	21,5	42,5	14,8	18,0	3,2	100,0	1,0	10,5	10,0	32,8	45,6	100,0
Anzi	25,1	41,1	11,7	16,0	6,0	100,0	1,0	7,3	5,6	27,1	59,0	100,0
Avigliano	15,1	55,6	21,4	7,3	0,6	100,0	1,6	32,0	30,2	23,4	12,9	100,0
Brindisi Montagna	12,4	34,9	17,4	27,5	7,8	100,0	0,3	4,7	6,3	38,2	50,4	100,0
Calvello	37,1	32,0	8,4	11,9	10,6	100,0	0,6	2,8	2,3	10,6	83,6	100,0
Campomaggiore	50,4	40,9	2,6	4,7	1,3	100,0	7,0	22,2	3,7	19,2	47,9	100,0
Cancellara	18,3	43,4	13,4	22,9	2,0	100,0	1,2	12,0	10,2	51,7	25,0	100,0
Castelmezzano	11,2	48,8	16,7	21,4	1,9	100,0	0,7	12,5	11,8	41,3	33,7	100,0
Filiano	9,3	52,1	24,8	13,4	0,4	100,0	0,8	24,5	29,7	40,8	4,1	100,0
Laurenzana	27,8	31,6	11,6	22,2	6,9	100,0	0,9	5,3	4,8	35,4	53,6	100,0
Pietragalla	21,6	52,3	17,1	8,2	0,9	100,0	2,2	27,8	23,5	28,6	18,0	100,0
Pietrapertosa	14,1	38,7	15,2	24,9	7,1	100,0	0,4	5,0	5,5	27,4	61,7	100,0
Pignola	39,2	39,9	13,0	5,8	2,1	100,0	1,9	10,9	10,8	11,4	65,0	100,0
Trivigno	21,1	38,6	13,9	19,3	7,2	100,0	0,9	7,0	7,5	28,9	55,8	100,0
Vaglio Basilicata	23,9	48,6	13,4	12,0	2,1	100,0	1,6	13,4	11,3	29,6	44,2	100,0
ALTO BASENTO - CAMASTRA	22,1	44,6	15,6	14,5	3,1	100,0	1,1	10,9	10,4	28,4	49,3	100,0
BASILICATA	30,5	40,6	13,2	13,2	2,6	100,0	1,7	11,2	10,4	31,3	45,4	100,0

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 13 - Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni (superficie in ettari)

Comuni	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				SUPERFICIE AGRICOLA NON UTILIZZATA					
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale	Arboricol-tura da legno	Boschi	Di cui destinata ad attività ricreative		Altra superficie	Totale
							Totale			
Abriola	1.623,23	85,45	959,60	2.668,28	0,17	4.137,78	122,13	6,55	206,52	7.134,88
Albano di Lucania	1.890,89	121,79	1.448,59	3.461,27	-	1.066,94	51,54	0,20	27,12	4.606,87
Anzi	1.839,72	78,16	1.495,86	3.413,74	12,80	2.175,17	99,52	3,90	122,00	5.823,23
Avigliano	2.972,20	126,91	949,83	4.048,94	2,29	560,06	250,10	0,61	56,86	4.918,25
Brindisi Montagna	1.807,01	38,05	1.095,27	2.940,33	-	1.663,16	131,30	-	37,55	4.772,34
Calvello	1.432,14	46,15	3.342,41	4.820,70	112,80	3.638,88	254,69	-	166,98	8.994,05
Campomaggiore	285,62	63,48	591,23	940,33	-	16,82	5,46	-	6,51	969,12
Cancellara	1.871,70	163,37	522,15	2.557,22	-	422,21	208,60	-	16,01	3.204,04
Castelmezzano	670,38	31,07	601,82	1.303,27	-	625,48	155,56	-	128,70	2.213,01
Filiano	1.852,21	109,02	475,88	2.437,11	18,48	261,00	93,30	-	40,49	2.850,38
Laurenzana	1.826,39	7,69	2.534,53	4.368,61	-	357,99	42,49	-	62,56	4.831,65
Pietragalla	2.089,42	305,35	368,38	2.763,15	14,50	769,10	434,75	1,49	67,90	4.049,40
Pietrapertosa	966,03	115,09	2.109,89	3.191,01	1,58	2.225,98	254,58	1,40	85,75	5.758,90
Pignola	958,62	63,41	430,93	1.452,96	0,56	1.526,99	1.074,33	15,27	61,48	4.116,32
Trivigno	919,85	33,43	482,24	1.435,52	68,15	482,93	135,00	-	77,48	2.199,08
Vaglio Basilicata	3.072,04	50,63	964,74	4.087,41	3,25	226,90	42,39	-	64,61	4.424,56
ALTO BASENTO CAMASTRA	26.077,45	1.439,05	18.373,35	45.889,85	234,58	20.157,39	3.355,74	29,42	1.228,52	70.866,08
BASILICATA	333.862,39	56.265,28	148.344,06	538.471,73	2.457,53	132.398,18	33.606,32	465,76	12.173,46	719.107,22

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 14 - Ripartizione della Superficie Aziendale Totale = 100

Comuni	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA			
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale
Abriola	60,8	3,2	36,0	100,0
Albano di Lucania	54,6	3,5	41,9	100,0
Anzi	53,9	2,3	43,8	100,0
Avigliano	73,4	3,1	23,5	100,0
Brindisi Montagna	61,5	1,3	37,2	100,0
Calvello	29,7	1,0	69,3	100,0
Campomaggiore	30,4	6,8	62,9	100,0
Cancellara	73,2	6,4	20,4	100,0
Castelmezzano	51,4	2,4	46,2	100,0
Filiano	76,0	4,5	19,5	100,0
Laurenzana	41,8	0,2	58,0	100,0
Pietragalla	75,6	11,1	13,3	100,0
Pietrapertosa	30,3	3,6	66,1	100,0
Pignola	66,0	4,4	29,7	100,0
Trivigno	64,1	2,3	33,6	100,0
Vaglio Basilicata	75,2	1,2	23,6	100,0
ALTO BASENTO - CAMASTRA	56,8	3,1	40,0	100,0
BASILICATA	62,0	10,4	27,5	100,0

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 15 - Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni (superficie in ettari)

Comuni	CEREALI						COLTIVAZIONI		COLTIVAZIONI	
	Totale	TOTALE		FRUMENTO		ORTIVE		FORAGGERE AVV.		
		aziende	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Abriola	364	135	483,21	121	358,56	32	2,49	50	118,80	
Albano di Lucania	353	248	1.218,31	239	1.000,15	3	0,83	44	177,11	
Anzi	353	228	925,62	215	785,89	24	2,59	35	136,08	
Avigliano	944	728	1.868,88	687	1.438,46	53	4,97	263	497,84	
Brindisi Montagna	207	139	1.034,03	135	828,73	7	1,07	49	185,77	
Calvello	172	72	392,21	66	341,85	15	2,39	9	106,43	
Campomaggiore	187	186	285,47	186	284,57	-	-	-	-	
Cancellara	278	252	1.547,80	240	1.422,99	15	0,82	28	116,97	
Castelmezzano	203	119	237,59	108	190,91	4	0,14	13	24,63	
Filiano	459	413	1.358,47	386	917,99	16	2,56	252	447,29	
Laurenzana	277	148	830,50	143	709,54	32	7,19	43	511,07	
Pietragalla	614	397	1.386,25	359	1.204,49	15	0,52	68	110,38	
Pietrapertosa	275	213	612,82	197	488,61	16	2,26	103	193,83	
Pignola	301	177	548,11	146	341,32	34	5,24	106	280,05	
Trivigno	127	97	595,84	88	569,39	26	3,49	5	36,72	
Vaglio Basilicata	452	370	1.523,32	354	1.408,46	10	2,59	80	946,30	
ALTO BASENTO CAMASTRA	5.566	3.922	14.848,43	3.670	12.291,91	302	39,15	1.148	3.889,27	
BASILICATA	55.812	40.739	240.126,76	37.000	212.118,38	8.124	7.651,76	8.278	26.633,00	

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 16 - Aziende con coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate (superficie in ettari)

Comuni	Totale	VITE		OLIVO		FRUTTIFERI	
		aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
Abriola	245	228	41,47	2	3,02	51	16,24
Albano di Lucania	263	171	34,96	180	72,16	39	14,65
Anzi	253	246	71,25	13	3,26	14	1,85
Avigliano	447	401	81,94	36	22,96	89	20,77
Brindisi Montagna	137	109	27,12	2	0,05	34	7,88
Calvello	205	199	36,51	1	0,30	12	9,24
Campomaggiore	118	49	9,19	83	54,29	-	-
Cancellara	280	215	55,85	237	97,54	15	9,68
Castelmezzano	83	79	17,23	5	2,22	6	1,62
Filiano	385	344	60,96	207	43,18	27	4,73
Laurenzana	23	-	-	5	1,46	20	6,23
Pietragalla	647	478	93,81	445	192,82	62	18,67
Pietrapertosa	177	126	15,40	83	18,84	61	80,85
Pignola	354	229	43,94	3	0,85	158	13,01
Trivigno	83	77	23,30	4	1,11	7	4,52
Vaglio Basilicata	218	207	40,58	23	7,44	9	2,44
ALTO BASENTO CAMASTRA	3.918	3.158	653,51	1.329	521,50	604	212,38
BASILICATA	57.588	23.795	8.736,80	42.461	28.749,76	9.306	10.176,33

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 17 - Aziende con allevamenti e numero di capi per specie

Comuni	BOVINI		SUINI		OVINI		CAPRINI		
	Aziende	CAPI		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
		Totale	Di cui vacche						
Abriola	49	1.438	598	112	372	73	3.003	55	1.716
Albano di Lucania	28	996	210	87	378	80	3.480	46	812
Anzi	33	1.082	518	83	405	82	3.926	65	1.261
Avigliano	47	503	243	307	703	305	6.146	60	378
Brindisi Montagna	30	637	350	69	453	58	2.806	38	812
Calvello	35	1.786	837	61	445	56	4.367	44	1.277
Campomaggiore	4	42	21	6	13	17	803	15	178
Cancellara	9	72	11	25	60	43	2.655	22	373
Castelmezzano	5	31	20	25	81	24	616	32	568
Filiano	79	956	499	222	380	141	2.730	36	315
Laurenzana	36	605	356	24	82	72	4.110	45	1.228
Pietragalla	8	136	62	103	219	87	2.326	24	184
Pietrapertosa	32	590	376	74	204	66	3.939	70	1.625
Pignola	39	549	301	133	305	115	1.685	28	156
Trivigno	8	81	13	27	115	21	616	17	286
Vaglio Basilicata	10	450	246	12	33	43	3.045	28	567
ALTO BASENTO CAMASTRA	452	9.954	4.661	1.370	4.248	1.283	46.253	625	11.736
BASILICATA	3.730	77.711	35.375	11.639	82.906	8.119	335.757	4.467	97.545

Fonte: Istat, Censimento dell'agricoltura, 2000.

Tab. 18 - Imprese e addetti nell'industria lattiero-casearia

Comune	Imprese					Addetti alle imprese				
	Fino a 5	6-9	10-19	20 e oltre	Totale	Fino a 5	6-9	10-19	20 e oltre	Totale
Abriola	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Albano di Lucania	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Anzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avigliano	1	-	-	-	1	2	-	-	-	2
Brindisi Montagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calvello	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campomaggiore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cancellara	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Castelmezzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Filiano	2	-	1	-	3	8	-	16	-	24
Laurenzana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pietragalla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pietrapertosa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pignola	1	-	-	-	1	3	-	-	-	3
Trivigno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vaglio Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTO BASENTO - CAMASTRA	4	-	1	-	5	13	-	16	-	29
BASILICATA	59	6	10	2	77	125	44	132	63	364

Fonte: Istat, Censimento Intermedio dell'Industria, 2006.

Tab. 19 - Unità locali e addetti per settore di attività economica

Comuni	DELLE IMPRESE						DELLE ISTITUZIONI		TOTALE	
	INDUSTRIA		COMMERCIO		ALTRI SERVIZI		numero	addetti	numero	addetti
	numero	addetti	numero	addetti	numero	addetti				
Abriola	25	69	33	51	41	105	11	57	110	282
Albano di Lucania	15	25	22	26	22	54	7	91	66	196
Anzi	12	28	44	65	35	91	12	54	103	238
Avigliano	234	806	253	423	244	689	92	502	823	2.420
Brindisi Montagna	23	30	16	20	13	13	5	38	57	101
Calvello	47	112	35	56	45	107	7	87	134	362
Campomaggiore	14	49	19	28	22	56	11	43	66	176
Cancellara	20	67	30	36	14	27	10	61	74	191
Castelmezzano	17	44	8	17	14	43	12	46	51	150
Filiano	17	85	57	100	62	111	12	58	148	354
Laurenzana	27	79	56	224	53	146	15	133	151	582
Pietragalla	97	423	78	170	68	164	18	126	261	883
Pietrapertosa	16	59	13	18	25	68	16	32	70	177
Pignola	49	132	95	174	114	314	33	130	291	750
Trivigno	6	21	13	27	17	55	6	84	42	187
Vaglio Basilicata	13	40	35	81	37	75	12	82	97	278
ALTO BASENTO - CAMASTRA	632	2.069	807	1.516	826	2.118	279	1.624	2.544	7.327
BASILICATA	8.450	45.614	13.182	23.980	13.361	42.754	3.338	40.971	38.331	153.319

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Tab. 20 - Dimensione media delle unità locali

Comuni	IMPRESE				ISTITUZIONI	TOTALE
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale		
Abriola	4	2	3	3	8	3
Albano di Lucania	2	1	2	2	13	3
Anzi	2	1	3	2	5	2
Avigliano	3	2	3	3	5	3
Brindisi Montagna	1	1	1	1	8	2
Calvello	2	2	2	2	12	3
Campomaggiore	4	1	3	2	4	3
Cancellara	3	1	2	2	6	3
Castelmezzano	3	2	3	3	4	3
Filiano	5	2	2	2	5	2
Laurenzana	3	4	3	3	9	4
Pietragalla	4	2	2	3	7	3
Pietrapertosa	4	1	3	3	2	3
Pignola	3	2	3	2	4	3
Trivigno	4	2	3	3	14	4
Vaglio Basilicata	3	2	2	2	7	3
ALTO BASENTO - CAMASTRA	3	2	3	3	6	3
BASILICATA	5	2	3	3	12	4

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Tab. 21 - Standard addetti per 1.000 abitanti

Comuni	IMPRESE				ISTITUZIONI	TOTALE
	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale		
Abriola	38	28	58	124	32	156
Albano di Lucania	16	16	33	65	56	122
Anzi	14	33	47	94	28	122
Avigliano	67	35	57	160	42	201
Brindisi Montagna	33	22	14	70	42	112
Calvello	51	25	48	124	39	164
Campomaggiore	50	29	57	136	44	180
Cancellara	42	23	17	81	38	120
Castelmezzano	45	18	44	107	47	155
Filiano	26	30	34	90	18	107
Laurenzana	35	100	65	200	59	259
Pietragalla	93	37	36	167	28	195
Pietrapertosa	45	14	52	111	24	135
Pignola	24	32	57	113	24	137
Trivigno	26	34	69	130	106	236
Vaglio Basilicata	18	37	34	88	37	125
ALTO BASENTO - CAMASTRA	47	34	48	130	37	167
BASILICATA	76	40	72	188	69	256

Fonte: Istat, Censimento dell'industria e dei servizi, 2001

Tab. 22 - Capacità degli esercizi ricettivi

Comuni	Alberghi			Alloggi Agro-Turistici	
	Esercizi	Letti	Camere	Numero	Letti
Abriola	1	39	20	7	87
Albano di Lucania	-	-	-	-	-
Anzi	-	-	-	1	7
Avigliano	1	25	12	-	-
Brindisi Montagna	1	36	13	-	-
Calvello	1	25	15	2	54
Campomaggiore	-	-	-	-	-
Cancellara	-	-	-	-	-
Castelmezzano	1	14	5	1	4
Filiano	1	110	34	-	-
Laurenzana	1	48	20	-	-
Pietragalla	1	48	12	-	-
Pietrapertosa	1	24	12	1	8
Pignola	3	360	152	2	20
Trivigno	-	-	-	1	12
Vaglio Basilicata	1	13	8	-	-
ALTO BASENTO - CAMASTRA	13	742	303	15	192
BASILICATA	205	16.859	6.568	173	2.425

Fonte: Istat, Statistiche del turismo, 2001.

C. Competitività e agroambiente

C.1. Il sistema ambientale

Il territorio, prevalentemente montuoso, rappresenta uno dei segmenti più rilevanti dell'Appennino Lucano presentando valli ricoperte da boschi di cerro, castagni, abeti, faggi, carpini ed aceri, o i sentieri, tratturi e sorgenti naturali. Un patrimonio boschivo in grado di ospitare ancora il lupo, la volpe, il tasso, di consentire la reintroduzione di specie come, il cinghiale, il cervo, il daino ed il capriolo, ma anche ghiandaie, picchi verdi ed una complessa lepidotterofauna. Un patrimonio naturalistico caratterizzato dalla presenza del **Parco Regionale di Gallipoli Cognato-Piccole Dolomiti Lucane e Parco della Val d'Agri**, dalle Riserve Naturali Statali, Aree SIC e ZPS, come l'Abetina di Laurenzana una cenosi mista di faggio ed abete bianco nella quale la conifera ancora riesce a rinnovarsi in notevole quantità e della Riserva Regionale Lago Pantano che è anche Oasi faunistica WWF, luogo privilegiato per la sosta e la riproduzione di numerose specie di uccelli acquatici. E, ancora, la foresta demaniale regionale di Lagopesole, oggetto di un Piano di Assestamento forestale, il bosco di Monte Caruso e la foresta di Rifreddo. Il totale della superficie ricoperta dalle sole riserve naturali è pari a circa 709 Ha mentre le foreste demaniali dell'area coprono una superficie di 5.410 Ha.

C.2. I beni storico culturali

L'area si colloca nel cuore della regione e ne rappresenta l'espressione storica più compiuta essendo da sempre stata il *crocevia* di popolazioni che nel tempo l'hanno attraversata lasciando tracce indelebili sul modello comportamentale e culturale. La presenza dei graffiti di "i Pisconi" di Filiano, l'agglomerato di Serra di Vaglio, evidenziano il pregio di un territorio *crocevia* di culture diverse. Notevole anche l'intreccio delle espressioni religiose che hanno caratterizzato il Mediterraneo. Monaci del cristianesimo d'oriente, basiliani, benedettini e frati francescani hanno profondamente operato tra la popolazione della zona: un così significativo passato religioso è ancora oggi testimoniato dalla rilevanza delle festività religiose. In particolare in questo territorio, Federico II di Svevia vi costruì il più monumentale dei suoi manieri. La considerazione di fondo che emerge è che ciascun paese in se stesso, pur possedendo beni di assoluto livello, non presenta per il visitatore, anche quello più sofisticato rispetto alla media normale, interesse tale da ipotizzare un possibile consistente flusso. Si è di fronte, in definitiva, ad una potenziale rete di beni culturali all'interno di un significativo contesto ambientale, che se inserita all'interno di un progetto integrato di valorizzazione, potrebbe costituire un volano a supporto di un progetto di turismo rurale.

C. 3. I prodotti tipici

Le produzioni dell'Alto Basento costituiscono la maggiore risorsa per l'economia agricola del comprensorio. Il Territorio, esprime grandi valenze ambientali, come il pregiato agnello lucano, pervenuto con la dominazione Aragonese nel tardo Medio Evo, attualmente, organizzato con un sistema aggregativo cooperativistico (Edera Lucanum Soc. Coop) afferente ad un marchio collettivo d'area definito "Agnello delle Dolomiti Lucane", secondo un modello delle O.P. A questo, oggetto di intervento con la programmazione Leader+, la presenza dell'unica D.O.P. lucana, ovvero il Pecorino di Filiano, nonché altri prodotti quali la Salsiccia di Cancellara, il Miele, i prodotti da forno e la Podolica. La presenza di numerose specialità tradizionali, dunque, sia gastronomiche, sia artigianali, sia agroalimentari, può indirizzare quest'area verso un interessante strumento di sostegno verso quella che può definirsi l'altra Agricoltura, ovvero, una serie di azioni concertate in cui salvaguardare economie "minori", o

meglio la forza delle diversità rurali che sono l'altra grande risorsa che tale territorio offre. Non ultimo, la presenza di specie vegetali di interesse officinale comune e non, quale ad esempio, la liquirizia spontanea nel territorio di Trivigno, alimentano ulteriormente, la vocazionalità di quest'angolo di territorio e la grande biodiversità di origine animale e vegetale che in esso alberga. Tutti fattori potenzialmente produttivi e diversificanti le attività tradizionali del contesto rurale.

C. 4. Artigianato

Nel vasto territorio comprendente i Comuni di Avigliano e Calvello, si è sviluppata una solida economia artigianale a sostegno del mondo agricolo. Nel territorio si consolidò, pertanto, un'economia artigiana e le numerose botteghe che nacquero e si svilupparono permisero l'innalzamento della qualità dei manufatti. L'esperienza e la perizia degli artigiani creò le condizioni per la nascita di un vero e proprio artigianato artistico: è nota l'abilità degli scalpellini ad incidere il marmo ed il legno, la lavorazione delle tele e soprattutto la lavorazione del ferro e dell'acciaio per la produzione di coltelli ed altri manufatti. Nel dopoguerra, tuttavia, le attività artigianali subirono una forte crisi, tale che enti privati ed istituzioni pubbliche hanno avviato dal 1960 in poi, iniziative volte alla valorizzazione ed alla crescita dell'artigianato locale: realizzazione di una sala campionaria e la costituzione di un consorzio di artigiano; lo svolgimento di percorsi formativi; la promozione dell'artigianato lucano sui mercati nazionali (mostre); lo sviluppo dell'apprendistato; lo sviluppo della collaborazione con gli istituti tecnici di istruzione superiore; l'elaborazione di ricerche di mercato. Oggetti, oggi divenuti elementi culturali, caratterizzanti proprio parti del territorio del Gal, quale la Ceramica di Calvello o il temuto coltello di Avigliano, tutti elementi unici su cui si inseriscono artigianati classici, quali la stessa lavorazione del legno, la tessitura, etc..

<u>Punti di debolezza</u>	<u>Punti di forza</u>
<ul style="list-style-type: none"> • carenza di aree insediative opportunamente attrezzate sia di infrastrutture che di strutture di servizi; • fragilità della struttura finanziaria delle imprese; • difficoltà di accesso al sistema commerciale specifico e organizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> • presenza diffusa di un artigianato di qualità; • disponibilità di professionalità ed esperienze tecniche; • agili dimensioni aziendali che consentono flessibilità operativa.

C. 5. Servizi e turismo

La capacità ricettiva, di per sé non è bassa, ma alla luce delle dinamiche dei flussi turistici legate a momenti brevi e di intensità notevole, tale capacità, di fatto viene vanificata, sia per l'eccessiva frammentazione, sia per l'incapacità di fare sistema, sia per l'obiettivo numero di posti insufficiente per brevi periodi di flussi turistici numerosi e momentanei. Le aree interessate e ricadenti all'interno del territorio del GAL hanno caratteristiche tali da poter soddisfare la domanda turistica presente sul territorio, organizzando nel loro insieme un "pacchetto completo": dal turismo culturale a quello escursionistico ambientale. Le dinamiche di sviluppo rurale, hanno di fatto già caratterizzato e strutturato delle opportunità turistiche legate al Parco Storico della Grancia a Brindisi Montagna, nonché al Volo dell'Angelo tra Castelmezzano e Pietrapertosa. A questi vi è da rilevare la neo struttura del teatro presso gli scavi della Dea Mephitis a Rossano di Vaglio, quale stagione estiva teatrale sia dello Stabile di Potenza che concertistica del Conservatorio della città capoluogo. Distribuire nel tempo, anche ad esempio, con politiche di prezzo l'offerta nel tempo, è di fatto la risposta più immediata senza alterare situazioni già operanti sullo stesso territorio. A latere, anche la razionalizzazione

dell'offerta turistica dovrà comportare forme di integrazione con altre iniziative e settori, come ad esempio quello ambientale e quello dei beni culturali, in considerazione del fatto che le recenti tendenze della domanda turistica rilevano una propensione alla diversificazione delle forme di fruizione turistica, oltre che ad una periodizzazione dei viaggi in diversi periodi dell'anno. A tal fine occorre quindi privilegiare il turismo culturale ed il turismo ambientale.

Infatti, attraverso la messa in sinergia, sia del grande patrimonio edilizio diffuso nei 16 Comuni afferenti il GAL, e oggetto di ristrutturazione con la legge 219 post terremoto, (che a seguito di dinamiche di spopolamento in atto, a tratti anche irreversibili), sia della valorizzazione delle risorse economiche presenti e della valorizzazione di altre risorse potenziali connesse al circuito "beni culturali, beni ambientali, patrimonio archeologico", si potrebbe giungere, ad offrire al territorio nuove occasioni di imprenditorialità, in sintonia con le tematiche comuni alle regioni europee. La realizzazione di una strategia di sviluppo attraverso l'arricchimento della qualità e della quantità dei servizi comporta quindi numerosi effetti indotti : promozione del territorio (maggiore specializzazione, ad esempio, degli itinerari in senso culturale e promozione di nuovi itinerari abbinata alla riscoperta di luoghi d'arte), utilizzo di nuove tecnologie nel campo della divulgazione, della riproduzione e della stessa promozione: sostegno della domanda per altri tipi di fruizione, ricerca e conservazione, aumento delle potenzialità turistiche del luogo.

Questa valorizzazione del territorio ha d'altro canto una ricaduta positiva anche per l'artigianato specializzato, per incoraggiare investimenti, anche da parte dei privati, per il mantenimento ed il miglioramento degli immobili storici, investendo risorse adeguate al risanamento di centri storici ed, al contempo, garantendo così la permanenza nel tempo di testimonianze storiche e culturali che identificano fortemente il territorio ed investono sulla sua continuità culturale e storico - architettonica.

<i><u>Punti di debolezza</u></i>	<i><u>Punti di forza</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> • scarsa organizzazione dell'offerta • carenza di una rete diffusa di ricettività a basso costo e di buona qualità, soprattutto rivolta ad un'utenza giovanile e familiare • catalogazione dei beni artistici mancante od incompleta • scarsa tutela del patrimonio architettonico • degrado di alcuni beni artistici • degrado dei centri storici 	<ul style="list-style-type: none"> • particolarità architettoniche di molti centri minori • possibilità di riordino di sistemi museali territoriali • elevata qualità ambientale • possibilità di creare diversi "mix" da indirizzare a fruitori di tutte le fasce di età • patrimonio edilizio idoneo ricettivo da utilizzare • buona accessibilità alle zone rurali di interesse turistico

D. Quadro generale delle attività di programmazione

D. 1 Principali tendenze

L'economia dell'area del PSL appare caratterizzata da un marcato carattere agricolo/rurale. Di recente, in linea con l'andamento di fondo di tutte le economie sviluppate, si è manifestata una progressiva terziarizzazione dell'economia provinciale, imperniata sul comparto del commercio e dei pubblici esercizi, sui servizi alla persona ed anche sulla relativa crescita di determinati servizi ad alto valore aggiunto. L'analisi relativa alle tendenze evolutive rivela come il trend di sviluppo strutturale dell'economia locale sia relativamente poco dinamico e quindi come, a meno di non voler contare su shock esogeni favorevoli, sia necessaria una politica di sviluppo più incisiva, atta a riposizionare il sentiero di crescita locale su un livello più favorevole e dinamico. In mancanza di tale rilancio economico, il territorio rischia di scendere sul crinale meno favorevole, facendosi riassorbire dalle dinamiche e dalle tendenze tipiche delle economie del Mezzogiorno. Un'analisi delle tendenze evolutive dell'economia rurale del comprensorio Leader non può che constatare la elevata incidenza territoriale e sociale del settore agricolo, pur

con connotazioni di ridotta specializzazione e di diffuso part time, che può costituire un vero “volano” di sviluppo economico e ambientalmente sostenibile ove si sviluppino decise forme di integrazione con le rilevanti risorse storico - ambientali e naturalistiche del territorio.

D. 2 Programmi di sviluppo in atto e possibili sinergie

Obiettivo di questo paragrafo è censire obiettivi e finalità della programmazione regionale e subregionale dello sviluppo rurale nell’area dell’Alto Basento e Camastra, in modo da poter, con maggiore cognizione di causa, individuare le azioni e i progetti che possono essere inseriti nel P.S.L. a complemento di iniziative coerenti.

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO DELLA REGIONE BASILICATA

Il Piano Regionale di Sviluppo, documento programmatico, identifica l’area di “Potenza e il suo hinterland” (parzialmente coincidente con l’area dell’Alto Basento e Camastra) come una delle aree a sviluppo già o tendenzialmente autosostenuto. Nell’ambito delle misure programmatiche, non ci sono specifici riferimenti all’area dell’Alto Basento e Camastra; un interessante riferimento, più che altro per contrapposizione, può essere rintracciato nell’Asse Strategico di programma (A.S.P.) n° 2, relativo al “Potenziamento dell’organizzazione urbana”.

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DELLA REGIONE BASILICATA (P.O.R.) 2000-2006 E PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Dal momento che rappresentano il documento programmatico di principale riferimento per la gestione dei Fondi Strutturali in regione Basilicata, essi contengono certamente in sé numerosi riferimenti sia alle politiche di sviluppo delle aree interne, sia alle politiche di sviluppo delle aree rurali; e dal momento che il riferimento geografico è l’intera Regione, tali azioni concrete di sviluppo valgono anche per l’area dell’Alto Basento e Camastra. Per completezza, si sottolinea la proroga a giugno 2009 dell’attuale Programma Operativo regionale 2000-2006, nonché l’attuazione del nuovo Programma di Sviluppo Rurale, approvato a febbraio del 2008; per cui in questo quadro generale si trovano ad operare di fatto due programmi.

Tab. Y – Aziende finanziate dai Bandi P.O.R. 2000 – 2006 nell’Area dell’Alto Basento e Camastra

	ammesse finanziate				ammesse non finanziate			
	n° domande	% sul totale domande presentate	finanziamento	% sul totale finanziamenti	n° domande	% sul totale domande presentate	finanziamento	% sul totale finanziamenti
Bando IV.8.B-1	65	22,3%	6.123.612,25	22,9%	226	77,7%	20.576.897,02	77,1%
Bando IV.8.B-2	0	0,0%	0,00	0,0%	51	100,0%	3.862.488,44	100,0%
Bando IV.10	61	43,0%	945.500,00	43,0%	81	57,0%	1.255.500,00	57,0%
	126	26,0%	7.069.112,25	21,6%	358	74,0%	25.694.885,46	78,4%

Il nuovo PSR, oggi vede il programma LEADER (Asse IV), completamente inserito, pertanto, l’azione del Gal è in assoluta sinergie con le attività strategiche dettate dallo stesso PSR.

PIANO REGIONALE SOCIO-ASSISTENZIALE 2000-2002

- Il Piano si configura come un progetto di politiche sociali attive, ossia come un insieme di azioni coordinate ed integrate che concorrono alla promozione umana e allo sviluppo delle comunità locali, nonché all’integrazione sociale dei cittadini svantaggiati, e che avviano processi di inclusione sociale soprattutto attraverso il sostegno alla capacità autorganizzativa dei cittadini.

Il territorio del PSL Alto Basento e Camastra ricade negli ambiti zionali denominati "Basento" e “Marmo Melandro”, limitatamente ai soli Comuni di Abriola, Anzi, Calvello, e Laurenzana. Da uno studio effettuato dal GAL Basento Camastra, analizzando i dati dell’ASL n.2 del 2005 è emersa la seguente situazione riportata in tabella:

COMUNE	Invalido Civile	Cieco civile	Sordomuto	Persona handicappata	Persona disabile
Abriola	274	1	2	26	2
Albano di Lucania	143	3	0	73	2
Anzi	284	6	0	27	5
Avigliano	1220	22	0	391	34
Brindisi montagna	109	4	0	10	4
Calvello	314	9	3	33	5
Campomaggiore	112	6	0	23	3
Cancellara	211	9	0	58	0
Castelmezzano	125	1	0	17	2
Filiano	413	12	0	78	5
Laurenzana	233	15	0	27	7
Pietragalla	630	15	1	134	6
Pietrapertosa	156	3	0	17	2
Pignola	507	12	2	65	13
Potenza	5787	141	16	1591	153
Trivigno	119	3	1	19	1
Vaglio Basilicata	233	4	1	52	5

PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI (P.I.T.)

Nell'Area P.I.T. Alto Basento, coincidente interamente con l'area Leader Plus Alto Basento e Camastra, ed individuata come l'Area 1 della provincia di Potenza, il ruolo di Capofila per l'attuazione dei Progetti Integrati Territoriali spetta alla Comunità Montana Alto Basento.

L'idea forza su cui punta il PIT Alto Basento è quella di esaltare e mettere a sistema le rilevanti risorse ambientali, rurali, storico – culturali presenti sul territorio puntando su nuovi modelli di presentazione e fruizione dello stesso al fine di accrescere il grado di competitività e di attrattività di uno specifico prodotto di turismo rurale e culturale.

Il finanziamento globale, pari a 24.182.325,00 euro, verrà impegnato nello sforzo di far **emergere i valori architettonici esistenti** come tessuto di relazioni, **ripristinare dei percorsi e degli itinerari** di fruizione turistico – culturale, dentro un nuovo scenario nel quale le relazioni tra le singole risorse, ciascuna conosciuta nella sua specificità, possano tornare a manifestarsi come un sistema visibile e fruibile.

Tab. Z					
Aziende agricole che hanno ottenuto contributi nell'ambito del P.S.R. 2000 – 2006, Mis. 2 e Mis. 3.1 nell'Area del Alto Basento e Camastra					
	n° totale domande	% sul totale domande		n° totale domande	% sul totale domande
Misura 2	684	100,0%	Misura 3.1	76	100,0%
Abriola	55	8,0%	Abriola	11	14,5%
Albano di Lucania	35	5,1%	Albano di Lucania	2	2,6%
Anzi	59	8,6%	Anzi	7	9,2%
Avigliano	119	17,4%	Avigliano	9	11,8%
Brindisi di Montagna	34	5,0%	Brindisi di Montagna	1	1,3%
Calvello	45	6,6%	Calvello	7	9,2%
Campomaggiore	11	1,6%	Campomaggiore	0	0,0%
Cancellara	31	4,5%	Cancellara	3	3,9%
Castelmezzano	13	1,9%	Castelmezzano	3	3,9%
Filiano	67	9,8%	Filiano	6	7,9%
Laurenzana	55	8,0%	Laurenzana	10	13,2%
Pietragalla	54	7,9%	Pietragalla	1	1,3%
Pietrapertosa	43	6,3%	Pietrapertosa	9	11,8%

Pignola	22	3,2%	Pignola	6	7,9%
Trivigno	15	2,2%	Trivigno	0	0,0%
Vaglio Basilicata	26	3,8%	Vaglio Basilicata	1	1,3%

PIANO TURISTICO REGIONALE (2001)

Per ciò che riguarda la programmazione regionale in tema di sviluppo turistico e di incentivi agli incoming turistici per il sessennio 2000 – 2006, il Piano Turistico Regionale fa sostanzialmente riferimento al Piano Regionale di Sviluppo e alle relative analoghe misure del P.O.R. Basilicata, distinguendo fra le priorità decisionali per gli interventi di settore e le priorità di investimento e scelta negli investimenti promozionali e di trading.

Nella prima categoria, si richiama l'attenzione sui seguenti indirizzi strategici:

- a. migliorare il **fattore accessibilità**
- b. incentivare il **fattore relativo alla qualità della ospitalità e della accoglienza**,
- c. la valorizzazione del **fattore ambientale**,
- d. la valorizzazione del **patrimonio culturale del passato**,
- e. la **valorizzazione della cultura lucana presente e futura**,

Nella seconda categoria, si richiama l'attenzione sui seguenti indirizzi strategici:

- a. il perseguimento degli **obiettivi imposti dalla Legge Regionale sul Turismo n° 34/96**,
- b. **l'integrazione della promozione e commercializzazione**;
- c. l'elaborazione una **politica di marketing strategico congruente**;
- d. la **creazione e il collaudo della Rete di Presidi**;
- e. la **realizzazione di interventi specifici**.

In particolare nell'ultima versione del PT approntato e non ancora approvato si dice che: "Per la Basilicata raccontata dai Gruppi di Azione locale (GAL) prevale la chiave storica, con la riscoperta di personaggi, luoghi ed eventi del passato ma c'è anche la regione dei tanti prodotti tipici, con le sue tradizioni e la sua cultura rurale. La Basilicata religiosa, forte dei suoi riti, dei suoi pellegrinaggi è l'altro volto presentato nella promozione territoriale. Nell'ambito dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) ugual peso assumono la Basilicata nelle sue connotazioni culturali e la regione di parchi e riserve e del patrimonio naturalistico in genere, mentre minor peso sembra assumere quello enogastronomico. Inoltre, Il turismo religioso, secondo gli operatori, presenta un trend in crescita ed è destinato, con l'attuazione di concreti e ben strutturati sistemi di offerta, a incidere positivamente sull'economia regionale. Alimentano i flussi turistici soprattutto gruppi composti da ultracinquantenni ma anche giovani provenienti da parrocchie, oratorii e associazioni impegnate nel sociale".

PIANO DI SVILUPPO DELLA COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTO BASENTO

Il PSSE della Comunità Montana Alto Basento conferma il carattere dell'area come di un territorio con una debole armatura urbana, in una condizione di forte dipendenza dalla città capoluogo, e dunque nell'attuale stato di cose, strutturalmente "subalterno". Il Piano si pone come obiettivo quello di delineare una strategia che riequilibri il descritto rapporto con la città, Ne consegue un disegno di sviluppo non antagonista alla città capoluogo ma suscettibile di potenziarne i legami ed i fattori di interdipendenza. Nell'ambito più strettamente **agricolo e dello sviluppo rurale**, si evidenziano i seguenti ambiti di intervento:

1. Sostegno dei giovani agricoltori e ricomposizione fondiaria
2. Promozione e tutela dei prodotti tipici, alimentari e non, della montagna
3. Azioni di promozione del turismo rurale in ambiente montano
4. Azioni di tutela e valorizzazione delle emergenze ambientali paesaggistiche e culturali presenti sul territorio comunitario

5. Azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale del territorio comunitario

6. Analisi swot

Analisi SWOT (punti di forza, punti di debolezza, opportunità, rischi)

Dall'analisi SWOT, che comprende sia i punti di forza, il GAL intende partire, al fine di promuovere lo sviluppo locale e accrescere la competitività territoriale dell'area. Il Piano di Sviluppo Locale elaborato dal GAL rappresenta - coerentemente con la diagnosi territoriale compiuta nel presente capitolo - un complesso integrato e concertato di interventi integrati di sviluppo locale, in risposta alle esigenze del territorio, focalizzati sulle potenzialità vocazionali e sulle competenze già radicate nel luogo, da tradurre in fattori di sviluppo locale. Dai punti di forza sotto evidenziati traggono spunto le azioni prioritarie da realizzare nell'ambito del presente PSL, rappresentate da: Creazione e potenziamento di servizi ed infrastrutture di accoglienza turistica; Valorizzazione turistica del patrimonio naturalistico; Promozione del territorio; Valorizzazione delle colture dell'area: produzione, trasformazione e commercializzazione; Innovazione dei processi produttivi nelle attività artigianali e nelle PMI; Riqualficazione e recupero urbano; Valorizzazione, restauro, apertura e gestione siti a valenza culturale, Recupero e salvaguardia delle biodiversità.

Punti di forza

- Tra i punti di forza del territorio si deve segnalare l'importante patrimonio turistico legato al sistema degli attrattori storici, artistici, culturali, enogastronomici, strettamente collegati all'identità rurale dell'area.
- A questo occorre aggiungere la risorsa ambientale, pregevole ed incontaminato in diversi punti della zona, e in maniera quasi complementare, quella storico-artistica costituita, tra l'altro, da una serie di architetture, minori e non, disseminate sul territorio con caratteristiche peculiari, testimonianza di fasti passati, in un contesto generale ben diverso da quello attuale.
- L'area per localizzazione geografica si presta all'impianto di una serie di attività agrituristiche, già presenti nella zona ma ancora non sviluppate secondo le reali potenzialità; si potrebbe ipotizzare uno sviluppo mirato al supporto del più vasto comparto agricolo, particolarmente arretrato e privo di nuovi investimenti.
- La presenza nella zona di prodotti agricoli e gastronomici tipici costituisce un punto di forza; tale potenzialità non viene al momento sfruttata in quanto mancano una serie di servizi, strutture ed infrastrutture di supporto.
- La zona risulta particolarmente adatta, per condizioni climatiche e geopedologiche, alla coltivazione dei piccoli frutti, anche come forme integrative del reddito agricolo; anche gli allevamenti alternativi potrebbero contribuire al mantenimento della popolazione nelle zone maggiormente disagiate.
- Ulteriore potenziamento del comparto agricolo si avrebbe dalla promozione e pratica della "qualità", inserita in un più ampio sistema produttivo (promozione-associazionismo-certificazione-produzione-commercializzazione).
- L'artigianato tradizionale artistico offre notevoli potenzialità di sviluppo

Punti di debolezza

- Annoveriamo tra i punti di debolezza del territorio indagato, la scarsa valorizzazione dei beni naturali e del patrimonio storico culturale, degni di una diversa collocazione nel circuito turistico. Mancano, nella maggior parte dei casi, tutta quella serie di servizi come la

promozione, l'accoglienza, ecc.

- Si segnala, inoltre, la fatiscenza di molte opere architettoniche con valenza storico-culturale.
- Altro limite allo sviluppo turistico della zona è la scarsa accessibilità dei beni naturali ed ambientali.
- Gravi carenze sono state individuate nel comparto agricolo, per mancanza di manodopera, basso livello tecnologico, limitata diversificazione della produzione e spesso uso improprio del suolo con conseguente scomparsa di biodiversità animali e vegetali; a tali aspetti si deve aggiungere la limitata circolazione delle informazioni, l'assenza di corsi di formazione specifici e la marginalità del sistema agricolo privo di qualsiasi collegamento ad altre forme produttive del sistema economico (artigianato-industria-turismo-cultura).
- Si registra la mancanza di una idonea commercializzazione dei prodotti tipici locali e l'assenza di promozione, marchi di qualità e strutture di vendita.
- Molti comuni, dell'area individuata sono caratterizzati da un abbandono progressivo della popolazione per scarsa redditività delle attività, per mancanza di nuove opportunità di lavoro e per le insufficienti condizioni di comfort ambientale.
- Incidono negativamente sullo sviluppo del territorio le scarse competenze professionali nel settore commerciale ed agricolo, emerse da una nostra specifica indagine sul campo;

Opportunità

- Vocazione ricettiva della zona con la creazione di opportunità legate all'ambiente ed allo riscoperta delle tradizioni artigianali, gastronomiche e culturali: tale processo omogeneo potrebbe consentire un rilancio dell'artigianato artistico e dell'artigianato agro-alimentare locale
- Sul piano dello sviluppo industriale, la programmazione regionale integrata con gli altri strumenti di sostegno e promozione dell'imprenditorialità, potrà consentire un consolidamento delle imprese attualmente presenti e uno sviluppo di segmenti autonomi delle filiere.

Rischi

- I principali rischi del territorio sono legati al mancato rilancio del comparto turistico e ricettivo. Si sottolinea la marginalità produttiva della zona in relazione alle dinamiche di sviluppo presenti nel resto del territorio.
- Altre fonti di rischio risiedono nel progressivo impoverimento del know how dovuto alla migrazione dei giovani (soprattutto ad alta scolarizzazione o qualificati).
- Il mancato rispetto dell'ambiente e la trascuratezza nelle scelte di protezione ambientali potranno causare nel medio periodo un ostacolo insormontabile allo sviluppo compatibile legato alla promozione ambientale del territorio.

7. Descrizione della strategia di sviluppo locale e della sua articolazione territoriale, e degli obiettivi perseguiti con il PSL

Le caratteristiche essenziali del PSL proposto dal GAL possono essere sintetizzate come segue:

OBIETTIVO GENERALE	Promozione dello sviluppo locale in un'area eterogenea della Regione Basilicata
OBIETTIVO SPECIFICO	<p>Sottomisura 4.1.1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la qualità dei prodotti agricoli; • diversificare le attività agricole verso il "no food" e le biomasse agroforestali; • promuovere il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia per i fabbisogni aziendali; • promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali (mantenimento della fertilità del suolo); • favorire l'adattamento strutturale delle aziende per migliorarne la redditività. • Stimolare le conoscenze sulle potenzialità delle risorse naturali del territorio; • Consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole e forestali; • Aumentare la competitività aziendale; • Innovare e qualificare il sistema produttivo locale e le imprese; • Mantenere l'occupazione agricola; • Creare nuovi sbocchi commerciali per i prodotti locali. • <u>Valorizzazione delle risorse endogene dei territori;</u> • <u>aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari</u> • <u>migliorare la competitività aziendale e territoriale;</u> • <u>Informare i consumatori e gli operatori del settore in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;</u> • <u>Promuovere i prodotti di qualità sul mercato interno.</u> <p>Sottomisura 4.1.2</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli;</u> • <u>Conservazione delle biodiversità negli agro sistemi regionali;</u> • <u>creare nuova occupazione nelle aree rurali;</u> • <u>consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;</u> • <u>consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;</u> • <u>Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali;</u> • <u>Realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario</u> <p>Sottomisura 4.1.3</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Migliorare la conoscenza e l'offerta delle risorse ambientali e storico-culturali al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché la divulgazione e la diffusione delle peculiarità e caratteristiche territoriali valorizzate;</u> • <u>individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive</u> • <u>Migliorare lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio;</u> • <u>elaborare piani di gestione territoriali con particolare riferimento ai beni ambientali e rurali;</u> • <u>promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.</u> • <u>migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali ed, in particolare, delle categorie deboli (donne, anziani, bambini, diversamente abili) e favorendo l'aggregazione nelle aree rurali;</u> • <u>proporre modelli di agricoltura sociale.</u> • <u>creare nuova occupazione nelle aree rurali;</u> • <u>consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;</u> • <u>consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;</u> • <u>incentivare l'autoimprenditorialità.</u> • <u>migliorare la competitività aziendale e territoriale</u> • <u>Aumentare la competitività aziendale</u> • <u>Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.</u>
TEMA CATALIZZATORE	Sostenere le forze della diversità
PARTENARIATO	Soci pubblici e privati con maggioranza privata (49% pubblica e 51% privata)
PIANO DI SVILUPPO	Basento Camastra
ASSI DI SVILUPPO	Si Articola su tre Sottomisure
INTERVENTI PRIORITARI	Creazione e potenziamento di servizi di accoglienza turistica; Valorizzazione turistica del patrimonio naturalistico; Promozione del territorio; Valorizzazione delle culture dell'area: produzione, trasformazione e commercializzazione; Innovazione dei processi produttivi nelle attività artigianali, agricole e nelle PMI; Valorizzazione, apertura e gestione siti a valenza culturale.

7.1 Tematismo

L'iniziativa Leader si inserisce in un quadro programmatico d'area già definito e fortemente condiviso dalle Amministrazioni Locali e dagli operatori privati. Il presente documento di programmazione (PSL) costituisce un elemento di raccordo, completamento e di ulteriore specificazione delle azioni che si stanno intraprendendo nell'area. Esso pertanto fa propri e valorizza tutti quegli elementi di analisi già contenuti nei precedenti studi aggiornandoli laddove la disponibilità di ulteriori dati, di più recenti informazioni, di nuovi elementi conoscitivi lo consentono. Soprattutto si fa carico di verificare tutti gli opportuni adattamenti che il nuovo scenario di programmazione e i nuovi indirizzi normativi. In particolare per quanto attiene gli aspetti più operativi, quelli progettuali, il Piano, nel ripercorrere il tematismo, punta ad evidenziare le nuove linee di tendenza, in relazione alle richieste dello stesso territorio, all'opportunità di rafforzarlo, senza l'esigenze di interventi da imprimatur forti. Le odierne questioni che caratterizzano il territorio dell'Alto Basento e del Camastra in modo da selezionare le priorità da cui far scaturire quella progettualità strategica che il documento finale deve evidentemente delineare, devono necessariamente transitare attraverso una consapevolezza che molto è stato fatto, ma occorre rincorrere una strategia convergente, in primo luogo con la stessa città capoluogo e tra gli stessi territori. Il tema catalizzatore pertanto va interpretato con riferimento anche alla città capoluogo. E' indubbio che la crisi del ruolo e della funzione della città di Potenza ha indirettamente favorito il rafforzamento di alcune aree contermini e genera nuove opportunità in termini di specializzazione di funzioni (aree da adibire ad attività commerciali, poli di insediamento produttivo e soprattutto la creazione di un sistema di offerta per lo svago ed il tempo libero). A differenza del passato il territorio e le comunità dell'Alto Basento appaiono meno condizionate nel rapporto con la città capoluogo. La stessa progettualità posta in essere negli ultimi anni mostra una crescente consapevolezza delle vocazioni del territorio, pensate non necessariamente in funzione di se stessa, ma anche con l'ambizione di poter divenire centri attrattivi per flussi turistici anche esterni a cominciare dall'idea della città diffusa. Il potenziale dei beni culturali presenti sul territorio, nonché del patrimonio naturalistico-ambientale, il recupero della memoria storica e della cultura materiale e immateriale delle comunità locali è divengono pertanto fulcro delle politiche locali segnando un salto nella strategia di sviluppo dell'area. Questo orientamento, confortato peraltro da una tendenza su scala europea a mettere in valore il capitale materiale e immateriale sottoutilizzato, e che fonda sullo sviluppo sostenibile e sulla valorizzazione del patrimonio ambientale, sulla scorta di un principio che ha in questa lettura una duplice valenza: la diversità e l'unicità, sia culturale, sia turistico ambientale.

7.2 Strategia del PSL

Se certamente non mutano in maniera evidente, quindi, né gli obiettivi né la filosofia generale di sviluppo fin qui perseguita, la strategia di azione che si intende perseguire con Leader tiene conto dell'esperienza sin qui maturata, delle ulteriori riflessioni accumulate, delle opportunità ulteriormente individuate, così come di alcuni fattori di criticità emersi.

In analogia con le linee guida del programma Leader, che individua nel **miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali**, nella **valorizzazione dei prodotti locali** e delle **risorse naturali e culturali** gli elementi fondanti dello sviluppo in aree rurali, le esperienze con cui le Amministrazioni Locali si sono confrontate in ordine ai processi di sviluppo rurale, e più in particolare di turismo rurale, identificano come imprescindibile la necessità di adottare un modello concettuale ed operativo in grado di creare connessioni forti sul territorio, contribuire al processo globale di valorizzazione d'area puntando sulla valorizzazione della memoria storica, nella messa in valore della identità culturale locale e delle rilevanti risorse ambientali, creare un

immagine coordinata di tipicità e unicità del territorio, rafforzando, in tal modo, la strategia PIT che individua in alcune idee-forza, in alcune iniziative-guida la leva fondamentale per il decollo dell'intera area.

7.3 L'idea forza: *Il sole anche di notte!*

L'idea forza su cui punta questo Progetto leader, quindi, è quello di esaltare e mettere a sistema le rilevanti risorse ambientali, rurali, storico-culturali presenti sul territorio puntando su nuovi modelli di presentazione e fruizione dello stesso al fine di accrescere il grado di competitività e di attrattività di uno specifico prodotto di turismo rurale e culturale. L'idea è quindi quella di ampliare, qualificare e specializzare le aree di interesse turistico, che insistono nel contesto di azione del PIT, nonché di esprimere al meglio le politiche di ospitalità e di servizio, secondo modelli innovativi, potenziare i fattori di relazione e di interconnessione di tale patrimonio e sostenere lo sviluppo di una adeguata dotazione di service di supporto. In questa prospettiva si intende caratterizzare l'offerta, avvalendosi delle nuove tecnologie e/o soluzioni di spettacolarizzazione e comunicazione del patrimonio culturale già strutturate, e allo stesso tempo di recuperare quella che comunemente definiamo l'altra agricoltura, ovvero in un contesto in cui debole è l'impresa agricola, occorre recuperarne la sua tradizione, il vero valore aggiunto, e dunque, di dar vita ad un'immagine coordinata di tipicità e unicità del territorio.

L'idea forza su cui si intende puntare, quindi, è quella di qualificare, esaltare e mettere a sistema le rilevanti risorse ambientali, rurali, storico-culturali presenti sul territorio puntando su nuovi modelli di presentazione e fruizione dello stesso al fine di accrescere il grado di competitività e di attrattività di uno specifico prodotto di turismo rurale e culturale. In particolare si intende "*Tipicizzare*" il territorio promuovendolo appunto quale luogo di eccellenza tale da suscitare nell'immaginario collettivo la percezione che attraversando quest'area ci si trovi in un ambito unico dove è possibile ritrovare tutti gli elementi "forti", simbolici, evocativi, materiali del mondo rurale regionale.

L'ipotesi concreta, quindi, è quella di dar vita ad un'iniziativa di promozione del territorio grazie alla opportunità di un momento forte, simbolicamente sintetizzato in un antico detto dei contadini di fine '700: *Il sole anche di notte!*.

Quel sole è di fatto la sfida che quest'area vuole vincere, è un sistema di interrelazioni tra la molteplicità dei siti di pregio del territorio. E' innanzitutto il recupero del tempo e dello spazio. Un sistema adeguato di dar voce alle differenze, ai simboli, alle unicità, alla speranza, che costituisce il comune denominatore per una ricerca globale del fascino di questo piccolo cuore della Basilicata.

I risultati attesi sono:

- Creazione e sostegno di una rete tra i Comuni interessati dal progetto;
- miglioramento della qualità complessiva dell'area;
- realizzazione di un progetto di comunicazione globale;
- interazione con operatori locali;
- integrazione delle iniziative esistenti;
- posizionamento strategico nei principali circuiti di turismo culturale,
- miglioramento dell'offerta turistica

7.4 Obiettivi del PSL

In relazione agli obiettivi globali inseriti nel Programma di Sviluppo Rurale 2007/13 e nel tema catalizzatore prescelto per lo sviluppo dell'area, sono stati selezionati gli obiettivi specifici. La conseguente articolazione operativa del PSL è stata poi guidata dal criterio base di concentrazione degli investimenti e dall'esigenza di introdurre una discontinuità forte nel

percorso di crescita dell'area, agendo sulle variabili definite "di rottura", ovvero su alcuni aspetti rilevanti della situazione socioeconomica dell'area che sintetizzano gli attuali punti di forza e di possibile cambiamento.

La strategia di "rottura" con quel passato più remoto, attraverso l'azione concertata degli strumenti di programmazione in atto e di politiche complementari a livello locale, potrebbe conseguire un miglioramento permanente del contesto economico, sociale e ambientale e a generare una discontinuità nei comportamenti e negli atteggiamenti degli operatori economici.

Gli obiettivi che si intende perseguire sono:

- migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone la connessione in un'ottica di sviluppo compatibile, migliore fruizione e favorire lo sviluppo di formule organizzative per la gestione delle attività ad esse connesse, nonché quelle relative alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo economico del territorio;
- Favorire lo sviluppo, l'aumento di competitività e di produttività, di iniziative imprenditoriali nei diversi settori e la diversificazione aziendale;
- Accrescere e qualificare il sistema ricettivo esistente e favorire forme innovative e diversificate di ricettività turistica anche connesse al recupero di identità e culture locali;
- Migliorare la qualità della vita nelle aree rurali; migliorare la qualità delle risorse umane operanti nei settori turistico e produttivo attraverso specifiche azioni

Tali obiettivi possono essere meglio specificati rispetto agli obiettivi specifici indicati nel CdP; in particolare:

1. valorizzare il territorio a fini locali;
2. valorizzare il territorio a fini turistici;
3. aumentare la domanda turistica;
4. definire prodotti innovativi integrati;
5. creare e mantenere servizi alle popolazioni locali;
6. creare un sistema di rete locale;
7. promuovere il territorio.

8. Descrizione della strategia di cooperazione

Come anticipato al paragrafo relativo alla comunicazione, al punto "La promozione e le relazioni esterne", il GAL ricerca, attraverso le sinergie con altri territori rurali ed altri GAL, la possibilità di realizzare delle iniziative di respiro interregionale e/o transnazionale che consentano al territorio ed alla popolazione locale di accrescere ed estrinsecare le proprie potenzialità endogene.

Attraverso le iniziative di cooperazione ed anche lo "scambio" di buone prassi, insito nei progetti di cooperazione, il GAL intende proseguire il percorso che ha visto il partenariato locale impegnato negli ultimi anni.

L'esperienza acquisita in questi anni dal GAL nella cooperazione con altri territori, ha determinato un aumento delle potenzialità per il territorio ed anche delle richieste dei partner locali affinché il GAL possa contribuire al rafforzamento di rapporti operativi e di integrazione sociale e commerciale che consentano di valorizzare al meglio le risorse del territorio rurale del GAL, in linea con gli obiettivi generali del PSL e del PSR. In particolare, il Gal Basento Camastra, con altri due Gal Lucani (GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano e Gal Akiris) ha aderito con la precedente programmazione al Progetto Cammni d'Europa e Vie Francigena, Progetto di Cooperazione

Transnazionale, . Alla luce degli ottimi risultati ottenuti ed in assoluta coerenza con le strategie proposte con il neo PSL, ha sottoscritto un nuovo accordo, rafforzando l'idea progettuale. Ad oggi il partenariato dunque, è già costituito e ha la seguente composizione:

N. 3 Gal Lucani (compreso il Gal Basento Camastra);

N. 11 Gal Italiani;

N. 7 appartenenti a Stati membri.

Inoltre, sulla scorta dell'esperienza maturata, il Gal Basento Camastra, ha fortemente sostenuto un rafforzamento di attività condivise, nel merito lo stesso Gal si è proposto quale soggetto capofila per un nuovo progetto di Cooperazione interterritoriale, dal titolo "Salviamo Lucignolo". Tale progetto ha un partenariato già definito (come da manifestazione di interesse – Allegato n. 2 composta da:

N. 5 Gal Lucani (compreso il Gal Basento Camastra):

- Gal Basento Camastra (capofila);
- Gal Sviluppo Vulture Alto Bradano;
- Gal Akiris;
- Gal Alba;
- Gal CSR Marmo Melandro.

N. 2 Gal di altre regioni Italiane:

Gal Locride (Regione Calabria);

Gal Valle d'Itria (Regione Puglia).

Non ultimo il Gal Basento Camastra, ha aderito al progetto "Parco dell'Appennino Mediterraneo" su proposta del Gal Akiris (Allegato n. 3) . Si tratta di un partenariato in via di costituzione.

Le scelte delle idee-progetto che vengono descritte in seguito, sono infatti strettamente connesse con gli elementi che caratterizzano il territorio del GAL in relazione alle strategie di sviluppo previste dal PSL:

- Gli itinerari del turismo legato ai grandi attrattori ma anche a momenti minori a supporto complementare, come il turismo religioso, fortemente sentito nell'intera area del GAL, in particolare ad Avigliano (Madonna del Carmine) e Pignola (Madonna dell'Uglia), Calvello (Madonna Saracena) e coerente con i Cammini d'Europa, in relazione alla Via Herculeo etc., nonché alla stessa arte sacra del Tudisco e Pietrafesa, oggetto di intervento con la Cooperazione Leader 2000/06;
- La valorizzazione dei prodotti rurali e delle filiere corte;
- il turismo sostenibile e la cultura.

Tanto premesso, le strategie proposte sulla cooperazione ben si inquadrano nel quadro generale della struttura del PSL. Infatti, il tematismo dell'altra agricoltura, ovvero quella legata ai momenti diversi della gestione ordinaria della stessa azienda agricola, nonché la possibilità di integrare offerte turistiche complementari ai sistemi già strutturati e sostenute da politiche generali sono di fatto i contenuti principali ad oggi gli obiettivi specifici sostenuti dalle attività di cooperazione. La possibilità di "investire" nei grandi percorsi tematici e a nostro avviso il comune denominatore che unisce non solo territori europei diversi ma anche e soprattutto interessi reciproci. Su questo strumento le politiche attrattive sostenute nel territorio del Gal diventano un vero e proprio valore aggiunto, eludendo momenti estemporanei ed integrandosi a pieno titolo in una rete turistica organizzata. Altresì la possibilità di integrare altri momenti territoriali indipendenti quali percorsi culturali, enogastronomici nonché religiosi in una rete organizzata completa e rafforza la stessa

capacità di questo territorio di distribuire in maniera duratura l'offerta turistica in maniera coerente con la capacità ricettiva che lo stesso territorio offre. Pertanto, se da un lato la cooperazione transnazionale guarda a sistemi moderni di ricettività turistica la cooperazione interterritoriale mira a caratterizzare questo territorio recuperandone la sua anima fortemente radicata con la tradizione pastorizia e rendendola unica in un quadro generico di proposte progettuali. Per cui sicuramente la strategia cooperativa messa in campo dal Gal Basento Camastra mira ad un grande obiettivo che è proprio quello dell'unicità, ovvero della capacità di valorizzare la sua diversità e nello stesso tempo saper fare rete in partenariati specifici, articolati e complessi.

Coerenza con gli obiettivi del PSR (AREA D2):

I fabbisogni di questa area, secondo il PSR, sono riconducibili a due grandi temi:

1. le esigenze di riconversione economica degli operatori agricoli e delle aziende, particolarmente sensibili agli impatti della riforma della PAC
2. la necessità di arginare il depauperamento demografico ed il degrado ambientale conseguente, attraverso azioni a favore dell'attrattività del territorio.

In questa area diviene quindi prioritario:

- il sostegno al ricambio generazionale ed allo sviluppo di nuove attività economiche (diversificazione, multifunzionalità);
- sostenere l'introduzione di innovazioni nelle aziende ed al miglioramento qualitativo delle produzioni, anche attraverso lo sviluppo delle TLC;
- la tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e storico culturale;
- l'animazione territoriale e la valorizzazione integrata delle risorse al fine di migliorare la competitività del territorio;

Secondo quanto previsto dalle azioni di cooperazione, le stesse si muovono in assoluta coerenza con le analisi e gli obiettivi dello stesso PSR.

9. Carattere innovativo del PSL

La predisposizione del PSL per quanto attiene il Gal Basento Camastra, e come più volte ricordato, è il frutto di un sistema di più relazioni con il suo stesso territorio. Al di là, dunque, delle attività di concertazione ufficiale precedentemente descritte, si sono consumate nel corso di questi anni concertazioni costanti con gli attori dello sviluppo sia in relazione alle attività proposte, sia in relazione ai risultati ottenuti: è il caso per esempio, della cooperativa agricola Edere Lucanum, costituitasi per la gestione del Marchio Collettivo d'area "Agnello delle Dolomiti Lucane". Questo dialogo continuo si è concretizzato nel momento in cui i soci stessi del Gal hanno invitato per esempio alla partecipazione al Capitale Sociale i Comuni dell'area Gal ottenendo un'adesione plebiscitaria. Una condivisione che non è solo formale, ma anche e soprattutto sostanziale. Le azioni proposte, infatti, sono il frutto di un'azione sinergica tra lo stesso Gal, le Comunità Montane nonché gli enti e gli attori dello sviluppo territoriale. Si è di fatto condivisa prioritariamente l'idea di cooperare senza competere su un'idea organica che salvaguardi le diversità caratterizzando parti o singoli territori recuperando da un lato l'individualità e dall'altro la capacità di concorrere insieme ad obiettivi comuni. In questa eccezione l'innovatività è riconducibile ai seguenti punti:

- Approccio metodologico basato innanzitutto su fabbisogni espressi dai beneficiari finali e quindi da un modello integrato di intervento: analisi-azione-risultati attesi;
- attuare strategie di tutela ambientale ecocompatibili nell'edilizia agricola;
- sostenere processi di diversificazione aziendale;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e competenze;
- correlazione e trasversalità negli interventi programmati;
- salvaguardia del patrimonio della biodiversità;
- definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali;
- condividere strategie promozionali e di valorizzazione comuni;
- rappresentare il territorio con sistemi alternativi ai tradizionali;
- definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali;
- organizzare e gestire in maniera diretta l'offerta commerciale dei propri prodotti;
- promuovere il trasferimento di conoscenze e competenze distintive;
- programmare sempre con carattere di integratività, organicità e innovatività;
- sostenere politiche finanziarie vicine alle esigenze dell'impresa.

10. Accordi con altri Partenariati

Il Gal Basento Camastra ad oggi comprende nel suo assetto societario ben tre soci costituiti a loro volta da partenariati misti (pubblici e privati. Questi sono:

1. **Consorzio La Cittadella del Sapere** è un consorzio misto pubblico- privato;
2. **Gal ASI – BC Soc. Cons a R.L.** è una società consortile arl;
3. **Piani e Programmi di azione Locale PAL Soc. Cons. a R.L.**, è una società mista pubblica privata;

quest'ultima è rappresentata anche in seno al CdA del Gal Basento Camastra.

Pertanto tutte le azioni messe in campo sulla precedente programmazione 2000/06 sono state sempre condivise da questi partenariati locali, non solo ma per alcuni di esse le proposte sono state volute proprio da questi partner unici sul territorio del Gal Basento Camastra.

Alla luce di questa sintetica premessa, il GAL in maniera sinergica sosterrà azioni legate sia all'ippoturismo (progetto realizzato, promosso e sostenuto dal Gal Asi/Bc) attraverso azioni di valorizzazione dell'asino, sia del Parco storico e Rurale della Grancia (progetto realizzato, promosso e sostenuto dal PPALL), attraverso azioni di sistema legati sull'incoming territoriale.

11. Valutazione ex ante del PSL

Il PSL del GAL Basento Camastra ha articolato obiettivi dichiarati, operazioni pianificate e risultati attesi in maniera da rispondere nella maniera più efficace alle evidenze emerse dalla sintetica analisi SWOT sopra evidenziata; quest'approccio consente di evidenziare il *valore aggiunto* del PSL, nonché il contributo che le operazioni previste in esso forniscono per il raggiungimento degli indicatori target, ossia gli indicatori di prodotto, di risultato e di impatto indicati nel Programma regionale di Sviluppo Rurale.

In ossequio con quanto indica il Rapporto di Valutazione ex-ante del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP), incaricato della valutazione ex ante del Programma di Sviluppo Rurale, l'Unione Europea fornisce una definizione ampia del concetto di "valore aggiunto comunitario", sintetizzandolo come "l'effetto aggiuntivo fornito

dalle politiche comunitarie rispetto a quanto sarebbe stato possibile assicurare, in termini di sviluppo locale, dalle Autorità nazionali e regionali e dal settore privato. In altri termini, è una valutazione dei benefici economici e non economici associati alla politica di coesione nel suo insieme ed ai singoli programmi operativi di ogni regione”.

Nello specifico, possiamo presentare il valore aggiunto comunitario del presente PSL in funzione dei seguenti principi:

- *Sussidiarietà*, garantendo decisioni adottate il più vicino possibile al cittadino;
- *Proporzionalità*, assicurando una azione limitata a quanto è strettamente necessario al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSL
- *Solidarietà*, riequilibrando, anche nel territorio di riferimento le opportunità di sviluppo fra aree più forti e più deboli.

In ogni caso, il PSL si propone di produrre effetti addizionali rispetto all'intervento prodotto dalle risorse attualmente destinate all'area e naturalmente addizionali rispetto ad uno scenario di assenza di intervento. Si tratta del principio dell'addizionalità.

In ossequio a quanto già evidenziato a livello regionale, l'effetto addizionale del PSL sugli indicatori di impatto non può prescindere dal fatto che l'agricoltura è un settore strutturalmente in declino, in termini di incidenza sul valore aggiunto totale, e che quindi anche gli effetti addizionali, con riferimento soprattutto all'impatto sulla crescita economica totale, non possono che essere resi modesti proprio da tale dato strutturale di fondo.

Rispetto ai criteri del valore aggiunto comunitario, si evidenzia che:

- *In tema di sussidiarietà*, il PSL è progettato in maniera da capitalizzare l'esperienza pregressa del GAL; infatti si ricorre alla regia diretta, individuando il GAL quale soggetto attuatore per gli interventi per la cui realizzazione il GAL possiede competenze interne, perché la diretta attuazione favorisce (nei casi individuati) una maggiore efficacia e, comunque, impegnando non oltre un quinto delle risorse del PSL.
- *In tema di proporzionalità*, si evidenzia che le risorse sono distribuite fra i vari obiettivi in una misura tale da garantire il principio della proporzionalità. D'altra parte, come evidenzia la tabella sottostante, tutti gli obiettivi specifici del PSL hanno dotazioni finanziarie adeguate a raggiungere gli obiettivi prefissati. Inoltre, le Misure di tipo propedeutico e strumentale (quelle dell'Asse 4 rivolte al miglioramento del funzionamento dei GAL) hanno un finanziamento dimensionato sulle reali necessità operative.
- *In tema di solidarietà*, si evidenzia come il GAL interviene in un'area rurale contraddistinta da fenomeni di marginalità a forte marginalità, caratterizzata da fenomeni particolarmente acuti di declino sociale, economico e demografico, di conseguenza il PSL punta al riequilibrio socio economico dell'area.

Infine, le operazioni del PSL:

- sono progettate in maniera da essere coerenti con i documenti normativi e programmatici di riferimento, con esplicito riferimento agli obiettivi di Lisbona e Goteborg;
- contribuiscano, in termini strategici, ai seguenti obiettivi specifici del PSR:

Obiettivi specifici del PSR	Misure
Sostenere le imprese agricole e forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo ed organizzative	111, 121
Aumento della produzione di biomasse e di pratiche di riduzione dell'effetto serra	227
Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturalistico	216, 227
Sostenere la multifunzionalità	311, 312, 313
Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali	321, 323, 331, 431
Sviluppare servizi alla popolazione	421, 431, 321
Migliorare i partenariati	431
Elevare la qualità della vita nelle aree rurali	41, 321
Rafforzare la presenza delle aree rurali lucane nel mondo	421
Animare le iniziative di sviluppo locale	431, 331

Nello specifico, in relazione ai singoli indicatori specificati nel PSR ed in conformità con le indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (Reg. CE 1698/2005 art. 80), il GAL rileverà le seguenti caratteristiche dei beneficiari:

Tipologia beneficiario	Informazioni rilevate	Indicatori
Aziende agricole, forestali e imprese agroalimentari.	Caratteristiche del titolare, struttura aziendale caratteristiche dei prodotti e delle forniture.	Sesso; Classe di età; Forma giuridica; Dimensioni aziendali; Settore di attività; Orientamento tecnico economico (OTE); Unità di dimensione economica (UDE); SAU totale; UBA totale; Localizzazione in aree Svantaggiate; Localizzazione in aree Natura2000; Localizzazione Direttiva 2000/60/EC; Localizzazione in aree con vincoli ambientali specifici; Localizzazione in aree vulnerabili ai nitrati; Fatturato; Numero addetti; Tipologia certificazione di processo e di prodotto; Tipologia e quantità di prodotti rilevati o commercializzati.

In relazione alle specifiche misure interessate dal PSL, gli indicatori di impatto sono di seguito evidenziati, in coerenza con quanto indicato dal PSR.

Indicatori di prodotto

Cod. mis.	Indicatori di prodotto comuni	Val. target del PSR	Val. target PSL
111/331	Numero di partecipanti alla formazione	1.000	144
111/131	Numero di giorni di formazione impartita	30.000	122
216	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	400	24
	Volume totale di investimenti (Meuro)	89,1	
	Totale del volume di investimenti non produttivi (Meuro)	1,1	
	Numero di aziende agricole beneficiarie	30	
	Volume totale di investimenti (Meuro)	2,5	
	Numero di aziende sotto impegno	60	
121/313/227	Numero di beneficiari	400	88
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	72,6	
312	Numero di micro-imprese beneficiarie (suddivise per tipologia dell'intervento, soggetto richiedente)	16	
313	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	20	6
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	7,3	
321/121	Numero di azioni sovvenzionate	50	21
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	14,6	
	Numero di siti naturali oggetto di intervento	5	
323	Numero di interventi sovvenzionati	100	6
	Volume totale degli investimenti (Meuro)	8,1	
	Numero di partecipanti alle attività di formazione	170	
	Numero di giorni di formazione ricevute dai partecipanti	3.400	
421	Progetti di cooperazione	16	3
421	Gruppi di Azione Locale cooperanti	24	5
421	Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	160	10
	Competenze acquisite ed azioni di animazione	80	
431	Partecipanti alle azioni	800	8
431	Risultati formativi/informativi di successo	40	10

12. Valutazione ambientale ex ante del PSL

In analogia al documento di valutazione ambientale già predisposto in occasione della stesura del progetto PIT per la stessa area, tenuto conto della convergenza dei piani predisposti e della complementarietà dell'idea forza e della strategia attuativa oltre che delle misure attivate per i due piani, di seguito si ripropone il formulario ambientale per l'area in oggetto con le opportune modifiche e correzioni.

12.1 Ambito territoriale di riferimento

Il territorio interessato dal progetto Leader Alto Basento – Camastra è quello dei comuni di:

C. M. Alto Basento: Albano di Lucania, Avigliano, Brindisi di Montagna, Campomaggiore, Cancellara, Castelmezzano, Filiano, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Trivigno, Vaglio di Basilicata,

C. M. Camastra – Alto Sauro: Abriola, Anzi, Calvello, Laurenzana.

La superficie totale dell'area è di 989,5 Km².

La popolazione di 43.440 abitanti

12.2 Vocazione Prevalente del territorio:

L'ambito territoriale in oggetto è caratterizzato da un paesaggio rurale di particolare pregio; sotto il profilo ambientale comprende significative aree naturalistiche, in particolare due riserve naturali (Abetina di Laurenzana, lago Pantano di Pignola) e un parco regionale (il parco naturale di Gallipoli Cognato Dolomiti Lucane), nonché il costituito Parco Nazionale della Val d'Agri, ad oggi gestito con norme di tutela ai sensi della G.U. 55/2008. Insistono, inoltre, sul territorio un parco tematico a carattere rurale e storico culturale (il Parco della Grancia) ed un insieme di emergenze culturali passibili di ulteriore valorizzazione: le aree archeologiche di Vaglio di Basilicata, i ruderi di Campomaggiore vecchio, di rilevante interesse storico-culturale (città dell'utopia sociale), rocche e castelli ed un rilevante patrimonio storico – artistico - religioso. Il sistema viario è articolato e di buon livello. Nell'area vi sono comuni rientranti nei piani paesistici e precisamente:

- Piano Territoriale Paesistico di area vasta Sellata Volturino: Pignola, Abriola, Anzi, Calvello (L.R. 3/90)
- Piano Territoriale Paesistico di area vasta Gallipoli Cognato: Castelmezzano, Pietrapertosa (L.R. 3/90)

Vi sono inoltre comuni ricadenti in aree protette e nei siti natura 2000

- Riserva statale Agromonte Spacciaboschi: Filiano
- Riserva statale Coste Castello: Avigliano
- Riserva statale Pisconi: Filiano
- Riserva naturale regionale Abetina di Laurenzana: Laurenzana
- Riserva naturale regionale Lago Pantano di Pignola Pignola
- Parco Regionale (L.R. 47/97) Gallipoli Cognato – Piccole Dolomiti Lucane: Castelmezzano, Pietrapertosa
- Sito di Interesse Comunitario Bosco di MONTEPIANO: Pietrapertosa
- Sito di Interesse Comunitario Bosco di RIFREDDO: Abriola, Anzi, Pignola
- Sito di Interesse Comunitario Faggeta di Monte PIERFAONE: Abriola
- Sito di Interesse Comunitario Bosco CUPOLICCHIO: Albano di Lucania
- Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale Foresta GALLIPOLI – COGNATO: Campomaggiore, Pietrapertosa
- Sito di Interesse Comunitario Serra di CALVELLO: Calvello

- Sito di Interesse Comunitario Monte CALDAROSA: Calvello, Laurenzana
- Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale Monte Volturino: Calvello
- Sito di Interesse Comunitario Abetina di LAURENZANA: Laurenzana
- Sito di Interesse Comunitario e Zona di Protezione Speciale Lago Pantano di Pignola: Pignola
- Zona di Protezione Speciale Dolomiti di Pietrapertosa: Castelmezzano, Pietrapertosa

Ed infine comuni rientranti nelle foreste demaniali istituite con L.R. 41/78:

- Foresta di Lagopesole: Filiano, Avigliano
- Foresta Grancia Caterina: Brindisi di Montagna
- Foresta Rifreddo: Pignola
- Foresta Fossa Cupa: Abriola
- Foresta Lata: Laurenzana

12.3 Obiettivo ambientale

Il piano ha come obiettivo ambientale quello di migliorare la qualità del patrimonio naturalistico e culturale, riducendone il degrado/abbandono ed accrescendone la connessione in un'ottica di sviluppo compatibile.

12.4 Schede ambientali

Si riportano di seguito gli indicatori ambientali per i principali settori individuati e per tematiche ambientali:

settori	turismo, risorse culturali e agrisilvicoltura	
rifiuti:	indicatore di stato:	Numero di impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata) Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani per frazione (carta, vetro, alluminio, farmaci scaduti, ecc.) Quantità di materiali riciclati/recuperati
	indicatore di pressione:	Produzione totale di rifiuti per settore Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani Produzione di rifiuti pericolosi
natura e biodiversità:	indicatore di stato:	Carta dei principali habitat. Carta della Natura
	indicatore di pressione:	Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti Area adibita ad agricoltura intensiva Zone edificate
acque:	indicatore di stato:	Qualità dei fiumi (lunghezza corsi d'acqua di buona qualità) Concentrazione di materia organica nei fiumi Concentrazioni di azoto, fosforo e metalli nei fiumi e nei laghi Concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee Indici vulnerabilità degli acquiferi Disponibilità e qualità dell'acqua potabile Numero di impianti di trattamento delle acque reflue (capacità e tipologia di trattamento) Percentuale degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio Percentuale della popolazione connessa alla rete fognaria
	indicatore di pressione:	Consumo di acqua pro capite Emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque Emissioni di nutrienti in acqua (azoto e fosforo) Emissioni di materia organica (kg Bod pro capite)
degrado del suolo:	indicatore di stato:	Fertilità (indici di capacità d'uso dei suoli) Siti contaminati
	indicatore di pressione:	Cave e attività estrattive Estrazione di idrocarburi Superficie occupata da discariche Uso del suolo: cambiamento da area naturale ad area edificata Superficie agro-pastorale per fascia altimetrica Area disboscata sul totale dell'area boschiva paesaggio e patrimonio culturale
	indicatore di stato:	Aree a valenza paesaggistico-archeologico monumentale Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica
	indicatore di pressione:	Trasformazione degli ambiti naturali e storico culturali

Criteria di sostenibilità'

Settori fondi strutturali	Criteri di sostenibilità	Finalità intervento	Possibili Impatti
Agri Silvicoltura	<p>Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili</p> <p>Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione</p> <p>Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/ inquinanti</p> <p>Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi</p> <p>Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche</p> <p>Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali</p> <p>Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale</p> <p>Protezione dell'atmosfera (riscaldamento del globo)</p>	Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese produttrici di prodotti tipici	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Miglioramento dei processi e delle tecnologie di gestione per una riduzione degli input energetici, della produzione di rifiuti ed emissioni inquinanti</p> <p>Aumento delle imprese titolari di certificazione ambientale di prodotto e/o di processo</p> <p>Incremento delle attività produttive che operano in una logica di filiera certificata</p> <p>Valorizzazione di produzioni locali , in connessione con gli interventi in campo turistico, ambientale e culturale</p> <p>Promozione di forme di commercio sostenibile</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Incremento di rifiuti prodotti</p> <p>Incremento di utilizzo delle risorse energetiche</p> <p>Compromissione della qualità ambientale delle aree naturali prossime al sito produttivo e delle specie che ivi trovano il proprio habitat</p>
Turismo	<p>Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione</p> <p>Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi</p> <p>Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche</p> <p>Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali</p> <p>Conservare e migliorare</p>	valorizzazione paesaggistica	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Manutenzione del territorio</p> <p>Ripristino delle funzionalità ambientali di ambienti naturali degradati</p> <p>Mantenimento di strutture socioeconomiche e tutela di patrimoni culturali locali</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Incremento incontrollato della pressione turistica</p> <p>Aumento del traffico veicolare</p> <p>Emissione di inquinanti e incremento nella produzione di rifiuti</p> <p>Frammentazione di habitat</p> <p>Aumento della frammentazione del paesaggio</p>

	<p>la qualità dell'ambiente locale</p> <p>Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale</p> <p>Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno</p>	<p>Valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Diversificazione dell'offerta turistica Destagionalizzazione delle presenze turistiche</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Aumento del territorio sottoposto a antropizzazione Incremento incontrollato della pressione turistica Aumento del traffico locale in determinati periodi dell'anno, dovuto al incremento di affluenza turistica</p>
--	---	--	---

		<p>Sostegno ad iniziative nel settore della valorizzazione e innovazione dei prodotti turistici (completamento della filiera turistica)</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Potenziamento della fornitura dei servizi complementari (anche ambientali) all'offerta di ricettività Marketing territoriale di qualità a fini turistici Prolungamento della stagione turistica Diversificazione dell'offerta turistica</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Sovrasfruttamento delle risorse naturali</p>
		<p>Miglioramento della qualità della vita e sostegno alla realizzazione di servizi per i villaggi</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Mantenimento della presenza umana di presidio del territorio Recupero edilizio Miglioramento dei livelli di raccolta differenziata</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Potenziale effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio indotti dalle strutture</p>
		<p>formazione finalizzate alla acquisizione di specifiche competenze professionali e azioni di accompagnamento</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Maggiore formazione e sensibilizzazione sulle problematiche ambientali.</p>
<p>Risorse culturali</p>	<p>Conservare e migliorare lo stato della fauna e flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale</p> <p>Sensibilizzare maggiormente alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale</p> <p>Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile</p>	<p>attività economiche connesse alla gestione e fruizione del patrimonio ambientale, storico e culturale e alle iniziative nel settore di offerta dei servizi culturali, di spettacolo e di animazione</p>	<p>Possibili effetti positivi</p> <p>Integrare i beni storico/artistici, i beni paesistico/ambientali, e i siti degradati da usi impropri Recuperare i beni paesistico/ambientali degradati unitamente ai beni storico/artistici Recupero e fruizione del patrimonio al fine di decongestionare i siti stagionali, innalzare la qualità della vita e migliorare la distribuzione della popolazione sul territorio Diffusione di una consapevole cultura dell'energia, dell'ambiente e della tutela del patrimonio culturale e naturalistico, che costituisca un patrimonio di valori e criteri condivisi sulle interazioni tra energia, sistemi ecologico-ambientali e beni culturali e paesaggistici. Coordinamento con altri settori, (es. turismo; trasporti; comunicazione e valorizzare percorsi e vie storiche anche ferrate) al fine di salvaguardare il paesaggio storico culturale e non gravare sull'aumento di occupazione di suolo</p> <p>Possibili effetti negativi</p> <p>Mancanza di collegamento con altri settori (es. turismo, trasporti e comunicazione, ect.) con conseguente incapacità di portare benefici al contesto Interferenza di altre tipologie di progetto con i beni storico/culturali e paesistico/ambientali, non mantenendo l'impegno preso con il tessuto sociale ed il territorio</p>

Tematiche Ambientali	Indicatori di Stato
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> Stato meteo (temperature e precipitazioni medie)
Acidificazione	<ul style="list-style-type: none"> Deposizioni di sostanze acidificanti, totale di S, N ossidato e N ridotto
Ozono troposferico e ossidanti	<ul style="list-style-type: none"> Ozono a livello del suolo e superamento delle soglie
Sostanze chimiche (pesticidi, metalli pesanti, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> Concentrazioni di PCB (Policlorobifenili), CIPA, ecc.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Numero di impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti (per tipologia, capacità e superficie occupata). Quantità di rifiuti trattati/smaltiti per tipologia di trattamento/smaltimento; Quantità % di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata per frazione (carta, vetro, alluminio, farmaci scaduti, ecc.).
Natura e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> Carta dei principali habitat Carta della natura Superficie totale di aree protette
Acque	<ul style="list-style-type: none"> Concentrazioni di azoto, fosforo e metalli nei fiumi e nei laghi Concentrazione di nitrati nelle acque sotterranee Numero di impianti di trattamento delle acque reflue (capacità e tipologia di trattamento) Percentuale degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio
Ambiente marino e costiero	<ul style="list-style-type: none"> Concentrazioni di azoto, fosforo, nitrico, nitroso e ammoniacale, O₂ disciolto e clorofilla <i>a</i> per la valutazione dell'indice trofico TRIX nelle acque costiere Percentuali di coste dichiarate balenabili
Degrado del suolo	<ul style="list-style-type: none"> Fertilità (indici di capacità d'uso dei suoli) Siti contaminati
Ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> % di popolazione che utilizza i mezzi di trasporto urbano. Qualità dell'aria urbana, concentrazioni di: SO₂, NO₂, Pb, Benzene, Ozono, particolati, fumo nero, PM₁₀/PM_{2,5}, IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici), CO, composti del fluoro % di aree verdi sulla estensione totale del territorio urbano. Classificazione in zone acustiche (livelli di pressione sonora)
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> Aree a valenza paesaggistico - archeologico monumentale Aree degradate con potenzialità di riqualificazione paesaggistica

Tematiche Ambientali	Indicatori di Pressione
Cambiamenti del clima	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di CO₂ Emissione totale di gas a effetto serra
Acidificazione	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di SO₂ Emissioni di NO_x Emissioni di NH₃
Ozono troposferico e ossidanti	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di CO Emissioni di VOC (Composti Organici Volatili) Emissioni di NO_x
Sostanze chimiche (pesticidi, metalli pesanti, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> Emissioni di metalli pesanti Emissioni inquinanti organici persistenti (POP) Consumo di pesticidi per usi agricoli
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Produzione totale di rifiuti per settore Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani Produzione di rifiuti speciali
Natura e biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> Densità delle infrastrutture legate alla rete dei trasporti % di superficie forestale colpita da incendi % Zone edificate sulla superficie delle aree protette
Acque	<ul style="list-style-type: none"> Consumo di acqua pro capite Emissioni di metalli pesanti (Hg, Pb, Cd) nelle acque Emissioni di Nutrienti in acqua (azoto e fosforo) Emissioni di materia organica (kg BOD pro capite)
Ambiente marino e costiero	<ul style="list-style-type: none"> Flussi di azoto e fosforo in mare (Eutrofizzazione)
Degrado del suolo	<ul style="list-style-type: none"> Cave ed attività estrattive Estrazione di idrocarburi Superficie occupata da discariche Uso del suolo: cambiamento da area naturale ad area edificata Area disboscata sul totale dell'area boschiva Area adibita ad agricoltura intensiva
Ambiente urbano	<ul style="list-style-type: none"> Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani Emissioni di CO, SO₂, NO_x, particolato, metalli pesanti, VOC (Composti Organici Volatili) Emissioni acustiche
Paesaggio e patrimonio culturale	<ul style="list-style-type: none"> Trasformazione degli ambiti naturali e storico – culturali

13. Partecipazione alle attività della Rete Rurale

Il Gal Basento Camastra del rispetto dell'art. 67 Reg (CE) 1698/2005, ha aderito alla Rete Rurale riconoscendogli la funzione di collegare tra loro reti, organizzazioni e amministrazioni nazionali operanti nel campo dello sviluppo rurale a livello comunitario. Infatti, le stesse finalità della rete sono riconducibili ai seguenti punti:

- raccogliere, analizzare e diffondere informazioni sulle misure comunitarie di sviluppo rurale;
- raccogliere, diffondere e consolidare a livello comunitario delle buone pratiche in materia di sviluppo rurale;
- fornire informazioni sull'evoluzione delle zone rurali della Comunità e dei paesi terzi;
- organizzare convegni e seminari a livello comunitario per le persone impegnate nello sviluppo rurale;
- costituire e gestire reti di esperti allo scopo di favorire gli scambi di conoscenze specialistiche e coadiuvare l'attuazione e la valutazione della politica di sviluppo rurale;
- sostenere le reti nazionali e le iniziative di cooperazione transnazionale.

In particolare, il GAL si attiverà sulle seguenti Linee di intervento "Piano delle attività della Rete Rurale Nazionale" – coerenti con l'annualità 2008:

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via

di costituzione.

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Inoltre, nell'ambito della condivisione, divulgazione e informazione, il Gal Basento Camastra ha attivato nella scorsa programmazione una serie di interventi, coerenti con quanto previsto dal Ministero delle Politiche Agricole, attraverso comunicazioni ordinarie tra il GAL e la rete leader, l'Inea, etc., nonché l'attivazione e/o la partecipazione ai seguenti siti, tra cui:

- www.reteleader.it
- www.camminideuropageie.com
- www.orpnet.org
- www.viafrancigena.eu
- ww.rivistaviafrancigena.it
- www.settembrefedericiano.com

14. Azioni di informazione e pubblicità (art. 76 del Reg (CE) 1698/05)

PIANO DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE GAL BASENTO CAMASTRA

Il Piano di informazione e comunicazione (Pic) del GAL richiede la predisposizione di un articolato sistema di informazione e di comunicazione, in quanto la articolazione dello strumento comunitario è di tale complessità che devono essere privilegiate le fasi preventive che consuntive proprie dell'informazione. Le preventive sono le fasi che occorrono per far sì che la diffusione dell'informazione, la conoscenza del Gal e la divulgazione delle sue metodologie di approccio e lavoro nonché dei contenuti trasmessi siano ampie e capillari, raggiungendo in modo preciso e corretto gli operatori – pubblici e privati – target della azione di partenariato. Le consuntive sono legate alla diffusione delle informazioni sulle azioni realizzate, per generare un processo virtuoso di condivisione e conoscenza delle attività da parte dell'intero territorio. Sulla comunicazione e circuitazione delle informazioni si basa infatti gran parte della attività del Gal e su tale corretta azione si fonda la diffusione della che anima l'intero periodo di programmazione. Al fine dell'attuazione del PSL 2007-2013, il PIC si articola nella seguente sequenza programmatica organizzativa ed operativa:

1. obiettivi e destinatari
2. contenuti e strategie
3. previsione risorse finanziarie
4. organismi per l'esecuzione
5. valutazione

1. Obiettivi e destinatari

L'obiettivo principale del Pic è quello di assicurare la necessaria informazione in fase di attuazione del PSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi.

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL. Successivamente è fondamentale comunque che le attività realizzate diventino patrimonio comune del territorio, e vengano inserite in un circuito di conoscenza generalizzata e di scambio informativo integrato volto a generare un utilizzo ampio dell'esperienza maturata da parte di tutti i potenziali e reali fruitori (operatori, decisori pubblici, consumatori, ecc.).

2. Contenuti e strategie

In tal senso il GAL si è già attivato per migliorare la propria strategia comunicativa, in quanto deve dare attuazione alla sua azione programmata, diffondendo le informazioni sulle proprie iniziative e creando al tempo stesso una base allargata di utenti, adottando però strumenti informativi differenziati in funzione dell'area e della categoria destinataria target. In particolare si è avvalso delle rete informativa oggetto di finanziamento sulla precedente programmazione denominata "Infopiazza", attraverso la presenza di 16 monitor in tutto il territorio del PSL.

In particolare il GAL, al fine di migliorare la propria immagine comunicativa e per far conoscere ed avere la necessaria visibilità nei confronti del pubblico (partner, ecc.), intende dotarsi degli strumenti necessari per il supporto all'attività di comunicazione.

Il GAL, anche attraverso una attività di selezione pubblica di consulenti esperti, intende quindi selezionare una struttura esperta di comunicazione, in grado di supportare il GAL e di realizzare tutto quello che serve per avere un'immagine coordinata e conseguentemente una comunicazione più efficace. In particolare gli obiettivi del GAL con il supporto della consulenza specialistica saranno:

- studio della strategia di comunicazione;
- rinnovo del sito istituzionale del GAL e dotazione del medesimo con aree riservate ai soci e di facile implementazione, oltre alla dotazione di aree vocate per canali comunicativi a doppia via;
- realizzazione di una newsletter periodica;
- realizzazione layout della carta intestata, buste, cartelline, block notes, biglietti da visita, ed altro materiale similare;
- realizzazione dello studio grafico e delle bozze per realizzare un efficiente sito bilingue (Italiano – inglese) composto da 4-8 pagine, per la presentazione del GAL, delle opportunità e delle attrazioni del territorio in cui opera;
- miglioramento della comunicazione interna/esterna, attraverso un razionale utilizzo/impostazione della strumentazione informatica in dotazione al GAL e la "formazione" del personale addetto;
- rafforzamento alle rete informatiche di partenariato;
- definizione delle linee guida per la partecipazione ad eventi cofinanziati con risorse leader sul territorio o su eventi direttamente promossi dal GAL.

I contenuti oggetto del PIC sono volti alla diffusione della conoscenza della attività del GAL ed alla integrazione ampia e coordinata delle iniziative realizzate, per massimizzare la ricaduta positiva in termini di efficienza ed efficacia sia sul territorio che sulle aree di origine dei flussi turistici e di fruitori maggiormente interessate. Per questo motivo il piano dovrà articolarsi secondo due linee di comunicazione, una rivolta alla popolazione interna (fruitori autoctoni) ed una rivolta ai flussi esterni (fruitori alloctoni), anche se provenienti da aree limitrofe (Potenza), al fine di massimizzare l'effetto di ampia, ma efficace, ricaduta.

3. Previsione risorse finanziarie

Per l'attuazione del Pic il GAL si avvarrà in particolare delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 4.1.1. del PSL, finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

4. Organismi per l'esecuzione

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del Pic del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL. Tale attività verrà attuata tramite la costituzione di una commissione mista (personale interno ed esperto) - denominata commissione comunicazione - presieduta da un consigliere delegato dal consiglio di amministrazione - con l'obiettivo di dare attuazione alle iniziative programmate.

5. Valutazione

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

L'attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, sarà oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

In pratica, ad un nucleo operativo interno si affiancherà il gruppo di consulenza incaricato (Commissione comunicazione), nonché verrà attuato sul sito internet un blog di consultazione – anche in forma anonima – per la raccolta delle valutazioni del pubblico in merito al servizio ed alle azioni attuate.

15. Criteri di selezione delle operazioni a bando

Premessa

In base a quanto definito nel PSR il Gal finanziato con le risorse dell'Asse 4 attuerà attuare i progetti con:

- "regia diretta GAL" , per le operazioni che corrispondono alle esigenze dei GAL, ovvero che interessano il territorio nel suo complesso. Alla selezione dei propri fornitori il GAL procederà nel rispetto delle normative vigenti. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il GAL stesso;
- "convenzione", ove la specificità delle operazioni in termini di rilevanza tecnica o scientifica, ne preveda l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il soggetto convenzionato, destinatario del sostegno e cofinanziatore dell'operazione;
- "bando pubblico", per le operazioni la cui progettazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL. Per tali operazioni, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) 1698/2005, beneficiario sarà il destinatario del sostegno.

Fatti salvi i casi di iniziative dirette, per la selezione dei beneficiari sarà sempre utilizzata la procedura di evidenza pubblica.

Gli strumenti e le modalità di selezione saranno sempre basati sul concetto di "animazione allo sviluppo", per la promozione della capacità progettuale sul comprensorio.

I destinatari dei benefici del PSL sono costituiti non solo dai produttori agricoli, artigiani e del turismo rurale, integrati nelle attività promosse dal Gruppo di Azione, ma anche dal ricco tessuto di Enti, associazioni, strutture di vario tipo impegnate nei campi della promozione sociale, imprenditoriale, culturale e turistico-ricreativa. Per consentire la migliore valutazione degli investimenti previsti nei progetti di sviluppo presentati dagli operatori economici e sociali interessati, verranno generalmente richiesti ai proponenti relazione di progetto e cantierabili che evidenzino la redditività degli stessi investimenti, l'impatto occupazionale, sociale ed ambientale sul territorio e sulle popolazioni locali.

Per rendere trasparente il rapporto tra il GAL ed i beneficiari é, per diversi motivi, come la tutela del GAL nei confronti di terzi, gli impegni di spesa previsti, il rispetto della progettazione esecutiva, ecc., saranno rispettare alcuni "steps" procedurali.

Il GAL intende dotarsi di una procedura di selezione e di approvazione dei progetti che garantisca la effettiva trasparenza ed imparzialità decisionale.

Per quanto riguarda le procedure e i metodi di selezione dei progetti e degli interventi da finanziare, si procederà attraverso metodi coerenti con la normativa esistente (bando o avviso pubblico, valutazione delle richieste in termini di ammissibilità e proponibilità, individuazione dei soggetti qualificati in caso di azioni a forte specificità tecnica). Si utilizzeranno, secondo un principio improntato al massimo pragmatismo, metodi e approcci diversi in relazione alla tipologia di intervento.

I criteri di valutazione devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori.

Va altresì garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza;
- stipula di appalti;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità;
- cantierabilità del progetto

Così come previsto nel PSR (paragrafo 5.3.4.1), i progetti la cui elaborazione e realizzazione è affidata, tramite bandi pubblici, a beneficiari diversi dal GAL, ai sensi dell'art. 2 h) del Reg (CE) n. 1698/2005, il beneficiario sarà il destinatario del sostegno.

Sulla base di quanto stabilito nel PSR al paragrafo 5.4.3.1, e nella misura in cui ne sarà dimostrata pertinenza e coerenza rispetto alle strategie di sviluppo proposte nei rispettivi PSL, nell'ambito della Misura 4.1, il GAL attiverà azioni derivanti da precedenti esperienze LEADER, ovvero altre operazioni funzionali allo sviluppo rurale dei singoli territori, purché contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi di uno degli assi del PSR.

Nel caso di operazioni a bando l'iter procedurale è il seguente:

Predisposizione ed approvazione dei bandi pubblici a valere sulle misure rientranti negli Assi 1, 2 e 3 del PSR: l'Autorità di Gestione del PSR, di concerto con il Direttore del GAL, predispone i

bandi che vengono sottoposti a ratifica del CdA del GAL per la successiva pubblicazione.

Predisposizione ed approvazione dei bandi pubblici a valere sulle misure tipicamente LEADER: il CdA del GAL approva i bandi. Ogni bando deve contenere:

- 1) le finalità generali dell'operazione in riferimento agli obiettivi della Misura;
- 2) l'area di applicazione dell'operazione;
- 3) i requisiti dei beneficiari;
- 4) la tipologia delle attività ammesse a contributo;
- 5) le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti;
- 6) le risorse finanziarie complessivamente disponibili;
- 7) l'entità del contributo massimo e minimo concedibile e le percentuali di contributo pubblico applicate;
- 8) le modalità per la presentazione delle domande e la relativa documentazione richiesta;
- 9) le modalità di istruttoria;
- 10) i criteri di selezione con indicazione delle priorità e dei punteggi applicati, coerentemente con il PSL approvato. Oltre alla coerenza rispetto agli obiettivi della sottomisura di riferimento, i criteri di selezione dovranno privilegiare i progetti destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- 11) la tempistica per la realizzazione dei progetti e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- 12) gli obblighi dei beneficiari e le dichiarazioni richieste;
- 13) le modalità per l'erogazione dei contributi;
- 14) i criteri per l'ammissione di eventuali varianti in corso d'opera e/o proroghe per l'avvio/conclusione dei progetti;
- 15) il responsabile del procedimento e la struttura presso la quale è possibile acquisire informazioni;
- 16) il modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio;
- 17) eventuali allegati.

I bandi saranno essere inviati, per l'approvazione, all'Autorità di Gestione del PSR.

Verifica dei bandi da parte della Regione: entro 30 giorni dal ricevimento, gli uffici preposti dell'AG, sentita l'Autorità Ambientale sulle questioni inerenti la sostenibilità ambientale, verificherà i bandi e rilascerà i relativi pareri di conformità. In caso di parere non favorevole, l'Autorità di Gestione inviterà il GAL a riformulare il bando attenendosi alle indicazioni fornite e rinviando lo stesso fino all'acquisizione del parere di conformità. Nel caso l'AG non conceda parere favorevole sui bandi entro i trenta giorni dal ricevimento, ovvero nel caso non interrompa tale termine con una richiesta di integrazione/modifica, il parere favorevole si intende tacitamente espresso.

Pur in presenza di parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PSR, il GAL sarà responsabile dalla pubblicazione del bando, in riferimento alle spese ammissibili, alla congruità dei costi, all'applicazione dei criteri di selezione ed al periodo di pubblicazione.

Pubblicazione dei bandi da parte dei GAL: successivamente alla verifica da parte dell'Autorità di Gestione, ovvero successivamente alla ratifica del CdA del GAL per le operazioni rientranti negli Assi 1, 2 e 3 del PSR, il GAL procede alla pubblicazione dei bandi per un tempo minimo

di 30 giorni. Il bando deve essere pubblicato almeno: o presso la bacheca informativa del GAL; o presso gli albi pretori delle Comunità Montane Socie dei GAL, dei Comuni ricadenti nell'area LEADER di riferimento e degli altri partner del GAL; o sul sito web del GAL, dell'AG e della Rete Rurale Nazionale; o per estratto, su almeno un quotidiano ad ampia diffusione regionale.

Esame e selezione delle istanze presentate ai GAL: fasi procedurali:

- 1) il ricevimento delle istanze e la codifica dei progetti;
- 2) la verifica dei progetti, che consta di:
 - a) un'analisi formale, riferita alla verifica della rispondenza della documentazione tecnico-amministrativa presentata dai richiedenti a quanto previsto dai bandi e dalle specifiche procedure di attuazione relative alle singole azioni del PSL;
 - b) un'analisi di merito che,
 - i) per i progetti a carattere materiale, è riferita a:
 - (1) sopralluogo preventivo (per gli interventi materiali) presso il destinatario degli aiuti/contributi per l'esame della situazione prima della realizzazione del progetto, sulla base alla documentazione presentata;
 - (2) esame del progetto e dei computi metrici estimativi così come richiesti dal bando;
 - (3) l'esame delle autorizzazioni richieste dal bando (in merito al rispetto dei vincoli urbanistici, paesistici, sanitari, ambientali, ecc.);
 - (4) la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
 - (5) l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
 - (6) la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
 - (7) la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - (a) notizie generali riguardanti il richiedente;
 - (b) breve descrizione del progetto;
 - (c) quantificazione della spesa prevista per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;
 - (d) quantificazione degli indicatori fisici;
 - (e) giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di ammissibilità;
 - (f) contributi concedibili;
 - (g) verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.
 - ii) per i progetti a carattere immateriale è riferita a:
 - (1) l'esame del progetto e della relativa analisi dei prezzi;
 - (2) la verifica della congruità dei costi e della loro ammissibilità;
 - (3) l'esame della relazione di fattibilità tecnico-economica;
 - (4) la richiesta di eventuali integrazioni in funzione di particolari esigenze tecniche e/o amministrative;
 - (5) la redazione del rapporto informativo sull'istruttoria e scheda di valutazione su modello predefinito che riporti:
 - (a) notizie generali riguardanti il richiedente;
 - (b) breve descrizione del progetto;
 - (c) quantificazione della spesa prevista per singole voci e raggruppate per categorie o gruppi;

- (i) quantificazione degli indicatori fisici e socio-economici;
- (ii) giudizio di accettazione o esclusione in base ai criteri di
 - a. ammissibilità;
- (iii) contributi concedibili;
- (iv) verifica degli elementi indicati come criteri di valutazione.

Salvo eventuali integrazioni richieste, le istruttorie relative ai progetti devono saranno definite entro e non oltre trenta giorni dalla data ultima di presentazione dei progetti stessi.

In presenza di richieste di integrazione i termini di cui sopra vengono sospesi e riprenderanno a decorrere dalla data di ricevimento delle modifiche o integrazioni.

- 3) la selezione dei progetti: i progetti verificati con parere favorevole saranno essere finanziati nel limite delle risorse previste per i bandi pubblicati a valere sulle specifiche misure di riferimento del PSL. In caso di disponibilità di fondi inferiore alle richieste ritenute ammissibili sarà effettuata la selezione dei o del progetto da finanziare, sulla base dei criteri di selezione previsti nei bandi.

Per ogni singolo progetto, sarà predisposta, in analogia alla scheda sintetica prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, una scheda sintetica di valutazione che preveda almeno i seguenti punti:

- a) notizie generali riguardanti il richiedente;
- b) breve descrizione del progetto;
- c) categorie di attività previste, con i relativi costi;
- d) quantificazione degli indicatori;
- e) giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nei bandi;
- f) contributo concedibile;
- g) tempi di realizzazione.

L'Approvazione dei progetti ed impegno di spesa

il GAL approverà, con apposito atto deliberativo: entro 30 giorni dalla definizione delle istruttorie,:

- 1) l'elenco delle istanze ammesse a finanziamento;
- 2) l'elenco delle istanze ammesse, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- 3) l'elenco delle istanze non ammesse, con relativa motivazione.

Gli elenchi così approvati saranno pubblicati con le stesse modalità dei bandi cui fanno riferimento. Gli elenchi comprensivi della documentazione relativa alla procedura di gara saranno inviati all'organismo Pagatore per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL, inoltre, comunicherà:

- a) ai soggetti ammessi ma non finanziati per carenza di fondi, l'esito della selezione e la possibilità di finanziare il progetto successivamente in presenza di risorse finanziarie eventualmente disponibili a condizione che permangano i requisiti richiesti all'atto della pubblicazione del bando;
- b) ai soggetti non ammessi, l'esito dell'istruttoria ed i motivi dell'esclusione.

La delibera di approvazione del progetto e concessione degli incentivi contributivi conterrà:

- 1) il riferimento al PSL (Misura, Sottomisura, Operazione, Progetto);
- 2) il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento;
- 3) il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi;
- 4) il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole;
- 5) la verifica della copertura finanziaria;
- 6) l'attestazione del Responsabile Amministrativo e Finanziario circa la regolarità e la legittimità dell'atto.

Successivamente all'approvazione degli elenchi, fatta salva la possibilità che vengano presentati ricorsi e che l'esito della verifica, in capo all'OP, sulla regolarità della procedura di attribuzione degli aiuti sia negativo, il GAL provvede entro trenta giorni alla adozione dell'atto giuridicamente vincolante sotto forma di provvedimento di concessione (firmato per accettazione dal destinatario dell'aiuto).

16. Procedure per la selezione dei fornitori

Per le operazioni attuate in modalità di regia diretta, per lo più di attività di tipo immateriale si adotta l'iter procedurale di seguito descritto:

Predisposizione delle relazioni di progetto: la struttura tecnica del GAL predispone le relazioni di progetto che vengono approvati dal CdA del GAL ed inviati, all'Autorità di Gestione del PSR.

Le relazioni di progetto definiranno:

Finalità ed obiettivi: i progetti devono risultare coerenti con le finalità generali del PSL ed essere complementari/integrati con le iniziative proposte nell'ambito delle altre misure ed operazioni del PSL.

Fasi di articolazione del progetto: laddove necessario, il progetto deve essere articolato in fasi e per ciascuna fase devono essere descritti i contenuti operativi ed elencate le attività previste, coerentemente con la misura di riferimento.

Descrizione delle attività: le attività previste nel progetto, sia che si tratti di acquisizione di servizi, sia che si tratti di acquisizione di beni, vanno puntualmente descritte. Tutti gli studi, inoltre, devono essere funzionali o alla realizzazione di altri progetti previsti all'interno del PSL o coerente con la programmazione Reg. e/o Naz. E' ammissibile il finanziamento di uno studio non direttamente collegato ad altri progetti del PSL, solo se tale studio riveste importanza strategica e comporta benefici per tutta l'area. Va, quindi, evitata qualsiasi duplicazione, anche parziale, di attività già realizzate, dallo stesso GAL, nel medesimo contesto territoriale. I dati statistici e territoriali devono riportare le fonti di riferimento per consentire di verificarne la veridicità.

Analisi ambientale del progetto: occorre indicare se il progetto propone, o meno, attività a rilevanza ambientale, descrivendo, qualora la risposta sia positiva:

- il contesto ambientale di riferimento;

- i possibili effetti attesi (positivi e/o negativi) relativamente alle tematiche più sensibili: aria, acqua, suolo, rifiuti, natura e biodiversità, patrimonio culturale e storico-paesaggistico;
- dispositivi atti a conseguire i possibili effetti ambientali positivi e/o eliminare o mitigare i possibili effetti ambientali negativi.

o *Cronoprogramma*: al progetto dovrà essere sempre allegato il cronoprogramma della, o delle, fasi attuative, con l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività previste nel progetto stesso. Il cronoprogramma, riferito all'articolazione in fasi, dovrà dimostrare la compatibilità con il piano finanziario annuale approvato all'interno del PSL.

o *Analisi dei costi*: il progetto dovrà contenere l'analisi dei costi disaggregata per singola voce di spesa.

o *Quadro finanziario complessivo*: il quadro finanziario dovrà essere articolato in fasi e voci di spesa, con indicazione e quantificazione delle fonti di finanziamento e percentuali di contribuzione applicate.

o *Risultati attesi*: in relazione alle finalità generali del progetto occorrerà indicare i risultati (economici, occupazionali, sociali) da raggiungere. A tal fine, ogni progetto conterrà una valutazione ex ante riportante gli indicatori di monitoraggio (fisico e finanziario), e la loro incidenza rispetto ai risultati complessivi del PSL.

L'Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente sarà effettuata o:

- direttamente, attraverso incarichi fiduciari: questa procedura è attivabile solo dai GAL che hanno già operato nella precedente esperienza LEADER+ e limitatamente al personale, direttivo ed amministrativo, che ha maturato i requisiti previsti nel bando per la selezione dei GAL e dei PSL..
- mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti.

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni; per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni".

In tal caso i GAL dovranno dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01. o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del GAL”.

Stipula, tra il GAL ed il proprio fornitore, dell’atto giuridicamente vincolante ai fini degli impegni di spesa, che può essere:

nel caso di incarichi a persone fisiche:

- un contratto a progetto ai sensi del D. L.gs n. 276/03 e s.m.i.;
- un contratto per prestazione occasionale ai sensi del D. L.gs n. 276/03 e s.m.i.;
- una lettera di incarico professionale firmata per accettazione dal professionista;
- un contratto/convenzione per prestazione professionale;

o nel caso di affidamenti a persone giuridiche (società o altri organismi di natura giuridica riconosciuta) per l’acquisizione di beni e/o servizi,

- un contratto/convenzione per fornitura di beni/servizi.

A prescindere dalla natura del fornitore e dei beni/servizi offerti, l’atto giuridicamente vincolante ai fini dell’impegno di spesa che interviene tra le parti definirà:

- 1) oggetto, descrizione e finalità/funzionalità del servizio/bene offerto/ceduto;
- 2) tempi e modalità di svolgimento del servizio ovvero di forniture dei beni;
- 3) obblighi del fornitore;
- 4) modalità dei pagamenti;
- 5) clausole di salvaguardia;
- 6) condizioni di recesso;
- 7) clausole di rinvio alle normative vigenti;
- 8) foro competente in caso di controversie;
- 9) eventuali clausole compromissorie.

Inoltre, saranno esplicitati almeno i seguenti obblighi a carico dei fornitori:

- erogare il servizio, effettuare le prestazioni, fornire i beni sulla base di quanto previsto nel contratto (ovvero altro atto giuridicamente vincolante) in essere con il GAL;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con il GAL, nel caso di forniture di servizi/prestazioni intellettuali, ovvero fornire i beni oggetto del contratto (previsti nelle offerte) nel caso di forniture di beni;
- relazionare puntualmente sulle attività svolte (forniture di servizi) ovvero sui beni ceduti (forniture di beni), anche in riferimento alle problematiche emerse, alle soluzioni adottate, e quant’altro necessario a quantificare e qualificare il servizio fornito, ovvero i prodotti ceduti;
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell’espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza dell’atto giuridicamente vincolante;
- permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (GAL, Organismo Pagatore, Regione, Stato, Commissione Europea);
- non assumere altri incarichi incompatibili con l’atto giuridicamente vincolante vigente;
- utilizzare in modo evidente il logo dell’Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l’Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell’allegato VI al Reg (CE) 1974/2006.

Attuazione delle operazioni/progetti: coordinata dalla struttura del GAL, il fornitore dei beni e/o servizi procede a realizzare le proprie attività ovvero ad effettuare le forniture previste dal contratto (o altro atto giuridicamente vincolante) relazionando puntualmente al GAL sui risultati dell’attività prestata ovvero dei beni forniti. Nel caso di prestazioni consulenziali retribuite a

giornate (ovvero ad ore), le relazioni devono essere accompagnate da time sheet giornalieri (ovvero orari). Nel caso di prestazioni mensili, invece, le relazioni devono essere accompagnate da time sheet mensili. Nel caso di contratti a progetto le relazioni devono essere accompagnate da

time sheet periodici riportanti il tempo dedicato alle attività oggetto del contratto. Il Fornitore in possesso di partita IVA, contestualmente alla relazione dovrà emettere verso il GAL una fattura nella quale, oltre all'indicazione delle prestazioni oggetto della richiesta di pagamento, è riportata la dicitura: "Attività cofinanziata dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007-2013, Fondo FEASR; Asse 4 – LEADER, PSL _____; Misura ____; Sottomisura ____; Operazione ____; Progetto: _____".

Verifica delle attività/servizi prestati dai fornitori del GAL: la struttura tecnicoamministrativa del GAL, a seguito dell'avanzamento delle attività/forniture e delle relative richieste di pagamento, procede alle verifiche interne, che si concludono con la predisposizione di un verbale;

Pagamento delle prestazioni effettuate ovvero dei beni acquisiti: espletata la verifica di cui al punto precedente, il GAL effettua il pagamento delle forniture utilizzando la forma del bonifico o ricevuta bancaria (Riba), assegno bancario non trasferibile, bollettino e vaglia postale. Limitatamente a spese correnti (materiale di consumo, cancelleria, postali, ecc.) di importo non superiore ad €500,00, è ammessa anche il pagamento attraverso dazione diretta di moneta, ma, in tal caso, ogni documento di spesa (ricevuta, fattura, ecc.) deve essere accompagnato dalla quietanza liberatoria del fornitore;

Invio della documentazione all'Organismo Pagamento: la documentazione, già sottoposta a verifica interna, viene esaminata da un certificatore esterno (Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, iscritto nel "Registro dei revisori contabili"), e quindi inviata all'Organismo Pagatore per il relativo pagamento.

17. Procedure di gestione, monitoraggio e controllo

Nel pieno rispetto delle norme regionali, nazionali e comunitarie, si definisce di seguito che:

Il GAL è responsabile:

- della buona e rapida esecuzione degli interventi;
- della regolare gestione dei contributi, sia per quanto riguarda le spese sostenute direttamente che per quanto riguarda quelle sostenute da soggetti terzi (beneficiari o attuatori);
- della predisposizione di un apposito sistema contabile in modo da codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della fornitura, dietro richiesta dei soggetti deputati ai controlli, degli atti formali o documenti giustificativi nonché del supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi;
- della conservazione presso la propria sede legale, ai fini del controllo tecnico amministrativo, per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento, dei documenti giustificativi, in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da beneficiari terzi;
- della compatibilità degli interventi finanziati rispetto alle politiche comunitarie in materia di

concorrenza, ambiente e sviluppo sostenibile, pari opportunità, appalti pubblici, PAC; dell'attivazione di flussi informativi per il monitoraggio e per la Rete nazionale ed europea;

- dei danni arrecati a terzi ed all'ambiente in attuazione del PSL e nella realizzazione fisica dello stesso.

In particolare, il GAL svolge le seguenti funzioni:

- sensibilizzazione della popolazione locale, promozione e divulgazione del Piano sul territorio;

- individuazione, nel rispetto della normativa vigente, delle condizioni, delle modalità e dei requisiti per l'accesso ai contributi da parte dei beneficiari finali, dei criteri, delle modalità e dei tempi di raccolta, di valutazione e di selezione dei singoli progetti;

- istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari finali;

- approvazione dei progetti presentati dai beneficiari finali;

- adozione degli impegni giuridicamente vincolanti ed erogazione dei fondi previsti nel PSL a favore dei beneficiari finali;

- accertamento di regolare esecuzione degli interventi e controlli;

- coordinamento e supervisione di tutte le attività;

- trasmissione dati di monitoraggio;

- rendicontazione della spesa;

- partecipazione alla Rete;

- redazione ed eventuali proposte di adeguamento del Piano;

- relazione periodica sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati;

- produzione di apposita certificazione di spesa;

- messa a disposizione di estratti conti bancari e movimentazioni di cassa nonché richiedere e conservare dichiarazioni sostitutive di atto notorio per i soggetti che non possono recuperare l'IVA;

- rimborso del contributo pubblico nel caso di realizzazione del PSL in maniera difforme dall'approvazione e/o da successive modifiche

Le condizioni necessarie perché il GAL possa garantire i punti suddetti sono:

- organizzazione di una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su professionalità qualificate;

- solvibilità finanziaria tramite convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fideiussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL.

17.1 Modalità di individuazione dei beneficiari

La modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari avverrà tramite procedure di evidenza pubblica (bandi, avvisi pubblici e altre procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale). Tali procedure devono garantire la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori. In particolare per l'istruttoria delle domande di contributo, per la valutazione delle domande, per la selezione ai fini del finanziamento e per la selezione dei contraenti e dei fornitori occorre:

- dare adeguata pubblicità dei bandi di gara, conformemente alle procedure vigenti del programma;

- rispettare le norme in materia di pubblicità, di pari opportunità e di appalti pubblici, nonché

le norme ed i principi del Trattato relativi alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla non discriminazione laddove le direttive comunitarie in materia di appalti pubblici non sono applicabili;

- effettuare la valutazione delle domande relative ai progetti presentati conformemente ai criteri e alle procedure vigenti del programma, inclusi il rispetto delle norme relative alla valutazione dell'impatto ambientale e delle norme in materia di pari opportunità e delle politiche connesse;

- selezionare le domande di finanziamento in modo conforme agli obiettivi ed ai criteri previsti dal Programma e dal Piano formulando motivazioni chiare per l'accettazione o il rifiuto delle domande medesime, garantendo il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nonché il rispetto delle norme in materia di ammissibilità ed inserendo nella decisione di approvazione, le condizioni per il finanziamento;

- procedere alla selezione di contraenti/fornitori in modo conforme alle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

In linea generale e fatte salve eventuali specificazioni, debitamente motivate e giustificate dalla natura degli obiettivi che si intendono perseguire, l'attuazione delle azioni previste nei PSL può essere effettuata con le modalità di seguito descritte a secondo trattasi di:

- azioni di formazione
- azioni di cui è beneficiario il GAL;
- azioni che prevedono regimi di aiuto (beneficiari operatori privati);
- azioni di cui sono beneficiari enti pubblici.

17.2 Azioni di formazione

I soggetti attuatori saranno selezionati dal GAL attraverso uno o più bandi pubblici. I soggetti beneficiari o i destinatari degli interventi cofinanzieranno i costi previsti per le attività formative. La durata degli interventi formativi, di norma inferiore ad un anno, può variare in funzione della complessità degli interventi.

I soggetti attuatori dovranno comunicare al GAL il calendario delle attività formative ed anche:

- l'elenco dei docenti impegnati;
- l'elenco nominativo degli amministrativi;
- l'elenco degli allievi ammessi alla frequenza del corso;
- l'elenco definitivo degli allievi dopo il 10% delle ore di formazione effettivamente svolte.

Il GAL svolge tutte le attività di controllo, anche ispettivo, nei confronti dei soggetti attuatori.

17.3 Azioni di cui è beneficiario il GAL

L'attuazione di tali azioni può comportare per il GAL:

- acquisto di forniture;
- esecuzione di lavori;
- acquisizione di servizi;
- acquisizione di consulenze.

Il GAL progetta e realizza gli interventi avvalendosi di personale assunto con le modalità previste nell'azione "Funzionamento del GAL". Le attività di consulenza potranno essere acquisite solo per attività specialistiche od occasionali. Il personale impiegato a tempo determinato non potrà svolgere attività tecnico professionali nell'area di intervento del PSL.

Il personale del GAL, sia consulente che impiegato a tempo determinato, potrà svolgere solo una delle funzioni, di seguito descritte, incompatibili tra loro:

- Gestione e monitoraggio;
- Assistenza tecnica alle imprese ed animazione sul territorio;
- Controllo ed accertamento finale dei progetti.

17.4 Azioni che prevedono regimi di aiuto

Fermo restando il contenuto tecnico degli interventi finanziabili e l'ammontare delle percentuali contributive previste per il Programma Leader +, i beneficiari dovranno possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente. L'attuazione di tali azioni deve basarsi sulle seguenti fasi di competenza del GAL: 1) pubblicità delle azioni; 2) attivazione di bandi di gara (=pari opportunità) e definizione di criteri oggettivi di selezione (=trasparenza); 3) selezione dei beneficiari; 4) diffusione dei risultati della selezione.

I bandi definiscono chiaramente:

1. l'oggetto del bando;
2. i beneficiari delle azioni;
3. la sottomisura e l'azione di riferimento del PSL;
4. il termine ultimo per la presentazione dei progetti;
5. la documentazione tecnica da allegare comprendente almeno quanto di seguito elencato:
 - scheda riassuntiva dell'intervento;
 - relazione tecnico-economica;
 - elaborati tecnici e quantificazioni dei costi: computo metrico estimativo per gli interventi materiali; quantificazione dei costi suddivisa per voci di spesa (personale, trasferte, materiali, locazioni, generali, ecc.) per gli interventi immateriali;
6. la certificazione riguardante:
 - possesso di immobili e terreni;
 - iscrizione, delle imprese richiedenti, nei pubblici registri previsti dalle norme vigenti;
 - vigenza per le società.
7. atti di impegno del beneficiario, relativi agli obblighi connessi alla fruizione degli aiuti, ai vincoli temporali di destinazione e gestione delle opere e delle attrezzature finanziate, al divieto di cumulo dei benefici ed ai tempi di esecuzione degli interventi;
8. eventuali documenti previsti dalle disposizioni nazionali e regionali relativi all'intervento da attuare.
9. le scadenze e le modalità dell'istruttoria. Devono essere indicati i tempi e i modi per la presentazione delle domande e per la definizione delle graduatorie. In sede d'istruttoria deve essere valutata tra l'altro la congruità dei computi metrici estimativi e dei preventivi allegati;
10. i criteri per la compilazione della graduatoria che devono essere:
 - oggettivi;
 - riferiti agli obiettivi specifici del PSL;
 - chiaramente individuabili;
 - facilmente quantificabili.
11. le modalità di utilizzo della graduatoria; La fase istruttoria si conclude con la predisposizione di una graduatoria di ammessi, corredata di importo di spese ammissibili e di contributo massimo concedibile, ed un elenco di eventuali esclusi, con relative motivazioni, che devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione e comunicate agli interessati. Le richieste inserite nella graduatoria di merito verranno evase nell'ordine fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso di economie derivanti da rinunce o revoche da parte del GAL potranno essere finanziate le iniziative prime escluse della graduatoria degli ammessi. E' opportuno

indicare il termine di validità della graduatoria;

12. il contributo e le modalità di erogazione; Occorre indicare chiaramente l'ammontare del contributo concedibile, eventuali limiti minimi e massimi di spesa ammissibile, le modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione da parte del beneficiario.

13. I tempi e le revoche. Occorre specificare la data entro cui deve iniziare la realizzazione del progetto e la data entro cui deve essere concluso. Analogamente deve essere specificato il termine ultimo di rendicontazione delle spese da parte del beneficiario stesso e gli eventuali casi in cui possono essere concesse proroghe. Nel bando deve essere, altresì, specificato che il mancato rispetto dei termini indicati o la realizzazione di progetti difforni da quanto approvato comporta la revoca dei contributi erogati, nonché le modalità di revoca stesse.

14. le varianti. Deve essere precisato se sono ammesse varianti al progetto ed eventualmente con quali modalità con espreso richiamo della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

15. le disposizioni finali . Il GAL e le diverse autorità comunitarie, nazionali e regionali di controllo possono effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti. Per quanto non espressamente contemplato nelle disposizioni applicative il bando deve rinviare alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore.

17.5 Azioni di cui sono beneficiari Enti Pubblici

Le procedure individuate dal GAL garantiscono la massima trasparenza, economicità e parità di condizione di accesso ai contributi da parte di tutti i potenziali attuatori. E' altresì garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di:

- regole della concorrenza,
- procedure di appalto;
- protezione dell'ambiente;
- pari opportunità.

17.6 Congruità dei costi

In relazione alla congruità dei costi ed all'ammissibilità delle spese sono di applicazione il Reg. (CE) n. 1685/2000 e la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture.

In particolare:

- per gli acquisti di materiali e attrezzature, salvo casi debitamente giustificati, è necessario dotarsi almeno 3 preventivi da porre a confronto, ed in ogni caso gli importi ammissibili a contributo non potranno essere superiori ai prezzi di listino vigenti;
- le spese tecniche di progettazione, direzione lavori e coordinamento sono ammissibili al cofinanziamento fino ad un massimo del 10% da calcolarsi sull'importo del progetto, oneri fiscali esclusi;
- l'IVA può costituire una spesa ammissibile alle condizioni definite dalla norma n. 7 del Reg. (CE) n. 1685/2000.

17.7 Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria è gestito da una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385. Al servizio di tesoreria compete la riscossione delle entrate, il pagamento delle spese dell'Associazione ed il trasferimento delle risorse finanziarie ai

beneficiari dei singoli interventi previsti dal PSL. Il tesoriere effettua i pagamenti esclusivamente in base ad ordini di pagamento (mandati) emessi dall'Associazione su moduli appositamente predisposti firmati congiuntamente dal Presidente e dal Responsabile amministrativo e finanziario.

17.8 Monitoraggio

Per tutto il periodo di operatività del Programma, sarà operativo un sistema di monitoraggio organizzato in maniera da consentire:

- la registrazione delle informazioni relative all'attuazione secondo quanto previsto dall'art. 36 del Reg. (CE) n. 1260/99;

- la fornitura di informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie.

L'organizzazione del sistema di monitoraggio presuppone l'obbligo per i GAL, per i soggetti attuatori e per i beneficiari finali della fornitura periodica delle informazioni utili a verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.

Le informazioni dovranno essere fornite ad un livello di dettaglio tale da consentire l'attività di monitoraggio prevista.

L'attività di monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali dell'attuazione del PLR.

Nelle singole schede per azione sono presentati gli indicatori di realizzazione e di risultato che potranno essere definiti e quantificati in maniera più puntuale a seguito della selezione dei PSL.

In ogni caso:

- per quanto possibile e compatibilmente con le specificità proprie dell'I.C. LEADER+, la definizione delle tipologie di progetto e della batteria di indicatori verrà resa coerente con il sistema di monitoraggio e valutazione nazionale (MONIT 2000) messo a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- il codice di classificazione U.E. degli interventi e gli indicatori richiesti a livello comunitario sono stati desunti dalla "proposta di indicatori di monitoraggio per LEADER+"; più in generale, per quanto riguarda l'approccio metodologico si è fatto riferimento al documento di lavoro della Commissione Europea – DG REGIO del 20 luglio 2000, intitolato "indicatori per la sorveglianza e la valutazione: una metodologia orientativa".

Monitoraggio finanziario - I dati finanziari, rilevati a livello di singolo progetto e riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto delle definizioni di cui all' art. 30 del Reg. (CE) n. 1260/99, saranno aggregati a livello di azione, misura e asse prioritario del PSL. Gli stessi verranno quindi confrontati con le previsioni finanziarie sia del PSL che del PLR.

Monitoraggio fisico - I dati fisici, rilevati a livello di progetto, verranno, ove possibile, aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel presente Complemento di programmazione per ciascuna misura. Il monitoraggio relativo agli indicatori di realizzazione e risultato fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma, finalizzate alla stesura delle relazioni annuali di attuazione e alla verifica in seno al Comitato di sorveglianza.

Il monitoraggio degli indicatori di impatto sarà finalizzato all'attività di valutazione intermedia ed ex-post a cura del valutatore indipendente.

Monitoraggio procedurale - Il monitoraggio procedurale ha lo scopo di verificare procedure e criteri di attuazione del PSL sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/ servizi, sia nella concessione di contributi.

I dati fisici e finanziari verranno aggregati dal soggetto attuatore (GAL) a partire dal singolo progetto o iniziativa (massimo livello di disaggregazione) fino alla misura, all'asse prioritario e

all'intero PSL. Il GAL provvederà a fornire anche te informazioni per il monitoraggio procedurale. L'Autorità di gestione provvederà a verificare i dati aggregati per singoli PSL pervenuti dai GAL e ad aggregarli ulteriormente per l'intero Programma.

I dati di monitoraggio fisico e procedurale saranno inseriti nelle relazione annuali di attuazione del PLR predisposte dall'Autorità di gestione.

I dati di monitoraggio finanziario saranno aggiornati e diffusi con cadenza trimestrale. I dati fisici e procedurali saranno aggiornati e diffusi con cadenza annuale.

Sarà comunque necessario completare le informazioni derivanti dall'attività di monitoraggio finanziario e fisico con opportuni indicatori riguardanti le specificità dell'Iniziativa Leader: impostazione integrata locale; carattere pilota delle azioni; composizione e ruolo del partenariato; partecipazione alla rete dei territori rurali.

Il sistema di monitoraggio persegue i seguenti obiettivi:

- concreta e corretta attuazione degli interventi;
- pianificazione e controllo dello sviluppo temporale degli interventi;
- individuazione in tempo utile degli scostamenti dal programma d'intervento e le necessarie azioni correttive;
- fornire ai responsabili del GAL ed agli Organismi di controllo il progressivo stato di attuazione e la "stima a finire" finanziaria – fisica - temporale.

Un sistema efficace di monitoraggio costituisce la base indispensabile per poter valutare correttamente l'evoluzione delle attività del Programma. Attraverso una raccolta strutturata di diversi tipi di informazioni – finanziari, fisici, procedurali – presso i beneficiari ultimi dei progetti e presso il GAL stesso, sarà possibile strutturare una banca dati essenziale per la conseguente attività di valutazione.

Di fondamentale importanza rimane una corretta impostazione del sistema di raccolta dati, che devono basarsi su indicatori:

- rappresentativi rispetto all'aspetto che si vuole evidenziare;
- di facile reperibilità;
- di interpretazione univoca, che non diano cioè adito a interpretazioni alternative;
- omogenei rispetto alle metodologie utilizzate in sede di valutazione da parte degli enti superiori di controllo (Regione, Commissione);

Attraverso opportuni indicatori saranno quindi raccolte e catalogate informazioni sui vari aspetti delle attività connesse al Programma, anche con l'ausilio di software adeguati. In sede di valutazione questi parametri permetteranno di comprendere il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, ma anche di disporre di informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).

I beneficiari finali dovranno assicurare al GAL la fornitura periodica delle informazioni utili a verificare l'andamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento.

Di fondamentale importanza risulterà:

- prevedere una puntuale formazione dei monitori, in maniera tale da permettere la raccolta dei dati necessari in maniera univoca e facilmente interpretabile, specie per alcuni temi - la manodopera impiegata ad es. – facilmente soggetti ad interpretazioni dubbie;
- provvedere ad una costante interscambio con i responsabili della valutazione, per verificare i risultati raggiunti, discutere delle difficoltà incontrate e introdurre eventualmente i necessari aggiustamenti.

La scelta degli indicatori da utilizzare, che sarà effettuata di concerto con i responsabili delle attività di valutazione del GAL, dovrà permettere anche di apprezzare le caratteristiche di specificità dell'Iniziativa Leader, quali ad es. l'approccio bottom-up, l'impostazione integrata locale; il carattere pilota delle azioni; la composizione e ruolo del partenariato; la partecipazione alla rete dei territori rurali. Si auspica in questo senso una stretta collaborazione anche con i valutatori incaricati dalla Regione della preparazione dei rapporti di valutazione a livello regionale.

Come detto l'attività di monitoraggio riguarderà gli aspetti finanziari, fisici e procedurali dell'attuazione del PLR:

- Monitoraggio finanziario. I dati finanziari, rilevati a livello di singolo progetto o iniziativa e riferiti alla spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari finali, nel rispetto delle definizioni di cui all'art. 30 del Regolamento (CE) n. 1260/99, saranno aggregati a livello di misura e asse prioritario del PSL. Gli stessi verranno quindi confrontati con le previsioni finanziarie sia del PSL che del PLR.

- Monitoraggio fisico. I dati fisici, rilevati a livello di progetto, verranno aggregati sulla base della griglia di indicatori comuni definiti nel PLR e nel Complemento di programmazione per ciascuna misura. Il monitoraggio relativo agli indicatori di realizzazione e risultato fornirà, in itinere, le opportune informazioni sull'andamento del programma.

- Monitoraggio procedurale. Il monitoraggio procedurale ha lo scopo di esaminare le procedure in rapporto con i criteri di attuazione del PSL sia nella gestione diretta degli interventi, sia nell'aggiudicazione di forniture/servizi, sia nella concessione di contributi.

I dati fisici e finanziari verranno aggregati dal soggetto attuatore (GAL) a partire dal singolo progetto o iniziativa (massimo livello di disaggregazione) fino alla misura, all'asse prioritario e all'intero PSL. Il GAL provvederà a fornire anche le informazioni per il monitoraggio procedurale.

I dati di monitoraggio finanziario saranno aggiornati e diffusi con cadenza trimestrale. I dati fisici e procedurali saranno aggiornati e diffusi con cadenza annuale. Tutti i dati verranno riportati in compiuti Rapporti di monitoraggio predisposti in accordo con le scadenze menzionate e con le indicazioni regionali.

17.9 Controllo

Il controllo sull'attuazione del Programma Regionale LEADER + si svolgerà sulla base di tre livelli di competenza e di responsabilità:

1° livello - controllo effettuato da parte del GAL sugli interventi realizzati da parte dei beneficiari finali;

2° livello - controllo effettuato dall'Amministrazione Regionale sulla conformità dell'attuazione dei PSL rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria, statale e regionale;

3° livello - esame dei sistemi di gestione e di controllo ai fini della dichiarazione di cui all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001.

Controllo sui beneficiari finali.

Il controllo svolto dal GAL garantisce la regolare e tempestiva esecuzione degli interventi finanziati, mirando al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- verificare l'ammissibilità delle spese rendicontate dai beneficiari finali sulla base delle vigenti normative, con particolare riferimento a quanto disposto dal Reg. (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000, pubblicato nella G. U. C. E. del 29 luglio 2000, n. L 193, recante disposizioni di

applicazione del Reg. (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- verificare la regolarità amministrativa dei documenti giustificativi di spesa prodotti dai beneficiari finali;
- verificare gli stati di avanzamento e la regolarità degli interventi;
- accertare la congruità dei costi sostenuti dai beneficiari finali.

Allo scopo di utilizzare in maniera efficiente ed efficace i fondi il GAL predispone adeguati sistemi di gestione e di controllo degli interventi, dotandosi di personale appositamente qualificato.

Per l'adeguata verifica da parte del GAL della consegna di prodotti /prestazione di servizi e dell'ammissibilità delle spese imputate al programma, occorre procedere alla:

- a. verifica della esistenza degli "elementi da fornire" (servizi, opere, forniture, ecc.) sulla scorta di piani, fatture, documenti di accettazione, perizie di esperti ecc. e, ove del caso, verifica in loco;
- b. verifica del rispetto delle condizioni di approvazione del contributo;
- c. verifica dell'ammissibilità degli importi chiesti;
- d. applicazione di un sistema contabile appropriato e affidabile.

Il GAL definisce in maniera chiara:

- le funzioni di gestione e controllo, adeguatamente separate ed opportunamente determinate, che garantiscano sane procedure finanziarie;
- sistemi efficaci a garantire che le funzioni vengano espletate in maniera soddisfacente;
- i profili professionali, di competenza adeguata, a cui saranno attribuite le funzioni individuate.

Il personale a diverso titolo impegnato nelle attività di gestione e di controllo, possiede adeguate conoscenze relativamente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali riguardanti l'ammissibilità delle spese al contributo dei fondi strutturali, nell'ambito delle azioni previste dal PSL, nonché in materia di appalti pubblici, aiuti di stato (comprese le norme sul cumulo di aiuti), di protezione dell'ambiente e di pari opportunità e di quant'altro attiene alla gestione amministrativa e finanziaria del GAL.

I controlli del GAL verranno effettuati su tutti gli interventi realizzati dagli operatori finanziati nell'ambito dei PSL.

Le procedure prevedono la verbalizzazione delle verifiche in loco effettuate per le singole operazioni, con indicazione delle attività svolte, i risultati delle verifiche e le misure prese in ordine a discrepanze rilevate.

Certificazione della spesa alla Regione. A conclusione delle attività di controllo, previo esito positivo, il GAL procederà a:

- svincolare le fidejussioni presentate dai beneficiari finali;
- certificare le spese effettivamente sostenute per la domanda di pagamento da inoltrare alla Regione.

La certificazione delle spese dovrà contenere:

- un elenco riepilogativo suddiviso per progetto, azione e misura di tutti i documenti giustificativi della spesa;
- un certificato sottoscritto dal collegio dei revisori dei conti, formulato sulla base di uno schema che sarà definito dalla Regione, analogo a quanto previsto, per l'autorità di pagamento,

dall'articolo 9 del Reg. (CE) n. 438/2001 del 2 marzo 2001.

Sulla base della suddetta certificazione la Regione potrà procedere alle ulteriori erogazioni riservandosi, qualora necessario, la possibilità di effettuare controlli successivi, e comunque entro tre anni dalla presentazione della certificazione stessa, anche su campioni di spesa superiori al 10% della spesa certificata dal GAL.

Qualora i suddetti controlli rilevino irregolarità la Regione procederà alla revoca ed al recupero delle somme anticipate ed alla restituzione degli stessi alla Commissione Europea secondo quanto previsto dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 438/2001.

Le attività di controllo si svolgeranno durante tutta la fase di attuazione del Programma, in ottemperanza alle disposizioni amministrative, modalità e procedure per il controllo degli interventi stabilite per ciò che riguarda le disposizioni generali dagli artt. 38 e 39 del Reg. (CE) n. 1260/99, concernente il controllo finanziario degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali. Nell'ottica dell'adozione di una semplificazione amministrativa e procedurale come espressamente richiamata nel Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio, saranno rispettate le disposizioni di applicazione di questo conforme al Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e conforme al Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione, del 2 marzo 2001 per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali.

Nell'ambito delle attività di gestione dell'Asse 1 e dell'Asse 2 il GAL sotto la propria responsabilità ed esclusiva competenza, avvalendosi di uno staff di controllo formato da almeno un esperto amministrativo, un esperto finanziario ed un adeguato esperto tecnico a seconda dei particolari casi da esaminare, effettuerà una verifica preventiva circa l'ammissibilità delle domande sotto i profili amministrativi, tecnici e contabili e una verifica successiva all'esecuzione dei lavori relativa al rispetto delle condizioni stabilite in sede di concessione del contributo, applicando tali controlli alla totalità dei progetti.

In particolare per la predisposizione di adeguate piste di controllo (Reg 438/2001):

- le registrazioni contabili saranno disponibili al livello di gestione fornendo informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute, nell'ambito di ogni operazione cofinanziata, dai beneficiari finali, compresi, nel caso in cui questi ultimi non siano i destinatari ultimi del contributo, gli organismi o le imprese incaricati di eseguire le operazioni. Tali registrazioni comprenderanno la data delle stesse, l'importo di ogni voce di spesa, la natura dei documenti giustificativi, nonché la data e il metodo di pagamento. Esse saranno corredate dalla necessaria documentazione di supporto (ad esempio, le fatture);
- nel caso di voci di spesa che si riferiscano solo in parte all'operazione cofinanziata, sarà rispettata l'accuratezza della ripartizione della spesa tra l'operazione cofinanziata ed altre operazioni. Analoga giustificazione sarà fornita per i tipi di spesa considerati ammissibili entro determinati limiti, o proporzionalmente ad altri costi;
- saranno inoltre resi disponibili: il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure di appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- le informazioni verranno inserite in un rendiconto dettagliato delle spese che indica, per ogni operazione, tutte le singole voci di spesa che concorrono a formare l'importo complessivo certificato. Tali rendiconti costituiranno la documentazione a sostegno delle registrazioni

contabili del GAL;

- il GAL disporrà delle registrazioni contabili di ogni singola operazione e degli importi complessivi di spesa certificati dai beneficiari finali. Nel riferire all'autorità di pagamento di cui all'articolo 9, lettera o), del regolamento (CE) n. 1260/1999, il GAL presenterà un elenco delle operazioni approvate nell'ambito di ogni forma d'intervento, identificando dettagliatamente ogni operazione e indicando il beneficiario finale, la data di concessione del contributo, gli importi impegnati e pagati, il periodo di spesa e la spesa totale per ogni misura e sottoprogramma o priorità. Tali informazioni costituiranno la documentazione a sostegno delle registrazioni contabili dell'autorità di pagamento e serviranno da base per la preparazione delle dichiarazioni delle spese da presentare alla Commissione.

Il GAL si impegna quindi a:

- documentare tutte le fasi procedurali messe in atto nella concessione di contributi e nell'aggiudicazione di beni/servizi e i relativi controlli;
- dotarsi di un appropriato sistema contabile in grado di registrare ogni pagamento effettuato e dimostrare la diretta corrispondenza con il documento contabile giustificativo;
- dotarsi di un adeguato sistema di archiviazione delle informazioni istruttorie e contabili e della relativa documentazione e assicurarne la disponibilità per ogni eventuale operazione di controllo e verifica di livello superiore;
- predisporre i dati contabili con modalità conformi alle specifiche dettate dall'autorità regionale nel caso di trasferimenti elettronici.

Il GAL si avvarrà dell'assistenza di consulenze particolarmente qualificate per le attività di controllo ed in particolare per le attività di valutazione ex ante delle domande pervenute dai potenziali beneficiari e per la costituzione delle commissioni di gara che avranno il compito di valutare i progetti e redigere le graduatorie.

La valutazione ex post sarà effettuata da personale laureato ed esperto in controlli amministrativi, tecnici e finanziari a cui il GAL affiderà i compiti di collaudo intermedio e finale delle opere e servizi effettuati nell'ambito del PSL. Chi effettuerà le verifiche preventive non potrà effettuare le verifiche successive nè avere alcun ruolo nella gestione delle attività controllate.

La gestione ordinaria del GAL sarà affidata a personale in forza presso la struttura a cui saranno affidati i seguenti compiti:

Direttore: Ha la responsabilità tecnica di tutte le attività gestite direttamente dal GAL.

Responsabile amministrativo e finanziario: ha la delega per la firma sui mandati di pagamento e su tutti i documenti che vengono inoltrati alla Regione per la rendicontazione e il monitoraggio. Predisporre i documenti per il C.d.A. con particolare riferimento alle graduatorie per ciascun bando e ai collaudi ex post con i relativi mandati di pagamento. Ha inoltre la responsabilità della contabilità e della gestione amministrativa del GAL.

Coordinamento all'animazione: adempirà al coordinamento di tutte le attività di animazione, nonché al sostegno divulgativo e tecnico pratico a tutti i soggetti beneficiari. Tale ruolo, genera una palese incompatibilità, atteso che chi sostiene a redigere pratiche per beneficiari, non può istruirle.

Nucleo tecnico di valutazione: Istruisce le pratiche, stilando la relativa graduatoria.

Il consiglio di amministrazione:

- approva le variazioni al PSL

- nomina il personale dipendente del GAL
- approva i bandi
- nomina le commissioni di valutazione ex ante
- approva le graduatorie e delibera la concessione dei contributi ai beneficiari
- nomina i collaudatori
- approva i mandati di pagamento dopo la verifica effettuata dai collaudatori e dal RAF
- approva i bilanci

I Revisori controllano la corretta gestione amministrativa e contabile del C.d.A. e più in generale del GAL.

18. Parità tra uomini e donne e non discriminazione

L'attuazione del PSL viene svolta evitando qualunque forma di discriminazione nell'ambito delle procedure di selezione. Ciò sarà reso possibile in quanto non verranno richieste informazioni atte a identificare età, razza, credo politico, filosofico o religioso, sesso od orientamento sessuale, handicap, stato civile e verrà valutata esclusivamente la corresponsione dell'idea progettuale con le finalità del programma.

Nello specifico dell'attuale PSL le donne, i giovani e le persone diversamente abili, saranno opportunamente garantite previo parere verbale acquisito dall'associazione ATENA. In linea generale, dove previsto, in tutte le attività di selezione con evidenza pubblica saranno date le necessarie priorità ai soggetti diversamente abili, alle donne e ai giovani. Tali dati verranno comunque trattati secondo idonee procedure di privacy nel rispetto della vigente normativa.

19. Strumenti per assicurare l'integrazione e la demarcazione

Nella definizione della strategia e degli obiettivi del PSL, il GAL ha fatto esplicito riferimento a quanto indicato nel PSR Basilicata 2007-2013, verificando nella predisposizione di ogni scheda di operazione il rigoroso rispetto di quanto previsto negli Orientamenti strategici comunitari, nel Piano Strategico Nazionale e nel Documento Strategico Regionale.

Ad una verifica del rispetto formale degli orientamenti e degli obiettivi del PSL è poi seguita una verifica delle singole misure progettate e proposte nel PSL, in maniera da assicurare che le proposte fossero aderenti ai fabbisogni rilevati nell'analisi di contesto, così come sintetizzata nella analisi SWOT.

Tale approccio, tipicamente *bottom up* è sintetizzabile con le seguenti fasi, attuate dal GAL e documentate dai verbali e dalle descrizioni della presente proposta:

1. sensibilizzazione, animazione e raccolta delle ipotesi di progettazione (ad es. manifestazione di interesse da parte dei soggetti del territorio);
2. selezione/individuazione delle proposte da inserire nel PSL da candidare, in maniera da assicurare la piena coerenza interna fra le misure e le sottomisure;
3. elaborazione del PSL e relativa adozione.

In relazione al principio di *Integrazione* interna rispetto ad altre misure del PSR non attuate con approccio LEADER, il Piano di Sviluppo Locale redatto dal Gal Basento Camastra, mira ad un costante aggiornamento di dati in relazione ai beneficiari afferenti la stessa area del GAL, con valutazioni ed analisi annuale delle graduatorie pubblicate sul BUR Basilicata.

L'analisi verterà sui seguenti beneficiari:

1. *Beneficiari ammessi a finanziamento;*
2. *Beneficiari ammessi ma non finanziati;*
3. *Beneficiari non ammessi,*
4. *Verifica tra potenziali beneficiari e domande pervenute.*

Beneficiari ammessi a finanziamento

Questa costante attenzione, implementerà all'uopo la misura specifica di Ingegneria finanziaria, proposta e inserita nel Piano di Sviluppo Locale.

Beneficiari ammessi ma non finanziati

Questa verifica solleciterà eventualmente sensibilizzazioni verso i Soci portatori di interessi collettivi a tavoli istituzionali (tavolo verde), affinché possano trovarsi opportunità ulteriori e/o economiche.

Beneficiari non ammessi

Questa verifica solleciterà il Gal ed il suo coordinamento ad una maggiore "presenza" o "sostegno" sul territorio in termini di assistenza professionale.

Verifica tra potenziali beneficiari e domande pervenute.

Questa analisi, completa in termini realistici, i fabbisogni richiesti dal territorio. Da questa analisi potranno implementarsi azioni guida immateriali che il GAL potrà o dovrà sostenere, affinché siano certe le eventuali distanze tra esigenze ed opportunità.

In relazione alla PAC è utile sottolineare come l'obiettivo del PSL, relativo allo sviluppo sostenibile è fortemente connesso con l'intera strategia regionale, che è incentrata sull'uso sostenibile delle risorse naturali, sulla promozione di un'agricoltura rispettosa dell'ambiente e sulla valorizzazione delle risorse naturali, coerentemente con quanto dichiarato nella strategia di Göteborg che ha assegnato alla politica ambientale un valore trasversale ed ha evidenziato come le priorità economiche e quelle ambientali camminano di pari passo.

In relazione al principio di demarcazione tra PSL e le operazioni del FESR, il PSL si ispira a principi applicati da tutti gli stati membri e dalla Commissione in materia di risorse comunitarie. Il principio essenziale è che non sussistono rischi di sovrapposizione con altri fondi in quanto il PSL è stato progettato in maniera da prediligere le azioni tipicamente GAL e quindi in maniera da favorire operazioni che integrino la logica (strategia e obiettivi operativi) delle sottomisure rientranti nella Misura 4.1. In più, la pianificazione delle operazioni, la selezione delle stesse e la definizione del relativo piano finanziario è stato fatto nel rispetto puntuale degli ambiti di demarcazione indicati dal PSR Basilicata 2007-2013.

Inoltre il regime di convenzione con il beneficiario, in fase attuativa, consente di evitare che la singola operazione possa essere oggetto di sostegno finanziario da alcun altro fondo che non sia il FEASR, a messo del PSL.

Nella realizzazione delle operazioni previste dal PSL, il GAL ha progettato la proposta partendo dal presupposto che le aree rurali interne sono caratterizzate da fenomeni di marginalità

necessitano di adeguate azioni immateriali, oltre che materiali. La forte connotazione settoriale del PSL garantisce un primo criterio di demarcazione, mentre strumenti *ad hoc* come il contenuto delle procedure di evidenza pubblica, i criteri di selezione delle operazioni, le specifiche convenzioni, etc., precluderanno possibili sovrapposizioni dovute al carattere integrato degli interventi.

Il PSL Basento Camastra presenta connessioni con il PSR su più livelli, con le strategie dei fondi strutturali, nello specifico FESR e FSE. Innanzitutto, il PSL è pensato applicando il criterio della territorialità in un'area coincidente con l'area PIT, che nella sua significatività strategica è il riferimento delle politiche di sviluppo regionali di cui sia al FESR che al FSE, che ai recenti sviluppi normativi regionali in materia.

Un altro livello di connessione riguarda le priorità strategiche, fra le quali si riportano quelle che più da vicino interessano l'agire del GAL nel futuro periodo di programmazione:

in relazione al FESR:

- interventi su scala intercomunale per garantire alle popolazioni una pari accessibilità ai servizi essenziali, volti a migliorare le condizioni di attrattività e conferire valore aggiunto alle azioni cofinanziabili dal FEASR sui territori rurali, spesso emarginati dalla eccessiva concentrazione dell'erogazione dei servizi nelle città;
- la creazione di pacchetti integrati di offerta turistica in grado di favorire il decollo di filiere e sistemi integrati a scala territoriale ampia, tali da competere sul mercato delle vacanze;
- la difesa del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico e della desertificazione, ricercando sinergie multisettoriali con le attività connesse all'uso del suolo e del territorio (settore agricolo-forestale, industria, infrastrutture e turismo);

In tema di FSE, il PSL richiama e fa proprie le priorità relative agli assi prioritari dell'Occupabilità e dell'Adattabilità, dal momento che ne persegue simili obiettivi specifici, naturalmente rafforzando l'approccio della ruralità del settore di riferimento, la sinergia e la sincronia con gli aspetti dello sviluppo delle aree interne e dell'investimento nel settore agricolo. Inoltre, con le azioni formative previste nel PSL, il GAL promuove il miglioramento delle capacità manageriali degli imprenditori agricoli e forestali e delle professionalità impegnate nel settore, confermando in ogni caso l'attenzione all'inserimento occupazionale ed al rafforzamento delle imprese agricole dei giovani coinvolti, in linea con quanto delineato dall'esperienza maturata con il Progetto "Patto con i Giovani".

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA 4.1.1 AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.
Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (111,121).

Obiettivi specifici perseguiti

- migliorare la qualità dei prodotti agricoli;
- diversificare le attività agricole verso il "no food" e le biomasse agroforestali;
- promuovere il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia per i fabbisogni aziendali;
- promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali (mantenimento della fertilità del suolo);
- favorire l'adattamento strutturale delle aziende per migliorarne la redditività.
- Stimolare le conoscenze sulle potenzialità delle risorse naturali del territorio;
- Consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole e forestali;
- Aumentare la competitività aziendale;
- Innovare e qualificare il sistema produttivo locale e le imprese;
- Mantenere l'occupazione agricola;
- Creare nuovi sbocchi commerciali per i prodotti locali.
- Valorizzazione delle risorse endogene dei territori;
- aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari
- migliorare la competitività aziendale e territoriale;
- Informare i consumatori e gli operatori del settore in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- Promuovere i prodotti di qualità sul mercato interno.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Operazioni tipicamente Leader:

1. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DEI SISTEMI LOCALI AGROFORESTALI E AGROALIMENTARI

Progetti di studio per acquisire le conoscenze sui fabbisogni di beni e servizi manifestati dagli operatori economici locali, nonché quelle sulle offerte produttive, al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali

2. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DI PROCESSO SULL'OUTPUT DI LEGNAME DA CERRO

progetti per approfondire e migliorare le conoscenze sull'offerta produttiva, al fine di definire sistemi di locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché favorire l'accumulo di competenze per la creazione di innovazioni di processo sull'output della produzione di legname da cerro.

3. AZIONI DI PROMOZIONE

Definizione di capacità e politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali attraverso iniziative integrate gestite preferibilmente in forma collettiva, per promuovere l'immagine territoriale

4. INTERVENTI DI RECUPERO DI MANUFATTI DI INTERESSE COLLETTIVO

Iniziative che sostengono lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, prevedendo interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo economico del territorio rurale.

5. FORMAZIONE

Sostenere il potenziamento del capitale umano nel settore agricolo e forestale presente nell'are, intervenendo in due produzioni specifiche e fortemente caratterizzate. L'operazione intende consentire l'introduzione di processi di riorientamento tecnico e qualitativo delle produzioni collegati all'allevamento dell'agnello e all'asino.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Si rimanda alle singole schede di operazione

Descrizione dell'operazione

Si rimanda alle singole schede di operazione

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;

- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.
- Imprese singole o associate
- Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n.493 del 25.03.2002, integrata e modificata con DGR n.2587 del 30.12.2002 e s.m.i.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a bando, il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a convenzione, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti che hanno partecipato alla fase di concertazione e già maturato esperienza nell'attuazione di progetti simili e che sono stati in grado di mostrare dei risultati operativi confortanti.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL per la redazione dello studio di cui al progetto 1, si procederà nel rispetto della normativa vigente.

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, Pertanto, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n° 1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l’intensità dell’aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	12
	Beneficiari	N	45
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	8
Impatto	Creazione di impiego	%	1
	Crescita economica	%	2

Indicatori della formazione (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Codice	Misura	Indicatore di prodotto	Valore previsionale
111	Iniziative nel campo della formazione professionale e dell'informazione	N. partecipanti formazione	36
		N. giorni di formazione impartita	32
		Indicatori di risultato	Valore previsionale
		Numero di partecipanti che terminano l'attività formativa	30

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.1

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.1.1	Interventi a sostegno dell'innovazione dei sistemi locali agroforestali e agroalimentari	RC	100.000,00	57.500,00	42.500,00	35.000,00	135.000,00
4.1.1.2	Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro	RC	95.000,00	54.625,00	40.375,00	30.000,00	125.000,00
4.1.1.3	azioni di promozione	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	60.000,00	260.000,00
4.1.1.4	interventi di recupero di manufatti di interesse collettivo	BP	150.000,00	86.250,00	63.750,00	37.500,00	187.500,00
4.1.1.5	FORMAZIONE	BP	71.000,00	40.825,00	30.175,00	10.000,00	81.000,00
Totale sottomisura			616.000,00	354.200,00	261.800,00	172.500,00	788.500,00
Totale Regia Diretta			50.000,00	28.750,00	21.250,00		50.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.1							8,1%
Totale Regia in Convenzione			345.000,00	198.375,00	146.625,00	125.000,00	470.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.1							56,0%
Totale Bando Pubblico			221.000,00	127.075,00	93.925,00	47.500,00	268.500,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.1							35,9%

RD = Regia diretta
RC = Regia in convenzione
BP = Bando pubblico

Riepilogo delle annualità della sottomisura (impegni)**(importi in euro)**

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.1.1	Interventi a sostegno dell'innovazione dei sistemi locali agroforestali e agroalimentari		-	50.000,00	28.750,00		-		-	50.000,00	28.750,00
4.1.1.2	Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro		-	30.000,00	17.250,00	30.000,00	17.250,00	35.000,00	20.125,00		-
4.1.1.3	azioni di promozione	11.506,93	6.616,48	25.000,00	14.375,00	30.000,00	17.250,00	80.000,00	46.000,00	53.493,07	30.758,52
4.1.1.4	interventi di recupero di manufatti di interesse collettivo		-	50.000,00	28.750,00	57.452,33	33.035,09		-	42.547,67	24.464,91
4.1.1.5	formazione		-	26.000,00	14.950,00	26.000,00	14.950,00	19.000,00	10.925,00		-
Totale sottomisura 4.1.1		11.506,93	6.616,48	181.000,00	104.075,00	143.452,33	82.485,09	134.000,00	77.050,00	146.040,74	83.973,43

Cronoprogramma di spesa/attuazione della sottomisura

(importi in euro)

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.1.1	Interventi a sostegno dell'innovazione dei sistemi locali agroforestali e agroalimentari	-	-	50.000,00	28.750,00	-	-	-	-	50.000,00	28.750,00	-	-	-	-
4.1.1.2	Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro	-	-	30.000,00	17.250,00	30.000,00	17.250,00	35.000,00	20.125,00	-	-	-	-	-	-
4.1.1.3	azioni di promozione	11.506,93	6.616,48	25.000,00	14.375,00	30.000,00	17.250,00	80.000,00	46.000,00	53.493,07	30.758,52	-	-	-	-
4.1.1.4	interventi di recupero di manufatti di interesse collettivo	-	-	50.000,00	28.750,00	57.452,33	33.035,09	-	-	42.547,67	24.464,91	-	-	-	-
4.1.1.5	formazione	-	-	26.000,00	14.950,00	26.000,00	14.950,00	19.000,00	10.925,00	-	-	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.1.1		11.506,93	6.616,48	181.000,00	104.075,00	143.452,33	82.485,09	134.000,00	77.050,00	146.040,74	83.973,43	-	-	-	-

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
OPERAZIONE	4.1.1.1	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DEI SISTEMI LOCALI AGROFORESTALI E AGROALIMENTARI

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.
Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (121).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

Gli obiettivi della presente operazione si sovrappongono perfettamente a quelli previsti Misura 121 del PSR 2007-2013 a pag. 200.

In particolare gli obiettivi principali dell'operazione coerenti con quelli generali del PSL sono:

- migliorare la qualità dei prodotti agricoli;
- diversificare le attività agricole verso il "no food" e le biomasse agroforestali;
- promuovere il risparmio energetico e l'autoproduzione di energia per i fabbisogni aziendali;
- promuovere l'uso sostenibile delle risorse naturali (mantenimento della fertilità del suolo);
- favorire l'adattamento strutturale delle aziende per migliorarne la redditività.

Misure ed operazioni scelte

All'interno di questa operazione si intende attivare progetti di studio per acquisire le conoscenze sui fabbisogni di beni e servizi manifestati dagli operatori economici locali, nonché quelle sulle offerte produttive, al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali. In base agli esiti degli studi si attiveranno azioni di comunicazione ed informazione tesi a promuovere la realizzazione ,da parte di soggetti pubblici e privati, di progetti di attività materiali da candidare sulla misura 121 del PSR della Regione Basilicata.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'azione ha l'obbiettivo di essere propedeutico alle azione del PSR, e mira a sostenere processi di diversificazione aziendale, attraverso sistemi semplici gestionali, che non alterano le condizioni di ordinarietà della stessa azienda. Inoltre, lo studio deve essere funzionale alla possibilità sostenere colture che non implicano costi gestionali esosi, e allo stesso tempo possa essere mutuabile in relazione alle condizioni generali dell'habitat, nonché delle condizioni sociali ed economiche tipo delle aziende presenti sul territorio dello steso GAL.

Descrizione dell' operazione

A. Colture legnose autoctone a ciclo breve

SI tratta di mettere in campo due azioni mirate alla valorizzazione di contesti produttivi e scarsamente considerati. Infatti, con le short forestry rotation, si vuole promuovere la possibilità di diversificare le produzioni tradizionali, quali i cereali, verso forme alternative di reddito. Tale studio si impone per due motivi fondamentali: da un lato l'esigenza di aumentare la scelta produttiva anche alla luce del disaccoppiamento totale così come voluto dalla stessa riforma della Politica Agricola Comunitaria, dall'altro, invece, ridurre la competitività ed i costi legati al fabbisogno di energia. La possibilità di recuperare varietà e specie autoctone a rapido accrescimento, che di fatto ben si adattano a territori collinari e montani, destinate ad un potenziale utilizzo quale fonti energetiche alternative, può essere elemento e proposta duplicabile sui nostri territori montani.

B. I funghi ipogei: tra il bianco e il nero

Si vuole valorizzare il sistema forestale attraverso uno studio sui funghi ipogei quali i "tartufi": lo scorzone, il tartufo bianco e nero, relativo alla loro mappatura sul territorio del GAL Basento Camastra. Lo studio, vuole altresì, proporre la possibilità di realizzare impianti tartufigeni ex-novo, nonché di redigere un disciplinare di raccolta, conservazione, etc.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata:

g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;

h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

- GAL Basento Camastra;
- Soggetti pubblici;
- Imprese singole o associate

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, in convenzione o regia a bando.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari, per i progetti a regia in convenzione o a bando, il Gal procederà tramite avviso pubblico, mentre per il progetto B il Gal delega la Comunità montana Alto Sauro a selezionare un soggetto attuatore.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti

di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	3
	Beneficiari	N	3
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	0
	Posti di lavoro lordi creati	N	2

Riepilogo dell' operazione 4.1.1.1

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.1.1.A	Colture legnose autoctone a ciclo breve	RC	85.000,00	48.875,00	36.125,00	18.000,00	103.000,00
4.1.1.1.B	funghi ipogei: tra il bianco e il nero	RC	15.000,00	8.625,00	6.375,00	17.000,00	32.000,00
Totale			100.000,00	57.500,00	42.500,00	35.000,00	135.000,00
Totale Regia in Convenzione			100.000,00	57.500,00	42.500,00	35.000,00	135.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.1.1							100%

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
OPERAZIONE	4.1.1.2	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE DI PROCESSO SULL'OUTPUT DI LEGNAME DA CERRO

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (121).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

Gli obiettivi della presente operazione si sovrappongono perfettamente a quelli previsti Misura 121 del PSR 2007-2013 a pag. 200.

In particolare gli obiettivi principali dell'operazione coerenti con quelli generali del PSL sono:

- Stimolare le conoscenze sulle potenzialità delle risorse naturali del territorio;
- Consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole e forestali;
- favorire l'adattamento strutturale delle aziende per migliorarne la redditività;
- Aumentare la competitività aziendale;
- Innovare e qualificare il sistema produttivo locale e le imprese;
- Mantenere l'occupazione agricola;
- Creare nuovi sbocchi commerciali per i prodotti locali.

Misure ed operazioni scelte

All'interno di questa operazione tipicamente Leader, si intende attivare progetti per approfondire e migliorare le conoscenze sull'offerta produttiva, al fine di definire sistemi di locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché favorire l'accumulo di competenze per la creazione di innovazioni di processo sull'output della produzione di legname da cerro.

La promozione di queste conoscenze interpreta a pieno gli obiettivi della MISURA 121 del PSR regionale: "ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni" anche se l'operazione, come detto ha un carattere tipicamente Leader e non "attiva" la suddetta misura del PSR.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Gli elementi di innovazione del presente progetto sono chiari ed evidenti:

- Progetto totalmente sperimentale che potrebbe rinnovare sistemi di produzione e rese del legname da cerro;
- Si tratta di un tentativo concreto di attuare strategie di tutela ambientale;

- sviluppare tecniche innovative ecocompatibili nell'edilizia agricola

Il progetto può essere replicabile anche su altre sperimentazioni applicabili su legnami simili e può essere oggetto di interesse nazionale.

Descrizione dell' operazione

A. Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro

Si tratta di un intervento finalizzato alla realizzazione di uno studio scientifico che da un lato integra le ricerche fino ad oggi effettuate sull'utilizzazione della pianta di cerro quale elemento di bioarchitettura, dall'altro mira a valorizzare il grande patrimonio forestale costituito da più di 20.000 ettari e incidente per il 28,4% dell'intero territorio del Gal Basento Camastra.

La prima difficoltà che è emersa nell'utilizzazione del cerro in forma lamellare, è stata quella di abbattere la presenza di tannini attraverso un processo termo-idrometrico testato dall'Università degli Studi Basilicata- Facoltà di ingegneria. A questo occorre integrare un ulteriore sviluppo della ricerca attraverso un'analisi incentrata da una parte a sperimentare l'utilizzo e l'efficacia, sul legname di cerro lamellare, di prodotti ecocompatibili quali colle naturali ricavate da risorse rinnovabili eliminando totalmente l'impiego delle resine sintetiche; dall'altro a ridurre i tempi di lavorazione del cerro lamellare fino ad una settimana, attraverso il perfezionamento della metodica di termo-condizionamento.

B. Studio sulla lana di pecora

Alla luce della precedente programmazione in cui si è fortemente caratterizzato l'intero territorio del Gal attraverso la realizzazione del marchio collettivo d'area Agnello delle Dolomiti Lucane, con la relativa costituzione di una cooperativa di 20 allevatori aderenti al marchio, il Gal, su partenariato implementato con la Fondazione Mattei, vuole far convergere due obiettivi strategici di interesse comune:

- valorizzare prodotti "minori" legati all'allevamento ovino della razza merinizzata;
- sviluppare tecniche innovative ecocompatibili nell'edilizia agricola.

In sostanza il progetto consiste in una sperimentazione applicativa: produrre pannelli Sandwich termoisolanti con i quali realizzare strutture che ottimizzino le condizioni di conservazione dei prodotti gastronomici e di strutture ottimali per il ricovero degli animali.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

- Istituti di ricerca pubblici e/o privati.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a convenzione, il Gal procederà tramite avviso pubblico mentre il progetto B sarà in convenzione con la Fondazione Mattei.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l’intensità dell’aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	2
	Beneficiari	N	2
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	2

Riepilogo dell' operazione 4.1.1.2

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.1.2.a	Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro	RC	45.000,00	25.875,00	19.125,00	15.000,00	60.000,00
4.1.1.2.b	Studio sulla lana di pecora	RC Fondazione Mattei	50.000,00	28.750,00	21.250,00	15.000,00	65.000,00
Totale			95.000,00	54.625,00	40.375,00	30.000,00	125.000,00
Totale Regia in Convenzione			95.000,00	54.625,00	40.375,00	30.000,00	125.000,00
Incidenza % operazioni							100%

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
OPERAZIONE	4.1.1.3	AZIONI DI PROMOZIONE

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (133, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

- Valorizzazione delle risorse endogene dei territori;
- aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari
- Consolidare e sviluppare la qualità della produzione agricola e alimentare;
- migliorare la competitività aziendale e territoriale;
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali;
- Informare i consumatori e gli operatori del settore in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- Promuovere i prodotti di qualità sul mercato interno.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale in particolare nella MISURA 133, 331 interpretandoli ed attuandoli attraverso il tipico approccio Leader.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di un'operazione immateriale tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di commercializzazione di prodotti tipici già realizzate con successo in passato con la precedente programmazione Leader, ma che hanno bisogno di essere perpetuate e rafforzate per generare effetti sostenibili nel lungo periodo. Le misure del PSR di riferimento che interpretano e condividono gli obiettivi del Gal sopra descritti sono in particolare la Misura 133 e la Misura 331 atteso che le stesse sollecitano processi di promozione e valorizzazione delle produzioni locali attraverso iniziative integrate gestite preferibilmente in forma collettiva, per promuovere l'immagine territoriale.

Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira a definire capacità e politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, al fine anche di "Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali".

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'operazione sintetizza un carattere di innovatività legato ai seguenti elementi:

- È una delle poche operazioni trasversali al PSL che può legarsi e supportare più interventi valorizzandone l'azione comunicativa e promozionale;
- Si presta ad un facile raccordo con interventi simili proposti da altri Gal del territorio lucano migliorando l'efficienza ed efficacia della spesa circa le operazioni di comunicazione, informazione e promozione
- Nel lungo periodo può attivare un sistema autosostenibile.

Descrizione dell' operazione

L'operazione è volta ad intraprendere le attività di comunicazione e promozione che prendono spunto dal Piano di Sviluppo Locale, finalizzate ad implementare iniziative di sviluppo del territorio, attraverso nuovi metodi e percorsi di sviluppo.

In particolare si propongono strategie in grado di coniugare le potenzialità territoriali e rendere il sistema locale in grado di rinnovare e migliorare le politiche di intervento promozionale del territorio; in altre parole, verrà dato ampio spazio alla promozione interna all'area PSL, ma verrà con altrettanta forza ricercata l'implementazione di strategie per dare una spinta comunicativa alle iniziative del Leader attivate nell'area Gal e al di fuori dell'area stessa.

Inoltre si vuole innescare una dinamica innovativa in termini di organizzazione territoriale, attraverso attività di animazione, e manifestazioni fieristiche che coinvolgono e appartengono alla tradizione della popolazione rurale.

Nello specifico, le attività di comunicazione, saranno articolate in azioni di:

- realizzazioni di eventi artistico - culturali, manifestazioni a sfondo ambientale e/o enogastronomico, nell'ambito di una strategia di incoming turistico più che di outgoing;
- realizzazione di campagne di promozione, presso la popolazione locale e nazionale, delle azioni messe in campo dal Gal a valere sulla programmazione Leader;

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:a) personale;

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare, eventualmente, per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione sono stati individuati tramite evidenza pubblica nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo.

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. I progetti proposti a valere sulla presente operazione sono stati valutati positivamente dal GAL, e ritenuti coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale; ma piuttosto che pensare a prevedere già la realizzazione di una serie di attività, si è preferito individuare un tema catalizzatore di tutte le proposte rinviando la selezione definitiva dei programmi da realizzare e dunque l'individuazione dei relativi soggetti attuatori al momento in cui saranno proposti al Gal i progetti definitivi ed esecutivi.

Per quanto attiene gli eventi fieristici da implementare con strutture mobili, gli stessi saranno realizzati da Norcia Gastronomia S.r.l., in quanto già nella precedente programmazione si è avuto modo di rilevare che gli stessi sono soggetti unici capaci di fornire strutture modulari con grandezze superiori ai 500 mq. con disponibilità di cucina mobile in regola con le normative sanitarie vigenti

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	7
	Beneficiari	N	14
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	4

Riepilogo delle operazioni della sottomisura**4.1.1.3**

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.1.3	azioni di promozione	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	60.000,00	260.000,00
Totale sottomisura			200.000,00	115.000,00	85.000,00	60.000,00	260.000,00
Totale Regia Diretta			90.000,00	51.750,00	38.250,00		90.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.1.3							35%
Totale Regia in Convenzione			110.000,00	63.250,00	46.750,00	60.000,00	170.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.1.3							65%

RD = Regia diretta**RC = Regia in convenzione****BP = Bando pubblico**

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
OPERAZIONE	4.1.1.4	INTERVENTI DI RECUPERO DI MANUFATTI DI INTERESSE COLLETTIVO

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (121).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

Gli obiettivi della presente operazione si sovrappongono perfettamente a quelli previsti Misura 121 del PSR 2007-2013 a pag. 200.

In particolare gli obiettivi principali dell'operazione coerenti con quelli generali del PSL sono:

- migliorare la qualità dei prodotti agricoli;
- Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative";
- Consolidare e sviluppare i sistemi locali rurali, agroforestali ed agroalimentari.
- favorire l'adattamento strutturale delle aziende per migliorarne la redditività.
- ridurre i costi di produzione, anche attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto e l'ottimizzazione dei fattori di produzione;
- migliorare la qualità dei prodotti agricoli;

Misure ed operazioni scelte

All'interno di questa operazione si intende attivare iniziative che sostengono lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, prevedendo interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo economico del territorio rurale. L'operazione interpreta ed attiva gli interventi previsti anche dalla Misura 121 del PSR, ma ne reinterpreta le modalità attuative atteso che ha come beneficiari soggetti pubblici che hanno realizzato strutture di interesse collettivo.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'importanza di tale progetto è legato alla possibilità di recuperare strutture produttive di interesse collettivo che di fatto andrebbero perdute se non si intervenisse con azioni di ripristino finalizzate a riconversioni produttive.

Strutture di questo tipo sono molto diffuse e l'esito positivo di un recupero come quello proposto può facilitare e sensibilizzare verso interventi simili.

Descrizione dell' operazione

I sistemi agricoli tradizionali, in passato, sono stati caratterizzati anche dalla presenza di strutture di interesse collettivo intimamente correlate con gli usi e consuetudini delle popolazioni locali. Il recupero di tali strutture è prassi ordinaria nelle zone alpine e prealpine dove ancora oggi, gli allevatori e/o gli agricoltori godono della fruibilità di questi beni per completare i propri processi produttivi; un esempio classico di questa prassi ne è l'alpeggio durante il quale, in alcuni periodi dell'anno, gli allevatori utilizzano queste strutture per la produzione dei formaggi.

Nel territorio del Gal l'utilizzo di questi beni è ascrivibile come un diritto di uso civico di fatto non più esercitato. L'intervento previsto mira, dunque, al recupero di questi antichi usi e/o consuetudini in una chiave di lettura moderna di rivitalizzazione e riconversione. A tale scopo si intende effettuare il recupero infrastrutturale e funzionale di uno o più manufatti presenti nel territorio del Gal con lo specifico obiettivo di riconvertire la loro destinazione produttiva verso nuovi processi di lavorazione.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

- Soggetti pubblici;

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari, per i progetti a bando, il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	2
	Beneficiari	N	2
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	2

Riepilogo dell' operazione 4.1.1.1

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.1.4	interventi di recupero di manufatti di interesse collettivo	BP	150.000,00	86.250,00	63.750,00	37.500,00	187.500,00
Totale sottomisura			150.000,00	86.250,00	63.750,00	37.500,00	187.500,00
Totale a bando			150.000,00	86.250,00	63.750,00	37.500,00	187.500,00
Incidenza % operazioni a bando / totale risorse pubbliche 4.1.1.4							100%

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ
OPERAZIONE	4.1.1.5A	FORMAZIONE

Riferimento

Titolo IV, Capo I, Articolo 20, lettera a) e Articolo 21 del Reg (CE) n. 1698/2005;

Obiettivi specifici perseguiti

Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole, promuovendo l'acquisizione di competenze strategiche per l'implementazione ed il rafforzamento dei sistemi zootecnici (Agnello delle Dolomiti Lucane e Asino), la diversificazione e la multifunzionalità aziendale.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale, in particolare quale attivazione della Misura 111 del PSR.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Attivazione della MISURA 111 del PSR regionale

Si tratta di un'operazione coerente rispetto agli obiettivi operativi della Misura 111; la sua attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la sua esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di formazione e di promozione già realizzate con successo in passato con la precedente programmazione Leader, ma che hanno bisogno di essere, in alcuni casi, perpetuate e rafforzate, in altri integrate con altri percorsi per generare effetti sostenibili nel lungo periodo.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

La capacità di promuovere il trasferimento di conoscenze e competenze distintive per favorire la diversificazione dell'economia rurale, nonché la sua capacità di capitalizzare i saperi e le capacità del territorio è indubbiamente l'elemento di maggiore innovatività dell'operazione; se consolidato, questo elemento può determinare una migliore redditività per le aziende e un innalzamento del livello qualitativo dei servizi e delle popolazioni residenti.

L'intera operazione, facendo leva sulla capacità del GAL per pianificare progetti da innestare nel tessuto socio-economico già accompagnato nel precedente periodo di programmazione, presenta elementi di unicità e significatività; la lezione derivante dall'esperienza del precedente periodo fa da base conoscitiva per le decisioni dei confini dell'azione dei progetti selezionati nella presente operazione.

L'intera iniziativa può rappresentare una prassi replicabile in altre aree LEADER e in altri contesti del territorio lucano per il fatto di impattare su elementi di debolezza del sistema produttivo dell'area e per la tendenza a cogliere le opportunità derivanti da una maggiore attenzione del PSL alle problematiche rilevate.

Descrizione dell'operazione

Attraverso questa operazione si intende contribuire allo sviluppo locale, il GAL intende sostenere

il potenziamento del capitale umano nel settore agricolo e forestale presente nell'area, intervenendo in due produzioni specifiche e fortemente caratterizzate. L'operazione intende consentire l'introduzione di processi di riorientamento tecnico e qualitativo delle produzioni collegati all'allevamento dell'agnello e all'asino.

Il PSL persegue una logica di sensibilizzazione in materia di qualità dei prodotti, puntando alla valorizzazione di specifiche produzioni di nicchia. L'operazione è pensata in una logica di integrazione con altre misure del PSL, ma anche di capitalizzazione con le esperienze maturate nel passato periodo di programmazione.

Inoltre, va evidenziato come il target dell'azione sia quello dell'imprenditore agricolo di prima o seconda generazione, in maniera da introdurre produzioni, ma anche idee innovative nella scelta delle strategie aziendali.

In particolare nell'area Leader interessata l'operazione tende a valorizzare a fini promozionali le iniziative poste in essere in quanto presentano elementi di innovatività e potenzialità in termini di innalzamento dell'attrattività dell'area.

Progetto b – Imparare con Lucignolo

Il PSL nella valorizzazione dell'utilizzo dell'asino fa un elemento distintivo, non solo per le potenzialità produttive, ma anche per le significative suggestioni culturali e la evocazione di tradizione che il suo uso richiama, nonché per la ionoterapia.

Con il presente percorso formativo il GAL intende rivolgersi a quegli imprenditori agricoli che intendono dotare il loro allevamenti di uno o più asini, di qui l'esplicito riferimento alla favola di Collodi.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, finalizzato all'utilizzo dell'asino a fini produttivi, ma anche a fini di riscoperta di tradizioni e di salvaguardia di biodiversità. Contenuti del percorso sono il Management aziendale ed i sistemi di raccolta e trasformazione del latte d'asina e suoi derivati (ad es. cosmesi).

Il Progetto è intimamente interconnesse con altre operazioni del PSL.

Target del percorso sono gli imprenditori agricoli di prima o seconda generazione.

Il percorso formativo è della durata 80 ore ed è indirizzata a n.18 beneficiari finali; è realizzato è collegato alla capacità dell'attuatore di prevedere una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Progetto b – Agnello delle Dolomiti Lucane: il disciplinare

Con questo progetto il GAL intende capitalizzare una delle esperienze maggiormente significative del periodo di programmazione appena concluso, relativa alla realizzazione di un disciplinare di produzione con il relativo marchio collettivo d'area "Agnello delle Dolomiti Lucane", rispondendo ad un fabbisogno formativo rilevato in tema di capacità e competenze nella lavorazione della lana e nella produzione dei relativi prodotti.

Obiettivo del percorso è promuovere la diffusione e la adozione del disciplinare. Target dell'iniziativa formativa sono gli imprenditori aderenti alla cooperativa di produttori o che vi intendono aderire

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, della durata 80 ore ed è indirizzata a n. 18 beneficiari finali, rivolto ad operatori di settore; è

realizzato è collegato alla capacità dell'attuatore di prevedere una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

per le operazioni a bando o convenzione:

- Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n.493 del 25.03.2002, integrata e modificata con DGR n.2587 del 30.12.2002 e s.m.i.

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico, nello specifico Avviso di diritto pubblico.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare, eventualmente, per l'attuazione delle operazioni, sono individuati tramite evidenza pubblica.

Il GAL pubblica un avviso pubblico per la presentazione di candidature; i progetti proposti a valere sulla presente operazione sono valutati dal GAL, e, se, superano la procedura di ammissibilità e risultano utilmente posizionati in graduatoria, perchè ritenuti coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale, sono oggetto di finanziamento.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con il seguente massimale: intensità dell'aiuto pari al 90% delle spese ammissibili sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, detratte eventuali quote di partecipazione riscosse.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Codice	Misura	Indicatore di prodotto	Valore previsionale
111	Iniziative nel campo della formazione professionale e dell'informazione	N. partecipanti formazione	36
		N. giorni di formazione impartita	32
		Indicatori di risultato	Valore previsionale
		Numero di partecipanti che terminano l'attività formativa	30

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.1.5

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione privato	Totale generale	
4.1.1.5.a	Imparare con Lucignolo	BP	23.000,00	13.225,00	9.775,00	3.000,00	26.000,00
4.1.1.5.b	Agnello delle Dolomiti Lucane: il disciplinare	BP	23.000,00	13.225,00	9.775,00	3.000,00	26.000,00
Totale sottomisura			46.000,00	26.450,00	19.550,00	6.000,00	52.000,00
Totale bando pubblico			46.000,00	26.450,00	19.550,00	6.000,00	52.000,00
Incidenza % operazioni							100%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.1	AZIONI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITA'
OPERAZIONE	4.1.1.5B	FORMAZIONE/INFORMAZIONE E CONSULENZA PER IMPRENDITORI AGRICOLI

Riferimento

Art.63, (par. a) del reg. CE 1698/2005 ; PSR 2007-2013 della regione Basilicata
Codice di classificazione UE 41, 411, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (111, 121).

Obiettivi specifici perseguiti

Con la realizzazione della presente operazione si intende potenziare le competenze professionali e imprenditoriali, in particolare delle donne imprenditrici e dei giovani, al fine di favorire il ricambio generazionale e valorizzare nuove forme di imprenditorialità nel settore agricolo. Nello specifico si punterà a:

- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole e forestali, promuovendo l'acquisizione di competenze strategiche.
- Realizzare azioni di informazione, promuovendo il trasferimento delle innovazioni e di conoscenze.
- Realizzare azioni di formazione per le imprese agricole, per supportarle nel perseguimento degli obiettivi ambientali, in particolare rispetto alla gestione sostenibile delle risorse naturali, e sulle tematiche relative alla silvicoltura e alla tutela delle acque.
- Promuovere azioni strategiche per supportare il sistema della conoscenza, per migliorare ed integrare l'offerta di formazione e informazione.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale in particolare nella MISURA 111, interpretandoli ed attuandoli attraverso il tipico approccio Leader.

Misure ed operazioni scelte

OPERAZIONE 4.1.1.A FORMAZIONE/INFORMAZIONE E CONSULENZA PER IMPRENDITORI AGRICOLI

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL. La scelta di tali operazioni è scaturita da proposte e sollecitazioni rivenienti dalla fase di concertazione svolta sul territorio nel percorso di definizione della strategia del PSL e che concerne sia la prosecuzione di esperienze progettuali già avviate nel precedente periodo di programmazione, sia nuovi interventi atti a completare e implementare le azioni del Leader +.

Motivazione: dall'analisi economica del territorio emerge poca competitività nell'agricoltura e scarso investimento nella multifunzionalità dell'agricoltura. Si intende così intervenire sul miglioramento della qualità del capitale umano imprenditoriale e degli occupati in genere (dipendenti, coadiuvanti, familiari). Tenendo anche conto che la presenza delle donne nel settore è fortemente significativa e del problema legato alla continuità imprenditoriale da parte dei giovani, si intende attivare un'azione di implementazione delle competenze per adeguamento al

ruolo imprenditoriale e di informazione-formazione sui prodotti/processi per lo sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi del PSL.

Tale operazione, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira a definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo nonché concorre direttamente all'obiettivo prioritario di Asse 1 "Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo, alimentare e forestale e sostegno al ricambio generazionale", garantendo un adeguato livello di conoscenze tecniche ed economiche, che veda integrate le componenti della informazione, formazione e consulenza in un unico sistema della conoscenza a supporto sia dell'obiettivo competitività, sia di quello di gestione del territorio e dell'ambiente, anche attraverso azioni di formazione e informazione rivolte specificamente ai giovani che intendono insediarsi per la prima volta in un'azienda agricola.

Più indirettamente, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi specifici "Consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole, alimentari e forestali" e "Sostenere le imprese agricole e gli operatori forestali attraverso l'introduzione di innovazioni di prodotto, processo e organizzative" attraverso azioni che agevolano il trasferimento delle conoscenze alle aziende agricole e forestali relativamente a pratiche produttive sostenibili e innovative.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'innovatività dell'operazione è data dall'approccio metodologico basato innanzitutto su fabbisogni espressi dai beneficiari finali (imprese agricole), e quindi da un modello integrato di intervento: analisi-azione-risultati attesi. La stessa azione formativa/informativa sarà sviluppata con metodologia innovativa attraverso modalità di assistenza individualizzata per una parte delle attività.

Il modello di sviluppo del capitale umano nel settore agricolo può rappresentare una buona prassi trasferibile in altri settori economici e contesti produttivi.

La dimostratività dell'operazione sarà data da :

- Livello di partecipazione e gradimento degli interventi
- Iniziative imprenditoriali nuove e/o rilevate
- Processi innovativi attivati.

Descrizione delle operazioni tipicamente LEADER

L'operazione proposta si sviluppa su tre livelli corrispondenti a tre progetti complementari:

Progetto 1: Analisi dei fabbisogni per l'assistenza tecnica e consulenziale nel settore agricolo dell'area gal, al fine di "mappare" il capitale umano ed elaborare un programma di "qualificazione imprenditoriale" mirato a favorire capacità gestionali, di recepimento innovazioni e processi di rinnovamento del settore.

Progetto 2: Informazione e sportello tecnico itinerante per l'innovazione e la diversificazione nelle imprese agricole

Interventi altamente professionalizzanti per lo sviluppo del ruolo imprenditoriale, anche attraverso attività di assistenza formativa individualizzata in materia di organizzazione e

gestione aziendale, innovazione tecnologica e ICT, e-commerce, marketing e commercializzazione.

Progetto 3: Azioni di formazione specifica

Seminari di informazione per imprenditori, coadiuvanti e dipendenti su temi Innovativi quali: agricoltura biologica e uso dei fertilizzanti, salvaguardia dell'ambiente, norme in materia ambientale, sicurezza alimentare e sul lavoro, tematiche energetiche.

Tra le attività immateriali della presente sottomisura rientrano:

- studi,
- ricerche e piani strategici,

Pertanto saranno realizzate attività di natura immateriale mirate a:

- a) migliorare ed approfondire le conoscenze sui fabbisogni formativi manifestati dagli operatori economici locali;
- b) veicolare le conoscenze e le informazioni acquisite, anche attraverso la realizzazione di iniziative di formazione-informazione e/o la realizzazione di materiale divulgativo;
- c) introdurre innovazioni (di prodotto, di processo),
- e) implementare sistemi di qualità;
- g) realizzare ulteriori operazioni immateriali coerenti con gli obiettivi del PSR e funzionali allo sviluppo del territorio.

Area geografiche di attuazione

Area Leader

Attività ammissibili per le operazioni tipicamente LEADER

Le azioni ammissibili per l'operazione riguardano in particolare:

- Studi ed ricerche sui fabbisogni formativi dell'imprenditoria agricola del territorio;
- Elaborazione e realizzazione di programmi di formazione, campagne di informazione, interventi di consulenza e processi di accompagnamento dell'imprenditoria agricola del territorio, finalizzati a migliorare il capitale umano del sistema socio-economico produttivo di filiera, verticale e trasversale.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A;

- e) leasing;
 - f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;
- B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:
- a) personale;
 - b) consulenze esterne;
 - c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
 - d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
 - e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
 - f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
 - g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
 - h) Spese generali per attività immateriali.

Criteri di selezione delle operazioni

Per le operazioni tipicamente LEADER, a bando:

Selezione delle istanze presentate ai GAL:

- a) il ricevimento delle istanze e la codifica dei progetti;
- b) la verifica dei progetti, che consta di *un'analisi formale, un'analisi di merito*
- c) la selezione dei progetti: i progetti verificati con parere favorevole possono essere finanziati nel limite delle risorse previste per i bandi pubblicati a valere sulle specifiche misure di riferimento del PSL.

Per ogni singolo progetto, è opportuno che venga predisposta, in analogia alla scheda sintetica prevista per la presentazione delle domande di finanziamento, una scheda sintetica di valutazione che preveda almeno i seguenti punti:

- notizie generali riguardanti il richiedente;
- breve descrizione del progetto;
- categorie di attività previste, con i relativi costi;
- quantificazione degli indicatori;
- giudizio di ammissibilità o di esclusione in base ai criteri di ammissibilità previsti nei bandi;
- contributo concedibile;
- tempi di realizzazione.

Beneficiari delle operazioni

Imprenditori agricoli e forestali singoli o associati, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole ed agroalimentari; giovani al primo insediamento in un'azienda agricola.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione dei beneficiari

Procedura di evidenza pubblica.

I soggetti da convenzionare per l'attuazione delle operazioni in convenzione saranno individuati tramite procedura di evidenza pubblica

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	3
	Beneficiari	N	60
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	5
Impatto	Creazione di impiego	%	10
	Crescita economica	%	8

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.1.5

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.1.5.Aa	FORMAZIONE/INFORMAZIONE E CONSULENZA PER IMPRENDITORI AGRICOLI	BP	19.000,00	10.925,00	8.075,00	4.000,00	23.000,00
<i>Totale sottomisura</i>			19.000,00	10.925,00	8.075,00	4.000,00	23.000,00
<i>Totale bando pubblico</i>			19.000,00	10.925,00	8.075,00	4.000,00	23.000,00
<i>Incidenza % operazioni</i>							100%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA 4.1.2 AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41, 412, i codici delle misure dell'Asse 2 attivabili tramite approccio LEADER (216, 214, 227).

Obiettivi specifici perseguiti

- Conservazione delle biodiversità negli agro sistemi regionali;
- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali;
- Realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario
- Realizzazione di investimenti per il conseguimento degli obiettivi ambientali riferiti a: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti
- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli;

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di una sottomisura nella quale si intersecano organicamente operazioni tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL, l'esigenza è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti.

Con questa sottomisura si intende individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive, nonché la valorizzazione e la promozione delle risorse territoriali, anche attraverso iniziative integrate gestite preferibilmente in forma collettiva, destinate principalmente ad un pubblico di fruitori esterni al territorio, per promuovere l'immagine territoriale

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Operazioni tipicamente Leader:

A. Reinserimento di specie animali in estinzione o di marginale interesse produttivo

B. Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Si rimanda alle singole schede di operazione

Descrizione dell'operazione

Si rimanda alle singole schede di operazione

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.
- Imprese singole o associate
- Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n.493 del 25.03.2002, integrata e modificata con DGR n.2587 del 30.12.2002 e s.m.i.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente

idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a bando, il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a convenzione, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti che hanno partecipato alla fase di concertazione e già maturato esperienza nell'attuazione di progetti simili e che sono stati in grado di mostrare dei risultati operativi confortanti.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL per la redazione dello studio di cui al progetto 1, si procederà nel rispetto della normativa vigente.

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a €211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, Pertanto, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a €500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	5
	Beneficiari	N	24
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	3
Impatto	Creazione di impiego	%	3
	Crescita economica	%	2

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.2

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.2.1	Reinserimento di specie animali in estinzione o di marginale interesse produttivo	BP	250.000,00	143.750,00	106.250,00	65.000,00	315.000,00
4.1.2.2	Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali	BP	140.000,00	80.500,00	59.500,00	37.000,00	177.000,00
Totale sottomisura			390.000,00	224.250,00	165.750,00	102.000,00	492.000,00
Totale Regia Diretta				0,00	0,00		0,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.2							
Totale Regia in Convenzione				0,00	0,00		0,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.2							
Totale Bando Pubblico			390.000,00	224.250,00	165.750,00	102.000,00	492.000,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.2							100,0%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

Riepilogo delle annualità della sottomisura (impegni)

(importi in euro)

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.2.1	Reinserimento di specie animali in estinzione o di marginale interesse produttivo		-		-	50.000,00	28.750,00	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00
4.1.2.2	Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali		-	100.000,00	57.500,00	40.000,00	23.000,00		-		-
Totale sottomisura 4.1.2		0,00	0,00	100.000,00	57.500,00	90.000,00	51.750,00	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.1.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.2.1	Reinserimento di specie animali in estinzione		-		-	50.000,00	28.750,00	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00	-	-	-	-
4.1.2.2	Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali		-	100.000,00	57.500,00	40.000,00	23.000,00		-		-	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.1.2		0,00	0,00	100.000,00	57.500,00	90.000,00	51.750,00	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00	-	-	-	-

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.2	AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO
OPERAZIONE	4.1.2.1	BIODIVERSITA'

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41, 412, i codici delle misure dell'Asse 2 attivabili tramite approccio LEADER (216).

Obiettivi specifici perseguiti

- Salvaguardare e valorizzare la biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli;
- Conservazione delle biodiversità negli agro sistemi regionali;
- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali;
- Realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Per obiettivi e tipologia di intervento, tale operazione si inserisce negli scopi e nelle caratteristiche di attuazione della misura 216, tuttavia se ne distanzia nettamente nelle modalità di raggiungimento degli stessi obiettivi atteso che la presente operazione mira a sostenere il reinserimento, all'interno del sistema rurale del territorio, di specie, razze e varietà di natura animale e vegetale di interesse zootecnico e agricolo rispetto alle quali non si individuano misure di intervento nel PSR regionale.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Il tema della biodiversità è stato affrontato troppo spesso con superficialità e con interventi insufficienti.

Descrizione dell'operazione

C. Reinserimento di specie animali in estinzione o di marginale interesse produttivo

Il progetto ha lo scopo di sostenere uno dei simboli della ruralità in coerenza con il tema catalizzatore del PSL in una lettura non solo tradizionale ma produttiva, ovvero capaci di coordinare il tema della tutela delle specie in via di estinzione con strumenti di attrattiva turistica.

L'intervento favorisce l'introduzione di specie presenti da oltre 50 anni nel nostro territorio ma numericamente espresse da quantità ridottissime. L'esigenza di rincorrere economie di profitto di breve periodo ha invertito in maniera quasi irreversibile il mantenimento di specie legate esclusivamente ad habitat non antropizzati abbandonando alcuni elementi fondamentali della biodiversità ad un destino di estinzione. la volontà del Gal è di recuperare alcune di queste specie al fine di ricostituire, per quanto possibile, paesaggi rurali originari, nonché di renderli "contemporanei agli stili e alle consuetudini moderne.

D. Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali

È un intervento a carattere materiale con la finalità di destinare piccoli spazi della superficie agricola utilizzata, a giardini di piante officinali autoctone storicamente presenti nel territorio del Gal. A corredo occorre integrare l'intervento con sistemi irrigui di mantenimento delle specie e sistemi conservazione e gestione delle stesse.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Imprenditori agricoli;
Associazioni tra soggetti pubblici e/o privati;
Soggetti pubblici

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	30
	Beneficiari	N	30
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	5

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.2.1

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.2.1.A	Reinserimento di specie animali in estinzione o di marginale interesse produttivo	RB	150.000,00	86.250,00	63.750,00	30.000,00	180.000,00
4.1.2.1.B	Finanziamenti per il reinserimento dell'habitat delle erbe officinali	RB	100.000,00	57.500,00	42.500,00	35.000,00	135.000,00
Totale sottomisura			250.000,00	143.750,00	106.250,00	65.000,00	315.000,00
Totale Bando Pubblico			250.000,00	143.750,00	106.250,00	65.000,00	315.000,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.2.1							100%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.2	AZIONI A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO
OPERAZIONE	4.1.2.2	VALORIZZAZIONE DELLA PODOLICA

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 41, 412, i codici delle misure dell'Asse 2 attivabili tramite approccio LEADER (227,323).

Obiettivi specifici perseguiti

- Conservazione delle biodiversità negli agro sistemi regionali;
- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali;
- Realizzare investimenti non produttivi finalizzati al ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario
- Realizzazione di investimenti per il conseguimento degli obiettivi ambientali riferiti a: miglioramento strutturale e funzionale dei soprassuoli forestali esistenti

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Con questa operazione si intende individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive, nonché la valorizzazione e la promozione delle risorse territoriali, anche attraverso iniziative integrate gestite preferibilmente in forma collettiva, destinate principalmente ad un pubblico di fruitori esterno al territorio, per promuovere l'immagine territoriale

Per obiettivi e tipologia di intervento, tale operazione si inserisce negli scopi e nelle caratteristiche di attuazione della misura 227 e 323, tuttavia si caratterizza per essere un'operazione tipicamente Leader atteso che alcuna iniziativa del PSR tende specificamente al ripristino dei punti d'acqua e alla loro valorizzazione secondo le modalità di seguito descritte.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Essendo la podalica, un animale diffuso a macchia di leopardo prevalentemente lungo l'arco appenninico lucano, costituisce di fatto un elemento comune a più territorio che dal Vulture si spingono fino al Lagonegrese. Pertanto, l'elemento di trasferibilità sta proprio nella possibilità di mutuare e/o di proseguire lungo questi tratturi coinvolgendo più Gal fino all'intero territorio provinciale.

Descrizione dell' operazione

Ripristino dei punti d'acqua

Il progetto ha lo scopo di individuare alcuni dei vecchi tratturi, tutt'oggi funzionali, destinati alla transumanza verticale o orizzontale delle vacche podoliche. A questo seguirà un'analisi delle emergenze naturalistiche facendo riferimento in particolar modo al recupero dei punti di abbeveraggio degli stessi animali all'interno delle aree di pascolo del territorio del Gal.

Il progetto dunque si costituisce di più componenti: una immateriale di approfondimento e miglioramento delle conoscenze sulle risorse ambientali e storico-culturali riferite ai punti d'acqua; l'altra materiale di recupero degli stessi punti d'acqua.

Successivamente agli interventi precedenti, si procederà con un programma di valorizzazione dell'antica pratica della transumanza primaverile attraverso le seguenti attività:

- Ideazione di un momento evocativo con l'individuazione di un percorso turistico-escursionistico nel territorio del GAL.
- Ideazione e realizzazione di un calendario di iniziative da realizzarsi durante il percorso dei punti d'acqua recuperati, in cui trovano spazio forme culturali legate alla transumanza, come incontri di musiche e canti popolari e l'esposizione dei prodotti tipici delle aziende agroalimentari e dell'artigianato artistico.
- Ideazione e realizzazione di una sorta di Card solidale legata ad una fidelizzazione tra produttori ed eventuali consumatori, un riprendere antiche forme di baratto dove a consolidarsi sono prima di tutto delle vere e proprie forme econometriche di rete di relazioni, nonché di socializzazione e di riscoperta di valori etici intimamente correlati con il sistema pastorale.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;

- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per: a) personale;

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Imprenditori agricoli;
Associazioni tra soggetti pubblici e/o privati;
Soggetti pubblici

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico, regia diretta, convenzione

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del

10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	1
	Beneficiari	N	10
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	1

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.2.1

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.2.2	Mille anni che sto qui	RC, RD, BP	140.000,00	80.500,00	59.500,00	37.000,00	177.000,00
Totale sottomisura			140.000,00	80.500,00	59.500,00	37.000,00	177.000,00
Totale Regia diretta o in convenzione			70.000,00	40.250,00	29.750,00		88.500,00
Totale Bando Pubblico			70.000,00	40.250,00	29.750,00	37.000,00	88.500,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.2.2							100%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA 4.1 IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA 4.1.3 AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE

41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio LEADER (311, 312, 313, 321, 323, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

- Migliorare la conoscenza e l'offerta delle risorse ambientali e storico-culturali al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché la divulgazione e la diffusione delle peculiarità e caratteristiche territoriali valorizzate;
- individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive
- Migliorare lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio;
- elaborare piani di gestione territoriali con particolare riferimento ai beni ambientali e rurali;
- promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.
- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali ed, in particolare, delle categorie deboli (donne, anziani, bambini, diversamente abili) e favorendo l'aggregazione nelle aree rurali;
- proporre modelli di agricoltura sociale.
- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- incentivare l'autoimprenditorialità.
- migliorare la competitività aziendale e territoriale
- Aumentare la competitività aziendale
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Operazioni tipicamente Leader:

1. ITINERARIO CULTURALE TRA VAGLIO BASILICATA, ALBANO, CAMPOMAGGIORE, AVIGLIANO

Con tale operazione si intende attivare un processo pilota riferito particolarmente ai comuni di Vaglio Basilicata, Albano di Lucania e Campomaggiore, Avigliano che se realizzata con successo comporterà la promozione di un'associazione tra almeno tre di essi al fine di candidare progetti collettivi a valere proprio sulla MISURA 313 del PSR.

2. LA SETTIMA ARTE

si vuole avviare, non solo con questa operazione, un processo di valorizzazione e promozione integrata del territorio lucano. Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira al miglioramento dei partenariati locali in relazione alla loro capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i territori di riferimento ed integrate con le altre politiche di sviluppo, al fine di “Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali” e “ Rafforzare la crescita e la presenza delle aree lucane nel mondo” attraverso azioni che diffondano la conoscenza delle peculiarità del territorio regionale.

3. INCOMING E OSPITALITÀ DIFFUSA

Saranno attivati:

- progetti di redazione di studi e catalogazione finalizzati alla conoscenza dell'offerta delle risorse ambientali, storico-culturali e produttive dell'area Basento Camastra;
- vademecum sull'ospitalità diffusa;
- implementazione di pacchetti turistici da proporre ai tour operator;
- realizzazione di una vetrina territoriale nei Sassi di Matera.

L'operazione interpreta gli obiettivi operativi previsti nella MISURA 313 del PRS: "Sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali";.

4. AGRICOLTURA SOCIALE

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di agricoltura sociale già realizzate con successo nella precedente programmazione Leader.

5. CONSOLIDAMENTO DELLA MICROIMPRESA

Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira a definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, al fine anche di “Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali”, esso, inoltre, soddisfa gli obiettivi dello stesso PSR nei termini in cui tende a migliorare la competitività aziendale, ed incentiva l'autoimprenditorialità.

6. INGEGNERIA FINANZIARIA

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dall'interesse di coniugare le operazioni a carattere anche materiale, con uno strumento finanziario che ne agevolasse la

realizzazione. In tal senso la presente operazione si coordina con le attività delle operazioni 4.1.2.A; 4.1.3.F; 4.1.3.D; 4.1.3.C.

7. ARTIGIANATO ARTISTICO

Con tale operazione si intende individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile e dell'imprenditoria, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive dell'area.

Tale azione interpreta, dunque, gli intendi del PRS regionale della MISURA 312 poiché intende consolidare ed ampliare tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore extragricolo (artigianale, commerciale), e quelli della MISURA 311 poiché si propone di migliorare la diffusione di attività di piccolo commercio ed artigianato.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Si rimanda alle singole schede di operazione

Descrizione dell'operazione

Si rimanda alle singole schede di operazione

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Province, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.
- Imprese singole ed associate
- Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n.493 del 25.03.2002, integrata e modificata con DGR n.2587 del 30.12.2002 e s.m.i.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a bando, il Gal procederà tramite avviso pubblico.

Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, per i progetti a convenzione, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti che hanno partecipato alla fase di concertazione e già maturato esperienza nell'attuazione di progetti simili e che sono stati in grado di mostrare dei risultati operativi confortanti.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL per la redazione dello studio di cui al progetto 1, si procederà nel rispetto della normativa vigente.

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a €211.000,00, Pertanto, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedure prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l’intensità dell’aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	20
	Beneficiari	N	96
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	11.500
	Posti di lavoro lordi creati	N	32
Impatto	Creazione di impiego	%	5
	Crescita economica	%	7

Indicatori formazione (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Codice	Misura	Indicatore di prodotto	Valore previsionale
331	Formazione e informazione	N. partecipanti formazione	108
		N. giorni di formazione impartita	90
		Indicatori di risultato	Valore previsionale
		Numero di partecipanti che terminano l'attività formativa	98

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.1	Itinerario culturale tra Vaglio basilicata, Albano, Campomaggiore, Avigliano	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	80.000,00	280.000,00
4.1.3.2	La settimana arte	RC	100.000,00	57.500,00	42.500,00	400.000,00	500.000,00
4.1.3.3	Incoming ed ospitalità diffusa	RD, BP	483.247,79	277.867,48	205.380,31	150.000,00	633.247,79
4.1.3.4	Agricoltura sociale	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	70.761,66	270.761,66
4.1.3.5	Consolidamento della microimpresa	RC, BP	300.000,00	172.500,00	127.500,00	100.000,00	400.000,00
4.1.3.6	Ingegneria finanziaria	RC	300.000,00	172.500,00	127.500,00	90.000,00	390.000,00
4.1.3.7	Artigianato artistico	RD	77.935,96	44.813,18	33.122,78	10.000,00	87.935,96
4.1.3.8	Formazione	BP	115.000,00	66.125,00	48.875,00	13.000,00	128.000,00
Totale sottomisura			1.776.183,75	1.021.305,66	754.878,09	913.761,66	2.689.945,41
Totale Regia Diretta			237.935,96	136.813,18	101.122,78	30.000,00	267.935,96
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3							9,96%
Totale Regia in Convenzione			940.000,00	540.500,00	399.500,00	670.761,66	1.610.761,66
							59,88%
Totale Bando Pubblico			598.247,79	343.992,48	254.255,31	213.000,00	811.247,79
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.3							30,16%

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

**Riepilogo delle annualità della sottomisura (impegni)
E Cronoprogramma di spesa/attuazione della sottomisura**

(importi in euro)

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1.3.1	Itinerario culturale tra Vaglio basilicata, Albano, Campomaggiore, Avigliano	20.000,00	11.500,00	140.000,00	80.500,00	20.000,00	11.500,00	20.000,00	11.500,00		-
4.1.3.2	La settimana arte	100.000,00	57.500,00		-		-		-		-
4.1.3.3	Incoming ed ospitalità diffusa		-	100.000,00	57.500,00	183.247,79	105.367,48	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00
4.1.3.4	Agricoltura sociale		-		-	50.000,00	28.750,00	121.121,96	69.645,13	28.878,04	16.604,87
4.1.3.5	Consolidamento della microimpresa	25.000,00	14.375,00	70.000,00	40.250,00	100.000,00	57.500,00	105.000,00	60.375,00		-
4.1.3.6	Ingegneria finanziaria	270.000,00	155.250,00		-		-		-	30.000,00	17.250,00
4.1.3.7	Artigianato artistico		-		-	77.935,96	44.813,18		-		-
4.1.3.8	Formazione		-	26.000,00	14.950,00	52.000,00	29.900,00	37.000,00	21.275,00		-
Totale sottomisura 4.1.3		415.000,00	238.625,00	336.000,00	193.200,00	483.183,75	277.830,66	383.121,96	220.295,13	158.878,04	91.354,87

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.1	ITINERARIO CULTURALE TRA VAGLIO BASILICATA, ALBANO, CAMPOMAGGIORE, AVIGLIANO

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (313).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

Il principale obiettivo è quello previsto dagli "obiettivi operativi" descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 330 " - Sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali".

In particolare gli obiettivi principali dell'operazione coerenti con quelli generali del PSL sono:

- Migliorare l'offerta delle risorse ambientali e storico-culturali al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché la divulgazione e la diffusione delle peculiarità e caratteristiche territoriali valorizzate;
- individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive

Misure ed operazioni scelte

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti.

Con tale operazione si intende attivare un processo pilota riferito particolarmente ai comuni di Vaglio Basilicata, Albano di Lucania e Campomaggiore, Avigliano che se realizzata con successo comporterà la promozione di un'associazione tra almeno tre di essi al fine di candidare progetti collettivi a valere proprio sulla MISURA 313 del PSR.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'operazione, mira a strutturare in maniera organica un'asse culturale, attraverso l'intesa strategica di tre Comuni, lungo una direttrice di circa 20 Km. Il carattere innovativo si sintetizza in tre momenti essenziali:

- Condividere strategie promozionali e di valorizzazione comuni nell'ottica del superamento di politiche turistiche locali ed individuali alla ricerca di processi aggregativi così difficili da concretizzare nei nostri territori;
- Integrare l'offerta turistica in relazione ai grandi attrattori,

- Realizzare una rete comune tra soggetti pubblici al fine di fargli costituire, eventualmente, un'associazione culturale che possa operare su progetti integrati e collettivi.

Descrizione dell' operazione

A. Le forme del teatro

L'operazione, vuole strutturare lungo un'unica direttrice, un'integrazione all'offerta turistica già presente sul territorio. Ovvero, uscire da un isolamento in maniera concentrata, omogenea ed integrata rispetto agli attrattori quali Parco Storico Rurale "Grancia" e Volo dell'Angelo. Inoltre, allo stesso tempo, l'intento è quello di migliorare le proposte culturali, in relazione alle peculiarità presenti su questa parte di territorio del GAL, attraverso la messa in rete del Teatro della Dea Mephitis a Rossano di Vaglio Basilicata, il recupero delle tradizioni magiche di Albano di Lucania nel bosco di Cupolicchio, oggetto di studi antropologici da parte di Ernesto de Martino ed infine, il Teatro dell'utopia presso i ruderi di Campomaggiore Vecchio.

B. Il paese della novella

Il progetto mira a recuperare la memoria storica del paese di Avigliano, attraverso il recupero dei suoi personaggi più illustri a partire dalla figura di Federico II, fino a giungere ai più contemporanei quali Tommaso Claps, giurista e letterato di Avigliano. Sulla scorta di questa pubblicazione che racconta aneddoti, fatti e vicende storiche ambientate nel vasto territorio aviglianese si intende recuperare il valore culturale di questo patrimonio unico. Ad esempio l'esperienza di riprendere indirettamente il filone astronomico federiciano e/o le novelle di Ai piè del Carmine, è un modo di recuperare memorie in chiavi moderne. L'attività dunque, se da un lato sarà tesa a celebrare un primariato al comune di Avigliano attraverso i suoi uomini più illustri, dall'altro mira a dare una rilettura dei contenuti. A tal fine, infatti, il Gal realizzerà un DVD tematico prodotti per diffusioni ampie.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Basento-Camastra e in particolare i comuni di Vaglio Basilicata, Albano e Campomaggiore, Avigliano.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Beneficiari delle operazioni cofinanziabili con la presente sottomisura sarà: il GAL Basento Camastra ovvero, comuni di Vaglio Basilicata, Albano e Campomaggiore, Avigliano che per finalità istituzionali, possono garantirne la corretta realizzazione.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal e/o regia in convenzione.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione sono stati individuati tramite evidenza pubblica nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo.

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale, circa i soggetti beneficiari, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti pubblici che avevano proposto idee distinte ma riconducibili ad un principio comune di attrazione turistica ed ha cercato di elaborare con loro un'idea condivisa che li vedesse coinvolti come partner o, eventualmente, come soggetti attuatori.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	5
	Beneficiari	N	5
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	195,32
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	16.746
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	6.000
	Posti di lavoro lordi creati	N	1

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.1

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.1.A	Le forme del teatro	RD, RC	150.000,00	86.250,00	63.750,00	70.000,00	220.000,00
4.1.3.1.B	Il paese della novella	RD, RC	50.000,00	28.750,00	21.250,00	10.000,00	60.000,00
Totale sottomisura			200.000,00	115.000,00	85.000,00	80.000,00	280.000,00
Totale Regia Diretta			50.000,00	28.750,00	21.250,00	10.000,00	60.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3.1							21%
Totale Regia in Convenzione			150.000,00	86.250,00	63.750,00	70.000,00	220.000,00
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.3.1							79%

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.2	LA SETTIMA ARTE

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (313).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

Il principale obiettivo è quello previsto dagli "obiettivi operativi" descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 330 " - Sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali".

In particolare gli obiettivi principali dell'operazione coerenti con quelli generali del PSL sono:

- Migliorare l'offerta delle risorse ambientali e storico-culturali al fine di definire sistemi locali coerenti con le caratteristiche territoriali, nonché la divulgazione e la diffusione delle peculiarità e caratteristiche territoriali valorizzate;
- individuazione di un percorso di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirante alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive.

Misure ed operazioni scelte

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e da confronti effettuati con altri Gal del territorio lucano rispetto ai quali si vuole avviare, non solo con questa operazione, un processo di valorizzazione e promozione integrata del territorio lucano. Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira al miglioramento dei partenariati locali in relazione alla loro capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i territori di riferimento ed integrate con le altre politiche di sviluppo, al fine di "Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali" e " Rafforzare la crescita e la presenza delle aree lucane nel mondo" attraverso azioni che diffondano la conoscenza delle peculiarità del territorio regionale.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Il carattere di innovazione è avvallato dai seguenti elementi:

- la filmografia che abbia ad oggetto la Regione della Basilicata è molto rara;
- l'operazione coinvolge più gal lucani in un'ottica di collegialità e promozione collettiva;
- è sicuramente un progetto durevole e i cui effetti non si consumano in un arco temporale contenuto ma tendono a rimanere nell'immaginario collettivo: si pensi all'effetto del

"Vangelo Secondo Matteo" -P.P.Pasolini per il Comune di Matera; si pensi all'effetto dei mille film ambientati a Siena e Firenze per il turismo toscano; si pensi ai film che raccontano la Sicilia e all'impatto che hanno avuto sul turismo di quella Regione.

Descrizione dell' operazione

L'iniziativa mira a sostenere un'immagine coordinata ed unica dell'intero territorio della Regione Basilicata, infatti, anche se non espressamente previsto, l'intento è quello di coinvolgere il maggior numero di Gal operanti sul territorio regionale per promuovere attraverso il sistema del film-commitment la realizzazione di una pellicola che narri il territorio e dia un'immagine unica della nostra regione.

Si tratta di realizzare dunque un film interamente girato in Basilicata lungo una direttrice che attraversi il cuore della Lucania partendo dalla Costa di Maratea fino a giungere alla Costa Ionica.

L'importanza e l'esigenza di una tale operazione, oltre che scaturire dagli incontri di partenariato fatti sul territorio di cui diremo in seguito, è evidentemente ed ulteriormente sollecitata dal fatto che il ministero dei beni Culturali ha già deliberato in data 15/12/2008 il sostegno economico alla realizzazione di un film che affronti le tematiche e gli obiettivi sopra descritti. Va precisato, inoltre, che lo stesso ministero ha anche individuato un soggetto che per capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:a) personale;

- a) personale;
- b) consulenze esterne;

- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

- GAL Basento Camastra;
- Enti pubblici;
- Altri soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifiche, possono garantirne la corretta realizzazione (in particolare società di produzione cinematografica).

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia regia in convenzione.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica.

La presente idea progettuale è stata elaborata dal Gal a seguito di esigenze ed osservazioni emerse in sede dell'incontro dell'11/12/2008 a Campomaggiore; successivamente è stata ridiscussa e valutata positivamente dal partenariato del Gal e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale. Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, essi saranno individuati tramite procedura di evidenza pubblica e/o selezione effettuata dal Gal o da altri soggetti pubblici.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alla selezione del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	1
	Beneficiari	N	2
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	5.000
	Posti di lavoro lordi creati	N	0

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.2

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.2.	La settima arte	RC	100.000,00	57.500,00	42.500,00	400.000,00	500.000,00
Totale operazione			100.000,00	57.500,00	42.500,00	400.000,00	500.000,00
Totale regia in convenzione 4.1.3.2			100.000,00	57.500,00	42.500,00	400.000,00	500.000,00

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.3	INCOMING E OSPITALITÀ DIFFUSA

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (311, 312, 313, 323, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

Il principale macro-obiettivo è quello previsto dagli "obiettivi operativi" descritti nella Misura 313 del PSR 2007-2013 a pag. 330 " - Sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali".

In particolare gli obiettivi specifici dell'operazione, coerenti con quelli generali del PSL, sono:

- Migliorare lo spazio rurale, sostenendo la gestione e la tutela del territorio;
- Migliorare la conoscenza circa le risorse ambientali e storico-culturali e produttive nonché la divulgazione e la circolazione delle conoscenze e delle informazioni acquisite;
- individuazione di percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive;
- elaborare piani di gestione territoriali con particolare riferimento ai beni ambientali e rurali;
- promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Saranno attivati:

- progetti di redazione di studi e catalogazione finalizzati alla conoscenza dell'offerta delle risorse ambientali, storico-culturali e produttive dell'area Basento Camastra;
- vademecum sull'ospitalità diffusa;
- realizzazione di una vetrina territoriale nei Sassi di Matera.

L'operazione interpreta gli obiettivi operativi previsti nella MISURA 313 del PRS: "Sostenere uno sviluppo sostenibile dei territori rurali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, architettoniche, storico e artistico - culturali";

"Promuovere e favorire la commercializzazione di tali risorse in chiave turistica".

Attraverso gli studi, si pensa di poter offrire un quadro organico delle risorse architettoniche sulle quali poter proporre l'offerta dell'ospitalità diffusa, in base al quale i singoli soggetti pubblici o privati proprietari degli immobili, si potranno candidare ai sostegni per le ristrutturazioni previsti dalla MUSURA 323.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'operazione ha carattere di integratività, organicità e innovatività atteso che non esiste sul territorio alcuna sperimentazione così articolata e particolareggiata tesa non solo a riscoprire il territorio ma ad organizzarlo in modo efficace ed efficiente.

Il processo innestato potrebbe, se ben gestito, implementare un processo di autosostenibilità.

L'individuazione di una governance partecipata del territorio è un'esperienza mutuabile anche in altri macro territori regionali.

Descrizione dell'operazione

Il tema generale dell'intera azione è quello di organizzare una vera e propria filiera turistica sul territorio del GAL Basento Camastra. Tale obiettivo passa necessariamente attraverso step funzionali tra loro che vogliono ricostruire e valorizzare un patrimonio naturalistico/ambientale, culturale in grado di svolgere un ruolo rilevante in un'ottica di integrazione con i grandi attrattori turistici presenti nell'area del Gal.

In questa cornice, appare evidente che nel settore turistico più che in altri, è necessaria un'organizzazione dell'azione collettiva per la creazione di un prodotto territoriale unico nella sua offerta e molteplice nella sua proposta. All'interno di questo obiettivo occorre, inoltre, ricondurre ogni singolo progetto ad un'unica cabina di regia diretta da un soggetto driver dinamizzatore, promotore e coordinatore dell'offerta territoriale.

A. Ospitalità diffusa

Si tratta di un'azione di analisi della dotazione infrastrutturale in senso lato, ovvero una sorta di ricognizione di tutto quanto partecipi e contribuisca alla costruzione di un'offerta turistica. A concorrere dunque, non sarà esclusivamente il patrimonio infrastrutturale in senso stretto, ma anche le emergenze storico culturali, ambientali, tradizionali e le peculiarità essenziali in termini di attrattività di flussi turistici. Pertanto i temi dell'azione, nella loro genericità dovranno necessariamente rispondere ai seguenti obiettivi generali minimi:

- Analisi degli asset turistici;
- individuazione del target;
- Consolidamento della filiera turistica verticale ed orizzontale;
- Implementazione dell'offerta turistica;
- L'integrazione dell'albergo orizzontale.

B. Vademecum

Realizzazione di un "network dell'ospitalità", come *trade union* tra opportunità/esigenze degli operatori del settore e proposte operative condivise, attraverso azioni di service, di sostegno all'incomig e di qualificazione delle molteplicità attrattive in termini turistici. L'iter dovrà approdare alla realizzazione sistema omogeneo turistico, capace di proporsi sui mercati prossimali e extra regionali come un'offerta unica, strutturata ed alternativa.

C. La Hall dell'albergo orizzontale

Sulla base della dotazione di attrattori e servizi, e grazie alla programmazione di un'offerta di prodotti ed eventi di interesse turistico, è possibile:

- sistematizzare l'offerta turistica consolidata;
- creare pacchetti turistici mirati;
- promozione e vendita dei pacchetti turistici;
- promuovere un'offerta coordinata ed integrata;
- accogliere flussi turistici di incoming;
- favorire e accrescere la durata della permanenza;
- Incentivare la multifunzionalità ricettiva quale elemento innovativo.

All'interno di questa operazione è prevista anche di produrre materiale informativo relativo all'offerta turistica e culturale del territorio, e di garantire la sua distribuzione nei principali punti di importanza turistica regionale. Il materiale informativo verrà inviato ai principali tour operator e agli enti istituzionalmente preposti alla promozione della Basilicata in contesti sovra-regionali (APT). Il materiale informativo, a seconda della tipologia di contenuti e di destinatari, potrà essere anche veicolato su piattaforme ICT, mediante podcast, sistemi GPS, ecc

D. Vetrine territoriali

- PORTALE WEB

L'Agenzia si farà promotrice dell'introduzione di metodi innovativi e tecnologicamente avanzati nella gestione dei servizi e dell'offerta turistica. A tal fine, un ruolo determinante sarà svolto da un portale web multilingue (almeno italiano/inglese) che conterrà tutte le informazioni utili per il turista.

Al suo interno sarà possibile prenotare pacchetti, alberghi, biglietti relativi agli eventi definiti dalla programmazione dell'offerta (cfr. integrazione con l'attività 2.5 e la localizzazione di punti informativi telematici).

Il sito fungerà da vetrina del territorio, sarà il suo punto di contatto diretto con il turista potenziale (di qui l'importanza del suo posizionamento nei principali motori di ricerca della rete), e tra le sue sezioni conterrà gli spazi di discussione e confronto di cui si è parlato nelle attività precedenti.

- VETRINE PERMANENTI

Si tratta di realizzare due vetrine territoriali allestite all'interno di un contenitore di particolare pregio storico-culturale di cui una da implementare all'interno del territorio del Gal Basento

Calastra (Castello di Cancellare), l'altra da organizzare in una struttura di pubblica di grande valore da individuare all'interno della nostra regione.

Le vetrine serviranno non solo per organizzare eventi e momenti collettivi legati alle tradizioni storico-culturali, enogastronomiche e artigianali, ma anche come vero e proprio centro di promozione e vendita dei prodotti di attrazione turistica del Gal

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta a valere sulla MISURA 313 del PSR:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Università, e/o altri enti di ricerca pubblici o privati
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Associazioni agrituristiche
- Società di promozione turistica
- Associazioni, allo scopo costituite, tra soggetti pubblici e privati

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. La presente idea progettuale è stata valutata positivamente dal GAL, e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale. circa i soggetti beneficiari, il Gal, eventualmente, coinvolgerà quei soggetti pubblici o privati che avevano proposto idee distinte ma riconducibili ad un principio comune di attrazione turistica ed ha cercato di elaborare con loro un'idea condivisa che li vedesse coinvolti come partner o, eventualmente, come soggetti attuatori.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezione del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedure prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	6
	Beneficiari	N	20
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	500
	Posti di lavoro lordi creati	N	2

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.3

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.3.A	Ospitalità diffusa	RD	50.000,00	28.750,00	21.250,00	10.000,00	60.000,00
4.1.3.3.B	Vademecum	BP	30.000,00	17.250,00	12.750,00	10.000,00	40.000,00
4.1.3.3.C	La Hall dell'albergo orizzontale	BP	313.247,79	180.117,48	133.130,31	110.000,00	423.247,79
4.1.3.3.D	Vetrine territoriali	RC	90.000,00	51.750,00	38.250,00	20.000,00	110.000,00
Totale sottomisura			483.247,79	277.867,48	205.380,31	150.000,00	633.247,79
Totale Regia Diretta			50.000,00	28.750,00	21.250,00	10.000,00	60.000,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3							9,47%
Totale Regia in Convenzione			90.000,00	51.750,00	38.250,00	20.000,00	110.000,00
							17,38%
Totale Bando Pubblico			343.247,79	197.367,48	145.880,31	120.000,00	463.247,79
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.3							73,15%

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.4	AGRICOLTURA SOCIALE

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (321).

Obiettivi specifici perseguiti e congruità con le misure del PSR

- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali ed, in particolare, delle categorie deboli (donne, anziani, bambini, diversamente abili) e favorendo l'aggregazione nelle aree rurali;
- migliorare i livelli occupazionali.
- proporre modelli di agricoltura sociale.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale interpretandoli ed attuandoli attraverso il tipico approccio Leader. va, inoltre precisato che l'operazione interpreta anche al meglio gli obiettivi dei Piani Sociali di Zona.

Misure ed operazioni scelte

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di agricoltura sociale già realizzate con successo nella precedente programmazione Leader.

Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, al fine anche di "Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali".

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

Il carattere di innovazione è avallato dai seguenti elementi:

- integrazione di soggetti deboli nel sistema economico-reddituale regionale;
- qualificazione etica dell'offerta dei prodotti stimolando quale valore aggiunto il principio di solidarietà in base al quale il prodotto stesso viene realizzato;
- rafforzare il rapporto mutualistico tra primo e terzo settore del sistema economico.

Descrizione dell' operazione

L'operazione mira a coinvolgere soggetti diversamente abili in specifiche attività del sistema agricolo quali orticoltura, floricoltura e vivaistica in genere. Tali attività, a prevalente carattere di manualità, ben si prestano a favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. Nello specifico prendendo spunto da uno studio di fattibilità fatto dal Gal nella precedente programmazione Leader e valutata anche l'elevata presenza di soggetti disabili all'interno della stessa area Gal l'operazione prevede di rivitalizzare il vivaio regionale "La Cerasa", in agro del comune di Filiano, in termini materiali (riqualificazione delle strutture e dei lotti vivaistici, e abbattimento delle barriere architettoniche) ed immateriali (attività di promozione, comunicazione e animazione) al fine di organizzare un contenitore all'interno del quale sviluppare un sistema di fattoria sociale.

In tale obiettivo, tenuto conto che la legge regionale 42/98 vede nella Comunità Montana Alto Basento il soggetto titolato cui affidare la gestione della struttura, in fase di concertazione del PSL, si è ritenuto porre le basi al fine di realizzare un partenariato che coinvolga di concerto con i comuni di Avigliano, Filiano, Pietragalla e Cancellara, la stessa Comunità Montana Alto Basento che procederà alla richiesta di gestione del Vivaio La Cerasa presso il Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra: in particolare i comuni di Avigliano, Filiano, Pietragalla e Cancellara.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

- GAL Basento Camastra;
- Enti pubblici;
- Associazioni ONLUS o Cooperative sociali

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal e/o regia in convenzione o regia a bando.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica.

La presente idea progettuale è stata presentata in sede dell'incontro dell'10/12/2008 a Filiano; successivamente è stata ridiscussa e valutata positivamente dal partenariato del Gal e ritenuta coerente con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale. Circa i soggetti beneficiari diversi dal Gal, essi sono stati individuati nei comuni dell'area Gal ed in particolare nei comuni di Avigliano, Filiano, Pietragalla e Cancellara, e nella stessa Comunità Montana Alto Basento che sarà probabile soggetto attuatore in caso di regia in convenzione .

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti

di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le operazioni rientranti nelle Misure 311, 312, 313, 321, 323 e 331, l'intensità dell'aiuto è quello previsto nelle relative schede di Misura.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	1
	Beneficiari	N	16
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	70,78
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	3.177
Risultato	Incremento del numero di turisti nelle aree rurali	N	0
	Posti di lavoro lordi creati	N	10

**Riepilogo delle operazioni della
sottomisura 4.1.3.4**

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.4.	Agricoltura sociale	RD, RC,	200.000,00	115.000,00	85.000,00	70.761,66	270.761,66
<i>Totale operazione</i>			200.000,00	115.000,00	85.000,00	70.761,66	270.761,66
<i>Totale</i>			200.000,00	115.000,00	85.000,00	70.761,66	270.761,66

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.5	SERVIZI PER LA MICROIMPRESA

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (311, 312, 313, 323, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- incentivare l'autoimprenditorialità.
- migliorare la competitività aziendale e territoriale
- Aumentare la competitività aziendale
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale in particolare nella MISURA 312, interpretandoli ed attuandoli attraverso il tipico approccio Leader.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di commercializzazione di prodotti tipici già realizzate con successo in passato con la precedente programmazione Leader, ma che hanno bisogno di essere perpetuate e rafforzate per generare effetti sostenibili nel lungo periodo

Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, al fine anche di "Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali", esso, inoltre, soddisfa gli obiettivi dello stesso PSR nei termini in cui tende a migliorare la competitività aziendale, ed incentiva l'autoimprenditorialità.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

La capacità di organizzare e gestire in maniera diretta l'offerta commerciale dei propri prodotti costituisce, insieme al dialogo diretto con le diverse fasce di consumatori, l'elemento di maggiore innovatività del processo, che, se consolidato, potrà determinare una migliore redditività per le aziende e un innalzamento del livello qualitativo dei consumi alimentari.

L'allestimento di realtà fisicamente evidenti, con una buona cura degli aspetti comunicativi ed organizzativi, assume carattere dimostrativo permanente con forte possibilità di emulazione del modello.

L'intera iniziativa può rappresentare una prassi replicabile in altre aree LEADER e in altri contesti del territorio lucano per il fatto di impattare su elementi di debolezza del sistema produttivo regionale e per la tendenza a cogliere le opportunità derivanti da una maggiore attenzione del consumatore alla qualità dei prodotti e all'ambiente.

Descrizione dell'operazione

A. *Campagna amica* Operazione tipicamente LEADER

Attraverso questa operazione si intende contribuire allo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali attraverso:

- l'apertura delle aziende ai consumatori e conseguente avvicinamento della "città alla campagna", anche attraverso iniziative che coinvolgano in senso ampio i potenziali e diversi consumatori;
- l'organizzazione dell'offerta anche verso le strutture ricettive dell'area, attraverso iniziative promozionali (ad esempio la predisposizione e l'offerta del cosiddetto "menù a km 0");
- la tutela della qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare cosciente;
- la promozione dei prodotti locali e tipici come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

In particolare nell'area Leader interessata l'operazione tende a valorizzare a fini commerciali le produzioni che, anche a seguito delle azioni poste in essere nel precedente periodo di programmazione, presentano elementi qualitativi e sistemi organizzati che possono essere ulteriormente enfatizzati attraverso le attività di commercializzazione diretta e di promozione che saranno realizzate attraverso nel quadro di "Campagna amica".

In particolare le produzioni di riferimento possono sin d'ora essere individuate nei prodotti carne e derivati (carne podolica, agnello delle Dolomiti lucane, salsiccia di Cancellara), nei prodotti da forno ("strazzata"), prodotti lattiero caseari (pecorino), oltre ad ulteriori prodotti che saranno oggetto di azioni di sostegno alla valorizzazione da parte del Gal.

- Sensibilizzazione ed attivazione del circuito delle imprese "Campagna Amica"

Al fine di generare una coesione delle aziende agli obiettivi da perseguire attraverso l'operazione Campagna Amica, si rende necessario promuovere una campagna di sensibilizzazione, evidenziando i vantaggi sottesi al processo di avvicinamento ed integrazione "città - campagna".

Le azioni di sensibilizzazione dovranno far leva soprattutto sul concetto di qualità dei prodotti proposti quale miglior fonte di mercato e di stimolo al cambiamento nelle abitudini di acquisto dei prodotti alimentari, del miglior rapporto qualità - prezzo offerto, derivante sia dalla logica

della filiera breve, sia da un considerevole abbattimento dei costi energetici di stoccaggio e trasferimento dei prodotti. Tale azione dovrà, quindi, determinare le aziende alla formalizzazione di organismi associativi in grado di organizzare l'offerta, con particolare attenzione all'allestimento di campagne volte alla proposta di prodotti freschi e di stagione in luoghi dedicati e/o strategici rispetto alla loro collocazione sia urbana che rurale.

L'attività di sensibilizzazione andrà realizzata attraverso appositi incontri divulgativi e di concertazione con gli operatori. Tali attività saranno realizzate con il coinvolgimento diretto di associazioni di rappresentanza degli imprenditori, al fine di rafforzare il significato intrinseco dell'azione e facilitare progetti di aggregazione tra gli operatori.

Da tali attività di sensibilizzazione dovranno infatti scaturire modelli associativi propedeutici ad una funzionale organizzazione dell'offerta, nonché alla gestione dei Punti "Campagna Amica". Anche in questa fase gestionale, andrà privilegiato l'apporto delle associazioni di categoria, che, in virtù della conoscenza ed esperienza maturata nei comparti, potranno contribuire a definire i migliori modelli possibili.

- Allestimento e gestione Punti "Campagna Amica"

Questo progetto prevede l'allestimento dei Punti "Campagna Amica" sia in forma fissa che mobile. I primi possono essere allocati presso strutture individuate allo scopo in comuni baricentrici dell'area LEADER; i secondi da attrezzare su strutture mobili e da utilizzare in concomitanza di manifestazioni ed eventi di rilevanza, ovvero in particolari periodi dell'anno, come, ad esempio il periodo natalizio e quelli in cui inizia l'offerta e la disponibilità di particolari prodotti locali.

I Punti "campagna Amica" dovranno quindi prevedere l'utilizzo e l'allestimento di spazi fisici a carattere permanente e di soluzioni mobili a carattere temporaneo, da gestire in modalità itinerante. Per i primi il GAL procederà alla definizione di intese con le amministrazioni comunali dell'area, al fine di individuare siti adatti ad ospitare tali attività, nonché a definire le modalità di compartecipazione finanziaria per la dotazione infrastrutturale dei Punti "Campagna Amica".

A tal fine, in considerazione del carattere promozionale e non solo commerciale dell'operazione Campagna Amica, può essere opportuna la individuazione di siti di particolare interesse architettonico e culturale, tali da divenire veri attrattori sul territorio di riferimento.

- Comunicazione ed informazione

Il lancio operativo dei Punti "Campagna Amica" e di tutte le iniziative ad essi correlate, necessitano di una capillare e incisiva attività di comunicazione sul territorio, rivolta prevalentemente ai consumatori, curando messaggi in grado di raggiungere le diverse fasce di appartenenza: famiglie, studenti, single, ecc.

Tutte le forme di comunicazione ed informazione dovranno essere veicolate prevalentemente attraverso l'utilizzo di strumenti redazionali, quali organi di stampa e di comunicazione in video e voce. Un ulteriore apporto potrà essere dato da mini presentazioni dell'iniziativa presso i luoghi di lavoro e i luoghi ove si concentrano forme di vita comunitaria come ad esempio scuole ed ospedali. In quest'ultimo caso il contenuto informativo non potrà prescindere anche dal sottolineare gli aspetti connessi alla maggior salubrità degli alimenti assunti.

Un ulteriore strumento di comunicazione, informazione e promozione dell'iniziativa sarà rappresentato dal portale web del GAL, attraverso il quale potranno essere fornite informazioni logistiche relative alla collocazione dei Punti "Campagna Amica" fissi e mobili, pubblicate schede tecnico commerciali relative alle caratteristiche nutrizionali dei prodotti e i listini di riferimento.

B. Commercializzazione Agnello

L'intervento è volto a sostenere, attraverso aiuti alle imprese, programmi diretti alla diversificazione e/o caratterizzazione del sistema produttivo e commerciale locale, con particolare riferimento alle produzioni locali zootecniche e agro-alimentari, nonché alla loro integrazione, soprattutto con l'offerta qualitativa dei prodotti di natura agrozootecnica, culturale ed ambientale.

L'obiettivo dell'azione è quindi quello di creare o consolidare attività imprenditoriali con un forte indirizzo market oriented, anche attraverso la nascita di nuovi servizi e la crescita di una politica produttiva basata su integrazioni di filiera, sia a livello verticale che a livello orizzontale.

Nella logica della continuità della precedente programmazione Leader+, che ha portato alla costituzione di una cooperativa agricola partecipata e voluta da ben 20 allevatori e che interviene su un patrimonio zootecnico di oltre 5000 agnelli annui. Alla luce delle presenti premesse appare evidente l'esigenza di rafforzare un sistema diretto ed indiretto legato alla commercializzazione nonché alla promozione dell'area. Si vuole, dunque intervenire direttamente sull'azione commerciale dell'attività aziendale della cooperativa Edere Lucanum proponente del progetto. A tal fine verrà organizzata in sede della cooperativa una segreteria commerciale supportata dall'ausilio di professionisti e agenti di commercio.

C. Quel mazzolin' di fiori

Si tratta di recuperare per fini ornamentali una svariata gamma di varietà floreali spontanee presenti sui territori montani dell'area Basento calastra. Occorre quindi sperimentare un processo produttivo in grado selezionare specie idonee all'utilizzo ornamentale attraverso sistemi moderni di essiccazione e conservazione nel tempo. Tale utilizzo è una delle tradizioni contadine più antiche legate al rito della primavera che anticipava, all'interno del focolare domestico, l'arrivo della nuova stagione e la rinascita della natura.

D. Raccolta dei rifiuti speciali agricoli

Il progetto si propone di favorire la gestione dei rifiuti agricoli tramite la sottoscrizione fra Provincia, enti e associazioni di un protocollo di intesa e di una convenzione atta a favorire la raccolta differenziata, il recupero, il riciclaggio, ed il corretto smaltimento dei rifiuti prodotti da attività agricole, semplificando gli adempimenti a carico dei produttori agricoli.

Infatti, un interesse particolare negli ultimi decenni riguarda la riduzione degli effetti dei rifiuti sulla natura e sull'ambiente e la possibilità di recuperare risorse da essi, e la riduzione della produzione di rifiuti stessi.

La strategia adottata dall'Unione Europea e recepita in Italia con il DL Ronchi del '97 (abrogato e sostituito con il DL 152/06 Parte IV) affronta la questione dei rifiuti delineando priorità di azioni

all'interno di una logica di gestione integrata del problema. Esse sono, come descritto nella predetta parte IV nell'art.181 in ordine di priorità:

- riduzione (prevenzione)
- riuso
- riciclaggio
- recupero energetico (ossidazione biologica a freddo, gassificazione, incenerimento)
- smaltimento in discarica

Il regime della condizionalita' che accompagna la riforma di medio termine della Politica Agricola Comune impone agli agricoltori comportamenti virtuosi in materia di rispetto ambientale; in questo contesto si inserisce la corretta gestione dei rifiuti agricoli.

L'Accordo di programma provinciale per la gestione dei rifiuti agricoli concorre a realizzare gli obiettivi perseguiti con la condizionalita' e aiuta l'azienda agricola per la tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti pericolosi e per la dichiarazione ambientale annuale.

Dall' attivazione, l'Accordo dovrà vedere il suo consolidamento, con un aumento costante dei conferimenti e delle tipologie di rifiuti raccolti; in particolare sarà stato istituito il servizio di raccolta di piccole quantità di rifiuti di amianto solido, spesso presente nelle aziende agricole. Con l'Accordo viene offerto un servizio (organizzato in centri di raccolta fissi e itineranti distribuiti sull'intero territorio provinciale e a costi contenuti).

Gli obiettivi del progetto risultano coerenti con le finalità previste sia dal P.S.N. che dal Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2007-2013 (P.S.R. 2007-2013), sono volti a coniugare le molteplici dimensioni assunte dalle politiche di sviluppo sostenibile che, attraverso il perseguimento della qualità ambientale e dell'uso sostenibile ed efficiente delle risorse naturali, favoriscono lo sviluppo di filiere produttive e di collegate attività di innovazione che concorrono ad aumentare la competitività ed attrattività territoriale.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;

- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;
- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.

per le operazioni a regia diretta a carattere tipicamente Leader:

- Gal Basento Camastra

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare, eventualmente, per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione sono stati individuati tramite evidenza pubblica nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo.

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. I progetti proposti a valere sulla presente operazione sono stati valutati positivamente dal GAL, e ritenuti coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale. Circa i soggetti beneficiari, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti che hanno già maturato esperienza nell'attuazione di progetti simili e che sono stati in grado di mostrare dei risultati operativi confortanti.

Per l'operazione "Campagna Amica" la proposta è stata avanzata da diversi produttori che intendono organizzarsi in forma associativa. Qualora l'associazione non si costituisca o non abbia al proprio interno almeno il 50% delle imprese che partecipano al progetto "Campagna amica", il beneficiario sarà individuato tramite procedura a bando.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alla selezione del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	3
	Beneficiari	N	25
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	10

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.5

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
<i>4.1.3.5.A</i>	Campagna amica	<i>RC</i>	<i>100.000,00</i>	<i>57.500,00</i>	<i>42.500,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>120.000,00</i>
<i>4.1.3.5.B</i>	A. Commercializzazione Agnello	<i>RD</i>	<i>60.000,00</i>	<i>34.500,00</i>	<i>25.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>60.000,00</i>
<i>4.1.3.5.C</i>	A. Quel mazzolin' di fiori	<i>BP</i>	<i>30.000,00</i>	<i>17.250,00</i>	<i>12.750,00</i>	<i>30.000,00</i>	<i>60.000,00</i>
<i>4.1.3.5.D</i>	A. Raccolta dei rifiuti speciali agricoli	<i>BP</i>	<i>110.000,00</i>	<i>63.250,00</i>	<i>46.750,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>160.000,00</i>
<i>Totale sottomisura</i>			<i>300.000,00</i>	<i>172.500,00</i>	<i>127.500,00</i>	<i>100.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
<i>Totale Regia Diretta</i>			<i>60.000,00</i>	<i>34.500,00</i>	<i>25.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>60.000,00</i>
<i>Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3</i>							<i>15,00%</i>
<i>Totale Regia in Convenzione</i>			<i>100.000,00</i>	<i>57.500,00</i>	<i>42.500,00</i>	<i>20.000,00</i>	<i>120.000,00</i>
							<i>30,00%</i>
<i>Totale Bando Pubblico</i>			<i>140.000,00</i>	<i>80.500,00</i>	<i>59.500,00</i>	<i>80.000,00</i>	<i>220.000,00</i>
<i>Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.3</i>							<i>55,00%</i>

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.6	INGEGNERIA FINANZIARIA

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (311, 121, 123, 312, 313, 323, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- incentivare l'autoimprenditorialità.
- migliorare la competitività aziendale e territoriale
- Aumentare la competitività aziendale
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.

L'attività dei fondi è disciplinata dagli articoli 51 e 52 del Reg. (CE) n. 1974/2006. In tale ambito, i fondi sono intesi come strumenti che concorrono a realizzare gli obiettivi dello sviluppo rurale in generale e del PSL in particolare, attraverso strumenti a servizio del microcredito e delle microimprese dei territori LEADER.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dall'interesse di coniugare le operazioni a carattere anche materiale, con uno strumento finanziario che ne agevolasse la realizzazione. In tal senso la presente operazione si coordina con le attività delle operazioni **4.1.2.A; 4.1.3.F; 4.1.3.D; 4.1.3.C.**

Tale progetto, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira a definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, anche al fine di Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche e non economiche nelle zone rurali.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'operazione sintetizza un carattere di innovatività legato ai seguenti elementi:

- E' un sistema finanziario di supporto alle operazioni del PSL, mai realizzato all'interno del territorio del Gal;
- Benché sia simile ad altri sistemi di ingegneria finanziaria esso se ne distanzia per il tipo di operazione che può andare a supportare: vedi operazioni legate alle biodiversità e all'agricoltura sociale;
- Nel tempo, se attivato con successo, può essere un sistema replicabile, autosostenibile e trasferibile su altri tipi di programmazione.

Descrizione dell' operazione

Si tratta di mettere in atto due progetti:

1. Uno studio di fattibilità che definisca le modalità attuativo-esecutivo dell'intera operazione cercando di coordinare tutte le esigenze e i necessari processi di selezione;
2. Istituire un Fondo prestiti quale soggetto giuridico autonomo finalizzato alla concessione di prestiti alle imprese con tasso di interesse agevolato. L'attivazione dei fondi deve essere rispondente alle condizioni previste al paragrafo 7 dell'articolo 51 del Reg. CE. 1974/2006 e rispetterà le disposizioni del Reg. CE n. 1698/2005 e alla normativa comunitaria sugli aiuti di stato. Il fondo sarà costituito come ente giuridico indipendente ex novo, oppure come capitale separato in seno ad un'istituzione preesistente. La gestione del fondo sarà, presumibilmente, affidata ad un istituto di credito. Le condizioni e modalità di partecipazione al fondi saranno stabilite in un accordo di finanziamento concluso tra il fondo stesso e il GAL, sotto la supervisione dell'Autorità di Gestione del PSR. Tale accordo conterrà le necessarie disposizioni relative a: strategia e pianificazione degli interventi, monitoraggio, politica di uscita dagli investimenti e disposizioni di liquidazione.

Cumulo e rispetto dei massimali di aiuto

Nel caso di aiuti concessi ad un beneficiario sotto forma prestiti per investimenti ammissibili sulla base di una misura del PSL o di prestiti, si predisporranno apposite procedure per garantire che il cumulo con gli aiuti che lo stesso soggetto riceve, eventualmente attraverso altre forme (conto capitale, abbuono interessi ecc..), non superi il massimale previsto dall'allegato al Reg. (CE) n. 1698/2005. A tal fine, è necessario che il fondo assicuri il rispetto del vincolo di non superare l'equivalente sovvenzione lordo (ESL) dell'aiuto, sulla base di un metodo conforme alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato.

Accesso al sostegno

I fondi non investono o non effettuano prestiti a soggetti in difficoltà, definiti tali ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà. Pertanto, i fondi investono o effettuano prestiti a soggetti in fase di costituzione, di avviamento o di espansione, limitatamente ad azioni ritenute redditizie e/o affidabili dagli amministratori dei fondi, per la realizzazione di investimenti coerenti e conformi con le tipologie di intervento previste nelle schede delle misure di investimento del PSL. Di fatto, potranno

richiedere finanziamenti i beneficiari di cui al precedente capoverso, i cui progetti, in seguito ad una istruttoria del GAL, siano stati dichiarati ammissibili ai sensi di una misura di investimenti del PSL. Nella fase di verifica della fattibilità economica dell'azione proposta, il Fondo prende in considerazione tutte le fonti di reddito della stessa, desumibili anche da business plan.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Rispetto alle spese ammissibili relative alla partecipazione ai fondi, il Reg. (CE) n.1974/2006, fa una distinzione tra la spesa dichiarata alla Commissione europea al fine di ottenere i pagamenti intermedi di cui all'articolo 26 del Reg. CE 1290/2005, e le spese che saranno riconosciute ammissibili alla chiusura del programma, ai fini del versamento del saldo ai sensi dell'articolo 28 del Reg. CE 1290/2005.

Pertanto si rende necessario distinguere tra:

- Pagamenti intermedi

In base all'articolo 52 paragrafo 1, primo comma del Reg. (CE) n. 1974/2006, ai fini delle dichiarazioni di spesa alla Commissione, per ottenere i pagamenti intermedi di cui all'articolo 26 del Reg. CE 1290/2005, sono le spese complessivamente sostenute per la costituzione dei fondi o per la partecipazione agli stessi.

- Spesa finale

In base all'articolo 52, paragrafo 1, comma 2 del Reg. (CE) n. 1974/2006, al momento del versamento del saldo e della chiusura del Programma di Sviluppo Rurale ai sensi dell'art. 28 del Reg. CE 1290/2005, la spesa ammissibile corrisponde al totale:

- a) di ogni pagamento effettuato per investimenti e per prestiti alle imprese;
- b) dei costi di gestione, ammissibili nel limite del 3% in media annua del capitale versato per la durata del programma, a meno che, in seguito ad una gara d'appalto, risulti necessaria una percentuale più elevata (articolo 51 paragrafo 5, Reg. CE 1974/2006).

Beneficiari delle operazioni

- il GAL per il progetto 1;
- il Soggetto gestore del Fondo per il progetto 2.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal per il progetto 1; bando pubblico per il progetto 2.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

Per le modalità di selezione delle operazioni si veda quanto riportato ai punti precedenti;

circa le modalità di selezione dei beneficiari per individuare un soggetto partner nella realizzazione del fondo, si procederà tramite avviso pubblico

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL per la redazione dello studio di cui al progetto 1, si procederà nel rispetto della normativa vigente.

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, Pertanto, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n° 1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, per il Progetto 1;

80% per il progetto 2.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	2
	Beneficiari	N	20
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	6

Riepilogo delle operazioni della sottomisura

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.6

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
<i>4.1.3.6.</i>	Ingegneria finanziaria	<i>RC</i>	<i>300.000,00</i>	<i>172.500,00</i>	<i>127.500,00</i>	<i>90.000,00</i>	<i>390.000,00</i>
<i>Totale operazione</i>			<i>300.000,00</i>	<i>172.500,00</i>	<i>127.500,00</i>	<i>90.000,00</i>	<i>390.000,00</i>
<i>Totale</i>			<i>300.000,00</i>	<i>172.500,00</i>	<i>127.500,00</i>	<i>90.000,00</i>	<i>390.000,00</i>

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.7	ARTIGIANATO ARTISTICO

Riferimento

Art. 63, par. a) del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata. Codice di classificazione UE 41, 413, i codici delle misure dell'Asse 1 attivabili tramite approccio Leader (311, 312, 313, 323, 331).

Obiettivi specifici perseguiti

- creare nuova occupazione nelle aree rurali;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore artigianale;
- consolidare la presenza in area rurale della "microimpresa" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- incentivare l'autoimprenditorialità.
- migliorare la competitività aziendale e territoriale
- Aumentare la competitività aziendale
- Creare / mantenere sbocchi commerciali per i prodotti locali.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale in particolare nella MISURA 312, e 311 interpretandoli ed attuandoli attraverso il tipico approccio Leader.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di un'operazione tipicamente Leader, la cui attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la cui esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti nella parte generale del PSL

Con tale operazione si intende individuare percorsi di sviluppo nel settore del turismo sostenibile e dell'imprenditoria, mirati alla valorizzazione integrata delle risorse naturali, storiche, culturali, artistiche e produttive dell'area.

Tale azione interpreta, dunque, gli intendi del PRS regionale della MISURA 312 poiché intende consolidare ed ampliare tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore extragricolo (artigianale, commerciale), e quelli della MISURA 311 poiché si propone di migliorare la diffusione di attività di piccolo commercio ed artigianato.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

L'evoluzione nella capacità di rappresentare il territorio e le sue tradizioni, attraverso modelli classici, ma alternativi a sistemi tradizionali;

La dimostratività del progetto può ritenersi intrinseca all'azione, posto che tra i beneficiari dell'azione progettuale – seppure in maniera indiretta - ci sono soggetti economicamente deboli, solitamente estranei a circuiti dall'alto valore culturale.

Il modello, così concepito, agirà verosimilmente da attrattore indiretto nell'area oggetto dell'azione e al contempo un riferimento per altri territori.

Descrizione dell' operazione

L'artigianato artistico rappresenta per il territorio del GAL un valore aggiunto che ad oggi non si è mai realmente integrato nelle dinamiche di sviluppo economico. tale ritardo è ascrivibile a molteplici fattori, ma se da un lato ne ha fortemente indebolito il tessuto produttivo, dall'altro lo ha caratterizzato verso manufatti di grande pregio. Non è un caso che i manufatti prodotti vengono comunemente ricondotti ad una forma espressiva d'arte. Per tanto, l'azione mira a valorizzare e promuovere l'artigianato nell'eccezione però degli strumenti legati ai sistemi artistici e non già a quelli prettamente artigianali: se è vera questa premessa è conseguenza logica sostenere azioni a carattere nazionale o internazionale legate alla riconoscibilità di queste forma d'arte intimamente correlata alla tradizione, attraverso la realizzazione di tre eventi di "Personali collettive" da realizzarsi in tre piazze da definirsi tra Nazionali ed Europee.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- a) opere edili ed infrastrutture;
- b) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- c) spese generali riferite alle attività materiali;
- d) I.V.A.;
- e) leasing;
- f) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- a) personale;
- b) consulenze esterne;

- c) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- d) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- e) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- f) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- g) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- h) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

Per le operazioni a regia diretta:

- Gal Basento Camastra;

per le operazioni a bando o convenzione a carattere tipicamente Leader:

- Soggetti pubblici e privati con specifiche competenze in materia;
- Enti locali territoriali (Comuni, Provincie, Comunità montane)
- Società di promozione turistica
- Associazioni costituite tra soggetti pubblici o privati.
- Imprese singole ed associate

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta del Gal, regia in convenzione, o bando pubblico

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare, eventualmente, per l'attuazione delle operazioni a regia in convenzione sono stati individuati tramite evidenza pubblica nella fase di elaborazione delle strategie di sviluppo.

In particolare nelle more della preparazione del PSL, anche al fine di meglio rappresentare le esigenze del territorio, il GAL ha pubblicato, come precedentemente descritto, una manifestazione di interesse finalizzata a raccogliere idee progettuali di particolare rilevanza tecnica o scientifica. I progetti proposti a valere sulla presente operazione sono stati valutati positivamente dal GAL, e ritenuti coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale. Circa i soggetti beneficiari, il Gal ha evidentemente coinvolto quei soggetti che hanno

già maturato esperienza nell'attuazione di progetti simili e che sono stati in grado di mostrare dei risultati operativi confortanti.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale.

Relativamente alle azioni tipicamente LEADER: per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con i seguenti massimali:

100% del costo totale, se il Beneficiario è il GAL;

80% del costo totale, se il Beneficiario è un soggetto pubblico;

60% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Per le attività materiali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, stabilito nella misura massima del:

80% del costo totale se il beneficiario è un soggetto pubblico;

50% del costo totale se il beneficiario è un soggetto privato.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti finanziati dai GAL	N	3
	Beneficiari	N	10
	Superficie totale coperta dai GAL	Kmq	989,63
	Popolazione totale interessata dai GAL	N	43.440
Risultato	Posti di lavoro lordi creati	N	3

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.7

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.3.7.	Artigianato artistico	RD	77.935,96	44.813,18	33.122,78	10.000,00	87.935,96
Totale operazione			77.935,96	44.813,18	33.122,78	10.000,00	87.935,96
Totale			77.935,96	44.813,18	33.122,78	10.000,00	87.935,96

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

BP = Bando pubblico

MISURA	4.1	IMPLEMENTAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE
SOTTOMISURA	4.1.3	AZIONI A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE
OPERAZIONE	4.1.3.8	331 INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Riferimento

Art.52 , lett. c.) del Reg. (CE) 1698/2005.

Obiettivi specifici perseguiti

- formare nuove figure professionali collegate alla creazione di opportunità occupazionali nelle aree rurali;
- migliorare la competitività aziendale e territoriale, rafforzando le competenze dei soggetti economici e sociali operanti nelle aree rurali;
- consolidare la presenza in area rurale della “microimpresa” ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, favorendo l’adozione di modelli gestionali più efficaci dei siti natura 2000 e del patrimonio regionale di biodiversità;
- consolidare e ampliare il tessuto imprenditoriale locale, operante nel settore agricolo;
- sostenere l’approccio all’autoimprenditorialità.

Tale operazione si inserisce all'interno degli stessi obiettivi del PSR Regionale, in particolare quale attivazione della Misura 331 del PSR.

Misure ed operazioni scelte e congruità con le misure del PSR

Si tratta di un'operazione coerente rispetto agli obiettivi operativi della Misura 331; la sua attuazione dipende esclusivamente dal GAL e la sua esigenza realizzativa è emersa dagli incontri preliminari di partenariato come precedentemente descritti e con esperienze di commercializzazione di prodotti tipici già realizzate con successo in passato con la precedente programmazione Leader, ma che hanno bisogno di essere perpetuate e rafforzate per generare effetti sostenibili nel lungo periodo.

Tale operazione, dunque, interpreta in pieno l'obiettivo dell'Asse 4 del PSR regionale nei termini in cui mira a innalzare la capacità di definire politiche di sviluppo rurale coerenti con i fabbisogni territoriali ed integrati con le altre politiche di sviluppo, al fine di “Promuovere la diversificazione e la multifunzionalità delle attività economiche nelle zone rurali”; esso, inoltre, soddisfa gli obiettivi dello stesso PSR nei termini in cui tende a migliorare la competitività aziendale, ed incentiva l'autoimprenditorialità.

Innovazione, dimostratività e trasferibilità

La capacità di promuovere il trasferimento di conoscenze e competenze distintive per favorire la diversificazione dell'economia rurale, nonché la sua capacità di capitalizzare i saperi e le capacità del territorio è indubbiamente l'elemento di maggiore innovatività dell'operazione; se consolidato, questo elemento può determinare una migliore redditività per le aziende e un innalzamento del livello qualitativo dei servizi e delle popolazioni residenti.

L'intera operazione, facendo leva sulla capacità del GAL per pianificare progetti da innestare nel tessuto socio-economico già accompagnato nel precedente periodo di programmazione, presenta

elementi di unicità e significatività; la lezione derivante dall'esperienza del precedente periodo fa da base conoscitiva per le decisioni dei confini dell'azione dei progetti selezionati nella presente operazione.

L'intera iniziativa può rappresentare una prassi replicabile in altre aree LEADER e in altri contesti del territorio lucano per il fatto di impattare su elementi di debolezza del sistema produttivo dell'area e per la tendenza a cogliere le opportunità derivanti da una maggiore attenzione del PSL alle problematiche rilevate.

Descrizione dell'operazione

Attraverso questa operazione si intende contribuire allo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali attraverso:

- attività formative indirizzate agli operatori economici dell'area, naturalmente extra-agricoli (in coerenza con quanto indicato dal PSR) affinché sia in grado di individuare e conoscere quali su quali leve operare ai fini del complessivo innalzamento della competitività territoriale;
- creazione e sostegno della rete degli operatori formati per i progetti, in maniera da capitalizzare il bagaglio di conoscenze, capacità e relazioni trasferito;
- visibilità dell'azione formativa e dei risultati prodotti nell'erogazione dei percorsi, in maniera da favorire la consapevolezza di come il capitale conoscitivo deve rappresentare un effettivo valore aggiunto sul quale puntare per le future strategie di sviluppo del territorio.

In particolare nell'area Leader interessata l'operazione tende a valorizzare a fini promozionali le iniziative poste in essere in quanto presentano elementi di innovatività e potenzialità in termini di innalzamento dell'attrattività dell'area.

Progetto 1 – Il moto della filanda

Con questo progetto il GAL intende capitalizzare una delle esperienze maggiormente significative del periodo di programmazione appena concluso, relativa alla realizzazione di un disciplinare di produzione con il relativo marchio collettivo d'area "Agnello delle Dolomiti Lucane", rispondendo ad un fabbisogno formativo rilevato in tema di capacità e competenze nella lavorazione della lana e nella produzione dei relativi prodotti.

Gli operatori economici interessati a conoscere a summenzionata esperienza, rappresentano il naturale target dell'azione, che allo stesso tempo, può intercettare futuri fabbisogni a seguito di evidenza pubblica, in fase di realizzazione.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, finalizzato al recupero delle tecniche di lavorazione della lana in una accezione moderna, in termini di qualità dei prodotti, di standardizzazione di processi produttivi una volta recuperati.

Il percorso formativo è della durata 80 ore ed è indirizzata a n.18 beneficiari finali; è realizzato è collegato alla capacità dell'attuatore di individuare le tecniche tradizionali di lavorazione della lana e prevede una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Progetto 2 – Le tisane di Donna Lisa

Il territorio del Gal è fortemente caratterizzato da una straordinaria biodiversità di natura vegetale, in particolare quella relativa alle piante officinale: esemplare è il caso di Trivigno, in cui vegeta in maniera spontanea la liquirizia. L'utilizzo delle piante officinale è, quindi, per le caratteristiche di tipicità delle piante stesse, una consuetudine intimamente correlate con le popolazioni locali, ma poco conosciuta al di fuori di detti contesti.

La scelta del nome “Donna Lisa” riprende una antica leggenda dell'800 relativa ad una nobildonna trivignese che curava il suo giardino ricco di piante di liquirizia, offrendole agli astanti che passavano a visitarla.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, finalizzato al recupero delle tecniche di utilizzo delle piante officinali, in maniera da favorire la diffusione della produzione e dell'uso di tali piante nei servizi turistici, agrituristici e di accoglienza dell'area. Inoltre, la riscoperta di antiche tisane, frutto della miscellanea di varie piante autoctone e non, finisce per diventare un ulteriore elemento identitario e qualificante dei servizi di accoglienza dell'area.

Il percorso formativo è della durata 80 ore ed è indirizzata a n. 18 beneficiari finali, rivolto ad operatori di settore e giovani disoccupati/inoccupati; è realizzato è collegato alla capacità dell'attuatore di individuare le tecniche tradizionali di utilizzo delle piante officinali e prevede una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Progetto 3 – Cicero pro domo alii

Con questo progetto il GAL intende creare rete e, soprattutto, condividere le strategie di rete attivate negli anni passati in materia di politiche dei grandi attrattori, politiche culturali ed grandi eventi dell'area, oltre che le azioni di periodico sostegno da parte degli enti locali all'animazione sociale ed alle piccole iniziative di tradizione popolare e paesana.

Lo strumento selezionato è il breve percorso formativo modulare finalizzato alla conoscenza degli eventi che periodicamente animano le comunità locali, in una logica di promozione a rete (da cui il nome del progetto).

La necessità rilevata è quella di mettere a sistema, favorendo la strutturazione di una rete non formalizzata di operatori economici sufficientemente informati sulle iniziative culturali e di interesse turistico che si realizzano nell'area. E' una sorta di rete di informali infopoint, dove, naturalmente, l'operatore economico fa della sua conoscenza delle territorio e delle iniziative ivi presenti un valido strumento di marketing.

Il percorso formativo è della durata 80 ore ed è indirizzata a n.20 beneficiari finali complessivi, articolato in tre edizioni per le tre aree di interesse del GAL (area Camastra, area dolomiti lucane ed area nord del Basento Camastra); è realizzato è collegato alla capacità dell'attuatore di individuare le tecniche tradizionali di lavorazione della lana e prevede una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Operazione 4 – Come Virgilio

Il GAL con questo ultimo progetto riconosce la necessità di potenziare l'azione dell'Agenzia di un'agenzia di sviluppo turistico, prevista su un'altra misura del presente PSL, pensata dalla

Comunità Alto Basento quale elemento di grande efficacia per le politiche di attrazione territoriale e di qualità dell'incoming nell'area Basento Camastra.

Il progetto è fortemente funzionale ed interrelato all'idea del distretto turistico; cultura, ambiente e qualità della vita caratterizzano da anni la strategia perseguita dall'area dell'Alto Basento per il posizionamento del suo prodotto turistico.

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo, articolato in moduli teorico-pratici, finalizzato all'aggiornamento professionale di professionisti del settore turistico (operatori specializzati in incoming, guide turistiche, giovani laureati nel settore turistico, esperti di promozione turistica), al fine di **fare dell'Agenzia un incubatore di expertise** al servizio del territorio. Al termine dell'azione, l'Agenzia avrà realizzato un processo di acquisizione e crescita di un network di esperti (consulenti e collaboratori) in grado di accompagnare le attività sia dell'Agenzia che di altri operatori pubblici e privati dell'area.

Il percorso formativo è della durata 160 ore ed è indirizzata a n.12 beneficiari finali complessivi, sia giovani disoccupati che specialisti già impegnati in attività professionali avviate. I contenuti della formazione vanno dal marketing alla legislazione, dalla cultura del territorio alle lingue, ecc. Il percorso è realizzato prevede una azione di diffusione dei risultati, quale leva di marketing territoriale dell'area stessa.

Aree geografiche di attuazione

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.1 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

In particolare sono ammesse le seguenti categorie di spesa:

A. Attività materiali, che possono comprendere spese per:

- g) opere edili ed infrastrutture;
- h) impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;
- i) spese generali riferite alle attività materiali;
- j) I.V.A;
- k) leasing;
- l) altre spese immateriali connesse agli investimenti materiali;

B. Attività immateriali, che possono comprendere spese per:

- i) personale;
- j) consulenze esterne;
- k) acquisto o noleggio attrezzature strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- l) acquisto materiale di consumo strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;
- m) trasferte, viaggi e missioni, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata;

- n) organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, etc, strettamente ed esplicitamente finalizzate all'operazione cofinanziata:
- o) I.V.A., se sostenuta a titolo definitivo e non recuperabile;
- p) Spese generali per attività immateriali.

Beneficiari delle operazioni

per le operazioni a bando o convenzione:

- Enti di formazione accreditati dalla Regione Basilicata ai sensi della DGR n.493 del 25.03.2002, integrata e modificata con DGR n.2587 del 30.12.2002 e s.m.i.

Modalità di attuazione delle operazioni

Bando pubblico, nello specifico Avviso di diritto pubblico.

Modalità di selezione delle operazioni e dei beneficiari

I soggetti da convenzionare, eventualmente, per l'attuazione delle operazioni, sono individuati tramite evidenza pubblica.

Il GAL pubblica un avviso pubblico per la presentazione di candidature; i progetti proposti a valere sulla presente operazione sono valutati dal GAL, e, se, superano la procedura di ammissibilità e risultano utilmente posizionati in graduatoria, perchè ritenuti coerenti con gli obiettivi e le strategie del PSL e del PSR regionale, sono oggetto di finanziamento.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;

- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Per le attività immateriali la forma di aiuto è rappresentata da un contributo a fondo perduto, con il seguente massimale: intensità dell'aiuto pari al 90% delle spese ammissibili

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Codice	Misura	Indicatore di prodotto	Valore previsionale
331	Formazione e informazione	N. partecipanti formazione	108
		N. giorni di formazione impartita	90
		Indicatori di risultato	Valore previsionale
		Numero di partecipanti che terminano l'attività formativa	98

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.1.3.8

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.3.8.A	Il moto della filanda	BP	25.000,00	14.375,00	10.625,00	2.600,00	27.600,00
4.1.3.8.B	Le tisane di Donna Lisa	BP	25.000,00	14.375,00	10.625,00	2.600,00	27.600,00
4.1.3.8.C	Cicero pro domo alii	BP	30.000,00	17.250,00	12.750,00	3.400,00	33.400,00
4.1.3.8.D	Come Virgilio	BP	35.000,00	20.125,00	14.875,00	4.400,00	39.400,00
Totale operazione			115.000,00	66.125,00	48.875,00	13.000,00	128.000,00
Totale Regia Diretta			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1.3.8							0,00%
Totale Regia in Convenzione			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00%
Totale Bando Pubblico			115.000,00	66.125,00	48.875,00	13.000,00	128.000,00
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.3.8							100,00%

Costo dell'operazione: (parametro 18 euro circa costo ora allievo)

Riepiloghi della Misura 4.1

Riepilogo finanziario Misura 4.1

Codice	titolo	Modalità attuativa	Importo (in euro)				
		RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1.1.1	Interventi a sostegno dell'innovazione dei sistemi locali agroforestali e agroalimentari	RC	100.000,00	57.500,00	42.500,00	35.000,00	135.000,00
4.1.1.2	Interventi a sostegno dell'innovazione di processo sull'output di legname da cerro	RC	95.000,00	54.625,00	40.375,00	30.000,00	125.000,00
4.1.1.3	azioni di promozione	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	60.000,00	260.000,00
4.1.1.4	interventi di recupero di manufatti di interesse collettivo	BP	150.000,00	86.250,00	63.750,00	37.500,00	187.500,00
4.1.1.5	formazione	BP	71.000,00	40.825,00	30.175,00	10.000,00	81.000,00
Totale sottomisura			616.000,00	354.200,00	261.800,00	172.500,00	788.500,00
4.1.2.1	biodiversità	BP	250.000,00	143.750,00	106.250,00	65.000,00	315.000,00
4.1.2.2	podolico	BP	140.000,00	80.500,00	59.500,00	37.000,00	177.000,00
Totale sottomisura			390.000,00	224.250,00	165.750,00	102.000,00	492.000,00
4.1.3.1	Itinerario culturale tra Vaglio basilicata, Albano, Campomaggiore, Avigliano	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	80.000,00	280.000,00
4.1.3.2	La settimana arte	RC	100.000,00	57.500,00	42.500,00	400.000,00	500.000,00
4.1.3.3	Incoming ed ospitalità diffusa	RD, BP	483.247,79	277.867,48	205.380,31	150.000,00	633.247,79
4.1.3.4	Agricoltura sociale	RD, RC	200.000,00	115.000,00	85.000,00	70.761,66	270.761,66

4.1.3.5	Consolidamento della microimpresa	RC, BP	300.000,00	172.500,00	127.500,00	100.000,00	400.000,00
4.1.3.6	Ingegneria finanziaria	RC	300.000,00	172.500,00	127.500,00	90.000,00	390.000,00
4.1.3.7	Artigianato artistico	RD	77.935,96	44.813,18	33.122,78	10.000,00	87.935,96
4.1.3.8	Formazione	BP	115.000,00	66.125,00	48.875,00	13.000,00	128.000,00
Totale sottomisura			1.776.183,75	1.021.305,66	754.878,09	913.761,66	2.689.945,41
Totale MISURA 4.1			2.782.183,75	1.599.755,66	1.182.428,09	1.188.261,66	3.970.445,41
Totale Regia Diretta			287.935,96	165.563,18	122.372,78	30.000,00	317.935,96
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.1							10,35%
Totale Regia in Convenzione			1.285.000,00	738.875,00	546.125,00	795.761,66	2.080.761,66
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1							46,19%
Totale Bando Pubblico			1.209.247,79	695.317,48	513.930,31	362.500,00	1.571.747,79
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1							43,46%

RD = Regia diretta
RC = Regia in convenzione
BP = Bando pubblico

Riepilogo della misura 4.1

Codice	Modalità attuativa	Importo (in euro)				Totale generale
	RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	
4.1.1	RD	50.000,00	28.750,00	21.250,00	0	50.000,00
	RC	345.000,00	198.375,00	146.625,00	125.000,00	470.000,00
	BP	221.000,00	127.075,00	93.925,00	47.500,00	268.500,00
TOTALE SOTTOMISURA 4.1.1		616.000,00	354.200,00	261.800,00	172.500,00	788.500,00
4.1.2	RD	0,00	0,00	0,00	0	0,00
	RC	0	0,00	0,00	0	0,00
	BP	390.000,00	224.250,00	165.750,00	102.000,00	492.000,00
TOTALE SOTTOMISURA 4.1.2		390.000,00	224.250,00	165.750,00	102.000,00	492.000,00
4.1.3	RD	237.935,96	136.813,18	101.122,78	30.000,00	267.935,96
	RC	940.000,00	540.500,00	399.500,00	670.761,66	1.610.761,66
	BP	598.247,79	343.992,48	254.255,31	213.000,00	811.247,79
TOTALE SOTTOMISURA 4.1.3		1.776.183,75	1.021.305,66	754.878,09	913.761,66	2.689.945,41
TOTALE MISURA 4.1		2.782.183,75	1.599.755,66	1.182.428,09	1.188.261,66	3.970.445,41
Totale Regia Diretta		287.935,96	165.563,18	122.372,78	30.000,00	317.935,96
Incidenza % operazioni regia diretta/ totale risorse pubbliche 4.1						10,35%
Totale Regia in Convenzione		1.285.000,00	738.875,00	546.125,00	795.761,66	2.080.761,66
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche 4.1.						46,19%
Totale Bando Pubblico		1.209.247,79	695.317,48	513.930,31	362.500,00	1.571.747,79
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico 4.1.						43,46%

Piano finanziario per annualità della Misura 4.1

Cronoprogramma di spesa/attuazione della Misura 4.1

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1..1	AZIONI SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ	11.506,93	6.616,48	181.000,00	104.075,00	143.452,33	82.485,09	134.000,00	77.050,00	146.040,74	83.973,43	-	-	-	-
4.1..2	AZIONI SOSTEGNO DELL'AMBIENTE, DELLO SPAZIO RURALE E DELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	100.000,00	57.500,00	90.000,00	51.750,00	100.000,00	57.500,00	100.000,00	57.500,00	-	-	-	-
4.1..3	AZIONI SOSTEGNO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DELLA DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE	415.000,00	238.625,00	336.000,00	193.200,00	483.183,75	277.830,66	383.121,96	220.295,13	158.878,04	91.354,87				
Totale sottomisura 4.1.		426.506,93	245.241,48	617.000,00	354.775,00	716.636,08	412.065,75	617.121,96	354.845,13	404.918,78	232.828,30	-	-	-	-

19. Misura 4.2 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

9.1. Sottomisura 4.2.1 “Cooperazione Interterritoriale”

Riferimento

Artt. 63, par. b), 64, 65 del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.
Codice di classificazione UE 421, (411, 412, 413)

La cooperazione interterritoriale, si costituisce di due progetti.

4.2.1.1 Titolo: SALVIAMO LUCIGNOLO

Caratteristica del progetto

Esso è il frutto di una serie di incontri preparatori tra soggetti Gal partners che alla luce delle rispettive esigenze territoriali hanno aderito (salvo approvazione PSL) ad un progetto preliminare con una manifestazione di interesse. Ad oggi, dunque, il partenariato consta di almeno sei GAL, di cui quattro lucani, uno pugliese ed uno calabrese. Nella proposta è stato previsto, ed è auspicabile, l'eventuale inserimento di altri nuovi soggetti. Complessivamente, già nella parte di definizione sommaria dello stesso progetto come da Allegato 5, “Salviamo Lucignolo” **prevede una sola parte Comune**, suddivisa in quattro fasi omogenee e coerenti tra loro, finalizzate a obiettivi comuni. Infatti, tutti i partners concorreranno alla realizzazione di step che porteranno alla valorizzazione dell'Asino meridionale sia in termini di salvaguardia della biodiversità, sia in termini di qualificazione del latte ed i suoi derivati. Tutto questo in un'unica cornice in cui dovrà costituirsi un consorzio tra produttori afferente ad un unico marchio. Le varie fasi, avranno un referente unico, quale responsabile dell'operazione, a cui saranno delegate le attività pertinenti. Tale suddivisione si rende indispensabile per garantire una pari dignità partecipativa, nonché una migliore qualità della stessa azione.

Obiettivi specifici perseguiti

- diversificare le attività agricole verso il "no food" e le biomasse agroforestali;
- Stimolare le conoscenze sulle potenzialità delle risorse naturali del territorio;
- Consolidare e sviluppare la qualità delle produzioni agricole e forestali;
- Aumentare la competitività aziendale;
- Innovare e qualificare il sistema produttivo locale e le imprese;
- Mantenere l'occupazione agricola;
- Creare nuovi sbocchi commerciali per i prodotti locali.
- Valorizzazione delle risorse endogene dei territori;
- aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli primari

- Informare i consumatori e gli operatori del settore in termini di qualità, caratteristiche nutrizionali e metodi di produzione dei singoli prodotti;
- Promuovere i prodotti di qualità sul mercato interno.
- Ricognizione e identificazione di una o più razze autoctone dell'asino meridionale;
- Riconoscimento delle razze come precedentemente classificate in via di estinzione secondo le normative, Comunitarie, Nazionali e delle rispettive regioni, in particolare il Reg. CE n. 870/2004 che istituisce un programma comunitario concernente la conservazione, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzazione delle risorse genetiche in agricoltura;
- Creazione di un marchio interregionale con relativo disciplinare di produzione del latte e regolamento d'uso;
- Creazione Consorzio interregionale di allevatori di asine;
- Valorizzazione dell'asino, nonché promozione e commercializzazione del latte d'asina e suoi derivati.

Aree geografiche di attuazione

GAL Basento Camastra - Capofila (Regione Basilicata);
 GAL Vulture Alto Bradano (Regione Basilicata);
 GAL Allba (Regione Basilicata);
 GAL Akiris (Regione Basilicata);
 GAL CSR Marmo Meandro (Regione Basilicata);
 GAL Locride (Regione Calabria);
 GAL Valle d'Itria (Regione Puglia)

4.2.1.2 Titolo: IL PARCO DELL'APPENNINO MERIDIONALE

In coerenza con il Piano di Sviluppo Locale, volto a favorire lo sviluppo dell'economia rurale della Val d'Agri Alto Sauro attraverso la valorizzazione delle peculiarità di qualità del territorio, il Gal Basento Camastra considera importante la propria adesione alla realizzazione del Parco Nazionale dell'Appennino Meridionale. In tale ottica, il tentativo di aggregare intorno ad un progetto siffatto varie aree leader-Parchi punta da un lato a declinare da un punto di vista locale il senso delle aree protette e, da un altro a consolidare ed ampliare un vero e proprio sistema infrastrutturale ambientale ad altissima densità di diversità naturale e culturale, di tipicità manifatturiera e agroalimentare, di identità locali, di presidi territoriali e di specifiche modalità insediative in grado di competere, di condizionare e di integrare i sistemi infrastrutturali tradizionali

Obiettivi specifici perseguiti

I progetti di cooperazione interterritoriale previsti dalla sottomisura e le azioni da essi previste, condivise e condotte dai partner, concorrono a conseguire obiettivi del PSR, con particolare riferimento all'Asse 1, 2 e 3.

In particolare essi sono orientati all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli locali (Misura 1.2.3), nonché allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e agroalimentare (Misura 1.2.4) e concorrono anche al perseguimento degli obiettivi specifici già descritti per la misura 4.1.

La cooperazione in territoriale intende infine realizzare un favorevole network di crescita delle competenze, delle esperienze, delle capacità e delle conoscenze degli attori locali e dei soggetti e delle parti protagoniste dello sviluppo del sistema socio – economico dei territori coinvolti. In sintesi gli obiettivi perseguiti possono esprimersi nei seguenti obiettivi specifici:

- promozione del turismo rurale e naturalistico e valorizzazione delle “peculiarità e specificità locali”: patrimonio culturale ed ambientale; produzioni locali (agricoltura, enogastronomia, silvicoltura, artigianato); tradizioni e relazioni; sistema insediativo ed infrastrutturale “minore”;
- rafforzamento del sistema socio-economico e territoriale: sostegno tecnico alle amministrazioni locali; integrazione con altri territori e comuni limitrofi, per promuovere sinergie funzionali ed economie di scala nella gestione di servizi, contribuendo anche a favorire, in tal modo, il superamento dell'isolamento e della dipendenza dei comuni più interni;
- valorizzazione delle risorse umane endogene: allargare l'informazione e la comunicazione per favorire la partecipazione responsabile e consapevole; avviare percorsi formativi e di qualificazione rivolti agli operatori locali e alla promozione di nuove figure professionali;

Aree geografiche di attuazione

1. Progetto Salviamo Lucignolo – Area Leader Marmo Melandro, Area Leader Basento Camastra, Area Leader Valle d'Itria, Area Leader Locride, Area Leader GAL Casacastra, Area Leader GAL ALLBA, Area Leader GAL Akiris.
2. Progetto Parco Appennino del Mediterraneo - Area Leader GAL Akiris e Gal il cui sistema territoriale ricade nell'area del Parco suddetto

Attività e spese ammissibili

In qualità di gal capofila del progetto 4.2.1.1 il Gal Basento Calastra implementerà le operazioni progettuali che non saranno delegate a terzi.

Circa le spese Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. “Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.2 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale”.

Per l'operazione in oggetto è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione;
- spese relative alla realizzazione di attività scambio di best practice, incluso il ricorso a terzi per la ricerca, la valutazione e il trasferimento delle esperienze;

- spese generali (dirette ed indirette) relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione delle diverse utenze (telefoniche, elettriche, riscaldamento, affitto dei locali, etc.);
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, indennità di missione, affitto locali e noleggio attrezzature;
- spese sostenute dal GAL capofila del partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le spese generali indirette (telefono, luce, acqua, riscaldamento e fitti) saranno determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le spese generali (dirette e indirette), inoltre, sebbene imputate sulla sottomisura 4.2.1, si riferiscono, in ogni caso all'importo complessivo della quota del GAL Basento Camastra impegnata sulla MISURA 4.2, e non supereranno, in ogni caso, il 12% della quota di progetto a carico del GAL.

Beneficiari delle operazioni

Gruppi di Azione Locale che aderiscono al partenariato e selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 Basilicata o altri soggetti idonei a gestire progetti di cooperazione.

Modalità di attuazione delle operazioni

Progetto 4.2.1.1 – Regia diretta del Gal per le operazioni che non saranno delegate ai Gal partner

Progetto 4.2.1.2 – Regia diretta del Gal o in convenzione con avviso pubblico

Modalità di selezione dei beneficiari

Avviso pubblico

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificiosamente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale. La partecipazione del FEASR alla spesa pubblica è stabilita nella misura dell'57,5 %.

Le attività di animazione e quelle propedeutiche alla realizzazione dell'azione comune svolte dal Gal Basento Calastra o rendicontate dal gal capofila del progetto 4.2.1.2, (definizione del partenariato e dell'accordo di cooperazione, progettazione) saranno finanziate al 100% del relativo costo.

Analogamente, le spese di funzionamento della struttura comune e del supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione saranno finanziate al 100% del relativo costo.

Le attività proprie di implementazione e realizzazione delle azioni comuni saranno finanziate all'80%.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN - QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Progetti di cooperazione	N	2
	Partners cooperanti	N	9
Risultato	Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	N	10
	Posti di lavoro creati	N	8
Impatto	Creazione di impiego	%	0,2

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.2.1

Codice	Titolo	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
		RD, RC	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.2.1.1	Salviamo Lucignolo	RD	44.000,00	25.300,00	18.700,00	11.000,00	55.000,00
4.2.1.2	Il Parco Dell'appennino Meridionale	RD	9.896,00	13.004,20	9.611,80	5.654,00	28.270,00
4.2.1.3	Spese generali		21.804,00	5.223,30	3.860,70		9.084,00
Totale sottomisura			75.700,00	43.527,50	32.172,50	16.654,00	92.354,00
Totale Regia Diretta			75.700,00	43.527,50	32.172,50	16.654,00	92.354,00
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.2.1							

RD = Regia diretta RC = Regia in convenzione

Piano finanziario per annualità della Sottomisura 4.2.1**Piano finanziario per annualità della sottomisura****4.2**

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1.1	Salviamo Lucignolo		-	15.000,00	8.625,00	15.000,00	8.625,00	14.000,00	8.050,00		-
4.2.1.2	Il Parco Dell'appennino Meridionale		-		-	5.000,00	2.875,00		-	4.896,00	2.815,20
4.2.1.3	Spese generali		-	2.205,96	1.268,43	3.000,00	1.725,00	3.084,00	1.773,30	13.514,04	7.770,57
Totale sottomisura 4.2.1		-	-	17.205,96	9.893,43	23.000,00	13.225,00	17.084,00	9.823,30	18.410,04	10.585,77

Cronoprogramma di spesa/attuazione della sottomisura

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1.1	Salviamo Lucignolo		-	15.000,00	8.625,00	15.000,00	8.625,00	14.000,00	8.050,00		-
4.2.1.2	Il Parco Dell'appennino Meridionale		-		-	5.000,00	2.875,00		-	4.896,00	2.815,20
4.2.1.3	Spese generali		-	2.205,96	1.268,43	3.000,00	1.725,00	3.084,00	1.773,30	13.514,04	7.770,57
Totale sottomisura 4.2.1		-	-	17.205,96	9.893,43	23.000,00	13.225,00	17.084,00	9.823,30	18.410,04	10.585,77

19.2. Sottomisura 4.2.2 “Cooperazione Transnazionale”

Titolo del progetto: Cammini d'Europa: Cammini di Santiago vie Francigene

I GAL devono implementare questa sezione del PSL fornendo le indicazioni generali sulla misura ed i riepiloghi delle singole sottomisure.

Per le informazioni sui singoli progetti di cooperazione, necessarie alla valutazione del PSL, devono utilizzare l'allegato 5- Schema Misura 4.2.

Riferimento

Artt. 63, par. b), 64, 65 del Reg. (CE) 1698/2005; PSR 2007-2013 della Regione Basilicata.

Codice di classificazione UE 421, (411, 412, 413)

Caratteristiche dei progetti

In attuazione dell'iniziativa comunitaria di sviluppo rurale Leader+ 2000-2006, venti Gruppi di Azione Locale (GAL) di 5 Paesi europei (Italia, Spagna, Francia, Portogallo e Svezia) hanno partecipato alla realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale denominato “I Cammini d'Europa”, finalizzato alla valorizzazione dei territori rurali attraversati da due dei principali itinerari culturali europei: i Cammini di Santiago e le Vie Francigene. Il progetto si costituiva quale espansione di quello inizialmente promosso dai soli GAL Portodemouros (Spagna) e Soprip (Italia) nell'ambito del programma Leader II nel periodo 1994-2000. Sulla base delle raccomandazioni della Commissione Europea per l'avvio e la realizzazione di progetti di cooperazione nell'ambito della iniziativa Comunitaria Leader+, è stata inoltre costituita una struttura giuridica denominata “I Cammini d'Europa G.E.I.E.” (Gruppo Europeo di Interesse Economico, in breve ‘GEIE CdE’), al fine di facilitare l'attuazione, la gestione e la sostenibilità futura del predetto progetto di cooperazione transnazionale. Diciotto dei GAL partner hanno ritenuto opportuno e necessario dare continuità alla esperienza acquisita. A tal fine essi hanno deliberato di procedere alla elaborazione di un Piano di Attività in grado di tracciare le linee principali delle attività comuni e di itinerario da porsi in atto nell'ambito del futuro progetto di cooperazione “Cammini d'Europa Una rete” da svilupparsi nel periodo di riferimento programmatico 2007-2013. Il progetto in linea generale, intende continuare nelle attività di valorizzazione e promozione di strutture, prodotti e servizi presenti nei territori rurali interessati dalle seguenti direttrici storico-culturali:

- a) i Cammini di Santiago
- b) le Vie Francigene

e dagli itinerari minori ad esse riconducibili. Sulla base degli obiettivi specifici emersi tramite una attività congiunta di analisi dei risultati acquisiti e di concertazione fra i partner aderenti al pre-accordo di cooperazione, la struttura dei contenuti progettuali è stata articolata in 5 Macroaree, cui sono stati ricondotti gli obiettivi specifici, le azioni previste, i prodotti ed i risultati ad essi associati. I dettagli sono forniti di seguito e sintetizzati nelle Schede di Azione associate. Le attività identificate contribuiscono alla definizione di un percorso tecnico-operativo ed amministrativo-finanziario capace di:

- a) contribuire a valorizzare le risorse dei territori partner tra le quali si intende oggi ricomprendere, in aggiunta a quelle storico-culturali privilegiate nella precedente

esperienza, anche i prodotti enogastronomici ed artigianali di qualità legati comunque alla tradizione locale;

- b) favorire le relazioni e la cooperazione tra i GAL e tra i rispettivi territori organizzate su un modello strutturato su più livelli di attività basate sulla creazione di nuove competenze e il trasferimento di esperienze di sviluppo locale anche attraverso l'adozione di metodologie di lavoro condivise;
- c) consolidare la rete del partenariato di progetto e promuoverne l'ampliamento con l'ingresso di nuovi GAL rappresentanti di altri territori europei;
- d) dotare il partenariato di un pacchetto di idee progettuali utilizzabile non solo all'interno delle attività di Asse 4 dei Piani di Sviluppo Rurale delle Regioni partner, ma anche per la presentazione di nuove candidature sui futuri bandi associati alla nuova programmazione europea 2007-2013.

Il progetto intende, infine, porre in atto azioni di coordinamento e cooperazione interattiva con le iniziative similari avviate da parte di altri attori sia istituzionali di rilevanza nazionale (quali ad es. l'Associazione Europea delle Vie Francigene e l'Opera Romana Pellegrinaggi) che di rilevanza locale (regioni e province, fondazioni, associazioni, altri partenariati). Per definire e gestire il complesso delle attività di progetto si è ritenuto opportuno strutturare le stesse all'interno di 5 Macroaree (da M1 a M5) all'interno delle quali sono state definite le Azioni (da A1 ad An per ogni M) che si intende avviare o suggerire nel corso di esecuzione del progetto di cooperazione.

Le 5 Macroaree individuate sono le seguenti:

- Ma1 - Partenariato
- Ma2 - Management di progetto
- Ma3 - Valorizzazione materiale del territorio
- Ma4 - Valorizzazione immateriale del territorio
- Ma5 - Marketing dei prodotti CdE.

La struttura relazionale fra le Macroaree è riportata nel Diagramma 1/A.

Le Azioni rientrano in una delle seguenti categorie:

- Comuni (AzC)
- di Itinerario (AzI)
- Locali (AzL).

Ad ogni Azione Comune sarà associata una Scheda contenente tutte le informazioni di dettaglio relative alla sua attuazione. Il contenuto preliminare delle Schede di Azione (SA) (vedi Allegato 5)

Obiettivi specifici perseguiti

Sono qui di seguito riportati gli obiettivi indicati dai GAL partner compilando il questionario di valutazione, con indicato - in corrispondenza di ciascuno - l'indice ponderato di importanza attribuita (con valori compresi fra 0 e 3) ed ordinati quindi in ordine decrescente.

- ✓ Valorizzare le risorse locali attraverso l'attuazione di azioni congiunte orientate al sostegno delle produzioni gastronomiche locali (es. vini, formaggi, ecc.) e dei servizi locali (2,5);
- ✓ Consolidare la rete degli attuali Cammini, sviluppando direttrici locali (2,2);
- ✓ Rafforzare ed estendere la rete del partenariato di progetto, stabilizzando le relazioni fra i partner (2,1);
- ✓ Promuovere eventi culturali con il marchio CdE o promozioni culturali (in collegamento ad es. con l'Anno Santo del Cammino di Santiago nel 2010) (2,0);
- ✓ Incoraggiare l'adozione congiunta e la diffusione delle TCI (Tecnologie di Comunicazione ed Informazione) al fine di incoraggiare lo sviluppo del turismo (2,0);
- ✓ Predisporre una infrastruttura locale (segnaletica, sentieristica, punti di sosta, ecc.) adottando metodi condivisi e in un sistema a rete (2,0);
- ✓ Sviluppare o trasferire modelli organizzativi di ospitalità ed accoglienza (1,9);
- ✓ Ammodernare l'infrastruttura locale (segnaletica, sentieristica, punti di sosta, ecc.) adottando metodi condivisi e in un sistema a rete (1,8);
- ✓ Favorire l'organizzazione di nuove formule di ospitalità ed accoglienza (1,7);
- ✓ Ampliare la rete dei Cammini, aggiungendo la 3° direttrice verso Gerusalemme (1,6);
- ✓ Stimolare le relazioni e la cooperazione tra le organizzazioni co-partner (a vario titolo coinvolte dal progetto) sia pubbliche che private (1,6);
- ✓ Favorire lo scambio reciproco di know-how e contenuti informativi con altri organismi, attività di collaborazione altre forme di sinergia (1,5);
- ✓ Ampliare la rete dei Cammini, aggiungendo altri itinerari europei attualmente non previsti (1,2).

Gli obiettivi proposti nel PdA riprendono gli obiettivi del precedente progetto L+ proponendone una sostenibilità ed un ampliamento anche mediante l'introduzione di contenuti innovativi. Essi sono riconducibili ai seguenti tre obiettivi strategici:

- OS-1. Incrementare la capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori rurali caratterizzati dalle Vie Francigene e dai Cammini di Santiago: Cammini d'Europa
- OS-2. Ampliare e consolidare la capacità di collaborazione e cooperazione fra i soggetti e i territori della rete "Cammini d'Europa" per un partenariato stabile, solido e strutturato
- OS-3. Innovare e qualificare contenuti di servizio della rete; promuovere e commercializzare i prodotti a marchio "Cammini d'Europa".

Aree geografiche di attuazione

GAL SOPRIP Italia (Capofila)
GAL Appennino Bolognese Italia
GAL Antico Frignano Italia
GAL Valle d'Aosta Italia
GAL Lunigiana Italia
GAL Vastese Italia
GAL Tiverno Italia
GAL Basento Camastra Italia
GAL Akiris Italia
GAL Sviluppo Vulture Alto Bradano Italia
GAL Altra Romagna Italia
GAL Artois Lys Stati Membri
GAL Hälsinge-bygden Stati Membri
GAL Chance in Nature Stati Membri
GAL Val do Limia Stati Membri
GAL Ribeira Sacra Lucense Stati Membri
GAL Pais do Bibei
GAL Portode-mouros

Per un totale di 18 GAL di cui tre GAL Lucani otto Italiani e sette Stati Membri.

Attività e spese ammissibili

Si tratta di un progetto con partenariato costituito dunque le spese sono legate allo sviluppo delle attività di progetto.

Circa le spese Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL. "Spese ammissibili in relazione alla Misura 4.2 - Implementazione delle strategie di sviluppo locale".

Per l'operazione in oggetto è possibile individuare le seguenti categorie di spesa:

- spese relative alla realizzazione delle azioni di informazione e comunicazione;

- spese relative alla realizzazione di attività scambio di best practice, incluso il ricorso a terzi per la ricerca, la valutazione e il trasferimento delle esperienze;
- spese generali (dirette ed indirette) relative all'organizzazione e attuazione delle attività progettuali, incluse le spese di amministrazione e segreteria, di monitoraggio, di acquisizione delle diverse utenze (telefoniche, elettriche, riscaldamento, affitto dei locali, etc.);
- spese relative ad incontri di coordinamento tra partner, incluse le spese di viaggio, vitto, alloggio, trasporto locale, indennità di missione, affitto locali e noleggio attrezzature;
- spese sostenute dal GAL capofila del partenariato per le attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del progetto nel suo complesso;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Le spese generali indirette (telefono, luce, acqua, riscaldamento e fitti) saranno determinate sulla base di un pro-quota equo e trasparente, debitamente giustificato e documentato.

Le spese generali (dirette e indirette), inoltre, non supereranno il 12% della quota di progetto a carico dei GAL Lucani.

Beneficiari delle operazioni

Gruppi di Azione Locale che aderiscono al partenariato e selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 Basilicata o altri soggetti idonei a gestire progetti di cooperazione.

Modalità di attuazione delle operazioni

Regia diretta (il Gal Paga le spese rendicontate dal Gal capofila)

Modalità di selezione dei beneficiari

I beneficiari sono selezionati dal Gal capofila. In caso di azioni delegate al Gal scrivente si procederà con avviso pubblico.

Modalità di selezione dei fornitori

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL (personale, consulenti, esperti, fornitori di beni) ad opera del CdA, nel rispetto della normativa vigente:

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell'IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a € 211.000,00, si procederà ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 "Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell'oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell'art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed

integrazioni". In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedura prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella "bacheca informativa del Gal".

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell'aiuto

Contributo in conto capitale. La partecipazione del FEASR alla spesa pubblica è stabilita nella misura dell'57,5 %.

Le spese generali della struttura comune, nonché quelle generali (indirette e dirette) e di supporto tecnico alla implementazione del progetto di cooperazione avranno un'intensità di aiuto fino al 100% del relativo costo.

Le altre attività sono finanziabili entro il limite massimo dell'80% del relativo costo.

La partecipazione del FEASR alla spesa pubblica è stabilita nella misura dell'57,5 %.

Indicatori (da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Valore previsionale
Prodotto	Partners cooperanti	N	18
	Stati Coinvolti (solo cooperazione transnazionale)	N	6
	Regioni italiane coinvolte	N	3
	GAL Lucani coinvolti	N	5
	Territori coinvolti	N	7
Risultato	Imprese destinatarie delle azioni di cooperazione	N	10
	Prodotti interessati dal progetto di cooperazione	N	5
	Posti di lavoro creati	N	10
Impatto	Creazione di impiego	%	2
	Incremento delle vendite	%	3

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.2.2

<i>Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.2.2</i>							
<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in migliaia di euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
<i>4,2,2,1</i>	<i>Cammini D'Europa</i>	<i>RD</i>	<i>100.016,87</i>	<i>57.500,00</i>	<i>42.507,17</i>		<i>100.016,87</i>
<i>Totale OPERAZIONE</i>			<i>100.016,87</i>	<i>57.500,00</i>	<i>42.507,17</i>	<i>0,00</i>	<i>100.016,87</i>
<i>TOTALE SOTTOMISURA</i>			<i>100.016,87</i>	<i>57.500,00</i>	<i>42.507,17</i>	<i>0,00</i>	<i>100.016,87</i>

RD = Regia diretta RC = Regia in convenzione

Piano finanziario per annualità della Sottomisura 4.2.2

Piano finanziario per annualità della sottomisura 4.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.2.1	Progetti di cooperazione transnazionale	10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70
Totale sottomisura 4.2.2		10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70

Cronoprogramma di spesa/attuazione della Sottomisura 4.2.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.2.1	Progetti di cooperazione transnazionale	10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70
Totale sottomisura 4.2.2		10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70

Riepiloghi della Misura 4.2

Riepilogo finanziario Misura 4.2

Riepilogo delle operazioni della sottomisura 4.2

<i>Codice</i>	<i>titolo</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in migliaia di euro)</i>				
		<i>RD, RC, BP</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
4.1.2.1	Salviamo Lucignolo	RD	44.000,00	25.300,00	18.700,00	11.000,00	55.000,00
4.1.2.2	Il Parco Dell'appennino Meridionale	RD	9.896,00	13.004,20	9.611,80	5.654,00	15.550,00
4.1.2.4	Spese generali	RD	21.804,00	5.223,30	3.860,70		21.804,00
Totale OPERAZIONE			75.700,00	43.527,50	32.172,50	16.654,00	92.354,00
4.2.1.1	Cammini D'Europa	RD	100.016,87	57.500,00	42.507,17	0,00	100.016,87
Totale OPERAZIONE			100.016,87	57.500,00	42.507,17	0,00	100.016,87
TOTALE MISURA			175.716,87	101.037,20	74.679,67	16.654,00	192.370,87

Come già indicato precedentemente si specifica che:

Le spese generali (dirette e indirette) sebbene imputate sulla sottomisura 4.2.1, si riferiscono, in ogni caso all'importo complessivo della quota del GAL Basento Camastra impegnata sulla MISURA 4.2, e non supereranno, in ogni caso, il 12% della quota di progetto a carico del GAL.

RD = Regia diretta

RC = Regia in convenzione

Piano finanziario per annualità della misura 4.2.

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1	Progetti di cooperazione interterritoriale		-	17.205,96	9.893,43	23.000,00	13.225,00	17.084,00	9.823,30	18.410,04	10.585,77		-		-
4.2.2	Progetti di cooperazione transnazionale	10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.2		10.000,00	5.750,00	42.205,96	24.268,43	48.000,00	27.600,00	42.084,00	24.198,30	33.426,91	19.220,47	-	-	-	-

Cronoprogramma di spesa / attuazione della sottomisura 4.2

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.2.1	Progetti di cooperazione interterritoriale		-	17.205,96	9.893,43	23.000,00	13.225,00	17.084,00	9.823,30	18.410,04	10.585,77		-		-
4.2.2	Progetti di cooperazione transnazionale	10.000,00	5.750,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	25.000,00	14.375,00	15.016,87	8.634,70	-	-	-	-
Totale sottomisura 4.2		10.000,00	5.750,00	42.205,96	24.268,43	48.000,00	27.600,00	42.084,00	24.198,30	33.426,91	19.220,47	-	-	-	-

Misura 4.3

“Gestione dei Gruppi di Azione Locale e dei Piani di Sviluppo Locali”

Riferimento

Artt. 63, par. C) del Reg. (CE) 1698/2005 e Art. 38 del Reg (CE) 1794/2006

Codice di classificazione UE 431

Obiettivi specifici perseguiti

La misura deve essere finalizzata a garantire il funzionamento dei Gruppi di Azione Locale ed una corretta gestione dei Programmi di Sviluppo Locali, nonché a dotare i territori di strutture idonee a progettare, animare ed attuare strategie di sviluppo locale. Inoltre, può avere come ulteriori obiettivi la creazione di agenzie di sviluppo territoriali, il miglioramento dei sistemi di governance locali, l'aumento del “capitale sociale territoriale”, il miglioramento della qualità progettuale dei territori.

- Concepire ed attuare strategie pilota di sviluppo integrato e sostenibile intorno ad un tema centrale “unificante” per ogni territorio selezionato;
- Stimolare nuove attività economiche e sociali;
- Migliorare la capacità organizzativa delle comunità locali;
- Assistenza tecnica;
- Creare reti locali di collegamento tra le attività economiche di uno stesso territorio;
- Favorire il collegamento tra operatori locali.
- Favorire la creazione di nuovi modelli organizzativi e nuovi servizi;
- Realizzare azioni di informazione, animazione e tutoraggio delle attività.

La misura 4.3 è volta a sostenere le attività del GAL, il suo funzionamento, le attività di assistenza tecnica per l'attuazione del PSL, le attività di sensibilizzazione ed animazione e la diffusione di informazioni. Essa si propone dunque di agevolare lo svolgimento delle funzioni del GAL, fornendo gli strumenti operativi per il suo funzionamento.

Le azioni di assistenza tecnica allo sviluppo rurale riguardano l'assistenza tecnica a favore dei promotori di progetti di sviluppo, l'assistenza tecnica a favore delle PMI e delle altre attività in riferimento alle iniziative previste dal PSL, la sensibilizzazione della popolazione, i costi di esercizio del GAL e spese connesse all'attività di animazione, e di assistenza ai progetti. L'assistenza / consulenza / tutoraggio alle imprese per la predisposizione e l'attuazione di progetti deve essere in grado di indirizzare le iniziative verso le migliori soluzioni sotto l'aspetto della sostenibilità economica, ambientale e sotto l'aspetto realizzativo. Tale indirizzo deve essere ritenuto prioritario per la organizzazione di una struttura di assistenza tecnica da parte del GAL.

Le iniziative che riguardino convegni, seminari e workshop sono realizzate con questa misura solo se connesse all'attuazione del PSL. Tutte le azioni promozionali, che riguardino il territorio e/o le imprese ed i prodotti potranno essere realizzate con la misura 4.1.

Ogni iniziativa finanziata dovrà perseguire gli obiettivi generali e specifici di misura e l'impatto dell'iniziativa stessa dovrà essere misurabile mediante gli indicatori di risultato della misura.

Contenuto della misura

Nell'azione "Funzionamento del GAL" possono essere ricomprese tutte le attività relative al funzionamento ed alla gestione del GAL, finalizzate ad una sana e corretta gestione delle strategie di sviluppo locale.

Nell'azione "Acquisizione di competenze" rientrano le attività propedeutiche alla costituzione dei partenariati (ammissibili solo ai GAL di nuova costituzione) ed alla elaborazione delle strategie di sviluppo locale (ammissibili per tutti i GAL).

Nell'azione "Animazione" rientrano tutte quelle attività finalizzate alla divulgazione delle suddette strategie e delle altre attività poste in essere dal GAL nelle fasi di implementazione delle strategie, quali quelle di comunicazione, informazione e pubblicità.

Sottomisura 4.3.1 Funzionamento del GAL

Il GAL prevede, per il proprio funzionamento, la copertura delle spese di gestione: spese amministrative, personale, utenze, materiale vario di consumo, emolumenti dell'organo decisionale, contabilità, lavoro, bilanci, dichiarazioni, certificatore esterno.

Il personale interno stabile, per un totale di 3 addetti, è costituito dal Direttore del PSL, dal Responsabile amministrativo e finanziario e dalla segreteria per la quota parte dell'attività di quest'ultima, imputabile al funzionamento.

- il Responsabile Amministrativo Finanziario fa parte della struttura del Gal già dalla precedente esperienza Leader ed è in possesso di laurea in discipline economiche, ha più di 5 anni di esperienza professionale, di cui almeno 4 in materia LEADER e/o altri programmi comunitari. Al responsabile amministrativo è delegata:

la responsabilità dell'implementazione del sistema informativo regionale in materia di approccio LEADER;

la predisposizione dei prospetti finanziari delle operazioni a regia diretta e in convenzione;

l'attestazione della regolarità delle delibere di approvazione dei progetti a bando;

- il direttore del GAL fa parte della struttura del Gal già dalla precedente esperienza Leader; è in possesso di laurea e con più di 5 anni di esperienza in materia LEADER e/o altri programmi comunitari. Egli dovrà assicurare il coordinamento delle attività svolte dal personale operativo e da strutture di consulenza esterne, nonché su espressa richiesta del CdA, coordinare progetti e/o azioni a regia diretta dello stesso GAL, e/o elaborare studi di concerto con il personale in organico nella struttura. al direttore tecnico competono anche gli obblighi in materia di comunicazione, informazione e pubblicità, nonché il raccordo tecnico con il tavolo permanente di concertazione, nonché la responsabilità delle attività di verifica dei rendiconti presentati dai Beneficiari e dai Soggetti Convenzionati;

- L'addetto di segreteria fa parte della struttura del Gal già dalla precedente esperienza Leader; ha esperienza maturata nella gestione dei sistemi informativi relativi a programmi comunitari, ed è in possesso di adeguate conoscenze informatiche avanzate relative almeno ai sistemi "Word", "Excel", "Access"; questa figura dovrà sostanzialmente occuparsi degli adempimenti necessari alla efficace e corretta archiviazione documentale e al supporto della gestione tecnico-amministrativa.

Il GAL, inoltre, prevede di incaricare degli esperti ricorrendo ad una opportuna Long List di professionisti attraverso la quale effettuare le selezioni in ragione dei curricula pervenuti. Tale Long List funzionerà a sportello, previa la relativa domanda su modulistica redatta dal GAL, in modo da integrare ed aggiornare l'elenco dei professionisti che vi parteciperanno.

E' previsto in particolare l'impiego di consulenze finalizzate al sostegno ed al supporto delle azioni di accompagnamento, specificatamente orientate all'attuazione del Programma. In particolare è stato selezionato, attraverso tale metodica il certificatore esterno del Gal.

Per la consulenza fiscale il Gal si avvarrà delle strutture tecniche di consulenza già contrattualizzate con la precedente esperienza Leader.

Sottomisura 4.3.3 – Acquisizione di competenze

Le spese di acquisizione di competenze comprendono le spese per consulenze relative alla predisposizione del PSL. Il soggetto incaricato dal GAL per la redazione del PSL è il Tavolo tecnico composto da:

- dott. agronomo Domenico Romaniello;
- dott. Commercialista Beniamino Straziuso;
- Sig.ra Maria Antonietta Marchisella.

L'attività di progettazione del PSL si è articolata nelle seguenti fasi:

- fase preliminare "informativa": si sono organizzate una serie di incontri con le amministrazioni pubbliche, le organizzazioni professionali e gli operatori economici interessati all'iniziativa di sviluppo del programma Leader 2007-2013;

- fase di diagnosi: terminata la fase "informativa", il GAL ha valutato le necessità del territorio, facendo emergere la progettualità diffusa secondo un approccio metodologico di tipo bottom-up (sviluppo dal basso). Tale attività di diagnosi è stata condotta su due piani: da un lato i soggetti interessati, pubblici e privati, potenziali beneficiari degli interventi del Leader, hanno potuto presentare le proprie idee progettuali; dall'altro lato, con una attività di coordinamento sul territorio, sono stati messi a sistema le diverse proposte pervenute cercando di individuare elementi e obiettivi comuni che potessero collegare e coordinare le proposte;

- fase di "elaborazione progettuale": grazie all'attività descritta, è stato elaborato un "primo schema di documento progettuale", che ha integrato in un tutto coerente ed unitario le proposte pervenute. lo schema progettuale è quindi stato sottoposto al vaglio del Partenariato ed infine è stato elaborato il documento progettuale definitivo di PSL che potrà consentire di avviare le procedure previste dal Bando regionale per la relativa valutazione ed approvazione.

Sottomisura 4.3.2 Animazione

E' prevista l'attivazione di strutture di animazione e di informazione sulle risorse e sulle opportunità dell'area LEADER+, sulle iniziative in corso e sugli eventi di rilevanza economica e turistica. In particolare, si intende istituire un servizio informativo, di orientamento ed assistenza in favore degli operatori interessati coinvolti nelle attivazioni delle operazioni.

Si ritiene, infatti che l'animazione rivesta un ruolo nella diffusione a tutti i livelli, presso la comunità locale, delle iniziative volte a promuovere l'attivazione di ogni possibile sinergia per lo sviluppo socio-economico del territorio. Le attività di animazione devono consentire, da un lato, la pronta attivazione degli interventi da parte dei potenziali beneficiari, e quindi di utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro conseguire una operazione di trasparenza nei confronti della collettività.

L'attività di animazione persegue l'obiettivo di scovare la domanda latente ed inconscia di aggregazione e innovazione, che si ritiene sia il vero motore di sviluppo. I contatti previsti saranno quindi da considerarsi come delle occasioni di incontro finalizzate a fornire alle aziende una vera e propria attività di consulenza mirata.

L'animazione dovrà assolvere inoltre alla funzione di assistenza tecnica presso i destinatari finali che consente di gestire al meglio la fase di selezione dei beneficiari nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica, attraverso, in primo luogo, il lavoro del un Nucleo Tecnico di Valutazione costituito per la valutazione dei progetti presentati e la selezione dei beneficiari e la realizzazione di un servizio di sportello di orientamento ed informazione nella fase di attuazione dei bandi.

Tale servizio consente al GAL:

- adeguata pubblicità dei bandi di gara, conformemente alle procedure vigenti del programma;
- valutazione delle domande relative ai progetti presentati conformemente ai criteri e alle procedure vigenti nel bando per la selezione dei GAL a valere sul programma Leader 2007-2013;
- selezione delle domande di finanziamento in modo conforme agli obiettivi ed ai criteri previsti dal bando per la selezione dei GAL a valere sul programma Leader 2007-2013 formulando motivazioni chiare per l'accettazione o il rifiuto delle domande medesime, garantendo il rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato nonché il rispetto delle norme in materia di ammissibilità ed inserendo nella decisione di approvazione, le condizioni per il finanziamento.

Aree geografiche di attuazione

Le aree Leader risultanti dalla selezione dei GAL e dei PSL.

Area Leader Gal Basento-Camastra

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle descritte nell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL.

Si ricorda che:

- per la sottomisura 4.3.1 si considerano le categorie di spesa relative agli organi decisali, alla struttura amministrativa e tecnica del GAL, alle consulenze esterne a supporto dell'attuazione del PSL alle dotazioni, alle sedi, alle spese generali di funzionamento, alle trasferte, viaggi e missioni, alla partecipazione/organizzazione di convegni, etc;
- per la sottomisura 4.3.2 si considerano:
 - per i GAL già esistenti, solo le spese per la elaborazione dei PSL, nel limite massimo di €/PSL 60.000,00, IVA inclusa;
 - per i nuovi GAL, le spese per la formazione e l'avvio dei partenariati, per la costituzione dei GAL, per l'acquisizione di competenze propedeutiche alla elaborazione dei PSL, per la elaborazione dei PSL;
- per la sottomisura 4.3.3, si considerano le spese tecniche necessarie all'attivazione del team di animazione che, coordinato da un responsabile tecnico, assicuri le attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, nonché quelle di istruttoria relative ai bandi pubblicati dal GAL.

Spese di funzionamento

6.1.1. Organi decisionali.

„h Indennità di carica per il presidente: max €anno 6.000,00 „h Gettone di presenza componenti CdA max €gettone 100,00 „h Viaggi, missioni e trasferte (vedere successivo punto 6.1.7)

Il rimborso dei gettoni di presenza del CdA è previsto nella misura massima di €anno 6.000,00.

6.1.2. Struttura Amministrativa

„h Responsabile Amministrativo e Finanziario max €anno 20.000,00

„h Segreteria: nel caso di contratto di lavoro subordinato, il valore ammissibile a finanziamento delle retribuzione lorde previste per attività di segreteria non può eccedere quello delle retribuzioni lorde del “quarto livello” di cui al CCNL per la categoria “Commercio e Servizi” settore “commercio”. In analogia ci si comporta nel caso di Contratti di Progetto o di prestazioni effettuate da professionisti in possesso di Partita IVA. In questo ultimo caso il compenso è da intendere al netto dell'IVA.

„h Contabilità, lavoro, bilanci e relativa certificazione e dichiarazioni varie: il costo di queste prestazioni si desume dalla procedura di evidenza pubblica (acquisizione in economia), di cui al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER).

„h Certificatore esterno con funzione di controllo: max €anno 4.000,00

6.1.3. Struttura Tecnica, „h Direttore del PSL: nel caso di contratto di lavoro subordinato il valore ammissibile a finanziamento delle retribuzione lorde previste per attività di direzione deve essere almeno quello delle retribuzioni lorde dei “Quadri” di cui al CCNL per la categoria “Commercio e Servizi” settore “commercio”. In analogia ci si comporta nel caso di Contratti di Progetto o di prestazioni effettuate da professionisti in possesso di Partita IVA. In questo ultimo caso il compenso è da intendere al netto dell'IVA.

In ogni caso, al Direttore va riconosciuto un compenso annuo lordo pari almeno ad €36.000,00
„h Consulenti esterni: valgono i medesimi criteri di cui al paragrafo 4.B.b), relativo alle attività immateriali.

6.1.4. Arredi e Dotazioni: Tali spese (arredi, dotazioni tecniche ed informatiche) sono ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai PSL nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013.

Per la loro acquisizione e per la determinazione dei costi, si procede secondo le indicazioni di cui al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), con procedura di acquisizione in economia.

6.1.5. Spese Generali di Funzionamento: si tratta delle spese correnti dovute alle locazioni ed alle utenze varie, ed alle polizze fidejussorie. Vanno dimostrate attraverso contratti e relative fatture/ricevute. Sono ammissibili anche i costi relativi ai servizi di telefonia mobile, quali le schede telefoniche aziendali finalizzate alla riduzione dei costi delle utenze telefoniche. La convenienza delle schede telefoniche va dimostrata con apposita analisi comparativa sottoscritta dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL.

6.1.6. Materiale vario di consumo: tali spese sono ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai PSL nell'ambito del PSR Basilicata 2007- 2013. Per procedere all'acquisizione di tali beni e determinarne il costo, i GAL devono attenersi alle indicazioni riportate al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), utilizzando la procedura di acquisizione in economia.

6.1.7. Convegni, missioni e trasferte per il personale del GAL: sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio, ed alle altre spese sostenute nell'espletamento dell'incarico conferito.

In particolare, per il personale dipendente e non dipendente del GAL e per i consulenti esterni, sono riconosciuti i seguenti costi:

„h per il trasporto con mezzo proprio, previa idonea autorizzazione del committente quando non è possibile o non conveniente l'uso di mezzi pubblici, sarà riconosciuto un rimborso sulla base di €chilometro 1/5 del prezzo del carburante con il valore più alto, cui va aggiunto l'eventuale pedaggio autostradale, parcheggi e spese di custodia del mezzo debitamente documentati. Le distanze chilometriche sono quelle risultanti da stradari ufficiali;

„h per il trasporto con mezzi pubblici sarà riconosciuto il rimborso del prezzo del biglietto (pullman, treno, aereo- classe economica, nave/traghetto, taxi, etc);

„h per il trasporto con mezzi privati diversi dal proprio (ad es. auto a noleggio), previa idonea autorizzazione del committente quando non è possibile o non conveniente l'uso di mezzi pubblici o del mezzo proprio, sarà riconosciuto il rimborso del noleggio dell'auto. Il noleggio dell'auto esclude il contemporaneo utilizzo del taxi e la richiesta del rimborso dei chilometri percorsi;

„h per le spese di vitto e alloggio sarà riconosciuto un rimborso entro i seguenti limiti: „X costo del pernottamento, in camera singola, in albergo massimo a quattro stelle;

„X costo dei pasti entro il limite massimo di €70,00 al giorno, con un ulteriore limite di €40,00 per un pasto singolo. Se la missione/trasferta ha durata inferiore a 8 ore è riconosciuto il rimborso di un solo pasto entro il limite di €50,00.

Le spese sostenute, unitamente all'autorizzazione alla missione vanno consegnate: „h in originale se il rapporto committente/fornitore è di tipo subordinato o di collaborazione a progetto/occasionale;

„h in copia allegate alla fattura, se il rapporto committente/fornitore è di tipo professionale.

In relazione alle spese per partecipazione e/o organizzazione di seminari, convegni, workshop, ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai PSL nell'ambito del PSR Basilicata 2007-2013, valgono le considerazioni già espresse al paragrafo 4.B.f).

In particolare, quindi, nel caso di partecipazione a tali eventi, si tratta di spese di viaggi e trasferte, per le quali valgono le condizioni già esplicitate al punto e) precedente. Nel caso di organizzazione di tali eventi, invece, si tratta dei costi sostenuti per la loro realizzazione e tra cui rientrano sia le spese per viaggi e trasferte dei partecipanti ospiti (per i quali valgono le condizioni sopra specificate), che le spese di preparazione, accoglienza e gestione (sala, allestimenti particolari, servizi di reception, traduzioni, catering, impiantistica di supporto, etc).

In relazione alle spese di preparazione, accoglienza e gestione di tali eventi, per procedere all'acquisizione dei relativi servizi, e determinarne i relativi costi, i GAL devono attenersi alle indicazioni riportate al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), utilizzando la procedura di acquisizione in economia.

Spese di acquisizione di competenze

Consulenze esterne finalizzate alla elaborazione del PSL: si tratta di consulenze esplicitamente finalizzate alla elaborazione del PSL.

I GAL di nuova costituzione possono individuare direttamente gli esperti da impiegare per la redazione del PSL, previa acquisizione di curriculum vitae da cui emerge in maniera inequivocabile l'esperienza, la competenza e la professionalità in materia di Iniziativa Comunitaria LEADER.

I GAL già operativi, provenienti dalle precedenti esperienze LEADER, devono attenersi alle indicazioni riportate al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), utilizzando la procedura di acquisizione in economia.

Le spese per la redazione del PSL sono fissate nel limite massimo di €PSL 60.000,00, IVA inclusa.

Spese di animazione

31

6.3.1. Struttura Tecnica

Coordinatore dell'animazione, responsabile anche delle istruttorie sui progetti a bando: nel caso di contratto di lavoro subordinato il valore ammissibile a finanziamento delle retribuzioni lorde previste per attività di direzione non può eccedere quello delle retribuzioni lorde dei “Quadri” di cui al CCNL per la categoria “Commercio e Servizi” settore “commercio”. In analogia ci si

comporta nel caso di contratti di progetto o di prestazioni effettuate da professionisti in possesso di Partita IVA. In questo ultimo caso il compenso è da intendere al netto dell'IVA.

In ogni caso, al Coordinatore va riconosciuto un compenso annuo lordo di €30.000,00

Animatori/Consulenti/Esperti esterni: valgono i medesimi criteri di cui al paragrafo 4.B.b), dell'allegato 7 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL relativo alle attività immateriali.

Arredi e Dotazioni: tali spese (arredi, dotazioni tecniche ed informatiche) sono ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo dell'animazione e dell'istruttoria dei progetti.

Per la loro acquisizione e per la determinazione dei costi, si procede secondo le indicazioni di cui al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), con procedura di acquisizione in economia.

Materiale vario di consumo: tali spese sono ammissibili purché funzionali e ad uso esclusivo dell'animazione e dell'istruttoria dei progetti. Per procedere all'acquisizione di tali beni, i GAL devono attenersi alle indicazioni riportate al paragrafo 6.2.1 dell'Allegato 1 al bando per la selezione dei GAL e dei PSL (Procedure attuative Asse 4 – LEADER), utilizzando la procedura di acquisizione in economia.

Spese Generali: si tratta delle spese correnti dovute a costi strettamente connessi alla/e sede/i dedicate alle attività di animazione e solo se diverse dalla/e sede/i operativa/e del GAL, nel qual caso si può procedere ad un'imputazione pro quota sui costi generali di funzionamento. Analogamente alle spese di funzionamento, sono ammissibili anche i costi relativi ai servizi di telefonia mobile, quali le schede telefoniche aziendali finalizzate alla riduzione dei costi delle utenze telefoniche. La convenienza delle schede telefoniche va dimostrata con apposita analisi comparativa sottoscritta dal Responsabile Amministrativo e Finanziario del GAL.

Missioni e trasferte per il personale coinvolto nell'animazione: Sono compresi in questa voce i costi relativi ai viaggi, ai trasporti, al vitto, all'alloggio, ed alle altre spese sostenute nel espletamento dell'incarico conferito.

Beneficiari delle operazioni

Beneficiari delle operazioni cofinanziabili con la presente misura sono i GAL.

Gal Basento Camastra

Modalità di attuazione

In questa Misura è ammessa, come unica modalità attuativa, la “Regia Diretta GAL”.

Regia diretta del Gal

Modalità di selezione dei fornitori

Esplicitare e dettagliare i criteri di selezione di cui al capitolo 14.

Individuazione/selezione dei fornitori del GAL per la redazione dello studio di cui al progetto 1, si procederà nel rispetto della normativa vigente.

o mediante procedura di evidenza pubblica, relativamente alle selezioni del personale, esperti e consulenti; ovvero mediante ricorso alla long list del Gal;

Per altre forniture di beni e servizi si distingue:

- per importi superiori a € 211.000,00 (con esclusione dell’IVA) si procederà nel rispetto di quanto previsto nel D. lgs. 163/2006 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- per importi inferiori a €211.000,00, Pertanto, si procederà ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006, ex DPR 384/2001 del 20 agosto 2001, ovvero ai sensi della D.G.R. n°1707 del 10/12/2007 “Acquisizione in economia di beni e servizi – individuazione dell’oggetto e dei limiti di importo ai sensi dell’art. 125, comma 10, del D. lgs. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni”. In tal caso il GAL dovrà dotarsi di un elenco fornitori, da aggiornare annualmente, cui rivolgersi tramite la procedure prevista dal DPR 384/01.

o per acquisti di materiale di facile consumo o di strumenti e servizi di valore inferiore a € 500,00, il GAL potrà procedere direttamente, in deroga a quanto sopra indicato. È comunque fatto espresso divieto di frazionare artificialmente le spese. Per garantire tale norma il GAL dovrà predisporre annualmente, una relazione di sintesi sulle spese effettuate con tale criterio, riportante:

- Data della spesa;
- Oggetto della spesa;
- Modalità di pagamento;
- Dati sul fornitore dei beni e/o servizi.

Tale relazione deve essere annualmente approvata dal CdA del GAL ed essere esposta nella “bacheca informativa del Gal”.

Tipologia di aiuto, partecipazione finanziaria del FEASR e intensità dell’aiuto

Le attività rientranti in questa misura possono essere finanziate fino al 100% del relativo costo. In ogni caso, la quota di partecipazione del FEASR è fissata al 57,5 % della spesa pubblica.

Indicatori

(da schema indicatori comuni del PSN – QCMV)

Tipo Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	valore previsionale
Prodotto	Operazioni attivate	N	36
	Partecipanti alle operazioni	N	8
Risultato	Risultati formativi/informativi di successo	N	10

Riepiloghi della Misura 4.3

Riepilogo finanziario Misura 4.3

<i>Codice sottomisura</i>	<i>Modalità attuativa</i>	<i>Importo (in migliaia di euro)</i>				
	<i>RD</i>	<i>Totale pubblico</i>	<i>FEASR</i>	<i>Stato /regione</i>	<i>privato</i>	<i>Totale generale</i>
<i>4.3.1</i>	<i>RD</i>	<i>361.683,89</i>	<i>207.968,24</i>	<i>153.715,65</i>	<i>0,00</i>	<i>361.683,89</i>
<i>Totale sottomisura 4.3.1</i>		<i>361.683,89</i>	<i>207.968,24</i>	<i>153.715,65</i>	<i>0,00</i>	<i>361.683,89</i>
<i>4.3.2</i>	<i>RD</i>	<i>55.643,68</i>	<i>31.995,11</i>	<i>23.648,56</i>	<i>0,00</i>	<i>55.643,68</i>
<i>Totale sottomisura 4.3.2</i>		<i>55.643,68</i>	<i>31.995,11</i>	<i>23.648,56</i>	<i>0,00</i>	<i>55.643,68</i>
<i>4.3.3</i>	<i>RD</i>	<i>139.109,19</i>	<i>79.987,78</i>	<i>59.121,40</i>	<i>0,00</i>	<i>139.109,19</i>
<i>Totale sottomisura 4.3.3</i>		<i>139.109,19</i>	<i>79.987,78</i>	<i>59.121,40</i>	<i>0,00</i>	<i>139.109,19</i>
<i>Totale Misura 4.3</i>		<i>556.436,75</i>	<i>319.951,13</i>	<i>236.485,62</i>	<i>0,00</i>	<i>556.436,75</i>
<i>Totale Regia Diretta</i>		<i>556.436,75</i>	<i>319.951,13</i>	<i>236.485,62</i>	<i>0,00</i>	<i>556.436,75</i>
<i>Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche 4.3</i>						<i>100%</i>

RD = Regia diretta

Piano finanziario per annualità della Misura 4.3

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.3.1	Funzionamento	22.000,00	12.650,00	82.420,97	47.392,06	82.420,97	47.392,06	82.420,97	47.392,06	92.420,98	53.142,06
4.3.2	Acquisizione di competenze	55.643,68	31.995,12	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3.3	Animazione	13.000,00	7.475,00	31.527,29	18.128,19	31.527,29	18.128,19	31.527,29	18.128,19	31.527,32	18.128,21
Totale sottomisura 4.3		90.643,68	52.120,12	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	123.948,30	71.270,27

Cronoprogramma di spesa/attuazione della Misura 4.3

Titolo	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.3.1	Funzionamento	22.000,00	12.650,00	82.420,97	47.392,06	82.420,97	47.392,06	82.420,97	47.392,06	92.420,98	53.142,06				
4.3.2	Acquisizione di competenze	55.643,68	31.995,12	-	-	-	-	-	-	-	-				
Totale sottomisura 4.3	Animazione	13.000,00	7.475,00	31.527,29	18.128,19	31.527,29	18.128,19	31.527,29	18.128,19	31.527,32	18.128,21				
Codice	Titolo	90.643,68	52.120,12	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	123.948,30	71.270,27				

PIANO FINANZIARIO DEL PSL

Riepilogo finanziario PSL

Codice sottomisura	Modalità attuativa	Importo (in migliaia di euro)				
	RD, RC, BP	Totale pubblico	FEASR	Stato /regione	privato	Totale generale
4.1	RD	287.935,96	165.563,18	122.372,78	30.000,00	317.935,96
	RC	1.285.000,00	738.875,00	546.125,00	795.761,66	2.080.761,66
	BP	1.209.247,79	695.317,48	513.930,31	362.500,00	1.571.747,79
Totale misura 4.1		2.782.183,75	1.599.755,66	1.182.428,09	1.188.261,66	3.970.445,41
4.2	RD	175.716,87	101.037,20	74.679,67	16.654,00	192.370,87
	RC					
Totale sottomisura 4.2		175.716,87	101.037,20	74.679,67	16.654,00	192.370,87
4.3	RD	556.436,75	319.951,13	236.485,62	0,00	556.436,75
Totale sottomisura 4.3		556.436,75	319.951,13	236.485,62	0,00	556.436,75
Totale PSL		3.514.337,37	2.020.743,99	1.493.593,38	1.204.915,66	4.719.253,04
Totale Regia Diretta		1.020.089,58	586.551,51	433.538,07	46.654,00	1.066.743,58
Incidenza % operazioni regia diretta / totale risorse pubbliche PSL						22,60%
Totale Regia in Convenzione		1.285.000,00	738.875,00	546.125,00	795.761,66	2.080.761,66
Incidenza % operazioni regia in convenzione / totale risorse pubbliche PSL						44,09%
Totale Bando Pubblico		1.209.247,79	695.317,48	513.930,31	362.500,00	1.571.747,79
Incidenza % operazioni a bando pubblico / totale risorse pubblico PSL						33,31%
					% Pubblico	% Totale
Incidenza % Misura 4.2 su totale PSL					79,17%	84,13%
Incidenza % Misura 4.3 su totale PSL					5,00%	4,08%
Incidenza % Misura 4.1 su totale PSL					15,83%	11,79%

RD = Regia diretta
RC = Regia in convenzione
BP = Bando pubblico

Piano finanziario per annualità del PSL

Codice	Titolo	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1	Strategie di sviluppo locale	426.506,93	245.241,48	617.000,00	354.775,00	716.636,08	412.065,75	617.121,96	354.845,13	404.918,78	232.828,30
4.2	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	10.000,00	5.750,00	42.205,96	24.268,43	48.000,00	27.600,00	42.084,00	24.198,30	33.426,91	19.220,47
4.3	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	90.643,68	52.120,12	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	123.948,29	71.270,27
Totale PSL		527.150,61	303.111,60	773.154,22	444.563,68	878.584,34	505.186,00	773.154,22	444.563,68	562.293,98	323.319,04

Cronoprogramma di spesa/attuazione del PSL

Codice	Titolo	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015	
		Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR	Totale pubblico	di cui FEASR
4.1	Strategie di sviluppo locale	426.506,93	245.241,48	617.000,00	354.775,00	716.636,08	412.065,75	617.121,96	354.845,13	404.918,78	232.828,30	-	-	-	-
4.2	Cooperazione transnazionale e interterritoriale	10.000,00	5.750,00	42.205,96	24.268,43	48.000,00	27.600,00	42.084,00	24.198,30	33.426,91	19.220,47	-	-	-	-
4.3	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenze e animazione del territorio	90.643,68	52.120,12	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	113.948,26	65.520,25	123.948,29	71.270,27	-	-	-	-
Totale PSL		527.150,61	303.111,60	773.154,22	444.563,68	878.584,34	505.186,00	773.154,22	444.563,68	562.293,98	323.319,04	-	-	-	-

Il Presente Piano di Sviluppo Locale “Il sole anche di notte”, timbrato e siglato in ogni pagina, stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del GAL nella seduta del 22/06/2009. Il referente tecnico del PSL per conto del GAL nei rapporti con la Regione Basilicata è il Direttore del GAL, dott. Domenico Romaniello Tel 0971/508029, fax. 0971/59507. E-mail: d.romaniello@libero.it

Potenza, 22/06/2009

Il Presidente del GAL

(Timbro e firma)

